

Il presidente del Consiglio attacca i giudici dopo la sentenza della Cassazione: «Il governo è del popolo, non delle toghe»

## Berlusconi: sono perseguitato

Bossi: «Al voto se viene condannato». Fassino: «Discorso arrogante e minaccioso»  
L'Italia concede l'uso delle basi agli Usa. La sinistra: esautorato il Parlamento

### LA FRAGILE CORAZZA DEL PREMIER

di Mino Fuccillo

Berlusconi parla come un uomo sicuro che una condanna lo colpirà, chi lo ascolta può pensare che questa sua convinzione sia il frutto della certezza sincera di una persecuzione ai suoi danni, oppure nasca dalla consapevolezza nascosta di essere colpevole. Paradossalmente non è questo che conta oggi, in questa Italia avvincente e prigioniera dall'avere un leader sotto processo, la questione più immediata e più concreta finisce per non essere quella della innocenza o della colpevolezza, le cose sono oltre questo confine scavalcato e travolto, questo ancoraggio della convivenza civile è stato abbandonato. Conta quel che succederà prima, durante e dopo la condanna che il premier eletto e inquisito dà per conseguenziale alla persecuzione. Berlusconi dice, ripete e sottolinea che «andrà fino in fondo» alla legislatura.

● Segue a pagina 3

### UNA PIAGA NEL CORPO DEL PAESE

di Ferdinando Camon

Per il Polo è una mazzata colossale. Si va a sentenza. La sentenza sarà di condanna prevedibile per Previti, probabile per Berlusconi. L'opposizione in caso di condanna non chiederà le dimissioni del presidente del Consiglio. Ma un presidente del Consiglio condannato e in carica diventa un elemento di debolezza, destinato alla sconfitta. La sentenza è prevista tra aprile e maggio, a ridosso del semestre in cui tocca all'Italia presiedere l'Unione Europea, e lo smacco diventa, da nazionale, continentale: il bis dell'avviso di garanzia spedito a Napoli, quando Berlusconi presiede un summit europeo. In quella data, la guerra all'Iraq sarà in pieno corso, ufficialmente una guerra contro un presidente criminale, ma a cui partecipa un presidente condannato.

● Segue a pagina 8

ROMA «Il governo è del popolo e di chi lo rappresenta, non delle toghe». Il giorno dopo la sentenza della Cassazione che ha stabilito che restano a Milano i processi Imi-Sir, lodo Mondadori e Sme in cui sono coinvolti il presidente del Consiglio Berlusconi e l'ex ministro Previti, il premier lancia un duro attacco alla magistratura «politizzata» e dice di sentirsi «perseguitato». Berlusconi, dal suo studio di Arcore, davanti a una telecamera (non sono ammessi giornalisti a fare domande) ribadisce di non aver commesso reati: «Mi difenderò fino in fondo e continuerò fino in fondo il mio dovere di presidente del Consiglio». Immediata la reazione. Il leader della Lega Bossi: «Subito elezioni se Berlusconi viene condannato». Il segretario dei Ds Fassino: «Discorso arrogante e minaccioso, non era mai accaduto che venisse aggredita la suprema Corte di cassazione». Francesco Rutelli afferma: «anche se condannato in primo grado Berlusconi deve essere considerato innocente fino al giudizio definitivo e quindi non deve dimettersi».

Ieri, il ministro della Difesa Martino ha annunciato che l'Italia ha concesso l'uso delle basi militari agli Usa in previsione del conflitto con l'Iraq. La sinistra attacca: Parlamento esautorato, le Camere dovranno pronunciarsi subito dopo il ritorno del premier dai colloqui con Blair e Bush.

● Alle pagine 2-3



L'ingresso della base statunitense di Aviano: ospiterà i grossi aerei cisterna.

### FRONTE EUROPEO DEBOLE E DISUNITO

di Lucio Caracciolo

Ora che Bush ha parlato tutte le carte sono in tavola. Sappiamo che l'America è decisa ad attaccare l'Iraq anche solo con un gruppo molto ristretto di alleati, britannici in testa.

● Segue a pagina 2

### BUSH SPERA NELLA DOTE PETROLIFERA

di Renzo Guolo

Un anno dopo il famoso discorso sull'Asse del Male, George Bush ripropone le sue tesi nel messaggio sullo «stato dell'Unione», forse il più grande rito della religione civile americana.

● Segue a pagina 8

Su suggerimento di Romano Prodi

## La Transalpina piazza comune tra le 2 Gorizie

NOVA GORICA La piazza della Transalpina tra Gorizia e Nova Gorica simbolo della nuova Europa. Quell'area, nella quale già il confine era caduto poco più di un anno fa nell'ambito delle celebrazioni per i mille anni di Gorizia, sarà ridisegnata da un pool di architetti italiani e sloveni proprio per celebrare l'ingresso della Slovenia nella Ue: un'idea suggerita dallo stesso Romano Prodi che - è stato annunciato dal sindaco Vittorio Brancati - sarà presente a Gorizia e Nova Gorica nel maggio 2004 in occasione dell'allargamento dell'Europa a Est.

cisa Brancati -: semplicemente, affronteremo e risolveremo assieme i problemi comuni».

Ieri, a Nova Gorica, un vertice tra le tre amministrazioni comunali: sul tavolo, la collaborazione in campo sanitario tra i due ospedali.



La stazione della Transalpina a Gorizia.

«Intanto noi stiamo lavorando come se il confine già non esistesse più», affermano i sindaci di Gorizia Vittorio Brancati, di Nova Gorica Mirko Brulc e di San Pietro Verbojha Dragan Valencic. «Non chiamiamola però "città unica" - pre-

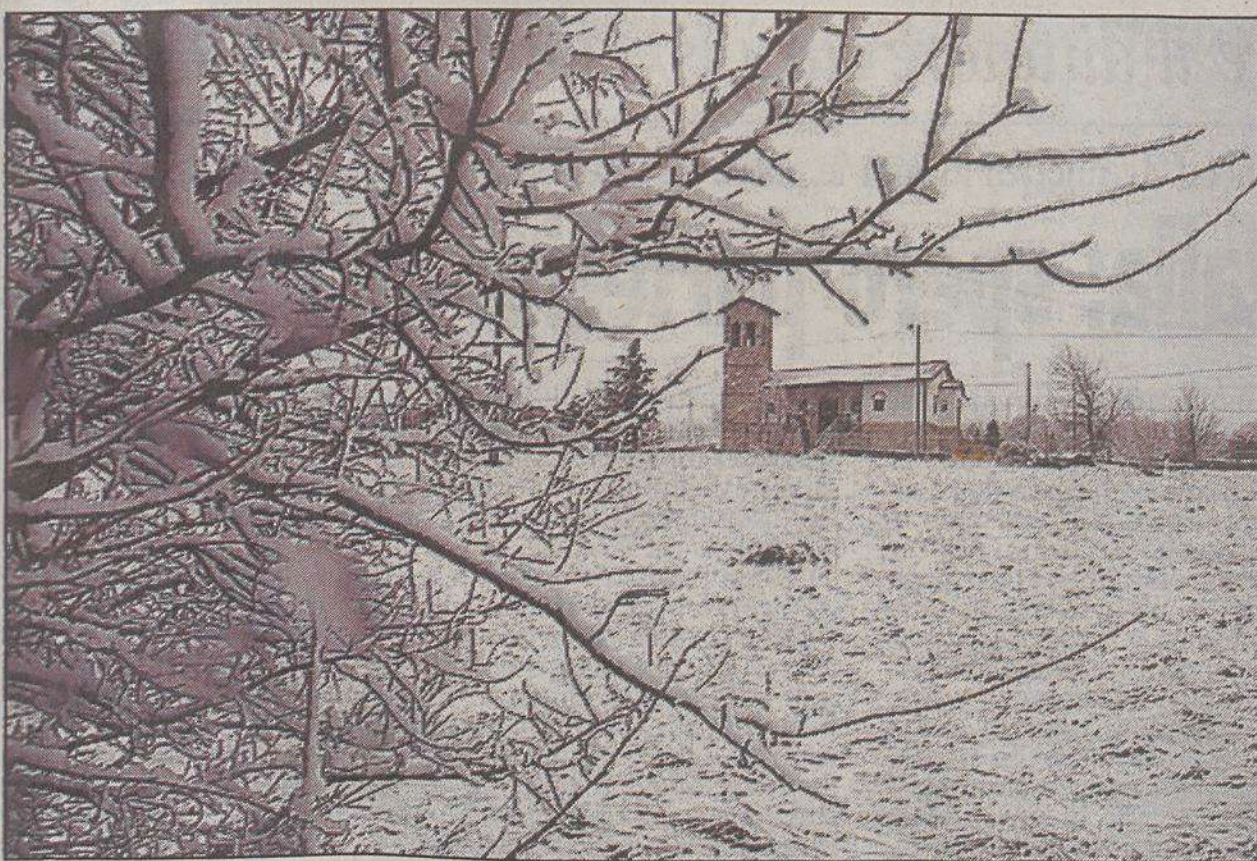
dali vicini, la realizzazione di un depuratore unico a Sant'Andrea, ma anche piani urbanistici integrati e iniziative culturali comuni per integrare l'intera area e valorizzarla nella proposta all'esterno».

Pagella ambientale  
L'Ocse boccia  
il Bel Paese: aria  
inquinata, troppo  
smog e polveri

● A pagina 4

● A pagina 11  
G. Barella

### TRIESTE



### Arriva il freddo, forti nevicate sull'altopiano

TRIESTE I meteorologi annunciano l'arrivo di una nuova ondata di gelo, e già ieri a Trieste l'abbassamento della temperatura ha portato a nevicate sull'altopiano, molto copiose nella prima parte della giornata. Si attende anche una forte bora.

● Alle pagine 5-15 Nella foto Sterle una «cartolina» della nevicata vicino al valico di Pese.

Da una secca nota dei vertici nazionali azzurri la replica ai durissimi toni della conferenza stampa di An

## Fi: «Menia ritiri le offese a Di piazza»

Il sindaco: «Il discorso in sloveno alla Risiera non c'entra con il bilinguismo»

TRIESTE Con una nota pacata ma estremamente decisa Forza Italia chiede che An ritiri le pesanti offese personali rivolte al sindaco Di piazza. E il messaggio principale che emerge dal documento con cui i vertici azzurri hanno confermato ieri il proprio sostegno al sindaco Di piazza: una nota firmata dal portavoce nazionale e responsabile dei Dipartimenti di Forza Italia, Sandro Bondi, e da Renato Cristin, numero uno del Dipartimento cultura del Friuli Venezia Giulia.

E' stato lo stesso sindaco Di piazza a leggere in una conferenza stampa il documento: cinquanta righe per pochi e netti concetti. Primo, solidarietà espressa al

sindaco in quella forma inequivoca ed esplicita che dagli azzurri locali nelle ore precedenti non era ancora arrivata; secondo, la sottoli-

neatura di un credito aperto nei confronti della comunità slovena cui si chiede ora «di corrispondere» al gesto di Di piazza - la traduzione

ne in sloveno del suo discorso alla Risiera - «con azioni di avvicinamento altrettanto forti e concrete»; terzo, l'interpretazione della scelta compiuta dal sindaco come «puntale segno di rispetto nei confronti delle vittime di nazionalità slovena della Risiera»: una scelta che «non va invischiate nel dibattito sul bilinguismo» in merito al quale «la posizione della Casa delle libertà è e resta unitaria».

In merito alle accuse pesanti che gli sono piovute addosso da Menia, Di piazza asserisce che «alle offese, in politica, non si risponde con offese». E ora attende le scuse. La palla torna ad An.

● Alle pagine 14-15  
Paola Bolis

### Il Comune punta allo storico palazzo della Crt

Decise da Unicredit  
le dismissioni  
del patrimonio  
immobiliare

● A pagina 17



Scatena le reazioni dei nostalgici una decisione dell'armata jugoslava in gravi difficoltà economiche

## Le auto di Tito all'asta, polemica a Belgrado

BELGRADO Alla disperata ricerca di fondi, le forze armate jugoslave hanno deciso di mettere all'asta le automobili appartenute a Tito, suscitando un coro di polemiche non solo fra gli «jugonostalgici», ma anche fra gli storici.

Una Rolls Royce «Phantom 5» del 1960 bianca, con gli interni in legno di noce lavorati a mano e 600 pezzi di ricambio, verrà battuta all'asta per un prezzo iniziale di 12 milioni di dinari (cir-



Una Cadillac che fu di proprietà di Tito.

ca 200.000 euro). Una Mercedes blindata 600 «station wagon» a sei porte del 1978

- costruita solo per il defunto fondatore della Repubblica socialista jugoslava - avrà un prezzo iniziale anche più alto, 30 milioni di dinari (circa 500.000 euro), e altrettanto una Mercedes cabriolet del '67. Altre tre Mercedes, due cabriolet del '71 e del '76 e una 600 di serie del '65, verranno battute a partire da 9 milioni ciascuna (circa 150.000 euro).

● A pagina 8

Tutte in fila  
per «diventare»  
Lara Croft

Anche da Udine  
e Monfalcone  
le «sospie»  
del videogame

● A pagina 5

CONTINUA LA

## Fiera del BIANCO

SCONTI E OFFERTE SPECIALI

# monti

SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA

TRIESTE - via S. Spiridione 5  
MONFALCONE - via Duca d'Aosta 14

ad un passo da casa vostra

- uscita autostradale Villach Knoten-Ossiacher See
- skipass scontati del 10% presso il negozio Sorelle Ramonda a Reana del Rojale (UD)
- con lo skipass Gerlitz 50 % di sconto per l'ingresso alle Terme Warmbad Villach

offerte pacchetto per famiglie:  
[www.warmbad.at](http://www.warmbad.at)

Per informazioni: 0043-4248-2722  
[www.gerlitz.com](http://www.gerlitz.com) (con live-cam)

GERLITZEN  
UNPODIPLIN  
GERLITZEN  
BIVLACH

Ci vediamo a Gerlitz!









**ARCORE** La «bomba» arriva nelle case degli italiani con i telegiornali all'ora di pranzo. Silvio Berlusconi è nel suo studio di Arcore, davanti a una telecamera. Non sono ammessi giornalisti a fare domande. C'è solo lui che guarda fisso la macchina da presa, parla per sette minuti senza interruzioni e attacca i magistrati. Lo spunto è la sentenza della Cassazione che ha lasciato a Milano i processi Imi-Sir e Sme. Berlusconi parte piano ma arriva subito al nocciolo. Spiega che la sentenza dell'altra sera è «estranea a una democrazia liberale» ed è frutto di «correnti politicizzate della magistratura». Così, aggiunge, si rischia di trasformare i processi in una «vera e propria persecuzione». «In una democrazia liberale», aggiunge, «i giudici applicano la legge, non fanno politica e non fanno "resistenza, resistenza, resistenza" a chi è stato scelto dagli elettori per governare». Il premier usa parole dai toni durissimi.

Potrebbe concedersi al botta e risposta con i cronisti, ma forse ritiene più efficace il messaggio registrato. E così procede. Sottolinea il rischio di una «persecuzione politica» e spiega che continuerà a difendersi. «Farò fino in fondo, fino in fondo, il mio dovere», dice pacatamente, «perché il governo è del popolo e non di chi vince un concorso e ora indossa una toga. Questi hanno solo il compito di applicare la legge». Berlusconi aggiunge che non si dimetterà in caso di condanna e dice che i giudici milanesi nei suoi confronti hanno messo in piedi «un'inadita catena di in-

# Duro affondo del presidente del Consiglio sulla decisione della Cassazione di non trasferire i processi Imi-Sir, Sme e Lodo Mondadori da Milano

## Berlusconi: «Non governano i giudici»

«Pronunciamento frutto di correnti politicizzate». E annuncia che resterà a Palazzo Chigi

chieste giudiziarie, segnate dal più ostile e prevenuto accanimento». «In una democrazia», aggiunge, «nessuno è al di sopra della legge e dunque le sentenze si rispettano e si rispetta la presunzione di innocenza degli imputati. In una democrazia i giudici non fanno politica e applicano le leggi. In una democrazia, la magistratura non si giudica da sé e non si autoassolve in ogni sede, così come avviene oggi in Italia».

e le leggi di immunità e garanzia lo mettono al riparo della persecuzione politica per via giudiziaria. Succede così nel mondo, ma non nel nostro Paese». Quindi il capo del governo punta il dito contro «le correnti politicizzate della magistratura», ricorda l'avviso di garanzia che lo aveva raggiunto a Napoli nel 1994 «sfociato poi, per assoluta mancanza di fondatezza, in una clamoro-

contro la morale pubblica» e pertanto, nella sua veste di imputato, di esercitare solo il suo diritto alla difesa.

«Dal momento della mia discesa in campo», afferma, «contro di me e contro i dirigenti del mio gruppo, sono stati avviati 87 procedimenti, celebrati 1.561 udienze processuali, sono state effettuate 470 visite della polizia giudiziaria, sono stati asportati documenti per oltre un milione di pagine. so-

Il leader leghista e ministro delle Riforme spinge per le urne. Poi il «Carroccio» fa retromarcia

## Bossi: se lo condannano si va al voto

**ROMA** Restare in carica in attesa degli altri gradi di giudizio o andare alle elezioni anticipate chiedendo agli elettori un plebiscito a favore del Berlusconi-premier «perseguitato»

Lega sull'ipotesi di andare al voto anticipato. L'idea di un pronunciamento degli elettori, che suonerebbe come una esplicita minaccia nei confronti dei giudici di Milano, viene uf-

il presidente del Consiglio subisca una condanna, si dovrebbe andare subito al voto: «Io non sono un mago, ma secondo me non ci sarà nessuna condanna. Quel che è certo è che condanna vuol dire subito elezioni, a naso...». Ricorrere alle urne per il «Carroccio» sembra scontato. «Se salta Berlusconi, chi mettiamo a Palazzo Chigi? Mettiamo un giudice a dirigere il Paese? Ci mettiamo a scandire Bossi - chi ha preso voti». L'idea delle elezioni anticipate non piace ai centristi della coalizione e viene accantonata anche dallo stato maggiore di Forza Italia e di An. Ration per cui, ieri sera arriva il dietrofront. «Credo che le parole di Bossi vadano interpretate. Come estrema ratio si potrebbe anche ricorrere ad una legittimazione della sovranità popolare che suonerebbe come una sanzione pesantissima verso questo ruolo sempre più fazioso della magistratura ma si tratta di un'ipotesi», specifica il capogruppo della Lega a Montecitorio, Alessandro Cè «molto lontana».

Il voto anticipato, insomma, non lo vuole nessuno. «Se qualcuno pensa di far cadere il governo e di andare a nuove elezioni si sbaglia. Una sentenza di primo grado», precisa Rocco Buttiglione «non deve

avere effetti sulla politica». A preoccupare la maggioranza è anche l'atteggiamento che potrebbe assumere il Quirinale. A giugno scatta il semestre di presidenza italiana della Ue ed è molto improbabile che Carlo Azeglio Ciampi possa in quel periodo decidere di sciogliere le Camere.

A chiudere definitivamente il capitolo ci pensa Renato Schifani, che insiste sulla politicizzazione di alcuni magistrati e preannuncia la divulgazione di «documenti» sui giudici «fazziosi». «Berlusconi», spiega il capogruppo dei senatori di Forza Italia - ha voluto dire al Paese che continuerà a governare perché lo hanno voluto gli italiani. Quindi farà il suo lavoro fino in fondo, fino alla fine di questa legislatura». A condividere «pienamente» l'indignazione espressa da Berlusconi è anche An. Mario Landolfi ripete che il rispetto del mandato ricevuto dagli elettori è un «dovere tassativo» mentre Domenico Nania assicura che la decisione della Cassazione «rafforza politicamente» la Cdl ricorda che il 13 maggio del 2001 (giorno delle elezioni politiche) la «persecuzione» giudiziaria contro Berlusconi era in corso da «tanti anni».

Gabriele Rizzardi

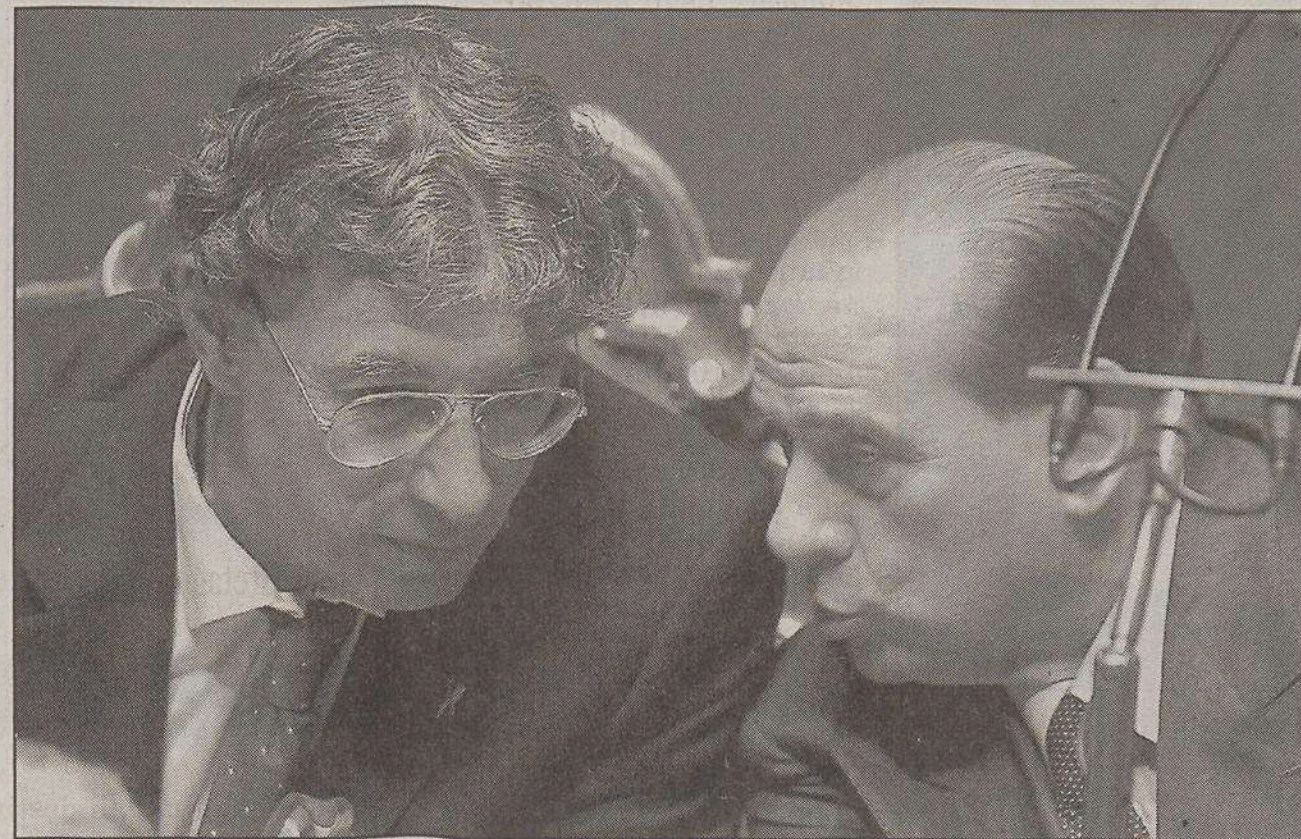
### VIDEODICHIARAZIONE

## Il cdr del Tg1: «Giornalisti trattati come postini»

**ROMA** Una «finta conferenza stampa» durante la quale il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha preteso di usare i giornalisti «come postini»: è il punto di vista del cdr del Tg1 sulla videodichiarazione consegnata ai giornalisti ad Arcore il giorno dopo la sentenza della Cassazione sui processi di Milano. «Riteniamo gravissimo e inaccettabile quanto accaduto ad Arcore, nella dimora privata del presidente del Consiglio, nel corso della conferenza stampa convocata dallo stesso Berlusconi dopo la decisione della Cassazione sul legittimo sospetto - si legge nella nota del cdr del Tg1 - Ai cronisti è stato di fatto impedito di svolgere il loro ruolo professionale: la presidenza del Consiglio ha infatti consegnato ai colleghi una lunga videodichiarazione di Berlusconi, registrata da un suo tecnico di fiducia. Il presidente si è poi sottratto alle specifiche domande dei cronisti sulla Cassazione, rinviandoli alla dichiarazione filmata».

Poi un accenno alla riforma che potrebbe introdurre l'immunità per i parlamentari. «In una democrazia chi governa per volontà sovrana degli elettori è giudicato, quando è in carica e dirige gli affari di Stato, solo dai suoi pari, dagli eletti del popolo perché la consuetudine

sa assoluzione molti anni dopo». «Questa situazione», aggiunge, «va corretta. Il governo è del popolo e di chi lo rappresenta, non di chi ha indossato la toga avendo vinto un concorso». Spiega, il premier, di essere «certo, sereno e orgoglioso di non aver mai commesso reati



Berlusconi dice che vuole restare a Palazzo Chigi. Bossi lancia le elezioni anticipate.

no stati passati ai raggi X oltre 270 conti correnti». Berlusconi ora spiega di voler cambiare alcune leggi. «Ho il mandato degli elettori a governare nell'interesse della sicurezza e della libertà degli italiani. Il mandato a cambiare il Paese attraverso le riforme».

Gigi Furini

dai giudici politicizzati? La Cdl prepara le contromosse ad una eventuale sentenza di condanna, conferma l'intenzione di portare comunque a termine la legislatura reintroducendo l'immunità parlamentare e si divide con la

ficialmente scartata da Berlusconi, preoccupa i centristi della coalizione e viene esclusa anche dagli esponenti di An. A tentare l'affondo ci pensa Umberto Bossi.

Il leader della Lega dice chiaro e tondo che qualora

## Reazioni preoccupate anche nell'Anm I togati del Csm in coro: parole gravi e delegittimanti per l'intera magistratura

**ROMA** Parole «gravi e delegittimanti per l'intera magistratura», attacchi ripetuti che rendono impossibile qualunque confronto sulle riforme e minano la fiducia dei cittadini nelle istituzioni. È un giudizio corale e denso di preoccupazione quello dei consiglieri togati del Csm davanti al proclama tv del premier Silvio Berlusconi. All'indomani della sentenza di Cassazione sui procedimenti milanesi, i vertici della magistratura associata hanno scelto di rifiutare qualsiasi commento ai durissimi attacchi politici giunti dalla maggioranza di governo. Per giudici e pubblici mini-

stro «i magistrati militanti della sinistra che hanno frenato le riforme». Riforme, ha detto il Guardasigilli, che «ora procederanno speditamente perché i tempi sono ormai più che maturi». Compresa quella sulla separazione delle carriere.

Luigi Riello, consigliere togato di Unicotest non nasconde la massima preoccupazione. «Siamo di fronte a un attacco generalizzato all'istituzione giudiziaria che non può non lasciare sconcertati, soprattutto quando viene da alte cattedre politiche», dice Riello affermando che in questo contesto di attacchi «che vanno al di là della

legittima critica» è assolutamente indispensabile discutere di riforme.

«Sinora», aggiunge il consigliere, «si diceva che l'oggetto delle critiche era una presunta minoranza di magistrati politicizzati. Ma ora al centro degli strali c'è la Cassazione nelle sue sezioni unite, vale a dire l'espressione più alta e autorevole della magistratura. E tutto questo è allarmante».

Di «estrema gravità», commentando le parole di Berlusconi, parla anche Ernesto Agnina, togato della corrente Movimento per la giustizia. «Siamo giunti a un livello di contrapposizione che investe ormai tutti i gradi della giurisdizione», dice Agnina a sua volta. «Si poteva auspicare che il presidente del Consiglio prendesse le distanze dalle reazioni scomposte circolate già ieri ma purtroppo - aggiunge - non è stato così». Anche Francesco Menditto, togato di Md, invita la politica ad abbassare subito i toni «perché la giustizia è patrimonio di tutti».

Natalia Andreani

Opposizione sorpresa dalla violenza delle dichiarazioni. Il segretario dei Ds replica al Cavaliere dal tono «arrogante e minaccioso»

## Fassino: «Mai aggredita così la Suprema Corte»

Rutelli della Margherita: «Si è comunque considerati innocenti fino al giudizio definitivo»

**ROMA** La violenza usata da Berlusconi contro i magistrati di Cassazione ha sorpreso l'opposizione e ha prodotto tra i suoi esponenti un diffuso senso di inquietudine. Rutelli parla di un attacco «a testa bassa» senza precedenti. Fassino di tono «arrogante e minaccioso», Angius si dice «sbigottito e sconcertato», la Finocchiaro vede in quelle parole una concezione «primitiva e autoritaria dell'esercizio di governo». Vita constata che è messo a nudo il suo «carattere di regime». Giuseppe Fanfani pensa al recente passato e detta questa battuta: «Ha scatenato una tempesta, ora si lamenta del vento». Giordano riassume: «Con una logica plebiscitaria, cerca di intimidire un altro potere dello Stato».

Allarme e preoccupazione nascono dalla novità istituzionale sottolineata dal leader Ds, Fassino: non era mai accaduto che venisse aggredita la suprema Corte di Cassazione, da parte del massimo esponente del potere esecutivo. E questo, più di ogni altro precedente, a rivelare, dice Fassino, l'assenza di qualsiasi senso dello

Stato. Ma Berlusconi «ha il dovere di sottoporsi alla legge e di accettarne le sue decisioni, come qualsiasi cittadino». Non può pretendere di mettersi al di sopra della legge e di godere di una inaccettabile impunità. La prospettiva di un giudizio di colpevolezza in primo grado, non più alle calende greche, solleva anche nell'opposizione il problema delle eventuali conseguenze.

I Ds non se lo pongono ancora, la Margherita sì. Rutelli, provocato da Vespa, dice che, anche se condannato, Berlusconi non deve lasciare Palazzo Chigi, perché va considerato innocente fino a un giudizio definitivo. Ma sa-



Fassino dei Ds sconcertato dall'attacco alla Cassazione.

rebbe sbagliato alzare uno scudo a difesa mirata dei politici. Il problema di fondo è ricostruire la fiducia verso la repubblica, riaffermando la separazione dei poteri. L'attacco a freddo e virulen-

to di Berlusconi va nel segno opposto, ed è un errore grave. Neppure Mastella chiede a Berlusconi di andarsene in caso di condanna. Raccomanda sobrietà all'opposizione, ma critica le parole del premier «sopra le righe». E vede una insorgenza peronista nelle tesi di Berlusconi che il suo potere discende direttamente dal popolo. Riman- ga pure al governo, ma né lui né l'opposizione minacciano elezioni anticipate.

Castagnetti e Bordon, capigruppo della Margherita, riprendono il filo populista delle parole di Berlusconi e si domandano perché un'aggressione tanto violenta contro l'autonomia

della magistratura. Castagnetti la vede come una provocazione, mirata a una reazione collettiva dei cittadini, con il rischio che la democrazia non possa reggere a una delegittimazione violenta, quanto ingiustificata, di un potere costituzionale (l'esecutivo) contro un altro (giudiziario). Avere la maggioranza dei cittadini con sé, dice Bordon, consente di governare, ma non di essere giudicato senza processo. Il dubbio, sollevato da Angius, ds, è che l'uscita di Berlusconi punti a un ritorno al passato, quando c'era l'invulnerabilità dei parlamentari. Pecora, per i verdi, dice che il megafono tv serve proprio per puntare all'immunità.

Nella polemica dell'opposizione viene evocata la raccomandazione di Ciampi per un dialogo sulle riforme. Ma su questo, Enrico Letta (segretario della Margherita), dà una risposta drastica: Berlusconi dimostra che la maggioranza non ha senso dello Stato, quindi tutto il ragionamento del Colle, a questo punto, è da considerare «totalmente finito».

Renato Venditti

## Gli avvocati di Previti alla ricerca di nuovi cavilli

**MILANO** Si ricomincia da dove ci si era fermati il 25 novembre scorso. Questa mattina alle 9, davanti alla quarta sezione penale del tribunale di Milano, riprende il processo Imi-Sir. Riprende il processo che vede Cesare Previti imputato di corruzione in atti giudiziari (aver corrotto dei giudici per avere delle sentenze favorevoli), un'accusa che gli è costata una richiesta di 13 anni di carcere. In quel giorno, il 25 novembre, il tribunale aveva ricevuto dalla Cassazione la notifica della presentazione del ricorso da parte dei difensori degli imputati. Ricorso che chiedeva di trasferire il processo da Milano a Brescia. E così il tribunale si era fermato. La Cassazione aveva fatto sapere che avrebbe risposto il 28 gennaio e a Milano avevano fissato un'udienza per il 30, senza avere la certezza che il processo sarebbe ripreso (poteva finire a Brescia e ne avremmo parlato nel prossimo autunno). Ora, deciso che il processo non si sposta, ecco la ripresa dei lavori. In calendario è fissata l'arringa dell'avvocato Guido Viola, legale di Acampora ma non è detto che tutto si svolga come previsto.

Senza altro gli avvocati di Previti cercheranno altri cavilli. Respinta l'istanza che fondava sul «legittimo sospetto», adesso potrebbero riuscire i giudici del collegio davanti alla Corte d'Appello. E una volta ottenuta la risposta della Corte d'Appello, riportare la richiesta in Cassazione. In questo caso il processo verrebbe di nuovo sospeso. A quanto si è saputo, è questa la strada che sarà intrapresa, ma non prima di aver visto le motivazioni della sentenza dell'altra sera in Cassazione. Insomma, questa carta sarà giocata ma non prima di quindici giorni.

### DALLA PRIMA PAGINA

**R**ivendica il diritto e l'opportunità di essere «giudicato solo dai suoi pari, gli eletti dal popolo», invoca ed esige «la convenzione e le leggi dell'immunità e della garanzia» per chi governa. Vuol dire che la prima e più probabile ipotesi su ciò che accadrà è quella che vede il governo e la maggioranza varare a breve leggi che sospendono i processi a carico del premier fino a che questi è in carica. Il problema Previti potrebbe poi rendere necessario estendere l'immunità fino a livello dei parlamentari. Collorarlo indispensabile e annunciato di questa strategia, lo smontaggio della magistratura farà oggi.

Seconda ipotesi, la più improbabile: premier con-

dannato mentre il mondo è in guerra, l'Italia assume la presidenza europea, l'economia arranca. Dunque premier che contro voglia si dimette e governo affidato, in via più o meno «istituzionale», a un altro esponente della maggioranza.

Terza ipotesi: Berlusconi condannato cerca e ottiene elezioni anticipate invocando il giudizio del popolo come il giudizio di Dio. Campagna elettorale che travolge e distrugge, squassa e smonta ogni edificio istituzionale, clima da quasi guerra civile, urne che diventano il tribunale del

## La fragile corazzina del premier

popolo, chi vince fa strage degli sconfitti e della Costituzione conosciuta. Da questa ipotesi Berlusconi è tentato, spingono in questa direzione i segmenti più «eversivi» della coalizione, Bossi in testa. Ma la prima scelta di Berlusconi è, ad oggi, quella della corazzina legislativa-immunitaria a protezione del premier con contemporanea resa dei conti con la magistratura, non fosse altro perché andare al voto in tempi di recessione economica presenta qualche rischio per chi governa.

Dipende anche da quel che farà l'opposizione che non può collaborare o assentire alla costruzione del salvataggio per il premier, dovrebbe guardare con orrore al governo istituzionale ed evitare di precipitare il paese nel caos di una campagna elettorale «o la va o la spacca». Una quadratura del cerchio.

All'origine di questa situazione, drammatica per l'Italia qualunque strada si imbocchi, c'è la teoria della persecuzione. Può darsi che Berlusconi l'abbia inventata sapendosi colpevole. Sarebbe tremendo ma in qualche modo la

democrazia, lo Stato liberal-democratico invocato dal premier, potrebbero col tempo porre riparo all'avventura di un singolo. Oppure Berlusconi, come dice, si sa o genuinamente si crede innocente. Ma non si rimette alla giustizia, chiama invece a rivolta, interpretando e incammandoti coloro, e sono milioni, che ritengono intollerabile limite alla loro libertà individuale la regola e la sanzione. Allora lo Stato liberal-democratico letteralmente finisce, infatti la quarta ipotesi, quella che Berlusconi attenda senza muovere guerra tutti i gradi di giudizio, non è contemplata quasi da nessuno in questo sfortunato paese. Sarebbe stata l'unica ipotesi liberale, democratica, saggia e deccente.

Mino Fuccillo



Il ministro Castelli.



L'organizzazione internazionale ci promuove soltanto sul fronte dell'efficienza energetica, della protezione della natura e dell'agricoltura biologica

# Smog, l'Ocse bocchia l'aria che si respira in Italia

Polveri sottili e ozono minacciano la qualità della vita e della salute in gran parte delle città

MILANO Bocciata in qualità dell'aria, ozono e polveri sottili, rimandata per la depurazione delle acque, promossa in efficienza energetica, protezione della natura e agricoltura biologica. E a luci e ombre la pagella ambientale dell'Italia fatta dall'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione allo sviluppo economico, che ha preso in considerazione le eco-performance del Bel paese dal 1994 al febbraio 2002.

«L'immagine dell'Italia che risulta dalla lettura del rapporto - dichiara il ministro dell'Ambiente Matteoli - è quella di un Paese nel quale, come accade in quasi tutti i grandi Paesi industrializzati dell'Occidente, accanto ad importanti risultati conseguiti in campo ambientale, molto c'è ancora da fare. L'Ocse ci riconosce i risultati, ma ci stimola anche a fare di più». Il programma di esami dell'Ocse sulle performances ambientali, avviato nel 1991, ha l'obiettivo di valutare lo stato dell'ambiente e i progressi in campo ambientale di ogni Paese membro, sia a livello nazionale che nei confronti degli impegni assunti in ambito internazionale.

La valutazione viene fatta tenendo conto del contesto ambientale storico precedente, dello stato dell'ambiente al momento in cui viene realizzato l'esame, delle condizioni economiche del Paese e dell'evoluzione demografica. Le materie ambientali su cui si è incentrato l'esame sono: aria, acqua, rifiuti, natura e biodiversità, ambiente ed economia, integrazione dei fattori sociali



Bocciata l'aria italiana: troppo smog e polveri sottili.

ambientali, trasporti, cooperazione internazionale. Per quanto riguarda l'aria, l'Ocse riconosce che l'Italia ha compiuto progressi notevoli nella lotta agli inquinanti atmosferici. Negli anni '90 le emissioni di ossidi d'azoto sono diminuite del 46%. Nel 2000 nessuna città con popolazione superiore ai 150.000 abitanti ha riferito superamenti per le emissioni di biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>). Le emissioni di monossido di carbonio (CO) sono diminuite del 22% tra il 1992 e il 1999.

In calo anche quelle di benzene, diossine e furani. Ma i punti dolenti sono l'ozono e le polveri sottili. Nel 2000, rileva l'Ocse, i giorni in cui si sono superati i valori limite per l'ozono sono stati 55 per Roma, 26 per Milano, 16 per Palermo, 6 per Napoli, 5 per Padova, 4 per Torino. Quanto alle polveri sottili, sempre nel 2000, il valore soglia per questo inquinante è stato superato in molte città, tra cui Brescia, Firenze, Milano, Roma, Taranto, Torino e Venezia. Secondo l'Ocse, le reti di monito-

raggio della qualità dell'aria, poi, sebbene abbiano conosciuto un notevole sviluppo, non sono ancora omogenee sul territorio.

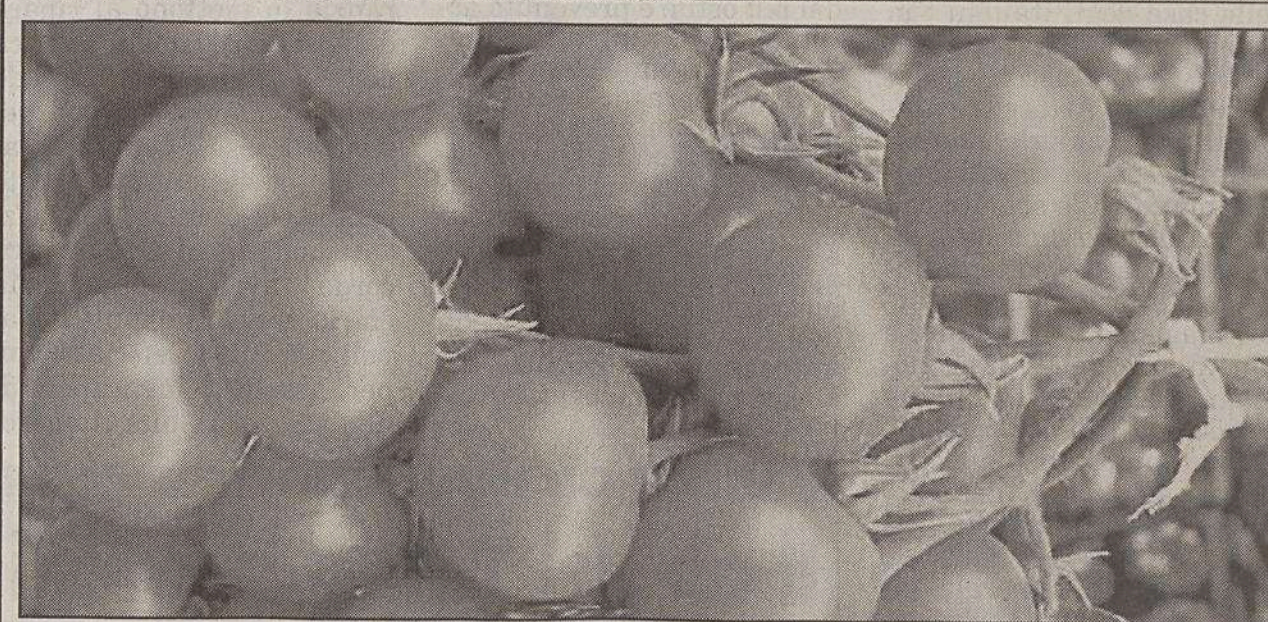
Quanto poi al capitolo acqua, l'Ocse bacchetta l'Italia per la depurazione. Il trattamento delle acque reflue urbane raggiunge il 63%, mentre Milano è ancora senza depurazione. Critiche anche alla produzione di rifiuti urbani, aumentata negli anni '90, ed alla loro gestione. La discarica resta infatti il principale sistema di smaltimento (75% dei rifiuti). Buoni invece i risultati della raccolta differenziata. Giudizio positivo dell'Ocse sulla quantità di natura tutelata. La superficie delle aree Protette è infatti raddoppiata in 10 anni, così come è aumentata la spesa per queste zone. Per l'Ocse però, è protetta solo una piccola percentuale di fascia costiera.

Tra le criticità c'è poi il rischio estinzione per molte specie di animali. Quanto ai trasporti, il numero delle auto private è cresciuto del 16% negli anni '90. Della stessa percentuale sono aumentate le emissioni di anidride carbonica legate al settore. Gli incentivi fiscali ed economici però, si rileva, hanno permesso un rinnovo del parco ed una riduzione conseguente delle emissioni. La percentuale delle vecchie auto in circolazione è scesa al 37,2%; più alta quella dei vecchi camion (50,8%) ed autobus (60,8%). Per il periodo 2001-2003 il ministero dell'Ambiente sosterrà gli acquisti di nuovi veicoli a metano, gpl, elettrici e le conversioni a gpl e metano.

## TAXI

La Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, valuterà oggi la legittimità dell'agitazione dei tassisti di Milano che si sono astenuti dal lavoro per protestare contro le nuove licenze deliberate dalla Regione. «La Commissione di garanzia - si legge in una nota - ravvisando sulla base dei dati forniti un'astensione collettiva dalle prestazioni che viola quanto previsto dalla regolamentazione provvisoria del servizio, deciderà nella seduta di oggi in ordine all'apertura di una procedura, tra l'altro, per violazione dell'obbligo del preavviso, delle modalità di comunicazione della sospensione del servizio.

## ALIMENTARE



## Unione europea, il pomodoro Pachino diventa doc

ROMA Il pomodoro Pachino entra nella lista delle specialità tutelate dall'Ue, portando così a 122 i prodotti italiani che hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento europeo, a conferma del successo del made in Italy alimentare. I consumatori potranno riconoscere e scegliere il vero pomodoro Pachino, per insalate, pizze e spaghetti doc, grazie ad un logo posto sulle confezioni, raffigurante la Sicilia.

La Gran Bretagna recepisce con troppo zelo una normativa comunitaria: multe agli allevatori che non «attrezzano» i porci

## La Ue: i maiali hanno bisogno di giocare

LONDRA Anche i maiali destinati a trasformarsi in succose bistecche e prelibati prosciutti hanno il diritto di vivere le loro ultime ore felici. Ecco perché in base ad una direttiva dell'Unione Europea in vigore in Gran Bretagna dalla prossima settimana, gli allevatori hanno 90 giorni per attrezzare i porci di palloni, o giochi e giocattoli di altro genere, per i loro animali. La notizia può far sorridere, ma è tutt'altro che uno scherzo e infatti viene trattata seriamente dalla stampa britannica. Già, perché chi non dovesse ottemperare alla norma dovrebbe pagare una multa pari a 1.500 euro o trascorrere tre mesi in carcere.

Sebbene la direttiva approvata dall'Ue si limiti a dire che i maiali devono poter avere «oggetti manipolabili», senza entrare nel dettaglio, il ministero dell'Agricoltura britannico ipotizza che si possa trattare di palloni. Ma non basterà fornire i giocattoli: «Gli allevatori dovranno anche cambiare i palloni, in modo che i maiali non si stufino», ha detto un portavoce del Ministero, aggiungendo che dovranno essere anche di diversi colori. Per divertire i maiali vanno bene anche catene appese al soffitto, contro cui gli animali possano sfregare il naso.

Gli allevatori hanno reagito alla notizia con perplessità. Neville Meeker, che ha 1.200 maiali nel Wiltshire, ha tentato di adeguarsi alla norma Ue con scarsi risultati. Dopo aver messo nel recinto dei suoi maiali un aeroplano di plastica e un orsacchio di peluche, ed aver constatato che in meno di un'ora erano stati fatti a pezzi, ha deciso di scrivere al settimanale Farmers' Weekly per esprimere le sue perplessità.

Immediata la precisazione dell'Ue. L'Europa non ha mai chiesto agli agricoltori di mettere a disposizione dei maiali, come si fa per cani e gatti, palle od altri giocattoli. E' vero invece, che in base alle norme Ue i suini devono disporre di sufficienti quantità di «paglia, fieno, segatura, composto di funghi o torba» per le loro attività di esplorazione e manipolazione. La pensa così Beate Gminder, portavoce del commissario europeo per la sanità David Byrne. «I suini sono animali intelligenti - ha tenuto a sottolineare Gminder - ma possono diventare aggressivi chiusi in stalle senza diversivi, per questo hanno bisogno di materiale naturale da manipolare, che si può trovare facilmente in un'azienda».

## DROGA A SCUOLA



Ieri due esemplari di pastore tedesco dei Carabinieri hanno trovato hashish e marijuana al liceo «Caravillani» di Roma.

dunque tale strumento di collegamento tra università e mondo del lavoro «più efficiente e controllabile; le imprese avranno a disposizione

ne un mezzo univoco per selezionare gli studenti da inserire in programmi di formazione aziendale e gli studenti potranno più facilmente identificare le opportunità formative a disposizione».

Si creerà, insomma, una grande «community on line» nella quale uni-

versità e mondo del lavoro potranno ogni giorno incontrarsi. Il ministro ha quindi ribadito la necessità di creare un più forte legame tra università e mondo produttivo: «Ciò significa offrire ai giovani - ha detto - corsi di laurea che consentano alla fine del percorso di trovare più facilmente un lavoro che sia più qualificato». Secondo Moratti, tre sono gli strumenti per raggiungere tale obiettivo: l'orientamento, il tutorato e gli stage.

Il ministro Moratti ha presentato la seconda fase del progetto CampusOne che coinvolgerà 70 atenei e migliaia di aziende

## Studenti e imprese, nasce l'Agorà degli stage

Università e mondo del lavoro dialogheranno attraverso un sito Internet

### Immigrati, porte aperte a 60 mila Friuli Venezia Giulia a quota 2700

ROMA Il ministro del Lavoro, Roberto Maroni, ha consegnato al presidente della Coldiretti, Paolo Bedoni, l'atteso decreto fluss per l'ingresso di 60.000 lavoratori extracomunitari stagionali che sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale di domani. Il decreto che è stato approvato nel Consiglio dei ministri del 20 dicembre, prevede la ripartizione degli ingressi su base regionale. Bedoni

2000 (allora la quota di ingressi era pari a mille).

L'immigrazione legale è una risorsa per lo sviluppo economico e sociale della nuova Europa - ha continuato Bedoni - e occorre dare una risposta strutturale ai bisogni delle imprese e alle aspettative dei lavoratori, che sappia conciliare il rigore nei confronti della clandestinità con i cambiamenti di una moderna economia post-industriale. Secondo una recente indagine della Coldiretti il 10% dei lavoratori agricoli nazionali è extracomunitario.

I lavoratori extracomunitari impegnati nell'agricoltura italiana - prosegue la Coldiretti - hanno per l'88% un lavoro stagionale, provengono per il 67,3% dall'Europa dell'Est (principalmente Polonia, Slovacchia, Repubblica Ceca e Romania), sono prevalentemente coinvolti nelle coltivazioni arboree 53,8% (frutta e viticoltura) e colture orticole 17,7% (fragole, meloni, insalate, pomodori, radicchio), la loro presenza in Italia è concentrata nelle Regioni del Nord del Paese come il Trentino (27%), l'Emilia Romagna (12,7%), il Veneto (10%), ma anche in quelle del sud come la Sicilia (8,3%).



Fissato il decreto dei flussi.

ha sottolineato che oltre il 50% delle autorizzazioni riguarderà lavoratori impegnati in agricoltura. I 60 mila saranno ripartiti nelle varie regioni italiane. In Friuli Venezia Giulia il tetto massimo fissato per quest'anno è di 2700 persone, una cifra quasi triplicata rispetto a quella fissata nel

ROMA Creare un ponte tra gli studenti e le imprese. Questo è l'obiettivo di un progetto varato dal governo per l'istituzione di una piazza elettronica capace di sviluppare il dialogo tra i due comparti. Con un clic gli studenti potranno accedere a molte offerte di lavoro e soprattutto formative. «Mai più laureati con un pezzo di carta in mano, tanti sogni nella testa e nessuna offerta di lavoro di fronte», Piero Tosi, presidente della Crui, la conferenza dei rettori delle Università italiane è sicuro.

Del resto la partenza della fase operativa del progetto CampusOne, è non solo la «laurea con il bollino», ma l'inizio di una «fase nuova», dove nasce una sorta di «piazza elettronica» nella quale studenti e imprese potranno incontrarsi on line, vale a dire un unico tabellone nazionale visibile in Internet all'indirizzo www.mi-

nerva-vulcano.it per consultare tutti gli stage accademici disponibili.

«Si fornirà così - si legge nella bozza - uno strumento in grado di fornire a studenti, famiglie e potenziali datori di lavoro le opportune garanzie di qualità circa i corsi offerti». Perché si parte da un panorama ben diverso da quello agognato dal professor Tosi, con una base numerica di oltre 2.700 lauree, attivate nel 2001-2002, ma pochi collegamenti con quello che si cerca nelle industrie e nelle imprese. L'obiettivo è istituire, entro il 2003, unico tabellone nazionale tutti gli stage disponibili con una completa mappa di sistema, raggruppando l'offerta di 40 mila stage entro l'anno in corso.

Con un «ampio numero di imprese - ha spiegato il ministro Moratti -, abbiamo elaborato un progetto che mira a creare un percorso praticabile per dare vita ad una piattaforma universale per gli stage. Attualmente sono attivi ventimila stage nelle varie realtà elettroniche locali: l'obiettivo è di riunire, entro il 2003, in un unico tabellone nazionale, tutti gli stage disponibili». Il progetto dovrebbe essere completato in due-tre anni, ma partirà con i primi collegamenti già entro un mese. L'Agorà degli stage, ha detto ancora Moratti, renderà

### UN ALUNNO SU 4 VITTIMA DEI BULLI

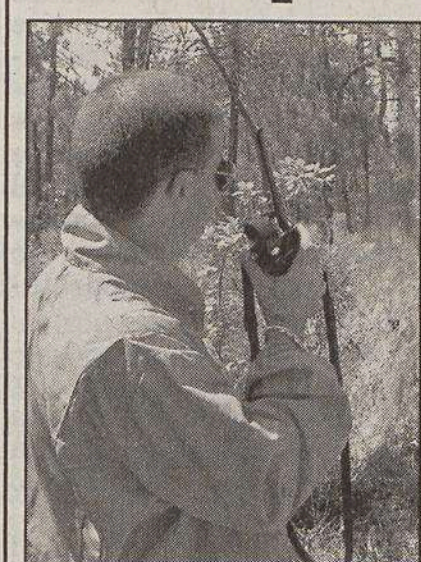
Michele, 10 anni, vive in un piccolo paese vicino Roma. Da quasi sei mesi non riesce più ad andare a scuola. «Ha paura dei compagni - spiega la mamma - Ha iniziato con la scusa che aveva mal di pancia. Ma era un pretesto per nascondere quanto aveva subito». Michele è una delle mol-

te vittime dei «piccoli boss». Secondo i dati più recenti un bambino su 4 ha subito quello che gli esperti definiscono come «rapporto di prepotenza/vittimizzazione tra compagni». Una percentuale che fa salire l'Italia al terzo posto sul podio del bullismo, dopo Gran Bretagna e Francia.

## IL CASO

La nuova legge passa al primo esame della Camera grazie anche al voto di Ds e Margherita ma la Lega esce dall'aula. L'assessore Narduzzi: «Un rigurgito del peggior centralismo»

## Il Corpo forestale regionale torna al controllo dello Stato



Novità per la Forestale.

ROMA La novità la sottolinea senza tanti giri di parole il capogruppo dei Verdi Marco Boato: «Mai nella storia del Parlamento un gruppo di maggioranza ha abbandonato l'aula». La Lega infatti non partecipa al voto finale in Aula alla Camera della nuova legge sul Corpo Forestale dello Stato.

Il testo (sono parole pronunciate dal capogruppo del Carroccio Alessandro Cè nella seduta di ieri) rappresenta un vero e proprio tradimento delle promesse elettorali della Casa della Libertà. E accusa gli altri gruppi della maggioranza di voler fare, su questo argomento, un accordo sottobanco con l'Ulivo. «Ricordatevi - tuona - che avete vinto al Nord grazie al valore aggiunto determinante della Lega. Possiamo essere alleati estremamente affidabili, ma anche implacabili nemici».

E ieri mattina la pattuglia dei deputati leghisti non si presenta in aula. C'è spiega ai giornalisti che non rientreranno «fino a quando si discute questo provvedimento». Ad altri esponenti dell'opposizione che chiedono al governo una valutazione politica di quanto sta accadendo replica il ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno: non è un testo del governo ma una legge di iniziativa parlamentare.

Per la Quercia, osserva Lino Rava, i miglioramenti al testo apportati durante il dibattito in assemblea non sono stati tali da consentire un voto a favore. In particolare vi sono intrusioni nelle competenze delle Regioni e il fatto che il Corpo forestale mantiene funzioni ambigue, che non ne fanno né un corpo di polizia né un corpo tecnico. Diverso il giudizio della Margherita: rimangono alcune perplessità, rileva Mar-

cora, ma potranno essere superate cambiando il testo al Senato. I Verdi, con Pecoraro Scario, spiegano di essersi astenuti per evidenziare la volontà di migliorare il testo al Senato, ma sostengono che la loro azione «è stata determinante per bloccare lo smembramento del Corpo forestale».

La proposta di legge, con la quale si intende riportare il Corpo Forestale Regionale sotto il controllo dello Stato, ha suscitato una dura reazione da parte dell'assessore regionale all'Agricoltura e alle Foreste del Friuli-Venezia Giulia, Danilo Narduzzi. «Siamo di fronte a un vero e proprio rigurgito del peggior centralismo - ha commentato Narduzzi - poiché non si tiene conto in alcun modo dell'esistenza dei Corpi Forestali Regionali. Ora, dunque, dobbiamo attenderci degli ostacoli che complicheranno non poco il nostro lavoro».



Sono 39 le ordinanze di custodia cautelare di un'operazione condotta dalla polizia. Sequestrati anche 38 esercizi commerciali

# Maxitruffa con carte di credito clonate

Copiati 4 mila codici segreti con la complicità di un bancario. Bottino di 1 milione

ROMA Sono riusciti a violare il sistema centrale bancario, fino a oggi considerato inattaccabile, ad accedere ai codici segreti di migliaia di carte di credito e a clonarle. Così un'organizzazione criminale, basata su un bancario «infedele» in servizio presso il Centro elaborazione dati del gruppo Monte dei Paschi di Siena e con ramificazioni in tutta Italia, ha messo a punto una inedita frode informatica che, in appena otto mesi, ha fruttato un giro finanziario pari a circa un milione di euro. Avviata nel settembre 2000 dalla Squadra Mobile di Vibo Valentia e coordinata dal Procuratore di Vibo Valentia Alfredo Laudonio, l'inchiesta - chiamata Pos in riferimento alle casse elettroniche che leggono le carte - ha smantellato questa associazione specializzata in crimini informatici, ac-

cusata di una serie di reati che vanno dalla falsificazione e indebito utilizzo di carte di credito alle intercettazioni di comunicazioni informatiche fino all'accesso abusivo a sistemi informatici. Ieri mattina l'operazione della polizia - che in collaborazione con la polizia postale ha visto impegnati circa tremila agenti tra Calabria, Lazio, Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Liguria - ha eseguito 39 ordinanze di custodia cautelare (8 in carcere, 7 ai domiciliari e 24 con obbligo di dimora), mentre sono stati sequestrati 38



Il procuratore di Vibo Valentia Laudonio spiega coi suoi collaboratori l'operazione Pos

esercizi commerciali (ristoranti, negozi di telefonia e abbigliamento, mobilifici, distributori di carburante che avrebbero appoggiato le attività dei truffatori). L'input alle indagini è avvenuto grazie al sequestro nel settembre 2000 di 20

«white card», ovvero carte di credito vergini trovate in possesso di Francesco Buttafuoco, 55 anni, di Vibo Valentia. Dopo mesi di intercettazioni telefoniche e pedinamenti, gli inquirenti sono riusciti a individuare l'intera banda che aveva re-

ferenti in sei regioni ed era capeggiata da Antonio Buttafuoco, 53 anni, residente a Milano. Grazie ai codici segreti, il gruppo riusciva a clonare le carte di credito poi si avvaleva della complicità di alcuni commercianti per i quali era garantita una percentuale sulle spese fittizie compiute nei loro negozi. In alcuni casi, però, i commercianti potrebbero essere stati a loro volta vittime di una nuova forma di estorsione, ovvero obbligati ad accettare le carte clonate. Dopo aver individuato Antonio Carotta, 32 anni, originario di Mon-

tecchini, che sfruttava la sua posizione di tecnico informatico per infilarsi nei «buchi» dei sistemi di sicurezza informatici, gli investigatori hanno sequestrato nella sua abitazione un floppy disc in cui aveva memorizzato oltre 4mila codici segreti relativi a carte di credito di tanti diversi istituti bancari. «Il cittadino si può difendere - ha spiegato il procuratore Laudonio - con un utilizzo attento delle carte di credito. Per il resto, noi pensiamo a difendere l'utente con indagini mirate. In questo caso si è trattato di un nuovo modo di captare i codici segreti delle carte di credito, ma ciò grazie alla presenza di un impiegato infedele che ha consentito la violazione del sistema centrale».

Elisabetta Martorelli

## Avventura notturna a lieto fine Genova, storia di Alessia partorita per strada sul giubbotto del papà

GENOVA La sua prima culla è stata il giubbotto del padre steso sul marciapiede. Così, la scorsa notte a Genova, è nata Alessia, una bimba di tre chili e 40 grammi dai capelli neri. La mamma, Cristina Campione, di 35 anni, ha dato alla luce la sua piccola in strada, mentre il marito la stava accompagnando all'ospedale. Ad assistere la partoriente sono stati i poliziotti di una volante ed i sanitari del 118. «Mia moglie mi ha avvertito intorno a mezzanotte dicendo che aveva le doglie - racconta il padre della neonata, Daniele Molini, camionista di 38 anni - Io stavo viaggiando con il Tir nella zona di Milano e sono tornato subito a casa».

La coppia, che vive nel quartiere periferico di Sestri Ponente, ha già una figlia di sei anni, Giada. Cristina lavora come assistente sanitario. «Ho aspettato che mio marito tornasse dal lavoro - racconta - Le contrazioni erano continue». «Sono arrivato intorno alle quattro - prosegue Daniele - Abbiamo lasciato Giada dai genitori di mia moglie e siamo subito partiti per l'ospedale di Voltri sulla mia Fiesta». L'ospedale è a una decina di chilometri, ma i due sono riusciti a percorrere uno solo. «Cristina mi ha detto che non ce la faceva più, che il bambino stava nascendo. Allora mi sono fermato su uno spiazzo lungo la ferrovia. Ho posato il mio giubbotto per terra e lei si è seduta sopra, gridando per il dolore».

Daniele ha avvertito il

118. «Mia moglie gridava, gli automobilisti rallentavano e guardavano... Ma nessuno si è fermato ad aiutarci». Gli abitanti della zona nel frattempo hanno sentito i lamenti di Cristina. Hanno pensato ad una aggressione e hanno chiamato il 113. «Abbiamo visto arrivare una volante a tutta velocità - racconta il padre di Alessia - gli agenti pensavano di trovare un pestaggio e hanno trovato una donna che partoriva».

«Avevo paura per la bimba, che nasceva per la strada e di notte - spiega Cristina



Mamma Cristina con Alessia.

stina. Nel tempo che è arrivata l'ambulanza, la bambina è nata, praticamente da sola». Erano le quattro e un quarto del mattino. I volontari della Croce Verde hanno avvolto la neonata in una coperta. «Faceva un gran freddo - racconta Daniele - quando è arrivata l'ambulanza il dottore ha tagliato il cordone ombelicale e poi Cristina e la bimba sono state caricate sull'ambulanza e portate all'ospedale». Alessia tiene già gli occhi aperti e succhia il latte felice dal seno della mamma.

Nella giornata di ieri si è fatta sentire l'ondata di gelo destinata a intensificarsi nelle prossime ore. Il forte vento manda in tilt il traffico marittimo nel Meridione

## Maltempo, già temperature sottozero in tutto il Nord



Una scimmia di un circo sotto la neve.

ROMA Mare grosso nel Sud, con nuovi disagi nelle isole minori; freddo intenso sulle Alpi, con temperature ben sotto la media (sulla Marmolada, all'alba, la colonnina ha segnato -19, e ben sotto lo zero è stata nella pianura del Triveneto, nei fondovalle dell'Agordino e del Cadore). Il quadro meteo a metà giornata ha fotografato un paese intorizzato ma non in modo uniforme. Le temperature rigide, infatti, hanno in parte risparmiato l'entroterra delle regioni centrali.

Rimangono i disagi per la circolazione nelle pianure innevate del Nord e nei valichi alpini. Le isole di Linosa e Lampedusa stamattina erano di nuovo isolate. Unica buona notizia per gli abitanti di Cremona: il piccolo centro del luinese, vicino Varese, da oggi non è più isolato essendo riattivata l'unica strada che lo collega al varesotto, interrotta dal novembre scorso.

Frane, smottamenti e strade interrotte sono tra le principali preoccupazioni dei sindaci di alcuni comuni del Subappennino dauno dopo l'alluvione dei giorni scorsi causata dallo straripamento di vari corsi d'acqua. Lo stato d'emergenza in Abruzzo, Puglia e Molise è stato annunciato il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, intervenendo al question time alla Camera, ha detto che il governo si prepara a deliberare, forse già da giovedì, lo stato d'emergenza per le tre regioni.

Le previsioni per i prossimi giorni non lasciano intravedere schiarite. Temperature in sensibile diminuzione fino a venerdì; sabato una giornata generalmente rigida sulla Penisola, con annuvolamenti diffusi e precipitazioni sparse, localmente intense, che assumono carattere nevoso sulle pianure del Triveneto e dell'Emilia. Domenica sono attese schiarite parziali.

Siamo nei «giorni della Merla», cioè quelle tre giornate (29, 30 e 31 gennaio) che nelle leggende popolari (non sempre confortate dalla serie storica delle statistiche) rappresentano il cuore dell'inverno, con temperature particolarmente rigide e comunque sotto la media.

Il cuore dell'inverno però non sempre coincide con le tre giornate conclusive di gennaio. Da una statistica tratta dalla banca dati ultra trentennale del Centro Geofisico Prealpino (periodo 1967-1999) emergono alcune interessanti considerazioni.

Ad esempio, che la temperatura media dei giorni della merla è 3,6 gradi, mentre la temperatura media di gennaio è stata, nello stesso periodo, di 2,8 gradi. Così la media delle temperature massime dei tre giorni è stata di 7,2, e quella minima è stata di 0,1.

### IN BREVE

Rissa contro l'antisemitismo di due friulani  
**Botte all'università di Roma**  
tra ragazzi di destra e di sinistra  
**Spintonati anche due docenti**

ROMA Dopo gli slogan antisemiti sui muri dell'ateneo scritti da due studenti friulani, l'università Roma Tre è stata teatro ieri pomeriggio di una rissa tra giovani di centri sociali e alcuni studenti di Azione universitaria, nella quale sono stati coinvolti due professori che avevano preso le difese di una studentessa. Secondo quanto denunciato da Azione universitaria e An, un gruppo di giovani dei collettivi universitari e dei centri sociali ha fatto incursione nel primo pomeriggio nella facoltà di Scienze politiche e ha strappato manifesti delle rappresentanze studentesche di destra. Alle grida di una studentessa di Azione universitaria, i giovani l'hanno accerchiata e, secondo An, spintonata rivolgendo poi insulti a due professori intervenuti per calmare la situazione.

**Pronto un documento del Vaticano sulla New Age**  
**Il cardinale Poupard: «È un fenomeno deviante»**

CITTÀ DEL VATICANO Il Vaticano, che guarda con preoccupazione al diffondersi di nuove tendenze religiose, ha preparato un documento sulla «New Age». Il testo, intitolato «Gesù Cristo portatore dell'acqua viva. Una riflessione cristiana sulla New Age» verrà presentato lunedì. Le 93 pagine volte a indagare gli aspetti di incompatibilità tra cristianesimo e nuovi movimenti religiosi e indicare vie di difesa dal fenomeno delle sette e dei guaritori, verranno presentate tra gli altri dal cardinale Poupard che ha definito la New Age un «fenomeno deviante».

**Insolita condanna a uno spacciatore di 18 anni:**  
**dovrà frequentare un convento dei Cappuccini**

PALERMO Accusato di detenzione ai fini di spaccio di hashish e cocaina, un giovane di Cammarata, in provincia di Agrigento, che ora ha 18 anni ma era minorenne all'epoca della consumazione del reato, è stato condannato a frequentare un convento dei Cappuccini, a fare da vedetta antincendi nel suo paese e a frequentare una palestra per tre volte alla settimana. La sentenza è del gup Giuseppe Micela, del Tribunale per i minori di Palermo, ed è stata inflitta con l'obiettivo di tracciare un «percorso riabilitativo».

**Clonazione, la Boisselier davanti al giudice:**  
**«La piccola Eva esiste e ora si trova in Israele»**

NEW YORK La piccola Eva, la prima bambina che sarebbe nata nel dicembre scorso in seguito ad un processo di clonazione, si trova in Israele. Lo ha rivelato Beatrice Boisselier, presidente della società Clonaid, nel corso di una deposizione in un'aula di giustizia in Florida. La scienziata, legata alla setta dei raeliani, che fino ad ora non ha fornito prove sull'effettiva esistenza di tre clonati nati nelle scorse settimane, ha detto di non aver visto Eva di persona, ma di aver ricevuto foto e video della bimba.

Il 30 gennaio del 2002 fu ucciso il piccolo Samuele. La madre è ancora l'unica indagata. Picchiati due fotografi davanti alla casa di Montecatini

## Cogne, un anno fa l'omicidio. La Franzoni di nuovo a casa

Anna Maria dimessa con il neonato Gioele. Taormina deposita un'altra memoria difensiva

TORINO Cominciò un anno fa, il 30 gennaio, il giorno in cui per un bambino di tre anni tutto finiva. Alle sette e mezzo, stamattina, Samuele Lorenzi sarà ricordato nella parrocchia di Cogne da don Corrado Bagnod, il sacerdote che lo scorso 9 febbraio celebrò i suoi funerali. Il gioco delle coincidenze si fa duro.

Il passato sta ai piedi del Gran Paradiso, in quella piccola chiesa di montagna piena di ricordi strazianti. Il presente è domani: a un anno e un giorno dalla tragedia - quando la nuova sentenza della Cassazione stabilirà se Anna Maria Franzoni, unica indagata di omicidio, debba tornare in carcere. E qui invade la scena il futuro, un futuro di tre chili e otto chiamato Gioele, condannato sin dai primi istanti alla fuga. Mamma e papà, con il benestare dell'ostetrica del reparto ginecologico della clinica Villa Regina, l'hanno portato via nella notte dalla clinica bolognese dove è nato domenica, spiazzando i giornalisti appostati all'ingresso.

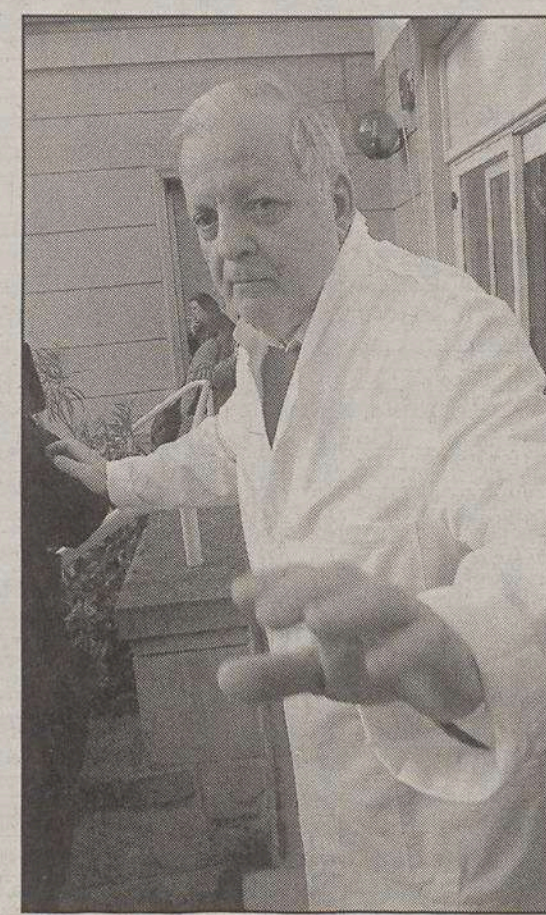
Non tutti se la sono cavata con il contropiede. Davanti alla casa sull'Appennino che nell'ultimo anno è stata il rifugio di una donna braccata da sospetti e curiosità dei fotografi toscani se le sono prese di santa ragione. Andrea Ruggeri e Marco Mori della Presse Photo sono stati bastonati da uno dei tanti fratelli di Anna Maria. All'assedio della stampa la famiglia ha imparato a reagire dal 13 febbraio dell'anno scorso. Ai primi di marzo la mamma di Samuele rilasciò le interviste fiume. «Arrestarmi sarebbe uno sbaglio», disse. E il 14 marzo fu arrestata nella notte,

portata per due settimane alle Vallette di Torino, poi liberata alla vigilia di Pasqua. Cominciò il «divorzio» da Carlo Federico Grosso e il sodalizio con Carlo Taormina, il pool difensivo ragguardevole di numeri di una squadra di calcio. Un sito internet e un ufficio stampa presero a occuparsi in maniera professionale dell'immagine della protagonista, che davanti alle telecamere del Constanza Show non diceva ma lasciava intuire di essere incinta.

Sul lieto evento passato presente e futuro entrano in collisione. La nascita del piccolo Loren-

zi cambia infatti l'umore della famiglia ma anche il quadro delle possibilità rendendo lo scenario più favorevole a sua madre, che qualunque cosa stabilisca la Cassazione difficilmente tornerà in carcere. Almeno su un punto non c'è mistero: il nome Gioele. Mario Lorenzi, il nonno paterno, spiega che si tratta di un nome biblico come Davide e Samuele, ma che è stato scelto per accontentare il primogenito. Davide, 8 anni, a Cogne aveva un amichetto che si chiamava così. Intanto l'avvocato difensore della Franzoni Carlo Taormina ha presentato una nuova memoria in Cassazione nella quale evidenzia come il provvedimento di custodia cautelare in carcere chiesta dal Tribunale del riesame è soltanto un «giudizio personale» di quei giudici perché la sua assistita «ha dimostrato per un lungo periodo un'accurata normalità di comportamenti» e quindi è tutt'altro che pericolosa. Domani la pronuncia della Cassazione.

Lisa Gandolfo

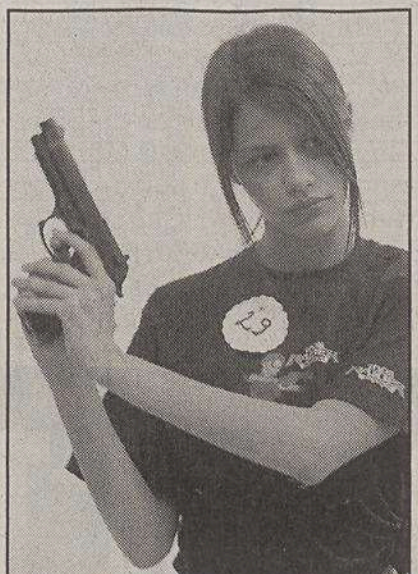


Il ginecologo Sergio Alessandri.

### IL CONCORSO

A Milano le selezioni per il casting della prossima pubblicità del videogame più famoso del mondo. Sono arrivate con i genitori da tutte le regioni italiane

## Anche da Monfalcone e Udine le aspiranti sosia di Lara Croft



Un'aspirante Lara Croft.

MILANO In fila, scortate da mamma e papà, cullando il sogno di vestire i panni della più famosa eroina dei videogames: è iniziata questa mattina per circa 100 finaliste, in età fra i 13 e i 16, anni il casting del volto italiano di Lara Croft, per la campagna pubblicitaria, destinata alla stampa di settore, dell'ultimo episodio della saga del videogioco, Tomb Raider: The prophecy, per Game Boy Advance. Le aspiranti Lara Croft, molte alla prima esperienza, provenivano da tutta Italia e in molti casi questa mattina, in corso Como, erano in piedi da ore. «Sono in piedi dalla 4 - spiegava Gaia di Treviso - ma non avrei mai rinunciato».

Disinvoltate e poco intimidite dal casting, oltre a un comune interesse per il mondo dello spettacolo molte candidate condividono una passione di lunga data per i videogiochi e per Lara Croft. «Gioco a Tomb Raider da anni -

ha spiegato Debora, 16 anni, di Milano - è un personaggio che ti entra dentro e con il quale ti immedesimi».

Fisico sportivo, aspetto battagliero, spirito avventuroso e, requisito indispensabile, amore per i videogiochi: queste le caratteristiche richieste dalla giuria per la ragazzina che sarà il volto di Lara Croft. L'attesa in corso Como è lunga, ma le ragazze si consolano pensando ai compagni di scuola. Loro, le concorrenti, hanno marinato con il consenso dei genitori. «Ufficialmente sto facendo un esame del sangue», spiega ridendo Francesca. «Oggi avevo un compito di latino ma l'ho evitato, d'accordo con mio padre», le fa eco. I genitori annuiscono divertiti e complici.

Papà Antonio è arrivato da Napoli con la figlia Chiara. È la prima volta che assiste a un casting - spiega - e mi sto divertendo molto».

Rossella, partita questa mattina all'alba da Udine, aspetta il turno della figlia. «Ho preferito accompagnarla che farla vivere con il rimpianto di non aver fatto questa esperienza». Per Emanuela e la figlia Anamika di Monfalcone si tratta «semplicemente di una bella avventura, di una cosa nuova e divertente».

Ma le risposte dai genitori non convincono un esperto del settore. «Ho verificato che a questa età sono soprattutto i genitori a spingere le figlie a partecipare - sostiene Franco Battaglia, esperto d'immagine e presidente della giuria - Spesso le ragazze non hanno il profilo richiesto per un certo casting, ma mamma e papà le vedono sempre adatte per ogni situazione. Spero che da questi selezioni succeda qualcosa. Per molti genitori - conclude - vedere la propria figlia in televisione è il massimo».



100

| Borsa Valori Italiani - Trattazione continua - Valori in Euro |        |       |       |                  |       |       |       |                       |       |        |       | ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO |        |        |       |                            |       |       |       |                     |        |        |       |           |       |       |      |                    |        |        |       |
|---------------------------------------------------------------|--------|-------|-------|------------------|-------|-------|-------|-----------------------|-------|--------|-------|------------------------------------------|--------|--------|-------|----------------------------|-------|-------|-------|---------------------|--------|--------|-------|-----------|-------|-------|------|--------------------|--------|--------|-------|
| € Prec. Var. %                                                |        |       |       | € Prec. Var. %   |       |       |       | € Prec. Var. %        |       |        |       | € Prec. Var. %                           |        |        |       | rapporto Lire/Euro 1936/27 |       |       |       |                     |        |        |       |           |       |       |      |                    |        |        |       |
| Titolo                                                        |        |       |       | Titolo           |       |       |       | Titolo                |       |        |       | Titolo                                   |        |        |       | Titolo                     |       |       |       |                     |        |        |       |           |       |       |      |                    |        |        |       |
| A/D Ferrari                                                   | 6.497  | 6.360 | 2,15  | Bayerische Vita  | 2.470 | 2.512 | -1,67 | Centrale Letto To     | 2.160 | 2.166  | -0,28 | Gefran                                   | 3.613  | 3.592  | 0,58  | Lavorwash                  | 1.999 | 2.015 | -0,79 | Pirelli & C Rea Est | 18.338 | 18.464 | -0,68 | Snia      | 1.909 | 1.876 | 1,76 | Blo Biotech        | 32,13  | 32,91  | -2,37 |
| A/D Ferrari Rnc                                               | 2.995  | 3.000 | -0,17 | Bca Campi        | 2.062 | 2.062 | 0,00  | Chematiche Richeletti | 0,30  | 0,3387 | -1,71 | Gemina                                   | 1.6827 | 1.6884 | -2,29 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Snia 1903 | 1.847 | 1.833 | 0,76 | Bioresearch Italia | 17,103 | 18,70  | -5,87 |
| A.S. Roma                                                     | 1.173  | 1.182 | -0,76 | Bca Capiat Risp. | 2.260 | 2.271 | -0,49 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acas                                                          | 4.090  | 4.143 | -1,26 | Bca Fideuram     | 4.010 | 4.013 | -0,07 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 1.461  | 1.553 | -2,24 | Bca Inthesa      | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 | Ca'd I             | 10,638 | 10,898 | -2,38 |
| Acceg                                                         | 0,2633 | 0,262 | 0,19  | Bca Inthesa R    | 1.663 | 1.912 | -2,56 | C. Marimela Rnc       | 0,740 | 0,910  | -0,20 | Generale Rnc                             | 17.724 | 17.724 | -1,12 | Unico Rnc                  | 1.050 | 1.001 | 4,90  | Pirelli & C         | 1.205  | 1.262  | -4,74 | Scothorn  | 3.413 | 3.380 | 0,98 |                    |        |        |       |

## I STATO

LA BANCA CHE VALORIZZA I TUOI INVESTIMENTI



Rispettate le previsioni degli analisti: una scelta per puntellare l'economia. Pesano i rischi di guerra e il rialzo del greggio

# Fed prudente, i tassi non si toccano

Il costo del denaro resta fermo all'1,25%, il livello più basso dal 1961



Alan Greenspan

**MILANO** La Federal Reserve sceglie una posizione di attesa. Al termine della seconda giornata del Federal Open Market Committee, la Banca Centrale americana ha lasciato invariato il costo del danaro e aspetta di vedere cosa succederà sul fronte geopolitico, con gli Stati Uniti sempre più vicini ad un conflitto militare in Iraq. La decisione di non spostare i tassi di interesse - fermi sull'1,25%, la quota più bassa dal 1961 - rientra in una valutazione complessiva secondo la quale, in questo momento, appaiono bilanciati i rischi sul versante dell'inflazione e su quello della bassa crescita economica: un equilibrio che consente alla Fed di mantenere intatto il livello del costo del danaro ri-

servandosi un eventuale intervento in tempi successivi.

Tempi che potrebbero essere scanditi da una guerra, i cui timori - secondo la Fed - hanno da tempo inciso sul morale dell'economia statunitense: a giudizio dei suoi uomini, infatti, il rialzo dei prezzi petroliferi e i rischi geopolitici hanno già condizionato negativamente la propensione a spendere e a creare posti di lavoro da parte delle imprese.

Tuttavia, il Fomc - i cui membri hanno stabilito con voto unanime il mantenimento dei tassi a quota 1,25% - non vede nel futuro alcun motivo di difficoltà ritenendo come il livello del costo del danaro e la crescita della produttività siano elementi in grado di favori-

re il miglioramento della situazione economica.

Di fatto, l'immobilità della Fed appare ancora come un attestato di fiducia nei confronti del tessuto economico americano dopo che il Beige Book, presentato nelle scorse settimane, aveva registrato una crescita «fiacca», un mercato del lavoro altrettanto «piatto», su cui ha influito il dato di 101.000 posti di lavoro persi proprio sul finire dell'anno passato, e una spesa dei consumatori «consistentemente debole».

Considerazioni che avrebbero anche potuto fare riflettere la Banca Centrale degli Stati Uniti sulla propria politica monetaria e sull'opportunità di modificare il costo del danaro benché l'ipotesi che apparisse

poco probabile sin dalla vigilia dell'incontro del Fomc.

Secondo una larga fetta di analisti e esperti, infatti, un taglio al costo del danaro appariva e appare molto più probabile al prossimo incontro in calendario per la metà di marzo quando dovrebbe essere maggiormente definito il quadro geopolitico internazionale e l'annuncio fatto da Greenspan nello scorso novembre sulla capacità della Fed di abbassare ulteriormente i tassi fino ad azzerarli potrebbe anche divenire realtà.

La Federal Reserve, insomma, pare procedere con i passi di piombo, sospesa tra le parole del presidente della Fed di Dallas, Robert McTeer, secondo cui «le con-

dizioni perché la ripresa economica si sviluppi nel 2003 sembrano molto buone» e i rischi di un intervento militare in Iraq.

Da registrare, infine, il silenzio della Banca Centrale americana su una delle questioni che avrebbero dovuto catalizzare l'interesse del Fomc: il pacchetto di stimolo all'economia disegnato dal presidente Bush.

Proprio nei giorni scorsi, Alan Greenspan - intrattenendosi sul tema con diversi senatori repubblicani e democratici - aveva esternato dubbi sul piano dell'Amministrazione apparso convinto di una ripresa economica a prescindere dai tagli alle tasse pensati dallo staff economico di Bush, considerati di rilievo nel breve solo nel periodo.

## PREVIDENZA

Il nodo dei tagli per i giovani assunti

## Pensioni, la legge-delega contestata dai sindacati che ritrovano l'unità

**ROMA** I tre sindacati confederali sono d'accordo. Alla fine, a metterli assieme, ci ha pensato la legge delega sulle pensioni, licenziata dalla commissione alla Camera, che potrebbe tagliare i contributi per i giovani assunti dal 3 al 5 per cento, destinare la liquidazione obbligatoriamente verso il fondo pensione, legare la continuazione dell'attività lavorativa al parere del datore di lavoro. Su questi tre elementi, Cgil, Cisl e Uil, divisi negli ultimi tempi su tante cose, hanno trovato ieri quella che la Cgil definisce «una coincidenza totale di vedute», perché sono tre elementi base di qualsiasi riforma. Dal punto di vista del metodo, poi, quando si tratta di pensioni, e di liquidazioni, cioè di «salario differito», i sindacalisti pretendono di dire la loro e sono contrari a qualsiasi legge delega.

Sono d'accordo pure sull'arrivare alle estreme conseguenze con una protesta da proclamare assieme, se il governo insiste nel mandare avanti la legge con la pura consultazione del sindacato dopo che il provvedimento è stato in pratica già discusso e approvato dal Parlamento. I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil sentono puzza di bruciato sulla previdenza da quando il ministro del Tesoro Giulio Tremonti si è impegnato a «risparmi strutturali» per cercare di rientrare nelle previsioni del rapporto deficit-Pil deciso dal patto di stabilità. E' evidente che il sistema più veloce è tagliare le pensioni. A cominciare dalle pensioni di anzianità. Altro che dare solo incentivi a chi vuole restare al lavoro. Eppoi c'è la paura reale che il taglio dei contributi per i neo-assunti piuttosto che aumentare l'occupazione giovanile possa dare una spinta alle casse dell'Inps che oggi pagano le pensioni con i versamenti dei contributi di chi lavora. Un taglio secco potrebbe voler dire mettere in difficoltà anche i pagamenti odierni delle pensioni.

Adriano Musi, segretario generale aggiunto della Uil ha definito «urgente» che i gruppi parlamentari vengano immediatamente informati del giudizio dei sindacati sulla legge delega. «Tanto è vero» aggiunge Beniamino Lapadula della Cgil «che l'incontro farà certamente parte delle iniziative che prenderemo probabilmente la settimana prossima». La Uil, la Cisl e la Cgil si dichiarano d'accordo nell'essere contrari alla decontribuzione. Musi ribadisce «la necessità di consentire al lavoratore sia la prosecuzione della sua attività lavorativa sia l'espressione di volontà sulla destinazione del suo TFR». I sindacalisti sono sorpresi: il ministro del Welfare Roberto Maroni aveva detto che la continuazione dell'attività lavorativa non sarebbe diipesa dal datore di lavoro, ma questo elemento è rimasto intatto nel testo della legge varata dalla commissione e che andrà in discussione in aula.

«Il taglio dei contributi e la destinazione forzata della liquidazione sono le nostre grandi critiche», spiega Lapadula «anzi si può pensare che la corte Costituzionale dovrebbe bloccare una destinazione del TFR verso i fondi pensione integrativi senza il consenso dei lavoratori, perché si tratta di un'appropriazione di una parte del salario sul quale qualsiasi dipendente deve avere la totale disponibilità».

Antonella Fantò

Dopo otto giorni consecutivi negativi Piazza Affari rialza la testa. Exploit di Generali (+3,16%). Euro sempre forte sul dollaro ma non sfonda l'1,09

## Nervi saldi delle Borse europee con i petroliferi superstar

**MILANO** Dopo otto giorni consecutivi di ribasso si è interrotta la serie negativa di Piazza Affari. Con un'inversione di tendenza a un'ora dal termine delle contrattazioni il Mibtel ha chiuso in rialzo dello 0,70% a 16.462 punti e il Mib30 dello 0,96% a 22.444 punti. Seduta negativa invece per il Nuovo Mercato con il Numtel che non è riuscito a recuperare e si è fermato in calo dell'1,16% a 1.192 punti. Gli scambi sono stati pari a 2.950 milioni di euro.

Le Borse europee hanno mantenuto i nervi saldi toccando toccato i minimi degli

ultimi sei anni ma per poi risalire sulla spinta dei titoli petroliferi (stoxx +3,6%), verstar della seduta insieme ai farmaceutici (+3,87%).

**CORRE ENI.** Bene tutto il comparto in Europa. E a Milano Eni, «sulle ottime prospettive» - commentano gli operatori - che appaiono dalla presentazione del piano strategico 2003-2006, ha guadagnato il 2,71% a 13,73 euro. In controtendenza Snam Rete Gas che ha perso lo 0,92% a 3,13 euro. Sono scivolati anche Enel (-0,43% a 5,05 euro) che ha annunciato la conclusione formale della cessione di In-

terpower, e Acea (-0,80% a 4,09 euro) e Cir (-1,03% a 0,78 euro) che si erano agganciate la gara. Edison ha lasciato lo 0,60% a 0,97 euro. In evidenza il rialzo di Aem (+2,39% a 1,28 euro).

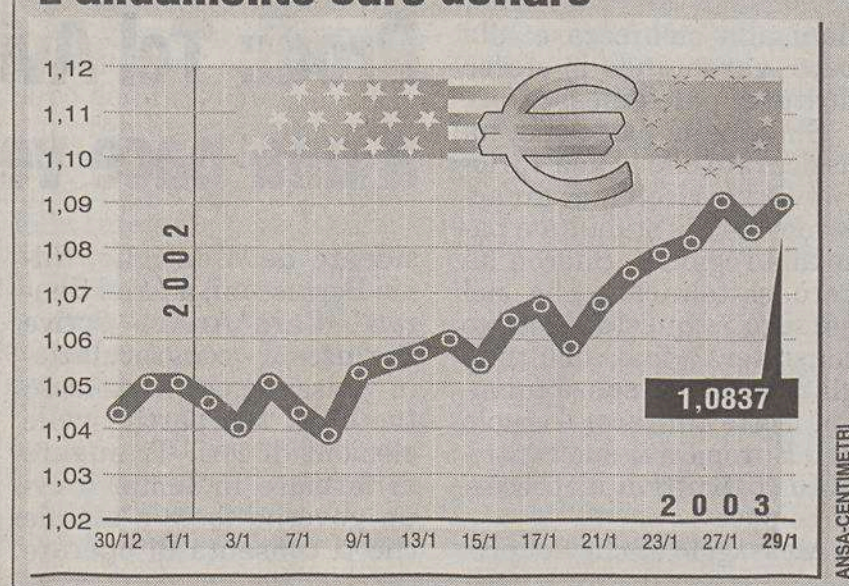
**FIAT RESTA SOTTO 8 EURO.** In recupero sul finale ma sempre sotto la soglia degli 8 euro. Il titolo Fiat ha chiuso in calo dello 0,66% a 7,84 euro. Pesanti le finanziarie della scuderia Agnelli con Ifil in calo del 3,17% a 3,2 euro, Ifil risparmio del 3,14% a 2,34 euro e Ifi privilegio dell'1,88% a 9 euro.

**RALLY PER GENERALI E RAS.** Con un'inversione di tendenza nella secon-

da metà della seduta hanno preso la rincorsa Generali (+3,16% a 18,38 euro) e Ras (+2,71% a 10,57 euro).

**EURO FORTE.** Sessione piuttosto stabile per l'euro che chiude la giornata europea a 1,0860 dollari circa, al di sotto del picco sopra 1,09 toccato martedì, ma sopra il minimo della giornata di 1,0818. La divisa europea continua a beneficiare della debolezza del dollaro sulle tensioni internazionali ma, allo stesso tempo, non riesce ad affermarsi sopra 1,09 per via dei timori di un intervento di Bank of Japan e Fed a sostegno del biglietto verde.

### L'andamento euro dollaro



## ENERGIA

### Il piano di sviluppo illustrato a Londra Eni, meno impianti in Italia ma vendite in forte crescita Tra gli obiettivi c'è la Russia

**LONDRA** Una produzione di idrocarburi di 1,8 milioni di barili al giorno, una riduzione dei costi di 3,4 miliardi di euro, ed un obiettivo di vendita di 44 miliardi di metri cubi di gas naturale a livello europeo: sono questi i target principali del nuovo piano strategico del gruppo Eni per il periodo 2003-2006. E' stato l'ad del gruppo, Vittorio Mincato, a illustrare nella City di Londra le priorità dell'Eni per i prossimi 4 anni.

Il piano strategico, ha detto il manager, prevede la crescita nel «core business», e quindi di raggiungere 1,8 milioni di barili di olio e gas. Un obiettivo, questo, che si confronta con i precedenti 1,7 milioni di barili al giorno entro il 2005. Il piano, ha proseguito, prevede «l'espansione

del contributo dell'acquisizione - realizzata a fine 2002 - di Fortum Petroleum, l'affiliata norvegese della compagnia petrolifera finlandese Fortum. Nel 2002, ha aggiunto Mincato, il programma di crescita della produzione giornaliera media è di circa il 7,5% rispetto al 2001, al netto dei tagli Opec e delle razionalizzazioni.

Ma nel futuro dell'Eni potrebbero esserci anche ulteriori acquisizioni, dopo la recente Opa su Italgas e la campagna in Spagna che ha portato nel gruppo il 50% della divisione gas di Union Fenosa per 440 milioni di euro. Mosse, queste, destinate ad accelerare l'espansione all'estero del cane a 6 zampe. Mincato ha confermato l'interesse per la Francia e ha sottolineato quello per la Russia.

«La Russia è un Paese che ci interessa molto», ha affermato. Ha poi ricordato che l'Eni ha «un grande rapporto di lungo termine, privilegiato, con la Gazprom». L'Italia, ha aggiunto, «ha un rapporto privilegiato con la Russia. Noi riteniamo che possa essere un Paese di grandi svilup-

pi: così come ci interessa entrare in Francia per il gas, ci interessa entrare in Russia per il petrolio».

In Francia l'attenzione è «per la distribuzione del gas, non per l'upstream - ha spiegato l'ad -». Noi crediamo che la Francia sia un Paese molto interessante per questa attività: siamo entrati in Germania, siamo entrati in Portogallo, siamo entrati in Spagna, riteniamo che la Francia sia un Paese di grande interesse per noi in questo momento, però il mercato è ancora chiuso».



Vittorio Mincato

**MILANO** L'Opa su Autostrade avrà un riflesso operativo di assoluto rilievo nella realizzazione del corridoio Lisbona-Kiev. E nella costruzione del quinto asse pan-europeo Autostrade conta di avere alleati societari a carattere internazionale e nazionale (le Fondazioni bancarie), ma anche le società autostradali del Nordest sul piano operativo. L'offerta pubblica di acquisto lanciata su Autostrade spa dal nucleo di controllo Schemaventotto (Benetton, Fondazione Crt, Acesa, Unicredit, Generali, Brisa) è stata descritta ieri dai vertici di S28 appunto come uno strumento per attrezzare una società capace di polarizzare aggregazioni su scala europea, nonché per evitare i danni derivanti da ricorrenti rumors di Opa ostili incombenenti. Tale tesi è stata sostenuta durante l'incontro tenuto a Mediobanca con la comunità finanziaria milanese. In effetti, Benetton ha voluto scongiurare la probabilità di un assalto a Autostrade, sempre più attraente in tempi di incertezza e diffuse delusioni borsistiche.

L'Opa di S28 dovrebbe essere conclusa il 21 febbraio, sempre se non vi saranno proroghe dato il ritmo assai blando segnato dalle adesioni in questa prima settimana. L'incontro di ieri è stata un'occasione proficua, dal punto di vista dei grandi azionisti di Autostrade, per indicare l'orizzonte strategico in cui l'Opa è inserita.

**Alleanze a Nordest.** Per usare un'espressione di Gianmario Mion, amministratore delegato della finanziaria benettoniana Edizione Holding, l'Opa «tende a facilitare il rafforzamento del controllo societario in funzione di ulteriori aggregazioni a livello nazionale e internazionale». Passando dalle enunciazioni al terreno pratico, Mion ha aggiunto che amerebbe «trovare forme di collaborazione con Fondazioni bancarie, sul modello felice maturato con la Fondazione Crt». Ma è vero che in questo

senso è in corso una trattativa, in particolare, per far entrare nel capitale della nuova Autostrade la Fondazione CariVerona? «Non ci risulta», risponde Giuseppe Piaggio, presidente di Schemaventotto. E riguardo ai rapporti con le società autostradali del Nordest? «Conversazioni sono in corso per trovare accordi sulle telecomunicazioni, sulla realizzazione del Corridoio pan-europeo quinto, sui servizi del Telepass» puntua-

l'Opa, i due istituti capofila del prestito pro S28 - Mediobanca e gruppo Unicredit - hanno riscontrato l'adesione solo di banche straniere (Goldman Sachs, La Caixa, Barclays, Crédit Lyonnais), ma i maggiori poli del credito nazionale hanno sottoscritto l'impegno a non finanziare un'eventuale contro-Opa.

**Il prestito.** Il consorzio bancario coalizzato per il prestito a S28 è impegnato a garantire un prestito di impor-

to che «da questa operazione il gruppo Benetton non esce indebitato, è per noi motivo di grande vanto che soci istituzionali di peso quali quelli presenti in S28 abbiano condiviso con noi questo progetto di lungo termine».

**Le tariffe.** I vertici di S28 non fanno mistero di attendere con preoccupazione il verdetto del Cipe, relativamente all'adeguamento delle tariffe. E se il Cipe decidesse di ridurre i pedaggi? Tale evenienza, che Mion non considererebbe fra le probabilità, metterebbe a rischio l'Opa stessa.

**Il progetto Mediterraneo.** Autostrade spa, che resterà quotata a Piazza Affari, sarà tramutata da capogruppo operativa a holding di partecipazioni. Controllerà la società «Autostrade II» (cui faranno capo le concessioni per la rete autostradale), nonché business unit dedicate ai parcheggi (Saba), alle telecomunicazioni e ai servizi per la mobilità, allo sviluppo internazionale. Tale architettura societaria - già da tempo adottata dalla consorella spagnola di Autostrade - favorirà l'ingresso di partner finanziari, enti locali, soci industriali nelle singole divisioni o nelle singole società operative. Viceversa, il progetto Mediterraneo consentirà anche maggiore flessibilità e libertà d'azione nelle iniziative a carattere internazionale. Mion ha ribadito ieri che, «quando la situazione sarà matura», verrà esaminata la partecipazione alla privatizzazione di Asf.

**Il corridoio Est-Ovest.** Un'intesa anche a carattere societario con Asf sarà funzionale alla realizzazione del quinto corridoio pan-europeo Lisbona-Kiev. Il regista Mion, tuttavia, ha ben compreso la necessità della diplomazia e quindi, per la partita del quinto corridoio, sostiene che «occorre trovare forme di collaborazione senza cercare soluzioni di dominio. Pensiamo a un'aggregazione con Asf, a collaborazioni con le società autostradali dell'Ovest italiano e del famigerato Nordest».

Paolo Possamai

Vertice a Mediobanca: l'operazione guidata da Benetton incassa il placet della comunità finanziaria milanese e si proietta su scala europea

## L'Opa su Autostrade è strategica per il Corridoio 5

«Schemaventotto» rilancia aprendo le porte alle Fondazioni bancarie del Nordest

### Fiat, la famiglia Agnelli alle prese con le banche

**TORINO** Slitta ancora la convocazione del cda straordinario della Fiat che dovrà analizzare gli sviluppi del piano concordato con le banche oltre a discutere la scissione dell'Auto e la successiva ricapitalizzazione della società di Mirafiori da 5 miliardi di euro. E molto probabile invece che i rappresentanti dei principali istituti creditori (Banca Intesa, Capitalia, Sanpaolo Imi e Unicredit) si riuniranno - quasi certamente a Milano - il 3 febbraio per fare il punto della situazione con i vertici dell'azienda.

La riunione sarà anche l'occasione per ascoltare il resoconto dei recenti contatti con la Gm. La Fiat ha rinnovato alcuni impor-

tanti contratti con i fornitori portandoli al 2012 in accordo con il partner industriale. L'obiettivo è quello di stringere i rapporti industriali grazie anche all'impiego di maggiori risorse per le piattaforme comuni.

La riunione straordinaria del Lingotto, attesa per il weekend sarà preceduta da un annuncio al mercato, dovrebbe prevedere dalla cooptazione di Umberto Agnelli che ne diventerà presidente il prossimo 13 maggio. Per quanto riguarda, invece, lo scorporo del settore auto dalla Fiat, gravato secondo le ultime stime di perdite per circa 2 miliardi di euro, otterrà l'effetto di rivalutare gli asset del gruppo.

**RICERCHE DI PERSONALE**

Cercasi personale da inserire nel nostro organico come **ADDETTO ALLA SICUREZZA**. Orario: sia part-time, sia full-time. Inviare curriculum a: [curriculum@interfree.it](mailto:curriculum@interfree.it) Oppure al n° di fax 02.700595739

### Agenzia di Servizi

per primaria ditta operante nel settore elettronico:

- ADDETTI ALLE VENDITE SETTORE INFORMATICO
- ADDETTI ALLE VENDITE SETTORE TELEFONIA
- ADDETTI ALLE VENDITE SETTORE VIDEO/HI-FI

con disponibilità lavorativa nei giorni: sabato, domenica e lunedì

Telefonare in orario d'ufficio allo 0432.299456



ISRAELE Le elezioni hanno confermato lo scontro radicale fra i fautori della linea dura contro l'Intifada e le aperture al dialogo da parte della Sinistra

# Dopo il trionfo governo difficile per Sharon

Il leader dei laburisti, lo sconfitto Mitzna, non accetta ipotesi di solidarietà nazionale. Entra in scena Lapid

ROMA Il premier israeliano Ariel Sharon cercherà di formare un governo di unità nazionale con i laburisti. Uscito trionfatore dalle urne (37 seggi su 120 contro i 19 delle ultime elezioni), il 30,8 per cento delle preferenze, il leader del partito di destra Likud - soprannominato «bulldozer» - si prepara a sgretolare il muro del rifiuto di Amram Mitzna, capo dei laburisti.

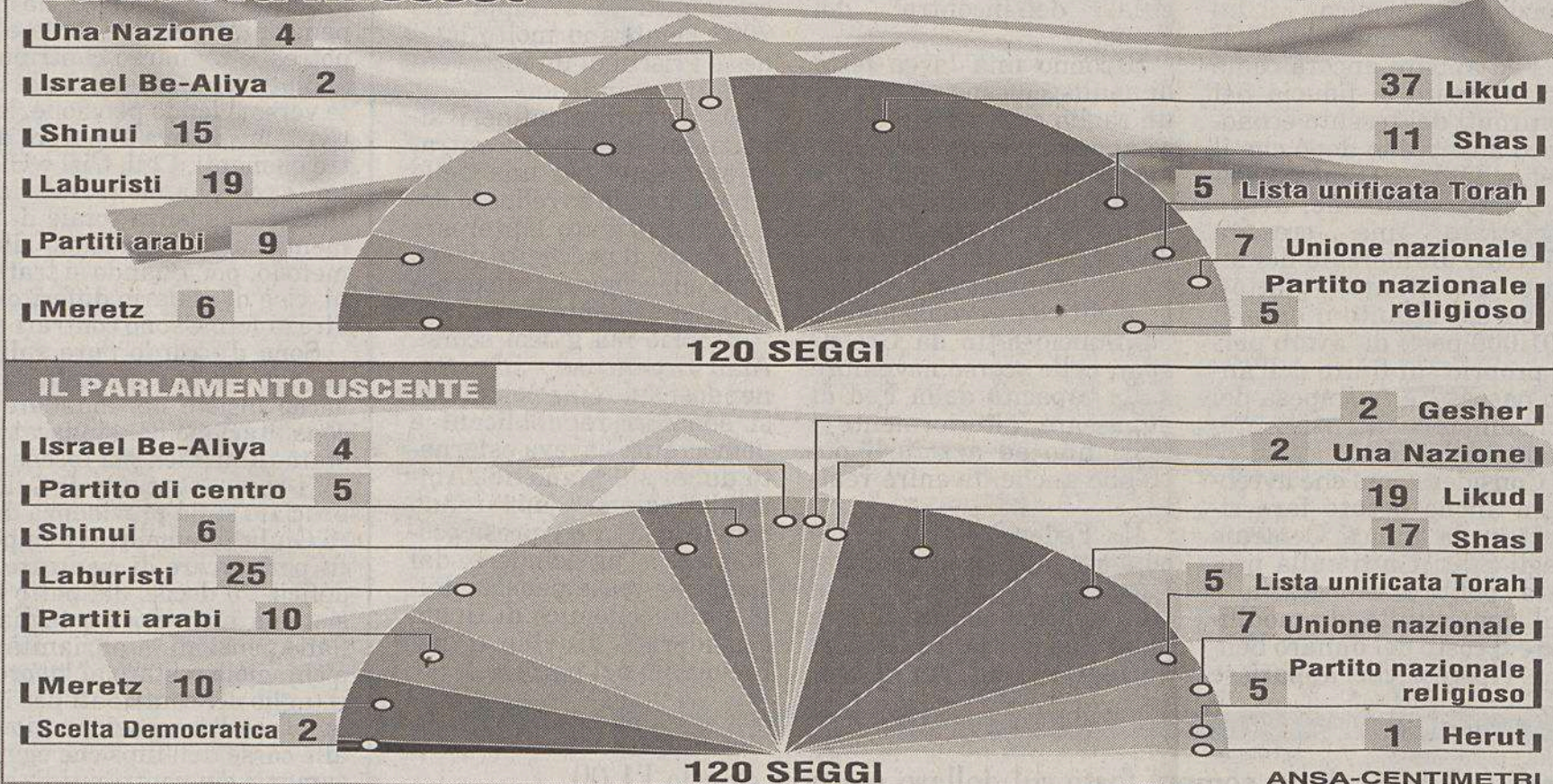
In campagna elettorale e ieri, alla fine dello scrutinio, Mitzna ha assicurato che mai e poi mai si sarebbe alleato con Sharon. Il premier pone la cessazione dell'Intifada come condizione per i negoziati con i palestinesi. Il leader laburista è convinto che, avviando delle trattative fin da subito, al terrorismo franerà il terreno sotto ai piedi.

Nonostante la divergenza di vedute politiche, Mitzna potrebbe essere costretto a tornare sui suoi passi e scendere a patti con Sharon. In caso contrario la bastata elettorale subita (19 seggi vinti contro i precedenti 25, il 15,8 per cento delle preferenze) non sembrerebbe presagire un lungo futuro politico per il sindaco di Haifa, sconfitto persino nella sua città, tradizionale roccaforte dei laburisti.

Perfino il Capo dello Stato Moshe Katsav lo ha invitato «ad entrare in un governo di unità nazionale» e Sharon nel suo primo discorso dopo la vittoria ha ribadito: «Non è tempo di celebrazioni. Occorre unirci e fondere le nostre forze».

Tommy Lapid, leader dei laici di centro dello Shinui, ha dichiarato: «Se Mitzna

## La nuova Knesset



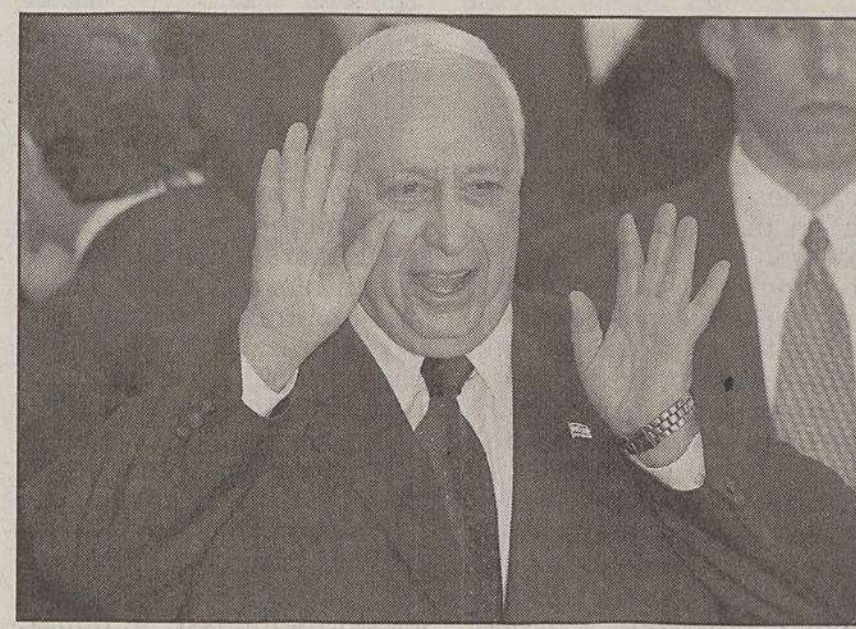
non accetterà di unirsi al governo, i laburisti dovrebbero decidere di cambiare leader».

In caso di rifiuto da par-

te di Mitzna, Sharon potrebbe allearsi con il partito terzo classificato: lo Shinui (rinnovo in ebraico).

Tommy Lapid, ex giornalista di 71 anni, è il vincitore morale di queste elezioni. E passato dai 6 seggi della passata legislatura

agli attuali 15. Con il suo slogan «Libertà di religione, libertà dalla religione» e la sua politica contraria ai privilegi degli ultra-orto-



L'esultanza di Sharon dopo l'affermazione elettorale.

dossi, lo Shinui si è tolto la soddisfazione di superare i devoti sefarditi dello Shas, fermo a 11 seggi.

Nella nuova Knesset (il parlamento israeliano) entreranno in tutto 13 partiti. La sconfitta è stata particolarmente dura per i pacifisti di sinistra del Meretz, fautori del ritiro di Israele dai Territori Occu-

pati e dell'abbandono degli insediamenti. La campagna è crollata da 10 a 6 seggi e il suo leader Yossi Sarid ha dato le dimissioni da capo del partito.

Con un'Intifada che infuria da oltre due anni e una possibile guerra alle porte di Israele, è il mondo intero a guardare con apprensione agli sforzi di Sharon.

La vittoria elettorale della destra e il trionfo di Sha-

ron è stato invece motivo di grande preoccupazione nei territori palestinesi, con l'Autorità nazionale palestinese che non nasconde il suo timore di una occupazione definitiva della Cisgiordania e di Gaza da parte dell'esercito israeliano. Yasser Arafat ha fatto sapere ieri di essere disposto a incontrare Sharon «anche questa notte».

«Rispettiamo la scelta democratica del popolo israeliano», ha detto il leader palestinese che ha poi voluto sottolineare la disponibilità dei palestinesi al dialogo «con svariate forze politiche in Israele».

L'affermazione del Likud è stata accolta con malcelato scontento anche da tutte le capitali arabe. Solo il presidente egiziano Hosni Mubarak ha rotto gli indugi e ha chiesto un incontro al premier israeliano.

Sarà il primo appuntamento fra un leader arabo e «bulldozer» da quando quest'ultimo siede sulla poltrona di primo ministro (7 marzo 2001).

Il presidente americano George W. Bush ha telefonato ieri a Sharon dall'Air Force One per congratularsi della vittoria, sottolineando l'importanza di raggiungere la pace e far nascere uno Stato palestinese.

L'alto commissario europeo per la politica estera, Javier Solana, ha dichiarato che l'Europa lavorerà per la pace e per la nascita di uno stato palestinese nel 2005, indipendentemente dalla composizione della knesset.

Elena Dusi

## LE SVOLTE DELLA STORIA

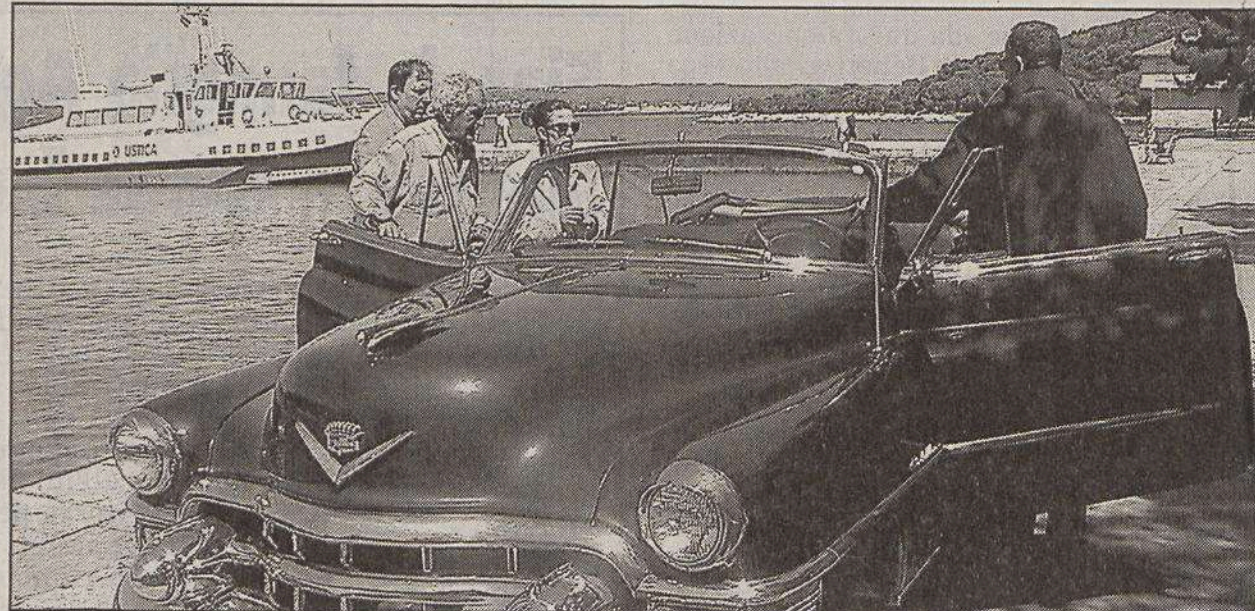
Una «Phantom 5» bianca del 1960 con interni in legno lavorati a mano ordinata su misura sarà battuta all'asta a 200 mila euro

# La Rolls Royce e le Mercedes di Tito all'incanto

L'esercito jugoslavo è a caccia di soldi ma nostalgici e collezionisti vogliono salvare la collezione

BELGRADO Alla disperata ricerca di fondi, le forze armate jugoslave hanno deciso di mettere all'asta le automobili appartenute a Josip Broz Tito, suscitando un coro di polemiche non solo fra gli «jugonostalgici», ma anche fra gli storici.

Una Rolls Royce «Phantom 5» del 1960, bianca, con gli interni in legno di noce lavorati a mano e 600 pezzi di ricambio, verrà battuta all'asta per un prezzo iniziale di 12 milioni di dinari (circa 200.000 euro). Una Mercedes blindata 600 «station wagon» a sei porte del 1978 - costruita solo per il defunto fondatore della Repubblica socialista jugoslava - avrà un prezzo inizia-



La Cadillac di Tito usata da Ottavio Missoni per fare un giro turistico sull'isola di Brioni.

le anche più alto, 30 milioni di dinari (circa 500.000 euro), e altrettanto una seconda Mercedes, una cabriolet del '67. Altre tre Mercedes, due cabriolet del '71 e del '76 e una 600 di serie del '65, verranno battute a partire da 9 milioni ciascuna (circa 150.000 euro). Verranno messe all'asta anche le sei

motorcycle bianche della scorta di Tito, delle Bmw R-75 del 1974.

Fra le auto dell'ex presidente jugoslavo c'era anche una Cadillac usata da Tito per girare sull'isola di Brioni, sua residenza estiva personale. In anni recenti, quando l'arcipelago di Brioni è stato riaperto al turismo, su quella Cadil-

lac è salito Ottavio Missoni, lo stilista già sindaco del Libero comune di Zara in esilio. Tempi che passano.

L'annuncio dell'asta delle vetture di Tito, diffuso ieri dall'agenzia Tanjug, ha creato un vespaio: sia gli estimatori del defunto leader che molti storici o appassionati di auto d'epoca ritengono che quei veicoli debbano essere messi in un museo e non finire in mani di privati, magari di controversi «nuovi ricchi» jugoslavi.

La Mercedes 600 costruita per Tito avrebbe già trovato compratori in Germania, dato che è un pezzo unico al mondo non solo per valore storico, ma anche per le caratteristiche tecniche.

## In vendita a Mosca l'appartamento di Andropov: prezzo da capogiro, straricchi russi pronti a pagare

MOSCA Serioso più che austero. Anonimo e genuinamente staliniano, come si addice a quel che è stato il luogo «privato» del potere sovietico per decenni - gli ultimi. Mosca, Kutozovskij Prospekt 26: le ombre dell'androne semilluminato evocano gli echi della sparatoria che segnò nel 1982 l'acme di una lotta intestina tra i vertici del potere. In quel palazzo del 1938 di otto piani, assieme agli appartamenti occupati da altri potenti del passato, ci sono quelli che furono degli ultimi segretari del Partito comunista sovietico: pregiasnost, a cominciare da Leonid Breznev e Yuri Andropov. Case molto diverse dal cottage fuori porta di Gorky 10, in cui abita l'attuale presidente Vladimir Putin.

L'appartamento che fu di Breznev, al quinto piano, è stato venduto di recente, e quello di Andropov, grande la metà, al sesto piano, è stato appena messo sul mercato: a una cifra - dieci milioni di dollari per 90 metri quadrati - che suona astronomico per il pur rampante mercato immobiliare della Mosca d'oggi. Soprattutto visto che l'edificio non mostra segni della rinascita che, con giganteschi cartelloni pubblicitari e le luminarie di boutique alla moda, impera invece sul viale proiettato da Ovest a Est verso il Cremlino. È vero che i prezzi immobiliari a Mosca sono in ripresa, dopo la crisi del 1998, e che nessuno oggi trova niente a meno di mille dollari al metro quadro, ma è anche vero che il tetto del mercato non supera i 10 mila dollari. Ma qui ci arrivano solo gli straricchi del nuovo capitalismo russo. E proprio a questi appartengono i numerosi potenziali acquirenti di questo «tempio» del passato.

## DALLA PRIMA PAGINA

Ma il discorso di quest'anno, nonostante l'appello alle emozioni, al corpo profondo della nazione e al suo orgoglio ancora ferito, manca della forza visionaria del discorso che seguì l'11 settembre. Non solo perché il team degli scrittori presidenziali, non annovera più tra le sue fila quel David Frum che, andando alla ricerca d'ispirazione tra i discorsi di Roosevelt dopo Pearl Harbor, coniò il termine «asse dell'odio». Espressione mutata poi da capo degli speech writer della Casa Bianca, Gerson, in quella, più teologica e mediatica, di «asse del Male». Ma perché la guerra contro l'Iraq, su cui Bush non ha lasciato dubbi, annunciando che sarà Colin Powell il 5 febbraio a fornire al Consiglio di Sicurezza la «pistola fumante», la pro-

va decisiva che Blix e i suoi ispettori non riescono a trovare, divide l'America.

La popolarità di Bush è in calo, come rivelano i sondaggi. In un anno il consenso per Bush è sceso dall'84 al 60 per cento e cresce la maggioranza degli americani che s'oppongono al conflitto fuori dal quadro Onu. Il paese, e l'opposizione democratica, che sembra riprendere dopo il tracollo delle elezioni di «mezzo termine», continuano a ritenere che la sicurezza sia minacciata dal terrorismo islamista più che dal despota di Baghdad. Del resto la Strategia della sicurezza nazionale, varata nel settembre scorso, aveva indicato nel terrorismo il bersaglio principale della «guerra preventiva». Bush ha cercato di annullare queste obiezioni, saldando l'Iraq ad al Qaeda. Attraver-

so il linkage tra Saddam e Osama, la Casa Bianca mira a mettere in evidenza il pericolo costituito da quegli «stati canaglia» che sono in possesso, o intendono produrre armi, di distruzione di massa e potrebbero fornirle ai terroristi. Bush ha ricordato che dopo la guerra afgana sono stati arrestati oltre tremila terroristi e molti altri sono stati messi in condizione di non nuocere, ma che oggi è Saddam Hussein il pericolo più grave per l'America.

Allo stesso tempo Bush ha momentaneamente attenuato le posizioni che metteva in discussione un approccio multilaterale alla politica mondiale. Non si tratta di un mutamento di linea,

## Bush spera nella dote petrolifera

ma solo di una variante tattica. Il Presidente non poteva permettersi la brutale franchezza

di Condoleezza Rice, il Consigliere della sicurezza Nazionale, che nei giorni scorsi ha affermato «anche solo con i polacchi, se è il caso». La spaccatura europea, i delicati rapporti con Cina e Russia, la possibilità di un veto al Palazzo di Vetro, sconsigliavano un rinnovato attacco all'Onu, giudicato «senza nerbo» solo pochi giorni fa. Ma la strategia delle coalizioni variabili, resta intatta. Nei prossimi giorni Bush vedrà sia Blair che Berlusconi, insieme ad Aznar, i più fedeli alleati in un campo europeo diviso dalla presa di posizione con-

traria alla guerra di Schroeder e Chirac. Sarà in quegli incontri che verrà messa a punto la strategia delle «alleanze con chi ci sta» sul versante europeo.

Bush ha parlato a lungo anche di economia consapevole del fatto che l'impressione di trascurare i problemi interni, costò al padre, pur vincitore della guerra del Golfo nel 1991, la rielezione. La recessione, il crollo della borsa, la crisi di fiducia generata dagli scandali finanziari, uniti a un deficit di bilancio che aumenta - 315 miliardi di dollari per i prossimi due anni, destinati a crescere per l'entità dei tagli fiscali, 674 miliardi di dollari, previsti nei prossimi dieci anni - preoccupano fortemente gli americani. Bush ha tentato di rassicurarli, ricordando loro che l'economia ha cominciato a

riprendersi, anche se non cresce ancora abbastanza rapidamente. Sperando segretamente che la guerra irachena, e la dote petrolifera che dovrebbe portare con sé, possa servire al rilancio di un'economia stanca. Ipotesi valida solo se il conflitto durasse poche settimane e nel caso in cui i cieli sopra l'Iraq non dovessero tingersi di rosso e nero per effetto degli incendi dei pozzi bruciati da Saddam. Nel qual caso il quadro economico mondiale si complicherebbe ulteriormente e nemmeno l'America sarebbe indenne dai suoi contraccolpi.

Un discorso, quello sullo stato dell'Unione, che conferma come le incognite per l'amministrazione Bush, di fronte a uno scenario mondiale in movimento, siano ancora troppe.

Renzo Guolo

## DALLA PRIMA PAGINA

Deve aver fatto questi calcoli il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, ieri, se si è lasciato andare a un discorso d'inaudita durezza contro la magistratura, dichiarando che è saltata «la divisione dei poteri» su cui poggia la democrazia, e che «la giustizia non è amministrata in nome del popolo, ma in nome di una parte politica».

Su questi punti s'inscrive un'altra novità, gravissima: il riconoscimento, per bocca del Procuratore Generale della Cassazione, che un anno fa la sede che conduce i due processi era inaffidabile perché politicamente orientata, e che lo spostamento dei processi lui l'avrebbe concesso. Da profano, non posso discutere se una sede giudiziaria possa essere inaffidabile un anno, e affidabile l'anno dopo.

Voglio soltanto osservare come, introducendo, dal vertice della magistratura, il concetto che in qualche periodo una sede giudiziaria può essere politicizzata e prevenuta, s'introduce di fatto un principio dirompente, e cioè che «la legge non è sempre uguale a se stessa» e «non è uguale per tutti: la legge cambia da un anno all'altro e da una sede all'altra. La scritta che appare nei tribunali, «La legge è uguale per tutti», dovrebbe essere sostituita, e prima o poi qualcuno lo chiederà. A Milano la scritta dovrebbe dire: «La legge quest'anno viene applicata diversamente dall'anno scorso» e «la legge di Milano non è uguale alla legge di Brescia».

Da semplice cittadino, trovo che questa battaglia giudiziaria lascia una piaga profonda nel corpo della nazione, una piaga che non si cicatrizzerà tanto presto. D'ora in poi ci sarà il sospetto di una differenza tra essere condannati a Milano o esserlo a Fi-

## Una piaga nel corpo del Paese

renze, Palermo, Venezia. Una delle rettrici su cui sta lavorando il Polo è proprio questa: diffondere la

preventiva convinzione che la sentenza che uscirà dai due processi è già inquinata da sospetti di parzialità.

In questo lavoro sotterraneo, il popolo è tirato in ballo come parte in causa, perché apparentemente si tratterebbe di arrivare a una condanna di Berlusconi (Previti è un falso scopo), in realtà, per il Polo, si tratterebbe di cancellare il responso elettorale con cui il popolo ha dato il potere alla Destra, e trasferire il potere alla Sinistra.

La vicenda non inasprisce il rapporto soltanto tra maggioranza e opposizione (il rapporto è sempre stato aspro), ma tra maggioranza parlamentare e parte (dopo la sentenza della Cassazione, dobbiamo dire che non è una parte piccola) della magistratura, e apre qualche dissidio anche tra presidenza del Consiglio e presidenza della Repubblica.

Perché l'inefficienza della legge sul legittimo sospetto nei riguardi del caso per il quale soprattutto era stata pensata e introdotta, quell'inefficienza è dovuta alle rettifiche che furono introdotte, prima della stesura definitiva, proprio su richiesta del Quirinale, e che di fatto limitavano il legittimo sospetto ai casi di ordine pubblico, a pressioni della piazza sui giudici giudicanti.

Da profani, a noi pare che con nessuna delle prove portate dagli avvocati difensori questo pericolo fosse da ritenersi provato. E che dunque l'istanza di legittimo sospetto sia stata rigettata coerentemente col testo della legge andata in stampa. Ma troppo tardi: dopo il discorso del Procuratore Generale giaceva a terra, spenta, la fiducia popolare nella giustizia imparziale e uguale per tutti.

Ferdinando Camon (www.ferdinandocamon.it)







Dal direttivo dell'Associazione dei Comuni del Fvg la richiesta di rivedere la normativa elettorale attuale senza aspettare che la prima mossa venga da Roma

# I sindaci: «Pochi due mandati, il limite va tolto»

Spaccatura immediata nella maggioranza: Fi e Lega subito disponibili, per An non se ne parla proprio

Anche l'opposizione appare divisa. Tesini (Ds): «È un dibattito che non mi sembra opportuno». Degano (Margherita) invece applaude con convinzione

**TRIESTE** «Il limite al mandato dei sindaci non ha più ragione di esistere». **Flavio Pertoldi**, presidente dell'Anci Fvg, depone sul piatto della politica regionale una questione spinosa e assiste subito a una prima spaccatura. Forza Italia e An, con i rispettivi capigruppo in consiglio regionale, **Aldo Ariis** e **Adriano Ritossa**, si dividono. Secondo Ariis l'abolizione del limite di mandato è già nelle intenzioni del Consiglio, «almeno per quel che riguarda i comuni con meno di tremila abitanti». Per Ritossa, invece, «di terzo mandato non se ne parla proprio». Mentre la Lega Nord si dice, con il capogruppo **Claudio Violino**, «non contraria» alla proposta dei sindaci, sul fronte della minoranza la Margherita sta decisamente sulla linea dell'Anci. Due anni fa fu proprio **Cristiano Degano** a presenta-

re un emendamento, poi bocciato, per la cancellazione del tetto dei due mandati.

L'argomento, sul quale la Regione ha potestà legislativa, è ritornato a essere di primo piano ieri a Udine, in occasione del primo Consiglio direttivo dell'Anci nel 2003. Già in mattinata Pertoldi anticipava una posizione forte: «È una questione di piena attualità - spiega - non tanto per il fatto che **Umberto Bossi** rivendica alcune posizioni strategiche dei suoi sindaci, ma soprattutto per l'inefficienza velleitaria di un limite che non esiste per le altre cariche istituzionali». Il presidente dell'Anci regionale ritiene modificate le condizioni che hanno portato il legislatore a introdurre il limite: «Credo - afferma - che l'elezione diretta del primo cittadino sia la migliore arma a disposizione dell'elettore per

esprimere il suo gradimento su chi governa».

Le reazioni sono diverse. E fanno prevedere un confronto piuttosto acceso nelle prossime settimane. «Il nostro gruppo - dice il forzista Ariis - ha già da tempo l'idea che il tetto si possa togliere almeno nei Comuni

più piccoli, che rappresentano tra l'altro la grande maggioranza in Friuli Venezia Giulia. Pensiamo ai paesi di montagna, che faticano a trovare a ogni tornata candidati di spessore. Per questo pensiamo di modificare la situazione attuale già con la prossima collega-

ta alla Finanziaria (che verrà discussa in aula in febbraio, ndr)».

An sta sul fronte opposto: «Il terzo mandato non serve a nessuno - attacca Ritossa - né ai grandi né ai piccoli Comuni. Finché non ci saranno modifiche a livello nazionale, mi pare che ri-

proporre la questione sia del tutto inopportuno. Personalmente ritengo che il ricambio politico faccia parte del percorso democratico e che vada dunque favorito anche in futuro. Non è neppure vero, poi, che la politica sbatta la porta in faccia a chi ha appena terminato

l'impegno da sindaco. Chi si è ben comportato alla guida di un'amministrazione trova sempre il modo di utilizzare la propria esperienza da vicesindaco o da assessore».

Pertoldi, ovviamente contrario alle affermazioni di Ritossa, non accetta neppure quelle di Ariis. «Con quale discernimento si sceglie il limite dei tremila o piuttosto dei cinquemila residenti? È una questione di fondo: o tutti o nessuno. Non possono essere solo i primi cittadini a fare i conti con questo limite. Sulle altre problematiche sollevate, mi pare che anche nei comuni più grandi sia difficile, oggi, trovare validi sostituti. Non capisco, infine, perché si debba togliere a chi merita il diritto di misurarsi nuovamente con il corpo elettorale».

E l'opposizione? **Alessandro Tesini**, capogruppo diessino, parla di «un dibattito aperto da tempo e che non sembra opportuno risolvere in questa legislatura prima di chiare indicazioni nazionali. In linea di massi-

ma, se il limite dei due mandati sembra troppo rigido, può essere fatto slittare a tre. Ma è impossibile passare a una situazione in cui non vi siano tetti massimi». Solo applausi alla proposta dell'Anci, invece, dalla Margherita: «Il mio emendamento, bocciato solo per il terrore di vedere il sindaco di Trieste per la terza volta consecutiva, ritorna di attualità e questo non può che farmi piacere. È indiscutibile che il limite vada tolto nei piccoli Comuni, vista la grande difficoltà di trovare candidati pronti a impegnarsi in un'avventura non facile, ma è altrettanto giusto consentire la stessa possibilità di ricandidarsi anche ai sindaci delle città. In fondo, nei casi di buona amministrazione, la continuità è voluta soprattutto dalla gente».

Infine, la Lega: «Giusto che se ne parli - afferma Violino - ma è necessario che si pensi anche al bilanciamento dei poteri tra sindaco e Consiglio, oggi ridotto a comparsa».

Marco Ballico

Via libera definitivo del Consiglio al termine di un percorso accidentato

## Approvata la legge sulla casa: ridotti a 25 i vecchi 200 articoli

**TRIESTE** La nuova legge sulla casa, che sostituisce la vecchia normativa risalente all'82 (riducendo a 25 i precedenti 200 articoli del testo), è realtà. Ieri, dopo un percorso sofferto, il provvedimento è stato approvato dal Consiglio regionale. I voti favorevoli sono stati 24 (Fi, Lega, An con l'eccezione di Ritossa astenuto, Udc e Salvador del gruppo misto). Contrari Ds, Margherita, Pdc. Astenuto il verde Piuattini.

Caratteristiche fondamentali sono la riduzione all'osso della burocrazia, in quanto con l'attribuzione alla giunta regionale di una nutrita serie di competenze si supereranno facilmente ostacoli di natura amministrativa e la suddivisione delle risorse. «Che saranno ripartite in base all'opportunità d'intervento - commenta **Federica Seganti**, assessore competente e principale artefice della legge - e alle regole del mercato del momento». Proprio su questo punto però si registrarono le prime reazioni negative: «Questa scelta - dice **Giorgio Apostoli**, del Sunia, uno dei sindacati inquilini - conferma che da parte della maggioranza non c'è sufficiente attenzione per i problemi di chi ha bisogno della casa».

Per la Seganti invece «questa legge costituisce un elemento di garanzia a favore delle classi più deboli, in quanto è così flessibile da poter tener conto dei segnali

**Raggiante l'assessore Seganti: «Così potremo tutelare le classi più deboli». Ma dai sindacati degli inquilini arriva più di qualche contestazione**

provenienti dal mercato immobiliare e da quello finanziario».

Di segno opposto il pensiero dei Ds, espresso da **Enrico Gherghetta**: «Abbiamo votato non perché si tratta di una mera carta d'intenti che non stabilisce diritti certi per le famiglie né garanzie nel prosieguo dell'azione legislativa. Si domanda infatti tutto a regolamenti di giun-

ta, che possono essere approvati senza passaggio in commissione».

Sull'eccessiva autonomia decisionale della giunta si evidenzia anche la critica del Sicut, altro sindacato degli inquilini: «Non siamo nemmeno stati avvisati che la legge era pronta - afferma il segretario **Alessandra Cragnolino** - e ciò costituisce una violazione delle regole che finora hanno regolamentato i rapporti con l'assessorato».

Passando alle modalità della determinazione del punteggio per l'assegnazione delle case Ater, va registrato l'intervento del difensore civico dei cittadini, **Gianfranco Gambassini**: «Sarebbe stato necessario che fossero introdotte le condizioni precarie di salute dell'avente diritto».

**Cristiano Degano** (Margherita) dichiara che «con questo testo si creano due categorie di cittadini, quelli di serie A e quelli di serie B».

**Fulvio Follegot** della Lega Nord, esprime invece apprezzamento per il fatto che «finalmente scompaiano i vecchi bandi per i mutui casa» e saluta l'arrivo di sportelli bancari convenzionati».

Ugo Salvini

Solo una boutade «l'appoggio» espresso da Agrusti nei confronti della Guerra, che appare sempre più baldanzosa

## Terzo polo: «Con Illy o corriamo da soli»

Carbone smentisce alleanze diverse da quella possibile con il Centrosinistra

Intanto il coordinatore regionale di Forza Italia, Romoli, ha deciso di sospendere un nuovo manifesto elettorale con Renzo Tondo: è un segnale?

**TRIESTE** Ai margini della competizione all'ultima poltrona che squassa il Centrosinistra, chi sembra divertirsi un mondo è Michelangelo Agrusti, leader del Terzo polo. Che, aprendo nei giorni scorsi una linea di credito nei confronti di Alessandra Guerra ha ottenuto il duplice scopo di far inferocire gli ex amici di Forza Italia e dare l'ennesimo dispiacere a Tondo. Può permetterselo, Agrusti, gratificato da un sondaggio non ancora reso pubblico di un buon 5 per cento di consensi, grazie anche all'aggiunta dello Sdi, ben radicato soprattutto nell'area udinese.

**PROVOCAZIONE.** Che poi, manovre di disturbo a parte, il Terzo polo pensi seriamente a supportare il candidato leghista è idea che non sta proprio in piedi, come si premura di pre-

cisare subito il terzopolista triestino Gianfranco Carbone. «Non esiste proprio un possibile nostro appoggio nei confronti della Guerra, si tratta chiaramente di una boutade. La nostra posizione è chiara: o riusciamo a chiudere un'intesa con il Centrosinistra e con Illy, trascinati anche dallo Sdi, oppure andiamo da soli. Altre ipotesi o giochetti non esistono, anche perché non abbiamo intenzione di entrare, né ci compete o ci interessa, nei meccanismi che muovono le scelte della Casa delle libertà».

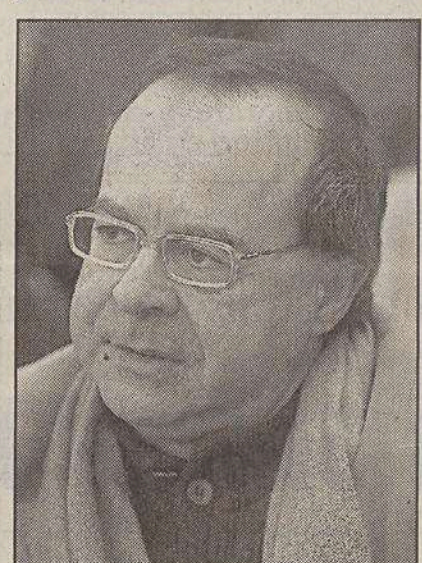
**SONDAGGI.** «La situazione è quella che è - incalza Agrusti - e cioè estremamente fluida. Penso che la nostra posizione, politicamente e programmaticamente non possa prestarsi a equivoci. Gli ultimi sondaggi sono positivi e ci spro-



Gianfranco Carbone

nano a far ancora meglio, perché credo che i margini di miglioramento ci siano tutti. Quando si sarà illimpidito il quadro dei concorrenti e l'insieme del quadro politico sarà più definito, alla luce anche di un candidato sicuro del Centrodestra, credo che le percentuali del gradimento che riscuotiamo possano anche essere ritoccate verso l'alto».

I DUE «CANDIDATI».



Michelangelo Agrusti

Alessandra Guerra ringaluzzita, Renzo Tondo più riflessivo: se la corsa alla presidenza del Friuli Venezia Giulia si potesse misurare sulle espressioni facciali, di sicuro la leghista, raggiante anche ieri in Consiglio regionale, sembrerebbe destinata a una tranquilla pole position. Può anche essere che Tondo accusi un po' di fatica per il tour de force cui si sta sottoponendo sul-

l'asse Roma-Udine-Tolmezzo-Trieste.

**STOP ALLE FOTO.** Di sicuro non sembra un buon segnale per lui lo «stop» imposto dal coordinatore regionale di Forza Italia, Ettore Romoli, a una gigantografia che, commissionata dal gruppo consiliare azzurro, nei prossimi giorni avrebbe dovuto campeggiare ai quattro angoli della regione, vero «sequel» del contestato manifesto sul presidente «amato dalla gente». Secondo alcune anticipazioni, nella foto, scattata qualche giorno fa, Tondo sarebbe dovuto apparire in compagnia di Berlusconi attorniato, con effetto coreografico «ad hoc», dai consiglieri forzisti. Non è chiaro se il «macchina indietro» sia arrivato per evitare altri strascichi polemici o per non turbare le delicate trattative con gli alleati della Odl sulla «nomination», ma di sicuro la scelta fa pensare e farà discutere.

Furio Baldassi

Presentato «Stop it» Un indirizzo web per segnalare e denunciare i siti pedofili

**UDINE** Secondo stime dell'organizzazione Save the children, su Internet ci sono attualmente 70 mila siti contenenti materiali pedopornografici per un totale di 12 milioni di immagini; solo in Italia, il giro d'affari della pedopornografia è stimato intorno agli 11 miliardi di euro all'anno. I dati sono emersi ieri a Udine durante la presentazione di «Stop it», un'iniziativa che attraverso un sito web permette di segnalare la presenza di materiale pornografico individuato in rete. «Stop it» è stato cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito dell'Internet Action Plan, la strategia dell'Ue per la tutela dell'infanzia in Internet.

Durante la presentazione, organizzata dal Corecom del Friuli Venezia Giulia, è stata evidenziata la necessità di un codice di autoregolamentazione dei gestori dei siti on line al quale sta lavorando lo stesso Corecom, su incarico della Polizia postale.

Cercano di unirsi in un cartello i sostenitori della separazione tra province, e strizzano l'occhio all'ex sottosegretario

## Gli autonomisti adesso guardano a Sgarbi

Se farà pace con Berlusconi, il critico potrebbe riportarli nel Centrodestra

De Gioia: «Illy ha svenduto la causa triestina per prendere i voti dei friulani». Cauto Pozzo: «Né l'Ulivo né il Centrodestra vogliono le riforme»

**TRIESTE** Gli autonomisti muovono i primi passi verso le regionali. Cercano una sistemazione, perché correre da soli sarebbe un suicidio, a cominciare dall'ipotesi **Vittorio Sgarbi**. Un ombrello protettivo, possibile anticamera del Centrodestra se il critico d'arte si riappacificherà con la maggioranza di governo. Come spiegare altrimenti la presenza degli esponenti di Sos Italia e Bell'Italia, il movimento con cui si dovrebbe candidare Sgarbi, alla conferenza stampa convocata dal Patto regionale per l'autonomia? Non certo per assistere semplicemente al varo ufficiale di simbolo e linee programmatiche.

Dopo tutto il movimento autonomista «Amare Trieste» di **Primo Rovis**, già sponsor elettorale di Sgarbi, ha aderito al «Patto» e il consigliere triestino **Roberto De Gioia** frequenta

spesso gli uffici del comandante. Un cartello elettorale è quindi la soluzione plausibile, capace di inglobare altri soggetti. Ieri mattina, infatti, era presente anche il consigliere triestino **Francesco Serpi** (eletto nelle file di An ma da parecchio tempo passato al gruppo misto), che è il fondatore di Alleanza sociale. Movimento che ha deciso di appoggiare una candidatura a presidente dell'ex sottosegretario, candidandosi quindi all'interno di Bell'Italia che potrebbe vedere le adesioni dell'ex assessore regionale pordenonese **Pierantonio Rigo**, di estrazione socialista, e dell'ex sindaco di Gorizia **Antonio Scarnano**.

Intanto gli autonomisti, pur aspettando prima di iniziare la raccolta firme necessaria alla presentazione delle liste (operazione non semplice), lanciano il

loro emblema. Una «A» cerchiata su sfondo giallo che non sta per il simbolo dell'anarchia, ma è il contrassegno che comparirà sulle schede elettorali. Una parola chiave prendendo a prestito la prima lettera dell'alfabeto, il cui apice separa il Friuli e la Venezia Giulia. Il primo intendimento pro-



Il simbolo degli autonomisti.

grammatico che il movimento, rappresentato in Consiglio regionale dai tre rappresentanti, vuole assolutamente perseguire. «La

lettera «A» sta per autonomia ma anche per aggregazione. Il sistema maggioritario ci permetterà di avere una forza consistente, tutti quelli che hanno a cuore questo obiettivo guardino a noi. Prendiamo atto della chiusura manifestata da **Riccardo Illy**, non dalle forze del Centrosinistra, mentre il Centrodestra sta ancora cercando il proprio candidato. Potremmo anche correre da soli, ma non è questa la nostra massima aspirazione: queste le indicazioni fornite da De Gioia che ha attaccato Illy («ha venduto la causa di Trieste per prendere i voti dei friulani») e in parte teso la mano alla Casa delle libertà».

Più rigido all'indirizzo degli ex compagni di governo il consigliere friulano **Giorgio Pozzo**, che è stato assessore alle Autonomie locali sotto la presidenza di **Roberto Antonione**: «Oltre a Sos Italia, di **Diego Volpe Pasini**, incontreremo anche il Terzo polo per capire cosa inten-

de fare. Né il Centrosinistra né il Centrodestra vogliono le riforme autonomiste, possiamo essere noi la spina nel fianco delle coalizioni in modo da pretenderle».

Linee guida per una politica regionale autonomista e federalista, che non mirano solo alla costituzione delle Province autonome di Trieste e del Friuli all'interno di una Regione unita. Spazio alla specificità territoriale, la pari dignità delle identità etnico-linguistiche (non solo per gli sloveni), accompagnati da una volontà di riscrivere la riforma sanitaria. «Il nostro progetto viene presentato al giudizio della gente. Per la prima volta - spiega il consigliere goriziano **Roberto Visintin**, ex leghista - abbiamo lasciato da parte le campagne, unendo le esigenze specifiche di Trieste, Udine e Gorizia senza distinzioni».

Pietro Comelli



Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

COMITATO ISTITUZIONALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

Avviso pubblico per estratto per la nomina del Segretario generale

Sul Bollettino Ufficiale della Regione 29 gennaio 2003, n. 5 è stato pubblicato l'avviso per l'assunzione del Segretario generale dell'Autorità di bacino regionale, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Il rapporto di lavoro del Segretario generale sarà disciplinato, a norma di legge, da un contratto di diritto privato di durata quinquennale, rinnovabile una sola volta. Il Segretario generale presta la propria attività di lavoro a tempo pieno e, qualora scelto tra i funzionari appartenenti alla pubblica amministrazione, è collocato in posizione fuori ruolo, in conformità all'articolo 13, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 253, ovvero in aspettativa senza assegni, ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti presso l'ente di appartenenza. Ai professori universitari si applica il disposto di cui al citato articolo 13, comma 1. Il trattamento del Segretario generale è equiparato a quello dei direttori regionali della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia. Gli interessati devono possedere i seguenti requisiti soggettivi funzionali al predetto incarico: a) essere in possesso del diploma di laurea; b) essere in possesso dei requisiti di comprovata esperienza professionale nelle materie relative alla difesa del suolo ed alla gestione delle risorse idriche. Nel bando sono indicati i documenti per comprovare il possesso dei requisiti e dei titoli nonché le modalità di presentazione. Le domande, rivolte al Presidente del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino regionale, devono essere inoltrate all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Piazza Unità d'Italia n. 1 - cap. 34121 TRIESTE, a mano in orario d'ufficio, o con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine perentorio del 28 febbraio 2003. A tal fine fa fede il timbro dell'Ufficio postale accettante. Le domande ed i curricula prodotti dagli interessati devono pervenire in plico chiuso e sigillato entro il termine suddetto. Copia integrale dell'avviso è reperibile sul sito [www.regione.fvg.it/welcome.asp](http://www.regione.fvg.it/welcome.asp).

Ulteriori informazioni possono essere richieste ai numeri telefonici 040/3773571 e 040/3773740, oppure all'indirizzo di e-mail [s.venti@regione.fvg.it](mailto:s.venti@regione.fvg.it).

IL PRESIDENTE DEL COMITATO ISTITUZIONALE dott. Renzo Tondo



Intesa transfrontaliera con Nova Gorica. L'operazione di maquillage dovrà essere ultimata entro il maggio 2004, quando la Slovenia entrerà nell'Ue

# A Gorizia una piazza sostituirà l'ultimo «muro»

L'area della Transalpina verrà ristrutturata e la rete divisoria sparirà. Una commissione già al lavoro

## Pordenone, accordo per i rimborsi del dopo-alluvione

**PORDENONE** «Voglio sperare che non ci siano trabocchetti o rivalità di stampo elettorale sulla pelle dei cittadini»: è l'auspicio del presidente dell'Ascom di Pordenone, Alberto Marchiori, a proposito del ristoro dei fondi ai cittadini e alle imprese della Destra Tagliamento danneggiati dall'alluvione. Comune di Pordenone, sindacati confederali e mondo dell'industria, del commercio, dell'artigianato e della cooperazione hanno firmato ieri un'intesa che permette a tutti i dipendenti pubblici e privati del Distretto del mobile di devolvere un'ora di lavoro al fondo pro alluvionati. Proprio ieri è stato pubblicato sul Bur il regolamento attuativo delle procedure di ristoro dei danni. I tempi non saranno comunque brevi. Entro febbraio gli alluvionati potranno presentare domanda di rimborso, poi la pratica passerà agli uffici comunali di Pordenone che hanno creato un'apposita sezione con venti addetti. Sarà la Regione a ripartire i contributi (20 milioni di euro di fondi propri e 10 dello Stato) tra gli 82 Comuni colpiti non solo dalla calamità di novembre, ma anche di quelle di giugno ed agosto: è previsto un ristoro del 70% dei danni ma sono in molti a temere, compreso il sindaco Sergio Bolzonello, che la torta è troppo piccola per molti commensali.

Intanto il commissario europeo Romano Prodi ha annunciato che in quei giorni sarà presente nell'Isonzo, per visitare l'ormai ex linea di confine

**GORIZIA** Un nuovo volto all'area della Transalpina - simbolo della separazione tra Italia e Slovenia e in passato tra due mondi - per celebrare l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, per sottolineare la svolta nei rapporti sul confine.

L'annuncio è stato dato ieri al termine della riunione congiunta tra le amministrazioni comunali di Gorizia, Nova Gorica e San Pietro-Vertoja: una commissione ristretta, formata da architetti italiani e sloveni, si metterà quanto prima al lavoro per studiare come ridefinire l'area della Transalpina. Inizierà dall'abbattimento dell'ultimo «muro» d'Europa,

quella rete divisoria che ancora spezza in due l'area. È il sindaco Vittorio Brancati a svelare un piccolo retroscena: a suggerire l'idea di realizzare qualcosa di significativo in occasione dell'ingresso della Slovenia in Europa è stato lo stesso commissario europeo Romano Prodi, che ha anche annunciato che in quei giorni storici sarà a Gorizia e a Nova Gorica.

La Transalpina dovrà quindi diventare un simbolo commenta il sindaco Brancati, il quale certo non dimentica come nel dicembre 2001, in occasione delle celebrazioni del Millennio di Gorizia, già la rete della Transalpina era stata tolta e la piazza «aper-

ta» per un sabato sera che è rimasto nella memoria della città.

Il vertice di ieri ha inoltre affrontato temi e problemi assolutamente concreti indicando la strada per risolverli. In particolare, dopo che già un primo vertice delle tre giunte si era svolto il 19 settembre scorso, sono state individuate sei commissioni (e ciascun Comune ne coordinerà due: Gorizia seguirà sanità e turismo, Nova Gorica urbanistica e ambiente e San Pietro-Vertoja informatica e cultura) che dovranno portare i primi risultati del loro lavoro fra un mese alla prossima riunione dei tre sindaci.

Tempi stretti e modalità estremamente operative per non perdere tempo in troppi bla-bla: fra poco più di un anno, il primo maggio 2004, la Slovenia entre-

rà nella Ue e quest'area non vuole farsi trovare impreparata all'appuntamento. E poi sono davvero tanti i progetti aperti: «se ne andranno in porto anche soltanto la metà, sarà già tantissimo...» commentava ieri Valencic.

Non solo: in ballo ci sono anche importanti finanziamenti europei, legati però all'unitarietà dei progetti e alla massima operatività.

Ecco quindi che il sindaco Valencic ha proposto anche l'istituzione di un ufficio di raccordo tra le tre Amministrazioni e Brancati ha ribadito l'importanza di trovare spazi di bilancio significativi a favore del lavoro di collaborazione con i Comuni d'oltre confine mentre Brulc, sindaco di Nova Gorica da meno di due mesi, ha confermato che l'impegno su questa strada rimarrà il massimo.

**Guido Barella**



Lo spiazzo della Transalpina: la rete divisoria ha i mesi contati. Nel riquadro, Prodi.

Presentato a Roma il rapporto Oese sulle scelte applicate nel territorio nazionale

## Ambiente: Regione promossa

**TRIESTE** La Regione Friuli Venezia Giulia e la città di Roma sono stati gli esempi specifici del Rapporto Oese (l'Organizzazione internazionale per la cooperazione e lo sviluppo economico) sulle performance ambientali in Italia.

Il rapporto è stato presentato ieri alla stampa, a Roma, dal ministro per l'Ambiente, Altero Matteoli e dal vicesegretario generale dell'Oese, Berglind Asgeirsdottir, presente l'assessore regionale all'Ambiente Paolo Ciani.

«Il volume presentato a Roma testimonia - ha rilevato Ciani - dell'impegno e dei risultati raggiunti nell'applicazione delle

politiche dedicate all'ambiente nel Friuli Venezia Giulia, nonché dell'esigenza che anche nei prossimi anni la "gestione" dell'ambiente stesso e del territorio si coniughi ecocompatibilmente con i processi produttivi, soprattutto per quanto riguarda il settore dei trasporti».

Proprio ai trasporti, accanto soprattutto alle iniziative ambientali internazionali promosse da e nel Friuli Venezia Giulia, viene dedicata particolare attenzione nel Rapporto, che individua come questo comparto, «cruciale per lo sviluppo socio-economico della regione», costituisce «una delle principali sfide degli anni futuri».

## Messaggio della Cgil in vista dello sciopero Colussi: «Friuli Venezia Giulia a rischio di declino industriale, manca un disegno strategico»

### Progetto Anap: un «team del sociale» assisterà gli anziani

**TRIESTE** Il Friuli Venezia Giulia sarà, assieme a Umbria e Puglia, una delle regioni in cui sarà sperimentato un progetto innovativo nel campo dei servizi sociali e sanitari agli anziani. Lo annuncia il presidente regionale dell'Anap, l'associazione degli artigiani pensionati di Confartigianato, Silvio Pagani, precisando che il progetto, condiviso a livello nazionale da Confartigianato, è stato presentato di recente in Friuli Venezia Giulia dal segretario nazionale dell'Anap Fabio Menicacci alla presenza del presidente regionale di Confartigianato del Fvg Fulvio Bronzi, del segretario regionale dell'Anap Andrea Facile e dei presidenti provinciali dell'Anap di Pordenone Pierluigi Pasut e di Gorizia Giuseppe Vecchiet.

Il progetto prevede la costituzione di «team del sociale», composto da operatori selezionati sul territorio, formati e costituiti in equipe. Ogni equipe sarà in grado di rappresentare, nelle sedi socio sanitarie opportune, le esigenze espresse dal territorio in modo tale da organizzare una risposta socio assistenziale e sanitaria che parta dai bisogni del territorio e li sappia tradurre in operatività.

La fase finale del progetto, che sarà curato dal Net Project di Arezzo e che avrà una durata di 18/24 mesi, consisterà nella predisposizione di veri e propri progetti socio-sanitari.

**UDINE** «I segnali del declino industriale che sta colpendo il paese si avvertono bene anche in Friuli Venezia Giulia: dopo gli anni della crescita, alimentata dal buon andamento dell'economia mondiale e dalla leva della svalutazione, i dati segnalano un calo dell'occupazione, aree come il Manzanese attraversano un periodo difficile e le piccole e grandi imprese in generale rischiano di posizionarsi sulla fascia bassa della competizione. Cercando una sfida già persa in partenza sul piano dei costi del lavoro e della compressione dei diritti dei dipendenti. Solo l'Assessore regionale Dressi sparge ottimismo, probabilmente perché siamo già entrati in clima elettorale, ma ignora o finge di ignorare che la crisi rischia di diventare strutturale e che la Regione è priva di un disegno strategico di politica industriale». Un messaggio forte, quello lanciato ieri da Ruben Colussi, segretario regionale della Cgil, che ha parlato davanti all'assemblea di quadri e delegati sindacali organizzata a Udine in vista dello sciopero dell'industria proclamato dalla Cgil per il 21 febbraio.

L'analisi di Colussi ha spazionato su tutti i nodi reputati critici dal sindacato: basso tasso di innovazione e di ricerca, scarsa propensione delle piccole e medie imprese a crescere nelle dimensioni e a fare sistema, carenza di formazione, assenza di politiche attive di gestione del mercato del lavoro. Questi, secondo la Cgil, i fattori che stanno determinando la progressiva perdita di competitività delle imprese regionali. «Lo sciopero del 21 febbraio - ha aggiunto Colussi - non sarà una sterile protesta contro il declino industriale che stiamo vivendo, ma servirà a lanciare una nostra proposta per il rilancio economico, imperniata sulla costituzione di un fondo per l'innovazione e sul potenziamento degli ammortizzatori sociali per i dipendenti delle piccole imprese e i lavoratori atipici».

**+**  
Serenamente si è spento il nostro caro papà  
**Giovanni Dodich**

Lo annunciano i figli ARIELLA, GIORGIO, OLIVIERO, le nuore LAURA, ERNA, le sorelle ALICE, ANTONIA, parenti tutti.

Un caro saluto al nostro nonno.

- FABIO

- ROBERTO

- DANIELE

- FRANCO

Un bacino a nonno bis.

- MARCO

- ALICE

- NICOLA

Un grazie di cuore alle care GRAZIELLA, MARIA.

I funerali avranno luogo sabato 1 febbraio, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2003

Amministratore delegato, dirigenti e dipendenti tutti dell'Editoriale FVG partecipano al lutto di FRANCO PURELLI MIANI per la perdita del nonno

**Giovanni Dodich**

Trieste, 30 gennaio 2003

La Direzione e la Redazione de Il Piccolo prendono parte al dolore di FRANCO PURELLI MIANI.

Trieste, 30 gennaio 2003

PAOLO PALOSCHI partecipa affettuosamente al dolore di FRANCO per la perdita del nonno.

Trieste, 30 gennaio 2003

**+**  
MARIAGRAZIA, LUISA, GIULIA e FABIO annunciano la scomparsa di

**Angelo Busetti**  
Col. di P.S. a r.

marito, padre e nonno insostituibile e piangono il vuoto incalcolabile lasciato dalla sua bontà, intelligenza e umanità.

Un sentito grazie all'amico dottor MAURIZIO PAGAN e a quanti gli sono stati vicini.

La cerimonia funebre avrà luogo sabato 1 febbraio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2003

Addolorati partecipano al lutto i consueci LILIANA e MIRO PESTOTTI.

Trieste, 30 gennaio 2003

Affettuosamente vicini a LUISA e famiglia: MANUELA, MAURIZIO, FRANCESCA e COSTANZA.

Trieste, 30 gennaio 2003

**Angelo**

amico caro, ti ricorderemo sempre.  
- NINO, ORNELLA, ANGELA e famiglie

Trieste, 30 gennaio 2003

Partecipano al lutto i cugini CANTONI.

Trieste, 30 gennaio 2003

SERGIO e FLORIANA DRESSI, LIDIA e TULLIO OLIVOTTO sono vicini ai cugini LUCIA e PAOLO per la perdita della loro mamma

**Virna Radivo ved. Dressi**

Trieste, 30 gennaio 2003

**+**  
E' mancata la nostra cara mamma e nonna

**Silvana Degrassi ved. Pugliese**

Ne danno il triste annuncio i figli FULVIO e SILVANO, la nuora NADIA, le nipoti DENISE, BARBARA e VALENTINA, il pronipote FEDERICO, la sorella NEVIA, il cognato ENNIO, le nipoti MARINELLA e FULVIA e parenti tutti. I funerali seguiranno domani 31 gennaio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per il cimitero di Muggia.

Muggia, 30 gennaio 2003

Si associano al lutto: FABRIZIA, VITTORINA e STEFANO.

Muggia, 30 gennaio 2003

Vicini: GIORDANO, SANDRA.

Trieste, 30 gennaio 2003

Il Gruppo Veterani Calcio Muggia partecipa al dolore dell'amico FULVIO.

Muggia, 30 gennaio 2003

I dipendenti e le maestranze della CANTIERI NAVALI CARTUBI e NUOVO ARSENALE TRIESTINO partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 30 gennaio 2003

Partecipano al lutto NINO FRANCO e famiglia.

Trieste, 30 gennaio 2003

**XIII ANNIVERSARIO**

**Paola**

Ti ricorderemo sempre.

**RAMIRO, SERGIO e DANIELA**

Trieste, 30 gennaio 2003

**XVIII ANNIVERSARIO**

**Giacomo Priolo**

Con tanta tenerezza e immenso affetto dai tuoi LUCIA, GIORGIO, ROBERTO, ENRICO.

Trieste, 30 gennaio 2003

**+**  
Circondata dall'affetto dei familiari e amici ci ha lasciato

**Giuseppina Rudez ved. Delnet**

Ne danno il triste annuncio la figlia CESARINA con VIVIANA, GIACOMO, FRANCO, MASSIMO.

Un affettuoso ringraziamento all'amica MARIUCCIA.

I funerali seguiranno sabato 1 febbraio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2003

Si uniscono i nipoti ASTRO, ZOLA e famiglie.

Trieste, 30 gennaio 2003

**Pina**

sarai sempre nei nostri cuori: famiglie BATTAGLIA, PETRUZZI.

Trieste, 30 gennaio 2003

**1. 2. 2002**

**José Luiz Fernandes Guerra**

Ti ameremo sempre. Una Messa sarà celebrata sabato 1 febbraio alle ore 19.15 a San Luigi Gonzaga.

**I tuoi cari**

Trieste, 30 gennaio 2003

**1. 2. 2003**

**Cristina Kacar ved. Losetti**

Ne danno il triste annuncio la nipote JOZICA con la famiglia. I funerali seguiranno sabato 1 febbraio alle ore 10.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2003

**+**  
Serenamente, circondata dai suoi cari, ha raggiunto il suo

**Antonia Cibej ved. Volcic**

Ne danno il doloroso annuncio il figlio RUGGERO, la nuora IDA, la figlia MIRANDA con PAOLO, tutti i nipoti e pronipoti, il fratello e le sorelle e parenti tutti vicini e lontani.

I funerali seguiranno sabato 1 febbraio, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2003

Affettuosamente vicine a RUGGERO: famiglie MISLEJ, ROBERTI, LEGHIS- SA.

Trieste, 30 gennaio 2003

Ciao

**nonna Tonci**

Un bacino da FRANCESCA.

Trieste, 30 gennaio 2003

Grazie nonna.

- Tuo MASSIMO

Trieste, 30 gennaio 2003

**+**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Cristina Kacar ved. Losetti**

Ne danno il triste annuncio la nipote JOZICA con la famiglia. I funerali seguiranno sabato 1 febbraio alle ore 10.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2003

**+**  
E' mancata serenamente all'affetto dei suoi cari

**Mafalda Cattunar (Gina)**

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA con MIRO, i nipoti GABRIELLA, PAOLA con DINO, MARCELLO con CHIARA, ANTONELLA e i pronipoti ELISA, CRISTINA, GIULIANO, MARCO, ANNA, ELEONORA e SOFIA.

I funerali si svolgeranno sabato alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste 30 gennaio 2003

Profondamente commossi per la scomparsa della collega e consocia

**Mafalda Cattunar**

I condomini del complesso INCAM di viale Sanzio e di via Brunelleschi si associano al dolore dei familiari.

Trieste, 30 gennaio 2003

**+**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Bruno Canciani di anni 72**

Ne danno l'annuncio la moglie MARIA, i figli GIANCARLO, ANNALISA, MARIARITA e PAOLA, la nuora, i generi, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 31 gennaio 2003 alle ore 13.30 partendo dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone. Rito di commiato nella chiesa di San Canzian d'Isonzo.

San Canzian d'Isonzo, 30 gennaio 2003

**Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita**  
**NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO**  
**SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica**  
**dalle ore 14.00 alle ore 21.00**  
Tariffa base (ediz. regionale): necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatori in calce - ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatori in calce - partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva, località e data obbligatori in calce - diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva. Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSI, Mastercard, Eu- rocard, Diners Club, Visa, American Express.



A. MANZONI & C. S.p.A.





# INTERNET & SCUOLA



Tutti i film e i loro effetti speciali vengono riprodotti su un supporto ancora costoso ma grazie alla Rete presto sarà alla portata di tutti

## Con il Dvd il salotto diventa un cinema

I siti offrono informazioni dettagliate, recensioni e trame. Acquisti on-line a prezzi scontati

### L'INTERVISTA

#### Cavaliere: «I nuovi mezzi mi aiutano nello studio»

Daniele Cavaliere ha appena compiuto 19 anni ed è alla sua terza stagione con la prima squadra della Pallacanestro Trieste. È uno dei migliori giovani del basket italiano.

Utilizzi le nuove tecnologie (Internet, e-mail, pc)? Per motivi professionali o anche personali?

Le utilizzo di più per interessi che vanno al di là del basket. Lo uso soprattutto per l'università perché su Studenti.it o sul sito della nostra università trovo tutte le informazioni inerenti al mio corso di laurea, Scienza delle comunicazioni, non potendo seguire le lezioni.

Non manca qualche visita ai siti musicali.

Qual consiglio dai ai ragazzi, magari a quelli appassionati di basket?

Segnalo Nikefootball.com perché oltre a essere aggiornato su tutti i nuovi prodotti ha dei giochi molto divertenti con dei premi.

Internet e computer sono diventati mezzi di svago per voi giocatori nei ritiri prepartita o nei raduni di preparazione?

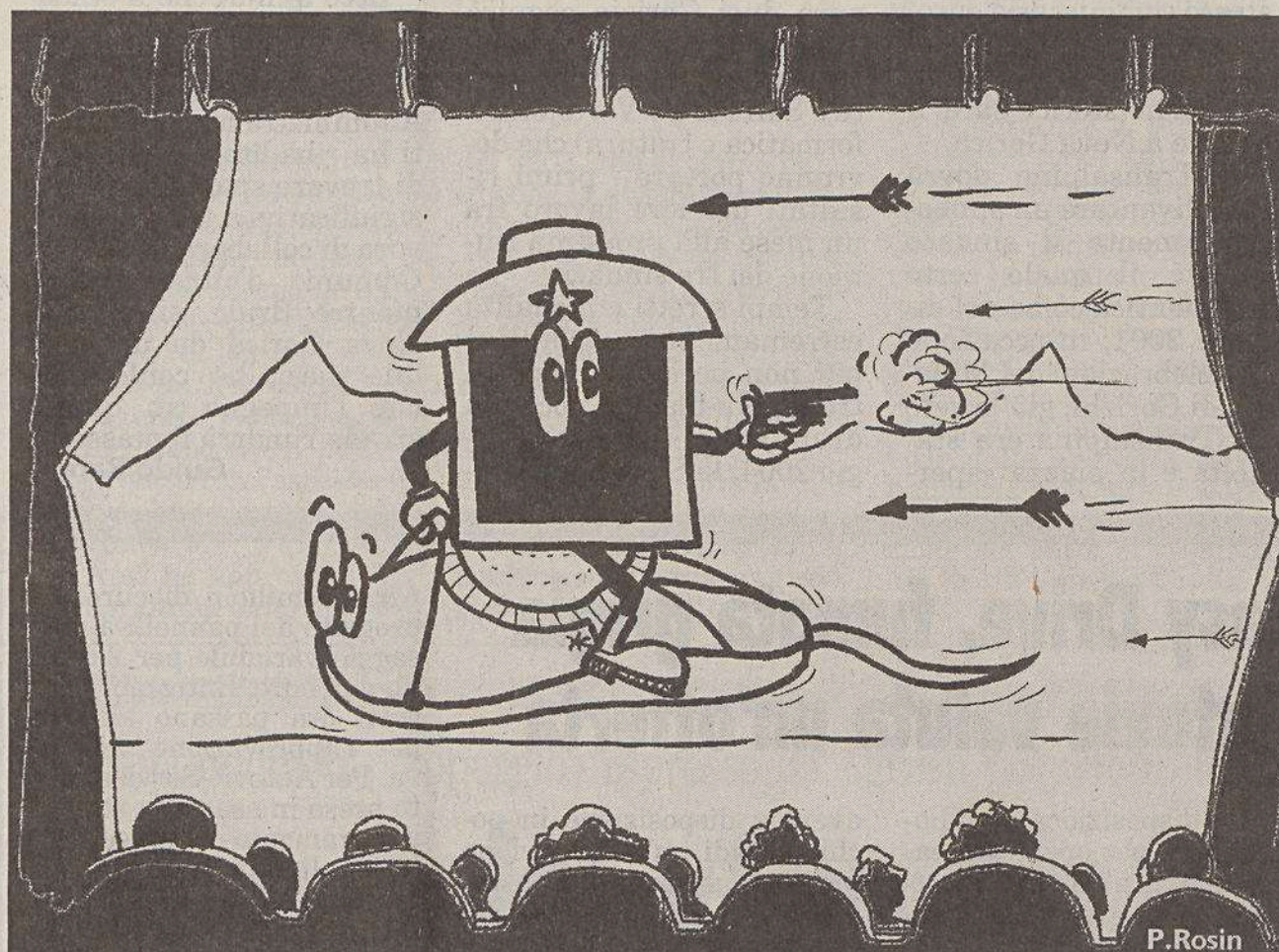
Beh, non manca chi in trasferta si diletta con il computer, sia per giocare che per chattare: il mio problema è che ancora non ho un portatile...



Daniele Cavaliere

**TRIESTE** Dai fratelli Lumière alle sale ipertecnologiche con poltrone che sussultano ed effetti tridimensionali che ti proiettano nel film. Questa è stata l'evoluzione del grande schermo nella sua storia ormai ultrasecolare. Ma ora le pellicole e i loro effetti speciali arrivano direttamente a casa tua, grazie a un aggeggio, ancora piuttosto costoso, ma che presto diventerà alla portata di tutti. Il Dvd è un supporto tecnologico in plastica dall'aspetto simile ad un Cd che permette di registrare un intero film su un dischetto da 12 cm di diametro, ma con capacità di memorizzazione dati da 6 a 17 volte maggiore. Questo è dovuto ad una più sottile realizzazione delle tracce rispetto al Compact Disc. Anche la rotazione del Dvd Video è maggiore rispetto ai convenzionali Cd percorrendo 3,49 metri al secondo rispetto ai 1,2 metri al secondo del Cd.

Questa enorme quantità di spazio disponibile inizialmente non era sufficiente per contenere un film intero con diverse colonne sonore e svariati sottotitoli, come si voleva fare. Si è studiato così un sistema capace di comprimere i fotogrammi e l'audio in uno streamer di dati digitali. A far questo ci ha pensato il Moving Picture Expert Group (Mpeg).



Internet ha contribuito alla diffusione del Dvd in tutto il mondo. Ecco i siti che trovi in rete per gli appassionati di cinema in poltrona. Dvdonline (www.dvdonline.it) è lo store virtuale del cinema in digitale, che offre la possibilità on line di acquisti di dvd

fra le ultime uscite e le offerte in materia di cinema, oltre ad informazioni dettagliate e ad acquisti sempre on line dei migliori sistemi di home theatre. Si va per categorie dai kit audio video completi, ai lettori dvd e ai lettori-registratori dvd, dalle casse agli

amplificatori. Acquisti di film in dvd, a prezzo scontato e con soli pochi clic, possono essere fatti in dvd.it (www.dvd.it). Scegliere il Dvd preferito ed aspettarlo comodamente a casa è davvero semplice. Un corriere lo consegnerà in 24/48 ore.

Analoga offerta per lo shopping on line è fornita dal portale italiano dei Dvd video (www.italiadv.it), che ad essa però affianca recensioni e trame dei film in Dvd Video, oltre ad esaurienti informazioni tecniche sui Dvd Video, sugli standards adottati nella loro realizzazione e sulle tecnologie adottate, per conoscere come funziona un lettore Dvd Video o come viene realizzato lo stampaggio dei dischi. Il portale offre la possibilità di iscriversi ad un Newsgroup sulle nuove tecnologie audio e video e di partecipare ad un forum di discussione su centinaia di argomenti connessi.

A fine 2002 i lettori venduti sono stati oltre un milione. Questi sono i sorprendenti dati del mercato Dvd. Il 5% degli italiani possiede in casa un lettore Dvd, e fra tre anni questa cifra percentuale sembra essere destinata a raddoppiare, assestandosi ad uno stupefacente 13%. Le motivazioni di questo successo si possono trovare nella qualità maggiore, sia a livello di immagini sia a livello di suono, che il Dvd offre agli utenti rispetto ai Vhs, nei servizi interattivi e nei contenuti extra compresi in quasi tutti i film Dvd, nell'appello sempre maggiore che l'innovazione tecnologica sta esercitando sui consumatori.

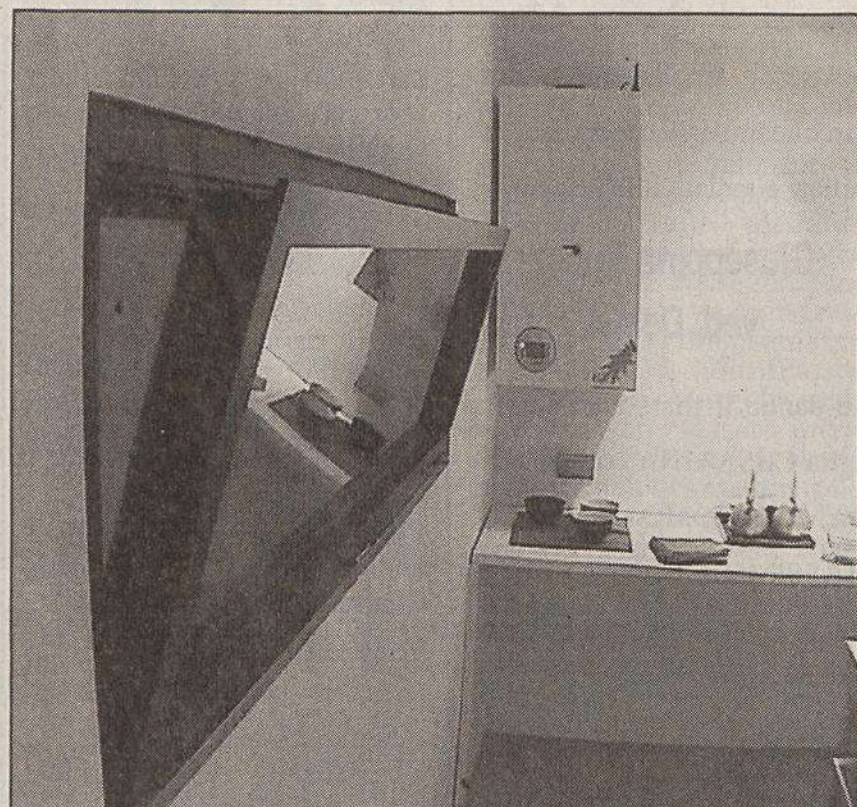
Dalla A alla Z  
Con il backup  
tutti i dati  
importanti  
sono al sicuro

**B come Backup:** processo di copia di sicurezza di file o applicazioni su un dispositivo di memoria di massa. È indispensabile programmarlo periodicamente per evitare la perdita di dati importanti.

**R come Restore:** processo di ripristino di un file danneggiato o rimosso, partendo da una copia di backup fatta in precedenza. È il meccanismo che consente di riottenere i propri dati quando questi vengono compromessi.

**F come File server:** server dedicato a contenere file. Possono essere i file personali degli utenti della rete, o qualsiasi altro file da rendere visibile in rete. Particolarmente utile quando gli utenti che devono accedere ai file hanno necessità di farlo da più di un computer della rete, o quando i computer di rete non hanno supporti di memorizzazione di gran capacità, o per centralizzare e gestire operazioni periodiche di backup.

Con l'uso di telecamere e computer ciascuno potrà controllare dall'ufficio l'abitazione, scongellare i cibi e accendere il forno



La finestra intelligente si apre quando c'è una fuga di gas.

La casa, da sempre il grande rifugio dell'uomo; oggi, grazie alla domotica è possibile migliorare il confort e la sicurezza della nostra casa.

La diffusione del concetto di rete tra personal computer e la piattaforma capillare di Internet, permette oggi di automatizzare e controllare i dispositivi elettronici ed elettronici presenti nella nostra casa che vengono interconnessi tra loro e che sono in grado di inviare e ricevere informazioni verso il mondo esterno. Oggi molti costruttori hanno messo sul mercato prodotti dotati di queste nuove caratteristiche che si legano strettamente al mondo dell'informatica e più precisamente alla domotica.

Per capire quello che oggi la domotica ci mette a disposizione, un viaggio virtuale all'interno della casa ci permetterà di scoprire alcuni dei vantaggi e delle trasformazioni in atto.

Cominciamo dal citofono

che, collegato, attraverso la rete Internet al PC del nostro ufficio, ci permette di rispondere e comandare il dispositivo a distanza oltre a poter monitorare, in qualunque momento, una serie di telecamere poste nei diversi ambienti della casa. Per entrare nella nostra casa, un sistema che combina un codice alla lettura delle impronte digitali, ci apre la porta lasciando nei ricordi le vecchie ed ingombranti chiavi.

Appena entrati in casa, la semplice pressione di un

pulsante ci permette di avviare una serie di attività combinate come ad esempio la regolazione delle luci, l'apertura delle serrande o l'attivazione della musica ambiente. Le attività combinate possono essere preprogrammate ed utilizzate anche attraverso un apposito telecomando standosene tranquillamente seduti in poltrona.

Per il massimo relax, i sistemi audio-video sono interconnessi tra loro per permettere una capillare diffusione della musica o dei pro-

**LA LEZIONE** L'interazione tra pc, reti e cellulari sta provocando una rivoluzione che eleverà gli standard di sicurezza e comfort

## Casa dolce casa, soprattutto se è digitale

Si chiama domotica e consente di controllare gli elettrodomestici a distanza

grammi televisivi nei diversi ambienti e un controllo remotizzato dei dispositivi. Entriamo ora in cucina. Un sensore che rileva fughe di gas o presenza di fumo è collegato ad un serramento "intelligente" che si apre automaticamente in caso di necessità mentre un messaggio Sms viene immediatamente inviato al nostro telefonino. Gli elettrodomestici possono essere controllati in maniera remota attraverso la rete Internet grazie ad un pannello grafico che appare sul monitor del nostro PC e ci

permette ad esempio di gestire, direttamente dal nostro ufficio, la cottura nel forno, lo scongelamento dei cibi, l'avvio della lavastoviglie e persino l'accensione dei fornelli. Per mangiare sarà ancora necessario ritornare a casa.

Entrando nel bagno, la lavatrice ha la possibilità di analizzare la composizione dei tessuti presenti nel cestello e di autoprogrammarsi, inoltre, in caso di malfunzionamento, l'elettrodomestico invia autonomamente una e-mail al centro di assistenza tecnica. Sarà

una bella sorpresa ricevere l'inaspettata visita del tecnico invitato, a vostra insaputa, dalla lavatrice.

Arriva il momento di sedersi in poltrona e godersi un bel film su DVD grazie al nuovo monitor al plasma che avete davanti a voi appeso alla parete ma proprio sulla scena più avvincente un messaggio in sovraimpressione appare sullo schermo: "La cottura del pollo è terminata" oppure "Il ciclo di lavaggio delle pentole è terminato" ed è in quel momento che si rimpiangono le vecchie interruzioni pubblicitarie.

Dopo una giornata faticosa arriva il momento di andare a dormire ed anche nella camera da letto la diffusione audio-video ci permette di continuare a goderci la fine del film e poi, con la semplice pressione di un pulsante, le attività combinate spegneranno la TV, abbasseranno luci e serrande e attiveranno la programmazione per il risveglio.

### IL WWW DELLA SETTIMANA

Siete stregati dalle avventure magiche del «maghetto Harry Potter»? All'indirizzo <http://harrypotter.it.warnerbros.com> trovate il sito italiano ufficiale del film di grande successo tra i giovani e gli adulti, che apre il PC al mondo fantastico del personaggio tanto caro a bambini e non. Si può ripercorrere il viaggio del nostro beniamino entrando a far parte della scuola di magia di Hogwarts, facendo allenamenti e tornei di Quidditch e con altri giochi e passatempi. È presente una sezione dedicata alle news, oltre a un link per la commercializzazione di gadgets.

### LA GUIDA

#### Gli artisti e le gallerie d'arte stanno «invadendo» il web

Internet è uno straordinario mezzo di propagazione per l'arte. Dopo i grandi musei se ne sono accorti anche le gallerie d'arte e gli artisti, che nel web trovano un grande spazio per mostrare i propri lavori. Uno dei siti più completi è [www.artdreamguide.com](http://www.artdreamguide.com), un vero mondo dedicato all'arte moderna e contemporanea di molti Paesi. Un vero portale per l'arte, questa volta tutta italiana lo si trova su [www.artonline.it](http://www.artonline.it), ricco di notizie sui capolavori d'Italia e con informazioni dettagliate e aggiornate sulle mostre, le collezioni d'arte private e pubbliche, gli artisti e i musei. Per chi non ha dimestichezza con l'inglese è opportuna una visita su [www.artmuseum.net](http://www.artmuseum.net).

Il sito [www.artenaut.it](http://www.artenaut.it) è un vero e proprio magazzino virtuale attraverso il quale si possono anche acquistare o prendere in affitto delle opere. Per conoscere invece la programmazione artistica delle città italiane basta cliccare su [www.exibart.com](http://www.exibart.com) che segnala tutti gli eventi in cartellone. Su [www.artnet.com](http://www.artnet.com) sono catalogati oltre 16 mila artisti di tutto il mondo con il loro curriculum e le immagini di alcune loro opere. Il sito segnala anche gli indirizzi di più di 1.000 gallerie, le fiere d'arte internazionali e molte pubblicazioni.



**NUOVA SUBARU FORESTER.**  
Anche IN CITTA' rivela  
LA SUA vera NATURA.

SUBARU Nuova Subaru Forester. Vivi il nuovo design e la sua versatilità, nel massimo comfort dei suoi nuovi interni. Senza rinunciare alla sua natura da fuoristrada. Nuova Subaru Forester. Vivi sull'asfalto le sue singolari prestazioni grazie al motore boxer, nelle versioni turbo e aspirato, e alla trazione integrale permanente. Senza rinunciare alla sua natura da città. Nuova Subaru Forester. Anche in città rivela sempre la tua vera natura.

[www.subaru.it](http://www.subaru.it)

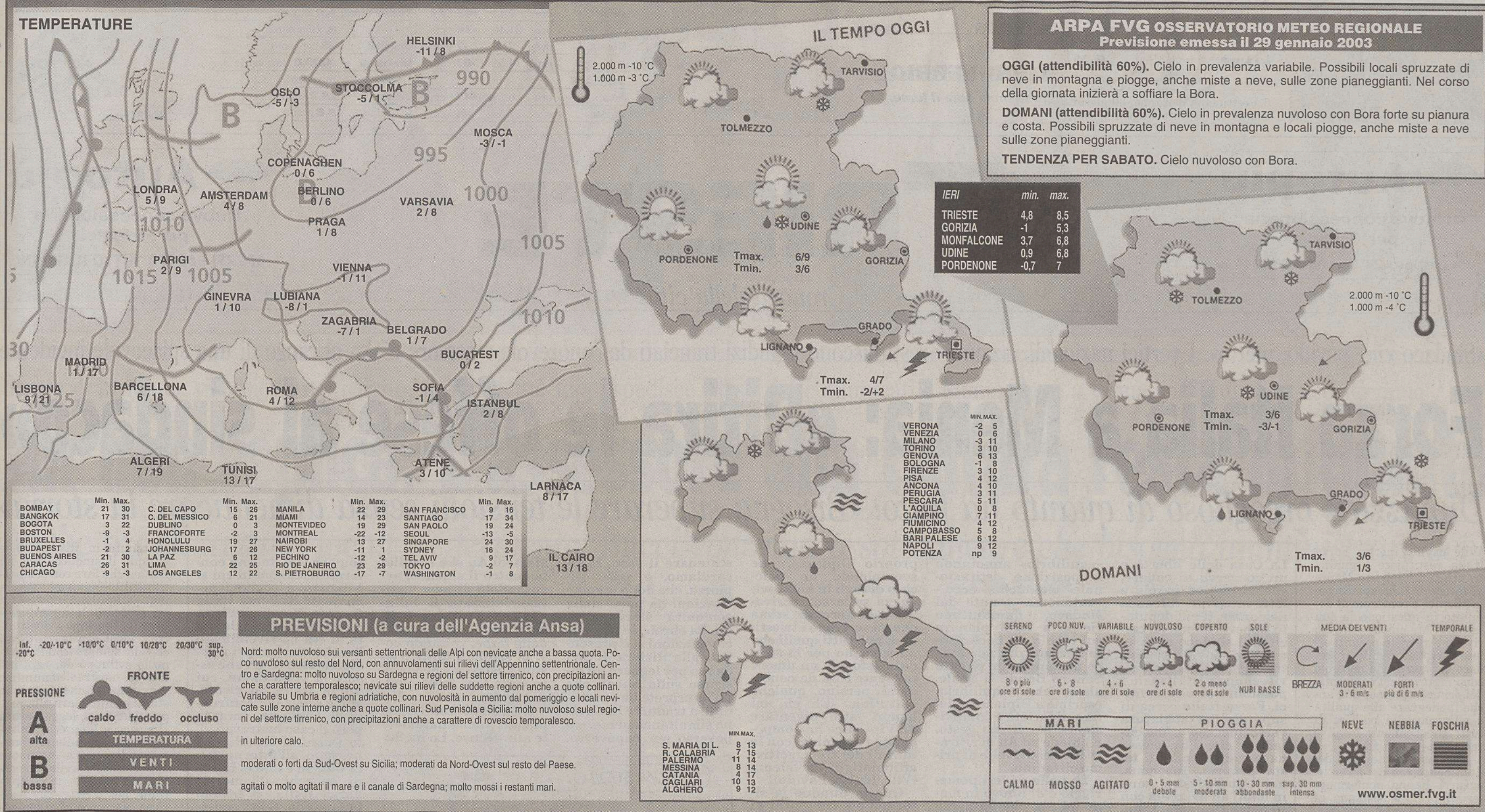
**SUBARU**  
Active Driving, Active Safety

Forester 2.0 125 CV - Forester 2.0 Turbo 177 CV

**PROSSIMA APERTURA NUOVA SEDE**  
**SUBARU**  
samauto

Via Caduti sul Lavoro, 9 - Z.I. Noghere  
Muggia (TS) - Tel. 040.9235112  
[www.samauto.net](http://www.samauto.net)





**A.MANZONI & C. S.p.A.**

**Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita**

**NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO**

**SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00 tariffa base (ediz. regionale):**

necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva, località e data obbligatori in calce; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva.

Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

## FANTASIA

### Un libro-novità ambientato nel 1941 che simula eventi di guerra

# Giocare con gli aerosiluranti mentre si impara la storia

Non è facile trovare collane editoriali dedicate al gioco intelligente. Non può quindi che essere accolta con favore l'iniziativa della Edizioni Novocento, caratterizzata inoltre da un prezzo decisamente interessante. Il primo titolo uscito da alcune settimane, «Il gobbo maledetto», propone in un libro-gioco la ricostruzione di alcune azioni di guerra della 278.a Squadriglia aerosiluranti di stanza sull'isola di Pantelleria durante il secondo conflitto mondiale. Gli autori, Andrea Angiolino e Gregori Alegrì, invitano il lettore-giocatore a sedersi al posto di pilotaggio del Savoia Marchetti S79 impegnato nella caccia alle navi inglesi sparse nel Mediterraneo. Per la verità il nomignolo «gobbo maledetto» era stato inventato dalla propaganda del tempo per convincere l'opinione pubblica dell'avanguardia tecnologica italiana e in effetti l'aerosilurante era veloce e maneggevole, ma per gli inglesi non rappresentava un pericolo di così ampia portata.

Il testo comunque va apprezzato per la corrispondenza storica di gran parte degli eventi descritti, anche se semplificati per ovvie ragioni di scorrevolezza del gioco, ed è corredato da immagini d'epoca concesse dallo Stato maggiore dell'aeronautica e dall'ufficio storico della Marina militare. Appositi riquadri, inoltre, consentono approfondimenti sui luoghi, gli eventi e i mezzi cui si riferisce il gioco stesso.

Il gioco inizia il 22 luglio 1941, quando il lettore-giocatore arriva a Pantelleria per far parte della squadriglia 278.a dopo aver concluso il corso di addestramento presso il nucleo aerosiluranti di Gorizia. L'S79 è considerato dagli aviatori un gioiello, anche se nella realtà non riuscì ad affondare nessuna nave inglese. Bisogna stare attenti al consumo di carburante e tenere d'occhio l'altimetro per non interrompere la propria avventura già alle prime pagine. Come tutti i libri-giochi, infatti, il racconto si snoda in

maniera sempre diversa grazie a una serie di opzioni alla fine di ciascun capitolo che rimandano a differenti paragrafi. Ma non sarà facile scovare le navi inglesi, attaccarle senza farsi colpire dai caccia nemici e fare ritorno sull'isola del canale di Tunisi.

Il finale non è scontato, anzi i finali sono diversi. Può capitare di distruggere l'aereo alla prima missione, riportando a casa la pelle per il rotto della cuffia; oppure sentirsi dare dell'imbacillato per aver sprecato un prezioso siluro sganciato in mezzo al mare solo per permettere all'aereo di non inabissarsi. Rispetto ad altri libri-giochi, il gobbo maledetto, si chiude con una tabella di punteggio: durante la missione, infatti, vengono assegnati dei punti a seconda di particolari azioni compiute (vi sono pure dei dadi a garantire un pizzico di fortuna). Così l'esito dell'avventura non dipenderà solo dal finale trovato, ma anche da altri fattori. Una novità.

**Raffaele Cadamuro**

## OROSCOPO

**Ariete 21/3 20/4**  
Parlate dei vostri problemi di lavoro rivolgendovi a un amico fidato. Individuerete il punto debole del problema. Per la sera è previsto un incontro.

**Gemelli 21/5 20/6**  
Il momento è delicato e la decisione che dovete prendere non può essere affrontata con leggerezza. Dedicatevi solo a questo problema. Serata con amici.

**Leone 23/7 22/8**  
La posizione degli astri vi induce a occuparvi di faccende trascurate. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi sta vicino. Un invito.

**Bilancia 23/9 22/10**  
Vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Non siate malinconici.

**Sagittario 22/11 21/12**  
Riguardo un problema professionale, vi sarà utile ascoltare il consiglio di un lontano parente. In serata sarete tentati ad avventurarvi in una nuova relazione.

**Aquario 20/1 18/2**  
Nelle decisioni di lavoro oltre alla determinazione vi serve un po' di flessibilità. Un rivale in amore vi creerà preoccupazioni. Cercate di essere obiettivi.

**Toro 21/4 20/5**  
Siate chiari nell'esprimere il vostro punto di vista per non creare malintesi nel lavoro, visto che si tratta di faccende delicate. In serata rilassatevi.

**Cancro 21/6 22/7**  
Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: non dovete preoccuparvi. Momenti di grande serenità accanto alla persona amata.

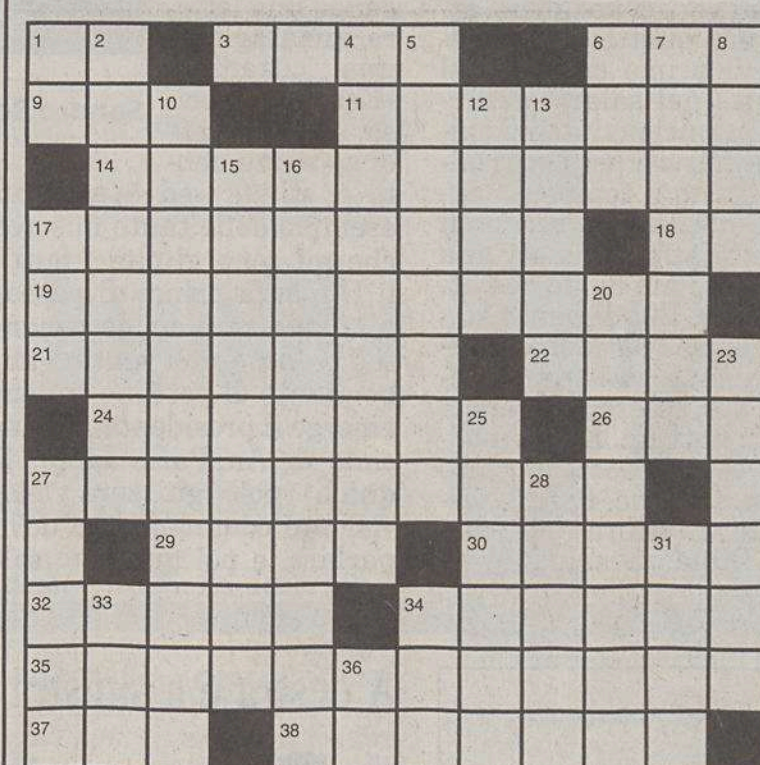
**Vergine 23/8 22/9**  
Un collega con cui avete lavorato per tanto tempo vi proporrà una nuova collaborazione. In serata rifiuterete un invito per stare con i vostri familiari.

**Scorpio 23/10 21/11**  
Appuntamenti, riunioni di lavoro e nuovi progetti vi terranno mentalmente occupati. Un po' di malessere causato da certe cattive abitudini alimentari.

**Capricorno 22/12 19/1**  
Il momento di passare all'azione è arrivato. In amore saprete cogliere l'attimo giusto per dire quello che sentite. Riceverete una proposta da valutare.

**Pesci 19/2 20/3**  
Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se ricorrerete alle vostre capacità non ci saranno problemi. Relax e riposo.

## I GIOCHI



**SOLUZIONI DI IERI**

**Scarto:** GUARNIGIONE, GUARIGIONE.

**Biscarto biletterale:** PANE, RANE = PERE

**ORIZZONTALI:** 1 La Sandrelli senior (iniziale) - 3 Può oscurare il Sole - 6 Ingegnere (abbr.) - 9 Un sistema diagnostico (sigla) - 11 Rifiuta gli alcolici - 14 Grande malvagità - 17 Voce lirica più grave di quella del soprano - 18 Il musicista Leoncavallo (iniziale) - 19 Pittori come Piet Mondrian - 21 Piccola agitazione delle onde - 22 Giorno appena passato - 24 Toccare più volte - 26 Rosso... a Liverpool - 27 La percorrono le indoscatrici - 29 Rifugi per animali selvatici - 30 Una donna... del futuro - 32 Pesci dai bei riflessi - 34 Il nome del poeta spagnolo Alberti - 35 Assolutamente decisivo - 37 Un periodo della storia - 38 L'ebbrezza che fa vedere tutto rosso.

**VERTICALI:** 1 Poco stimato - 2 Antica città della Siria - 4 Scambiare merci - 5 Dimostrare una grande gioia - 6 Bassi, profondi - 7 Limitare i cavalli - 8 Lo segna il bomber - 10 Ostacolato con decisione - 12 Enrico tra i nostri patrioti - 13 Gretti - 15 Notevolmente affaticato - 16 Impedire il libero sfogo - 17 Lo maledisse Noè - 20 Cittadini abruzzesi - 23 Sogno, aspirazione - 25 Toscano di un'isola - 27 Coraggioso, ardito - 28 Serge, noto ballerino - 31 La seconda lettera greca - 33 Reverendo in tre lettere - 34 La regione del Marocco con Tétuan - 36 Le prime in musica.

**AGGIUNTA FINALE SILLABICA (57)**

La neve a Roma  
Finché cadeva sopra eletti cime  
e favoriva gli esodi, che gioia!  
Ora che cade sui «fatali colli»  
stanno tutti a imprecare «porco boia!».

**SCARTO (7/6)**  
Squadra affiatata  
Sono dei fusti svelti e per lavoro  
l'unione è proprio stretta fra di loro.

**ENIGMISTICA** **100** **Ogni mese in edicola**

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Per l'Associazione **"AMARE TRIESTE"**

# PRIMO ROVIS

con **FRANCO PATICCHIO**

su **Antenna 3 Trieste**

**QUESTA SERA** alle ore 22.45,  
con replica **VENERDI** alle ore 19.00  
e **DOMENICA** alle ore 20.00

**Tema: Il boomerang dello Statuto Speciale nei confronti di Trieste**

**LOTTO**

|          |    |    |    |    |    |
|----------|----|----|----|----|----|
| BARI     | 5  | 7  | 4  | 49 | 51 |
| CAGLIARI | 5  | 31 | 43 | 65 | 45 |
| FIRENZE  | 36 | 52 | 31 | 88 | 54 |
| GENOVA   | 13 | 38 | 36 | 81 | 46 |
| MILANO   | 90 | 8  | 70 | 73 | 75 |
| NAPOLI   | 11 | 35 | 74 | 60 | 86 |
| PALERMO  | 27 | 64 | 81 | 39 | 46 |
| ROMA     | 22 | 73 | 18 | 47 | 12 |
| TORINO   | 42 | 54 | 83 | 79 | 65 |
| VENEZIA  | 84 | 41 | 90 | 27 | 7  |

**Endolotto** (Concorso n. 9 del 29/01/03)

|   |    |    |    |    |    |    |
|---|----|----|----|----|----|----|
| 5 | 11 | 22 | 27 | 36 | 90 | 84 |
|---|----|----|----|----|----|----|

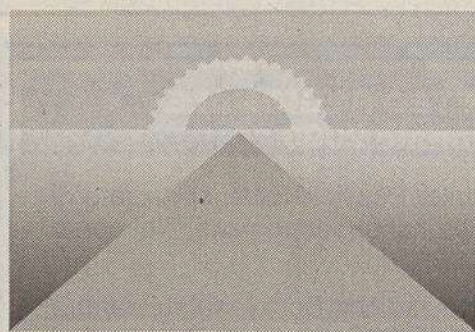
Montepremi € 5.770.701,14  
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 19.570.232,29  
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot € 2.546.275,08  
Ai 67 vincitori con 5 punti € 17.225,98  
Ai 5031 vincitori con 4 punti € 229,40  
Ai 152.673 vincitori con 3 punti € 7,55

**PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.**

# IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI





**OGGI**  
**Il Sole:** sorge alle **7.29**  
 tramonta alle **17.08**  
**La Luna:** si leva alle **6.24**  
 cala alle **14.45**  
 5.a settimana dell'anno, 30 giorni trascorsi, ne rimangono 335.

**IL SANTO**

S. Martina

**IL PROVERBIO**

Chi fa male odia il lume.

**MAREE**

**Alta:** ore 7.48 **+43** cm  
 ore 21.40 **+34** cm  
**Bassa:** ore 2.08 **-7** cm  
 ore 14.51 **-63** cm

**DOMANI**

**Alta:** ore 8.28 **+45** cm  
**Bassa:** ore 2.55 **-11** cm

**TEMPO**

**Temperatura:** **4,8** minima  
**8,5** massima  
**Umidità:** **68** per cento  
**Pressione:** **1000,8** stazionaria  
**Cielo:** nuvoloso  
**Vento:** **29,2** km/h da N  
**Mare:** **8,8** gradi



**Ford Autopiù**  
 Nuova concessionaria  
 per Trieste  
 via Caboto 24 Tel. 040 3898111

# TRIESTE

Cronaca della città

**Ford Autopiù**  
 Nuova concessionaria  
 per Trieste  
**APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO**

«Sindaco vile, pavido, inetto». I vertici nazionali «azzurri» restituiscono i giudizi tranciati dall'onorevole-assessore di An al rango di uno spiacevole incidente

## Forza Italia a Menia: «Ritira le offese al sindaco»

Dipiazza è orgoglioso di quanto ha fatto: «Bisogna superare le tensioni senza dimenticare la storia»

«Vile, pavido, inetto». Forza Italia restituisce i giudizi tranciati da Roberto Menia al rango di «uno spiacevole incidente» e conferma al deputato in questione la sua «stima». Ma chiede «che An riveda e ritiri le pesanti offese personali rivolte al sindaco Dipiazza, che non solo sono ingiuste nei confronti del primo cittadino, ma anche inadeguate alla qualità e alla maturità politica di tutti gli esponenti locali e regionali» del partito.

È questo uno dei nodi del documento con cui i vertici azzurri hanno confermato ieri il proprio sostegno al sindaco Dipiazza: poco meno di cinquanta righe firmate dal portavoce nazionale e responsabile dei Dipartimenti di Forza Italia, Sandro Bondi, e da Renato Cristin, numero uno del Dipartimento cultura del Friuli Venezia Giulia. Cinquanta righe per pochi e netti concetti: primo, solidarietà espressa al sindaco in quella forma inequivoca ed esplicita che dagli azzurri locali nelle ore precedenti non era ancora arrivata; secondo, la sottolineatura di un credito aperto nei confronti della comunità slovena cui si chiede ora «di corrispondere» al gesto di Dipiazza - la traduzione in sloveno del suo discorso, appunto - «con azioni di avvicinamento altrettanto forti e concrete»; terzo, l'interpretazione della scelta compiuta dal sindaco come «puntuale segno di rispetto nei confronti delle vittime di nazionalità slovena della Risiera»: una scelta che «non

La Casa delle libertà è un coacervo di collere, silenzi, mezze parole e lotte intestine. Alleanza nazionale, il cui deputato Roberto Menia ha taciuto il sindaco di essere «vile, pavido e inetto», spende il tempo a visualizzare in silenzio i possibili scenari politici. Forza Italia cerca di superare l'arrabbiatura verso quel suo primo cittadino che l'ha messa da parte facendo di testa propria. Insomma, nel Centrodestra sono in molti ad avercela con Roberto Dipiazza. E lui, a sorpresa, spargila le carte. Mentre gli azzurri si affannano a ribadire il proprio ruolo in

«equilibrio» annotando la posizione «istituzionale» ma anche - ecco - «autonoma» tenuta dal sindaco, quest'ultimo riesce a farsi planare sul tavolo un documento firmato dal portavoce nazionale del partito Sandro Bondi. Il quale, altro che equilibrio, esprime a Dipiazza «piena solidarietà e condivisione» per il suo gesto. E chiede ad An di ritirare le offese rivolte al primo cittadino.

La palla da ieri pomeriggio è di nuovo in mano ad An, che ha preso tempo per riflettere. Il più sereno, per il momento, sembra

proprio Dipiazza, che sventolando un mucchio di fogli in bella evidenza sulla sua scrivania («Lettere di triestini. E poi, tutti quelli che mi scrivono per la strada...») sfoggia un umore talmente rosa da concedersi persino qualche battutina. «Eh eh, mi hanno fatto diventare un Vip», dice lui componendo l'acronimo con le iniziali dei tre aggettivi affibbiatigli da Menia (Vile, Inetto, Pavido).

Questa dunque la situazione a tre giorni di distanza dalla celebrazione della Giornata della memoria. A

scatenare il caso, lo ricordiamo, è stato Dipiazza, che dopo le sollecitazioni da parte della comunità slovena, di quella ebraica e di varie associazioni si è presentato alla Risiera di San Sabba per leggere un discorso sulla Shoah che un interprete ha provveduto a tradurre in sloveno simultaneamente, capoverso per capoverso.

Martedì An si è scagliata contro il sindaco, accusandolo di aver «istituzionalizzato il bilinguismo» e di aver «dimenticato» la tragedia delle foibe, voltando così le spalle a tanti triestini e istriani che vissero sulla loro pelle quella pagina di storia.

Il sindaco non ha replicato immediatamente alle accuse. Lo ha fat-

to però ieri, in una conferenza stampa in cui si è limitato a leggere il documento di Forza Italia firmato Bondi, accanto a una sua personale nota in cui ha rivendicato l'entità del proprio gesto. Adesso dovrebbe essere la volta di An, cui Forza Italia ha richiesto le scuse nei confronti di Dipiazza. Intanto però il caso ha travalicato i confini cittadini. E nessuno, all'interno della Cdl, ne è felice. I panini sporchi, dicono in Forza Italia, si lavano in famiglia. E la vendetta è un piatto che va consumato freddo. Senza colpi di scena.

Paola Bolis

«in nome di un comune obiettivo politico strategico non declinabile a causa di divergenze circoscritte». E «nella prospettiva della necessaria comprensione reciproca» nella Cdl Forza Italia si dice «disponibile ad affrontare le grandi questioni di fondo sollevate dall'on. Menia», invitando però «An a sviluppare una più pacata riflessione e un passo storico in avanti rispetto al passato» nel nome della riunificazione cui l'Europa sta tendendo.

Con la sua «comunicazione», poi, Dipiazza intende «riportare il dibattito politico all'interno degli ambiti della ragione e del civile confronto» politico. E ribadire il proprio convincimento di aver agito bene. Il discor-

so tenuto in Risiera, dice dunque il sindaco, non ha nulla a che fare con il dibattito sul bilinguismo, ma va inquadrato «all'interno di un processo di superamento delle tensioni e degli attriti ideologici e culturali che da sempre condizionano lo sviluppo dei rapporti tra le nostre comunità»: «cioè senza dimenticare la storia e rinunciare alla propria identità», legge ancora Dipiazza sulla precisa falsariga del testo di Bondi. Enumerando ancora le «nuove opportunità di sviluppo economico e sociale» che si apriranno per Trieste «se riuscirà a uscire dall'isolamento», Dipiazza inserisce in questo contesto il messaggio ad An: «Vorrei richiamarli a riflettere su questa opportunità e sulla necessità estrema di superare in nome del futuro tutte le divisioni». Quanto alle accuse pesanti che gli sono piovute addosso da Menia - che Dipiazza non cita, parlando genericamente di «esponenti di An» - «devo dire che mi hanno colpito: ho riflettuto su quanto accaduto per ricercare una motivazione che le giustificasse, ma oltre a quello che sopra ho affermato non trovo nulla che le possa giustificare». Definendosi una volta ancora «il sindaco di tutta la città», Dipiazza asserisce che «alle offese, in politica, non si risponde con offese». Agli «esponenti» di An va dunque da parte del sindaco «una richiesta che li induca a rivedere le proprie posizioni e a inviarmi precisi messaggi in tal senso».



Sandro Bondi

tanto un ospite...

Nel documento Bondi-Cristin, Forza Italia ribadisce che il passo compiuto lunedì dal sindaco va «valorizzato nel contesto dell'evoluzione geo-

politica e geoculturale dell'Europa attuale, che deve portare a superare le tensioni e gli attriti ideologici che in passato hanno lacerato questa nostra Regione, certo senza obliare la storia e senza rinunciare alle proprie identità, ma guardando oltre». Forza Italia sottolinea la necessità che «anche da parte della minoranza



za slovena si facciano tutti gli sforzi possibili per superare definitivamente i pregiudizi culturali e politici che in essa pure permangono». I berlusconiani si dicono comunque convintissimi «che i comuni interessi politici e culturali all'interno

della Casa delle libertà debbano trovare sempre punti di mediazione e di condivisione». Di qui la «presa d'atto della posizione critica assunta da An, di cui» Forza Italia «comprende le ragioni» chiedendole però di ritirare le «offese» a Dipiazza



Dipiazza legge il discorso «incriminato» alla Risiera.

A destra e a sinistra tutti ribadiscono che il discorso tradotto in simultanea niente aveva a che vedere con il bilinguismo citato da Menia

## «Sloveni, adesso aiutatemi a superare i pregiudizi»

Commenti positivi di Pavsic (Skgs) e di Budin (Ds): «La normalizzazione dei rapporti dipende da tutti noi»

«Mi è gradita l'occasione di chiedere alla Comunità slovena di non rendere inutile questa mia apertura e di iniziare quanto prima un percorso di avvicinamento altrettanto importante, per affermare anche dalla loro parte la volontà di superare in modo definitivo i pregiudizi che ancora permangono». Queste le parole che il sindaco Dipiazza - precisando che quanto accaduto in Risiera nulla ha a che fare con il dibattito sul bilinguismo - ha pronunciato ieri nel corso della sua personale «comunicazione» seguita alla lettura del documento nazionale azzurro. Documento, quest'ultimo, in cui (anche) a proposito della comunità slovena si leggono suggerimenti agli stessi concetti.

«Sono perfettamente d'accordo su un concetto: la normalizzazione dei rapporti dipende da tutti noi, e per tutti intendendo comunità italiana, comunità slovena, destra e sini-

stra», risponde il senatore ulivista Milos Budin. «La celebrazione in Risiera non ha nulla a che fare con il bilinguismo? Certo, è qualcosa di assolutamente distinto, commenta ancora Budin: e però questa celebrazione, così come è stata attuata, aiuterà sicuramente tutti noi ad affrontare con maggiore serenità e spirito costruttivo la questione dell'applicazione della legge di tutela della minoranza».

Un commento «senz'altro positivo» alle parole di Dipiazza arriva intanto da Rudi Pavsic, presidente della Skgs (Unione culturale economica slovena di Trieste): «Da anni abbiamo posto la questione del superamento delle posizioni ai massimi esponenti del partito di Forza Italia. Abbiamo instaurato rapporti di amicizia e collaborazione con l'allora presidente della Regione Roberto Antonione, abbiamo allacciato forme di collaborazione con Di Teodoro, il responsabile nazionale di Forza Italia per i problemi delle mino-

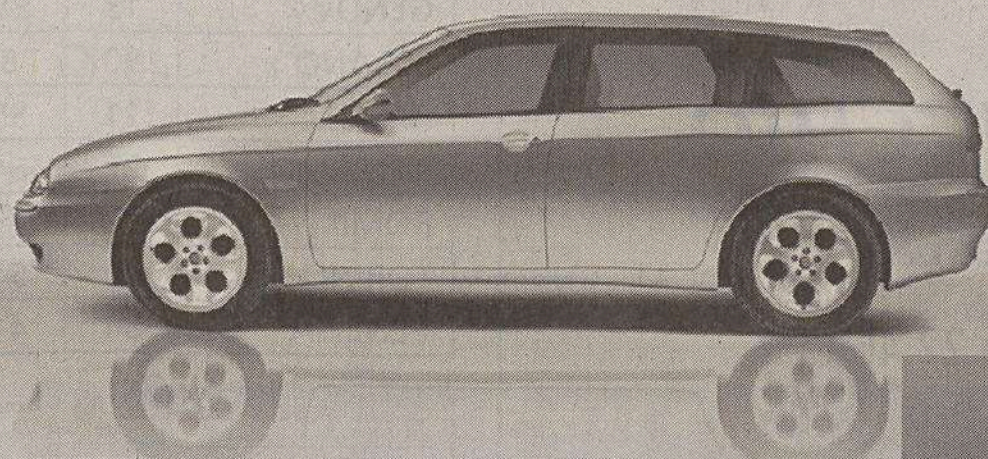
ranze... Insomma - aggiunge Pavsic - da parte nostra c'è una disponibilità a superare la storia di queste terre, e lo abbiamo ribadito non più tardi di un mese fa al sindaco Dipiazza nel corso di un incontro. Chiediamo naturalmente pari dignità, chiediamo di riflettere sulla sensibilità della minoranza così come noi rispettiamo la maggioranza. Cercheremo di continuare su questa strada, per far sì che quello di lunedì non resti un episodio isolato», conclude il presidente della Skgs. Decisamente più prudente si mostra Peter Mocnik dell'Unione slovena, che prende atto «con soddisfazione del fatto che Dipiazza si è accorto che esistono anche gli sloveni», e resta in attesa dei passi successivi che l'amministrazione comunale vorrà compiere: «Da parte nostra non ci sono pregiudizi e siamo desiderosi di collaborare, se troveremo dei partner di buona volontà...»

p.b.

**Alfa Sportwagon con una somma di vantaggi. Fino al 28 febbraio.**

Supervalutazione € 1.000<sup>1</sup> +  
 finanziamento in 3 anni a interessi zero<sup>2</sup>  
 con rata mensile € 270 +  
 rata finale interamente rinfanziabile +  
 ecoincentivi governativi<sup>3</sup> =  
 € 5.290 di risparmio.

**5.290 euro di vantaggio\*.**  
**Adesso non guardatela solo da lontano**



**LUCIOLI TARGA**



Trieste via Carletti, 4 • Tel. 040 8991 919 • Fax: 040 8991 963  
 www.lucioli-targa.alfaromeo.com • e-mail: lucioli-targa@alfaromeo.com

1. Supervalutazione riferita al listino Eurotax Blu. 2. Esempio per Alfa Sportwagon 1.9 JTD 115 CV Progression. Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa): € 26.856,00. Anticipo € 8.056,80 (o eventuale permuta). 35 rate da € 268,56 • Rata finale € 9.399,60. Spese gestione pratica € 150 + bolli T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,36%. Salvo approvazione Sava. 3. Incentivo valido a fronte della consegna di un usato non catalizzato. \* Offerta valida per tutti i modelli 1.9 JTD 115CV in pronta consegna.





A sinistra un solitario Roberto Dipiazza tiene la sua conferenza stampa nel salotto azzurro del Municipio. A destra, in primo piano, il presidente provinciale di Alleanza nazionale, Paris Lippi, lo ascolta assorto seduto in mezzo ad amici e collaboratori del sindaco e giornalisti. An non ha ancora risposto alla richiesta formale di «scuse» formulata dai vertici nazionali di Forza Italia. (Foto Sterle)



Serata di profonda riflessione nel partito. Il presidente Lippi spedisce i testi dei comunicati a Menia che è a Roma con Fini. Non accade nulla

## An non replica. L'assessore alla cultura resta in giunta

Anche tra gli azzurri locali c'è fermento. Bucci continua a sottolineare che bisogna amministrare bene

«Alleanza nazionale riveda e ritiri le pesanti offese personali rivolte al sindaco Dipiazza». Leggendo il documento redatto dai vertici nazionali berlusconiani, il disappunto di Roberto Menia - autore delle offese in questione - deve essere decollato con lo slancio di un crescendo rossiniano. Non solo perché gli alleati azzurri hanno messo sul piatto la faccenda delle scuse. Ma perché giusto due righe più sotto hanno perfidamente definito quelle «accuse» come «inadeguate alla qualità e alla maturità politica di tutti gli esponenti locali e regionali di An».

Narrano che ieri pomeriggio il presidente provinciale della An medesima, Paris Lippi, abbia sudato un pochino freddo mentre infilava nel fax i documenti da far pervenire al suo deputato in missione a Roma: il tono di quelle note era tale da far temere una risposta immediata - e non certo paciosa - da parte del già arrabbiatissimo

mo onorevole che nella giunta Dipiazza continua per ora a sedere in veste di assessore alla cultura...

Una preoccupazione simile, a dire il vero, serpeggiava anche in qualche ufficio dei più avveduti personaggi di Forza Italia. Alla fine comunque non è successo nulla. An se ne è rimasta ufficialmente in silenzio per l'intera giornata, meditando il da farsi e continuando ad analizzare ogni minimo risvolto delle varie ipotesi che si affacciano all'orizzonte politico di piazza Unità. E mentre a Roma Menia si confrontava con il leader Gianfranco Fini, Lippi si è limitato ad assistere - seduto a distanza di sicurezza dal sindaco - alla conferenza stampa, al cui termine ha ri-

fiutato ogni commento.

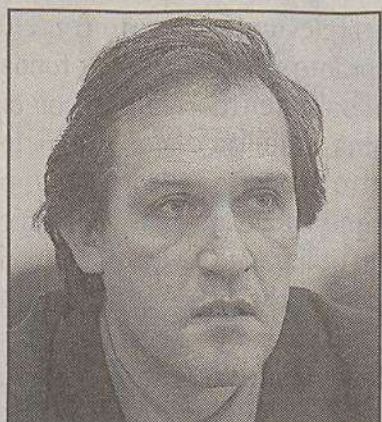
Se in casa An quella di ieri è stata una serata di profonda riflessione, anche tra gli azzurri locali il dibattito sull'ultima bufera scatenata dal sindaco Dipiazza deve es-

di Forza Italia Sandro Bondi. E alla fine, mentre da Roma si esprimeva al sindaco «solidarietà e piena condivisione della sua scelta», a Trieste il coordinatore provinciale (nonché assessore comunale) Maurizio Bucci continuava a parlare strenuamente di quell'«equilibrio amministrativo» che Forza Italia deve garantire nell'ambito della coalizione, «e che è poi quello che alla città interessa».

Il tutto ribadendo che il sindaco, lunedì in Risiera, aveva agito nella sua piena autonomia, e che «quell'episodio non crea assolutamente un precedente in materia di bilinguismo». Di simile tenore una nota diramata dal gruppo consiliare di Forza Italia-Udc-

Nuovo Psi, che senza mai avventurarsi in termini come «solidarietà» o «condivisione» si conferma «rappresentante di quell'area moderata e attiva all'interno di una coalizione che opera in un clima di fattiva collaborazione, avente per fine comune la risoluzione dei problemi dei cittadini e lo sviluppo della città».

Resta il fatto che il sindaco stavolta ha spazzato davvero tutti. Compresi gli azzurri del suo partito, i quali non hanno affatto gradito quella decisione presa in perfetta autonomia («Ma la questione riguarda il metodo, non il merito», si limita a precisare Bucci richiesto di chiarimenti al riguardo). Ieri il gruppo consiliare forzista ha consegnato alla segreteria del sindaco una lettera riservata e molto netta nei contenuti. Chiedendogli, in buona sostanza, di non tagliare fuori il partito da simili, pesantucce, decisioni...  
p.b.



Roberto Menia



Gianfranco Fini

sere stato non privo di vivacità. Sul tema il coordinamento politico provinciale azzurro ha speso ieri sera un paio d'ore abbondanti, sebbene la linea ufficiale del partito fosse già stata dettata dal portavoce nazionale

### CULTURA

Domenica il centenario del teatro sloveno. Menia è invitato

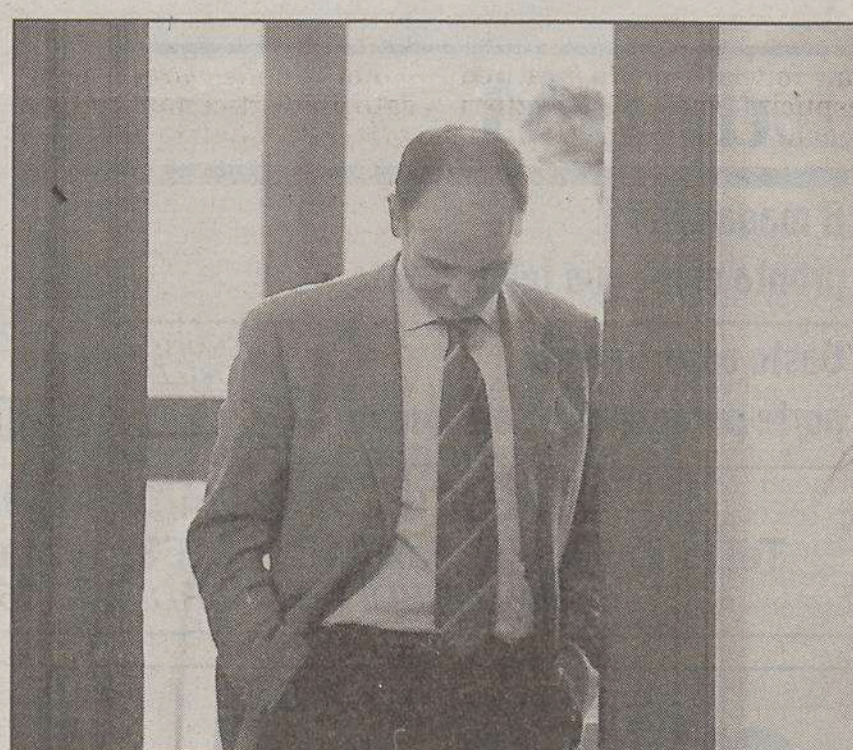
## Un'occasione di riscatto

Da un certo punto di vista si potrebbe anche dire che l'onorevole Menia ha la fortuna di avere un'immediata occasione di riscatto. Domenica infatti si svolgono i festeggiamenti per il centenario (non un anniversario come un altro) di una delle più antiche e note istituzioni culturali della città: il Teatro stabile sloveno. «L'invito all'onorevole Roberto Menia quale assessore alla cultura del Comune è stato logicamente inviato - ha detto l'addetto alle pubbliche relazioni del Teatro - e proprio per domani (cioè oggi, ndr.) attendiamo la conferma dalle autorità che pre-

senzieranno. Del resto - ha aggiunto - Menia viene invitato alle prime di tutti i nostri spettacoli, ma non si è mai presentato».

Nel teatro di via Petronio domenica, a partire dalle 17, si susseguiranno inaugurazioni di mostre, presentazioni di volumi e recital di attori sloveni e anche italiani, come Michele Placido e Orazio Bobbio. L'Associazione drammatica slovena si esibiva agli inizi del secolo al Narodni Dom dato alle fiam-

me nel 1920, poi, sotto il fascismo, a causa delle violente repressioni, fu costretta a operare in clandestinità addirittura nei boschi per ritrovare un palcoscenico disponibile appena nel 1945 e avere una casa stabile, in applicazione agli accordi di Londra, solo nel 1964 con l'inaugurazione del Kulturni Dom di via Petronio. È impensabile che l'assessore alla cultura sia assente oltretutto perché anche qui ci sono ferite storiche da sanare.  
Silvio Maranzana



Il vicesindaco Codarin ascolta Dipiazza dall'uscio. (Sterle)

e mai sopita intolleranza delle destre contro le minoranze e le diversità». «Ci meravigliamo di come le dichiarazioni di Menia - sostengono Franco Belci e Renato Kneipp della Cgil - non si siano tradotte, per una questione di coerenza, nelle sue immediate dimissioni da assessore. A meno che i principi di chiusura e di intolleranza dell'onorevole Menia siano comunque subalterni a una logica di governabilità vissuta esclusivamente come spartizione del potere».

Voce fuori dal coro invece quella del sindacato Ugl.

«La memoria - dice una nota - è stata a senso unico. Al di là dei consensi scontati dei clientes, degli abbracci del console sloveno e del pesante clima artatamente creato dalle sinistre per cercare di trarre vantaggio dall'ormai prossima scadenza elettorale, l'Ugl evidenzia il tentativo sfornuto di interpretare la storia recente delle nostre terre e delle nostre genti in modo distorto, dimenticando tra l'altro persecuzioni slavocomuniste, foibe e la lunga cruenta lotta dell'intera città che ha portato alla seconda redenzione».

s.m.

Mentre continuano ad arrivare le congratulazioni al sindaco (anche dal collega di San Dorligo, Pangerc) tutti puntano il dito contro l'assessore

## «Menia si deve dimettere dopo quei volgari insulti»

Damiani: «Deve andarsene o essere cacciato». La Lista Illy: «Appoggeremo noi Dipiazza in consiglio»

Continuano ad arrivare da amministratori, politici e sindacalisti le congratulazioni al sindaco Dipiazza. «Hai fatto cosa buona e giusta», gli scrive il sindaco di San Dorligo, Boris Pangerc. «Vorrei poi esprimerti - aggiunge - la più sincera e profonda solidarietà condannando i becchi attacchi di questi giorni alla tua persona e alla tua figura istituzionale, poi ti auguro di conservare la forza d'animo per continuare, perché non esiste altra strada all'infuori di quella che porta alla convivenza, alla collaborazione e alla pacifica e costruttiva coesistenza».

«Crediamo che oggi la città abbia bisogno di focalizzare i propri sforzi sulla risoluzione dei grandi problemi di

sviluppo da troppi anni inevasi - sostiene il gruppo di Forza Trieste in Consiglio comunale - è necessaria una maggiore coesione delle forze politiche in tal senso e scontrarsi e frammentarsi su argomenti certamente importanti quali il bilinguismo assume un tono decisamente anacronistico. Crediamo che Trieste debba prepararsi ad affrontare la sfida della nuova Europa che si sta aprendo a Est mettendo a disposizione il proprio bagaglio culturale, sociale e commerciale che nel passato le ha consentito di divenire un punto di riferimento per tutte le genti».

Il deputato della Lista Illy, Roberto Damiani punta invece il dito contro Menia auspicando una sua uscita



Boris Pangerc



Roberto Damiani

dalla giunta entro domani. «E' gravissimo - rileva Damiani - che un assessore nominato dal sindaco delegittimi il sindaco stesso. Obbligo morale di Menia sono adesso le dimissioni, altrimenti deve essere il sindaco a liberarsi dell'assessore: la legge

parla chiaro, il rapporto tra sindaco e assessore è fiduciario. E il chiarimento - conclude Damiani - deve arrivare nelle prossime ore. Seri imbarazzi potrebbe creare la presenza dell'assessore Menia venerdì per l'inaugurazione della mostra su Re-

noir accanto al presidente della Camera Casini, che non deve essere coinvolto in queste beghe di basso livello».

E Gianni Pecol Cominotto, presidente di «Con Illy per Trieste» annuncia l'appoggio della Lista Illy in Consiglio comunale «se il sindaco saprà essere conseguente fino in fondo con questa scelta, se saprà essere il sindaco dei cittadini e non dei partiti». Cominotto rileva come il sindaco non possa che revocare la delega all'assessore Menia.

Franco Francescato, responsabile dell'Italia dei valori - Lista Di Pietro - giudica «vergognoso l'attacco mosso al sindaco dall'assessore Menia, finora suo principale sostenitore e suggeritore. Come triestini - spiega - ci sen-

tiamo profondamente indignati dai volgari insulti personali rivolti al nostro primo cittadino che, di riflesso, ci colpiscono tutti e che sono cosa ben diversa dal profondo dissenso politico da noi manifestato in più occasioni».

«Il preside del Liceo Petrarca e l'onorevole Menia - rileva il consigliere dell'Ulivo, Fabio Omero che ringrazia invece il sindaco Dipiazza - pensano bene di affrontare la questione della persecuzione dei nazisti e dei fascisti italiani contro gli omosessuali ancora una volta in termini di schieramento di parte. Alla base delle loro scelte, di non esporre il manifesto dell'Arcigay nella scuola o di deleggiare l'abbraccio dell'Arcigay Arcile-sbica al sindaco c'è la stessa

### MALTEMPO&POLITICA, COMUNE AVVISATO...



La neve quest'anno non molla, ma la querelle politica Menia-Dipiazza ha fatto dimenticare i recenti disastri. Ecco com'era ieri il Sincrotrone. A destra l'assessore Bucci.

Stiamo entrando nei «giorni della merla»: un altro calvario in vista. Il Carso è già imbiancato con qualche disagio alla circolazione

## Arrivano bora e neve. Ripetiamo: arrivano bora e neve



Gli ultimi tre giorni di gennaio sono conosciuti nella tradizione popolare come i «giorni della merla». E i giorni della merla sono i più freddi dell'anno.

La previsione quest'anno sarà rispettata alla lettera perché il fine settimana si preannuncia con freddo intenso, Bora forte e forse altra neve. Calvario in vista per Comune, Acegas, pompieri, 118 e vigili urbani, nonché per le ditte private coinvolte nel «piano neve» o nel «piano ghiaccio». Questa volta nessuno può fallire. Sarebbe diabolico, visto che da giorni si sa dell'arrivo della perturbazione.

Ieri un assaggio di ciò che è dietro l'angolo è arrivato nelle ore centrali della giornata.

Da Trebiciano a Basovizza, a Pese e Grozzana, il Carso è stato imbiancato. Quattro centimetri di neve a Pese, una spruzzata a Trebiciano. Tem-

peratura lievemente sotto lo zero e sale sparso a piene mani sulle strade. Qualche disagio alla circolazione in territorio sloveno.

In effetti la precipitazione è stata innescata da una cellula temporalesca che potrebbe ritornare in scena anche oggi. Lampi tuoni, pioggia e neve sono diretta conseguenza dell'aria calda e umida che sale dal mare e incontra aria molto fredda, pesantemente sotto lo zero. Ieri il termometro a 1500 metri di quota segnava -6 e a 5000metri -35. L'aria calda - il mare raggiungeva ieri una temperatura di +8 - si è scontrata con quella fredda. Da qui il temporale, e la precipitazione.

Sull'Europa meridionale in queste ore affluiscono correnti molto fredde settentrionali e il fenomeno continuerà nei prossimi giorni con un progressivo abbassamento delle temperature fino a domenica, quando in città è

previsto un minimo di -4 gradi. Sul Carso potremo avvicinarci ai -8 con Bora forte, anche fortissima. Le previsioni dei vari siti web dedicati alla meteorologia non lasciano dubbi di sorta su questo scenario.

Quello che al momento non è chiaro è l'intensità e la localizzazione delle precipitazioni sulla nostra area. Certo è l'atmosfera nei prossimi due tre giorni subirà una scossone, breve ma intenso. Sui rilievi alpini si potranno toccare punte di freddo lapponico; nevicherà sul centro Italia e sul meridione. Ma è ancora troppo presto per dire con buona approssimazione quali zone del Nord saranno coperte dalla neve. C'è chi parla di precipitazioni in pianura, ma chi le restringe alla quote medie. Tutto dipende dalla traiettoria del minimo barico. Trieste anche in questo è «border line». Sulla linea di demarcazione tra le due aree.

c.e.



**abitare**

Il parquet che ha fatto scuola

Il pavimento in laminato più pratico del mondo

**PERGO**

Trieste - Via Molino a Vento, 5  
Tel. 040762643 - [www.abitaretrieste.com](http://www.abitaretrieste.com)

## Speciale CASA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

# La nuova immagine dei pavimenti in laminato Pergo Kitchen

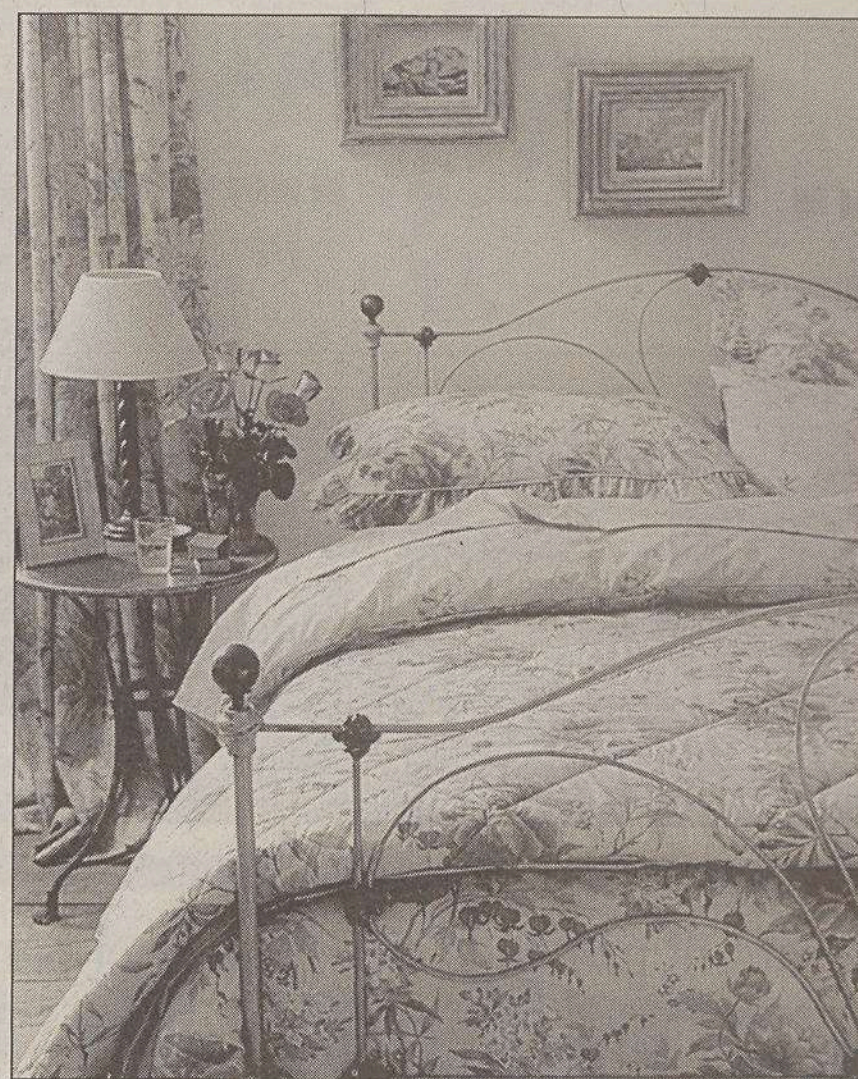
Una qualità valorizzata anche dall'applicazione in ambienti commerciali

Per la Pergo 'Kitchen' non vuol dire solo cucina ma un intero programma in laminato ad alta resistenza. Il nome non è stato scelto pensando alla sua applicazione in ambiente domestico ma

accostando il prodotto più resistente mai offerto dalla Pergo con lo spazio solitamente più trafficato della casa e soggetto a macchie e usura. Pergo Kitchen riesce a dare una nuova veste estetica e una resistenza unica per un rivestimento in laminato ad alta pressione. La particolare superficie Surface Guard Plus, è composta da microparticelle di alluminio immerse in una resina melaminica che conferiscono una maggiore resistenza ai graffi senza comprometterne la tra-

sparenza. Negli otto millimetri di spessore del Pergo Kitchen troviamo un nucleo in HDF idrorepellente, riconoscibile dal colore verde e un incastro a click 'smartlock' trattato con resine per garantire la massima sicurezza contro l'umidità. Tutti questi aspetti qualitativi, che posizionano il prodotto nella classe di utilizzo massima sia in ambiente domestico che commerciale vengono ulteriormente valorizzati da un'interessante gamma di disegni e formati. E' facile immaginare

come, avendo a disposizione un prodotto con tali caratteristiche, basti lavorare con creatività per ottenere ambienti originali e di grande effetto. La posa con un unico disegno può creare un effetto sfumato e comunque vario, mentre la posa a scacchiera con bordature permette accostamenti di disegni a contrasto o tono su tono. E' inoltre nell'applicazione in ambienti commerciali che si riescono ad esprimere e a valorizzare al meglio le qualità del Pergo Kitchen.



Romantico 'stile inglese' nel tema decorativo floreale nei toni del rosa e del verde, per il modello Olivia, proposto da Palombella con la linea Sanderson (prestigiosa azienda anglosassone che ha formalizzato un accordo esclusivo di produzione con l'azienda toscana). Un riuscito mix che coniuga la tradizione dell'arredamento anglosassone con la cura della realizzazione artigianale italiana.

**buil'in**

TRIESTE - Andr. Campo Marzio, 1  
tel. 040/311.485 fax 040/311.876  
[www.built-in.it](http://www.built-in.it)

ELETTRODOMESTICI DA INCASSO, LAVELLI E CAPPE

A TRIESTE  
UNICO DISTRIBUTORE SPECIALIZZATO  
E AUTORIZZATO DA

BOSCH ARISTON SIEMENS FRANK Miele GAGGENAU FABER General Electric Amana ...e altri...

VENDITA ALL'INGROSSO • SHOW ROOM DI 400 mq

**CERAME**

PER RINNOVO MAGAZZINI OFFERTISSIME  
SU PAVIMENTI, RIVESTIMENTI E PAVIMENTI IN LEGNO

**GAZZOTTI**

pavimenti in legno prefiniti-tradizionali

Via Revoltella 1 - TRIESTE Tel. 040/948323 - Fax 040/391002 APERTO IL SABATO

**EdilBM**

A magazzino  
pronta consegna telai e porte

Vasto assortimento  
porte per interni e serramenti

RIVENDITORE AUTORIZZATO  
**SCRIGNO VELUX**

TRIESTE - STRADA DI FIUME 34/d  
Tel. 040/390009 Fax 040 9381532 e-mail: [edilbm@iol.it](mailto:edilbm@iol.it)  
DA LUNEDÌ A VENERDÌ 9-13 15.30-19

**nuova edilcomerc**

TUTTO PER LA COSTRUZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DELLA VOSTRA CASA DALLA A ALLA Z

CERAMICHE - PIASTRELLE  
RUBINETTERIA - SANITARI  
MOBILI DA BAGNO

MATERIALI DA COSTRUZIONE  
ISOLAZIONE ED INTONACI

VIA GREGO 55 TEL. 382218 FAX 827472 VIA FLAVIA 52 - TRIESTE TEL./FAX 812371

**CENTRO BAGNO & Cucine**

BAGNI E CUCINE COMBINABILI

- cesti portabiancheria e portagiocattoli
- scarpieri
- accessori bagno

TRIESTE - Strada di Fiume 19 - Tel. 040 942727  
[www.centrobagno.com](http://www.centrobagno.com)

APERTO IL LUNEDÌ • PARCHEGGIO RISERVATO AI CLIENTI

## Pronto Parquet: pavimento in legno extraresistente

### Prelevigato, verniciato e subito pronto per la posa

Tutti i pavimenti in legno della linea ProntoParquet Gazzotti sono trattati con l'esclusiva finitura ecologica Extraresistente, una tecnologia rivoluzionaria che permette una straordinaria resistenza al graffio superficiale: sabbia, bambini, cani, gatti non sono più un problema. La resistenza all'abrasione e al graffio permettono dunque l'utilizzo del parquet anche in situazioni che fino ad ora potevano sembrare problematiche. Maggiore resistenza significa evidentemente anche una maggiore durata e

una maggiore bellezza nel tempo. Tutti i prodotti della linea (oltre che conformi al progetto normativo europeo per la regolamentazione dell'uso di formaldeide) sono certificabili in Classe I per la prova di reazione al fuoco: una sicurezza indispensabile per le pavimentazioni dei locali pubblici, una certezza per la tranquillità domestica. Nato nel 1978, ProntoParquet Gazzotti è stato il primo prefinito 2 strati a lista unica studiato appositamente per essere fornito già verniciato. Di fatto il marchio è

diventato sinonimo di prodotto per un pavimento prelevigato, verniciato e subito pronto per la posa su qualsiasi pavimento preesistente. L'ottima stabilità derivante dal perfetto rapporto fra lo spessore del legno nobile e il supporto permette, utilizzando specie legnose idonee, anche la collocazione in bagni, cucine e in presenza di riscaldamento a

pavimento. La fresatura di supporto consente una grande flessibilità, fondamentale per superare piccoli dislivelli di sottofondo. Tutti i legni utilizzati sono legni duri, ognuno con precise particolarità cromatiche: doussie, iroko, merbau, teak Asia sono le specie più idonee per l'utilizzo in bagno e in cucina; doussie, iroko, merbau, teak Asia e rovere

sono ideali in presenza di riscaldamento a pavimento; cabreuva e mutene sono le essenze che maggiormente evidenziano i cromatismi naturali del legno. La particolare finitura liscia e non 'a buccia d'arancia', oltre a un aspetto estetico superiore, impedisce allo sporco di annidarsi, rendendo particolarmente agevole la pulizia.



## Le nuove maniglie dell'Antica Maniglieria

Frutto di una ricerca volta alla selezione di un prodotto aderente alle attuali esigenze estetiche e funzionali, le maniglie di un'azienda dal nome emblematico come 'Antica Maniglieria', sono ricche di stile, fascino ed eleganza, coniugate a un attento utilizzo della tecnologia. Sono disponibili modelli in ottone lucido e faggio laccato in varie tonalità, in cromo, nickel satinato, bronzo antico, ottone e porcellana (effetto 'lustre' e majolica), ottone sabbiato e physycal (con uno strato formato da particelle di zirconio depositate sull'ottone).

## Gestione autonoma della temperatura & bolletta del riscaldamento meno cara

Tutti gli impianti di riscaldamento esistenti possono essere facilmente trasformati si da consentire una gestione autonoma della temperatura in ogni singolo appartamento e in ogni singolo locale. Per risparmiare è sufficiente installare nell'appartamento degli speciali apparecchi ('contacalorie' o 'ripartitori' secondo il tipo di impianto) in grado di determinare esattamente il calore utilizzato da ogni utenza e di contabilizzarla successivamente addebitando la spesa in modo proporzionale ai consumi effettivi. I contacalorie

vengono installati nei condomini con impianto di riscaldamento a zona. L'apparecchio viene montato sulla tubazione che conduce il calore in prossimità dell'ingresso dell'appartamento e misura la quantità di energia assorbita dal circuito su cui viene installato. I ripartitori possono essere installati in qualsiasi edificio: si applicano su ogni calorifero e segnalano, come un comune contatore del gas, la quantità di energia consumata. Le letture periodiche dei consumi (mensili, bimensili, trimestrali o annuali) vengono effettuate o con l'acquisi-

zione dei dati sul posto da parte di un tecnico o con acquisizione a distanza, via radio, direttamente dallo studio che cura la fatturazione del servizio. I risultati che si conseguono adottando un simile tipo di impianto consentono all'utente di poter disporre del servizio di riscaldamento in qualunque ora del giorno e della notte, di ottenere la temperatura desiderata in ogni locale e di pagare solo il calore erogato dai suoi radiatori. L'intervento ha un costo piuttosto contenuto e viene rapidamente ammortizzato.

**OLIMPIA ARREDO BAGNO**

OPICINA  
Via della Vena, 8/1  
tel. e fax 040 215361

CERAMICHE PAVIMENTI E RIVESTIMENTI  
BOX E VASCHE  
IDROMASSAGGIO  
RUBINETTERIE E MOBILI DA BAGNO  
TUTTO A PREZZI VANTAGGIOSI

IMPIANTI IDROTERMOSANITARI E CONDIZIONATORI - RESTAURI IN GENERE

APERTO IL SABATO  
CON PARCHEGGIO

**SYSTEM MIND**

RISPARMIO - BENESSERE - AMBIENTE - SICUREZZA

30% DI RISPARMIO SULLA BOLLETTA DEL RISCALDAMENTO

10% IVA

36% DI SCONTO SULLA SPESA DELL'IMPIANTO (FINANZIARIA '03)

**IMPIANTI DI CONTABILIZZAZIONE DEL CALORE**

- Gestione autonoma del calore senza la caldaia dentro casa
- Addebito della spesa proporzionale ai consumi effettivi
- Spesa ammortizzabile in 3 anni

TUTTI I VANTAGGI DEL RISCALDAMENTO AUTONOMO MANTENENDO L'IMPIANTO CENTRALIZZATO

**SYSTEM MIND srl**

**PROGETTAZIONE IMPIANTI**  
VIA LOCCHI 16, TEL. 040.314125 - FAX 040.314190

**atrio**

INTERNI PROGETTATI

MONFALCONE - V. A. COLOMBO, 20  
(s.s. Trieste - Monfalcone) - Tel. (0481) 40540

[atriosrl@tiscali.it](mailto:atriosrl@tiscali.it)

LIBERTÀ IN CUCINA NUOVA TECNOLOGIA



L'amministrazione vorrebbe acquistare lo storico edificio e trasferirvi gli uffici di palazzo Modello, a sua volta destinato a diventare un albergo

# Il Comune mette gli occhi sulla sede della CrT

I vertici triestini dell'istituto smentiscono, ma Unicredit ha annunciato dismissioni del patrimonio immobiliare

Piano, pianissimo, ma qualcosa si sta muovendo.

La storica sede centrale della Cassa di Risparmio di Trieste, ora nella mani di «Unicredit», è al centro di una intensa diplomazia sotterranea. Il palazzo interessa al Comune che vorrebbe trasferirvi gli uffici ora ospitati nel più angusto palazzo Modello in piazza dell'Unità. La giunta Diapiazza, o meglio un suo assessore, ha svolto di recente una missione esplorativa con i vertici della banca. L'esito è interlocutorio perché siamo ancora nella fase della pretrattativa. Già un anno fa il sindaco Roberto Diapiazza aveva manifestato pubblicamente l'interesse dell'amministrazione da lui presieduta per l'edificio di via Cassa di Risparmio 10.

La Banca attraverso i propri vertici locali smentisce ogni volontà di vendi-

ta. Recisamente. Ma «Unicredit» ha annunciato di recente a Milano massicce dismissioni del proprio patrimonio immobiliare. La prudenza è comunque d'obbligo perché ogni più piccola ammissione dell'apertura di trattative di vendita, scatenerrebbe una serie di reazioni a catena. Se non altro tra il personale e i sindacati da tempo preoccupati delle voci di ridimensionamento degli organici della CrT che rimbalzano a Trieste dal centro decisionale di Milano. Una vendita del palazzo rappresenterebbe poi un pesante fardello da gestire sul piano dell'immagine. «Una banca una città» era lo slogan che la CrT aveva usato a piene mani solo 10 anni fa quando aveva festeggiato i 150 anni di vita con un concerto al politeama Rossetti diretto dal maestro Riccardo Muti.

La stessa Fondazione CrT si dice all'oscuro di tutto. Né trattative, né vendite. «Unicredit non può alienare il palazzo senza interpellarci perché la nostra sede è lì al terzo piano».

Ma le voci di una possibi-

**La nuova acquisizione farebbe parte del «polo» municipale accanto alla sede dei vigili urbani e al museo Gopcevic**

le vendite del palazzo continuano circolare con insistenza. Politici, avvocati, amministratori pubblici, accreditati la tesi che un lungo lavoro di tessitura è in corso. Palazzo Modello, una volta liberato dai vincoli che lo tengono avvin-

giato al patrimonio inalienabile del Comune, dovrebbe ospitare un albergo di prestigio. Sullo stile del «Greif Maria Theresia» di viale Miramare.

Con il ricavo di questa vendita il Comune dovrebbe finanziare l'acquisto della sede centrale della CrT, a due passi da palazzo Carciotti, sede della Polizia municipale e da palazzo Gopcevic che ospita oltre a una galleria d'arte anche uffici dell'Assessorato allo sport e alla cultura. Un nuovo «polo» municipale tra il canale del Ponterosso e le rive.

Nella ridefinizione della mappa delle proprietà dei palazzi cittadini, entra anche la sede di piazza Oberdan che la vecchia Banca di Credito - Kreditna banka non ha fatto in tempo ad occupare prima del fallimento. Si parla di un interessamento della Re-

gione ma il governo del Friuli Venezia Giulia in passato aveva puntato sul palazzo della Telecom che si affaccia sulla stessa piazza.

Tutte queste offerte immobiliari presenti contemporaneamente sul mercato, non fanno certo lievitare i prezzi. Al contrario lasciano ai compratori ampia facoltà di scelta e di trattativa.

Sta di fatto che uno dei palazzi storici «cari al cuore dei triestini» potrebbe passare di mano dopo più di un secolo di attività sotto l'insegna della. Lo aveva progettato l'architetto Enrico Nordio e il 29 aprile 1984 era stato tagliato il nastro inaugurale. Era podestà Riccardo Pitteri.

L'ultima massiccia ristrutturazione e rimessa a nuovo è datata 1990. Tredici anni fa, sembra un secolo.

Claudio Ernè



La sede della CrT nello storico edificio di via Cassa di Risparmio che fa gola al Comune.

In via Venzone rubati valori e sigarette  
**Un'altra tabaccheria finisce nel mirino dei ladri: «colpo» da oltre 12 mila euro**



La tabaccheria svaligiata in via Venzone. (Lasorte)

Un altro raid della banda delle tabaccherie. Questa volta i ladri hanno colpito il negozio di via Venzone. Rilevante il bottino: sono spariti valori e sigarette per oltre 12 mila euro, tutti coperti da una polizza assicurativa.

Il colpo è stato messo a segno l'altra notte. I malviventi sono riusciti a forzare la serratura della porta e a disattivare l'allarme. Poi - in tutta calma - hanno svuotato il locale. Hanno portato decine e decine di stecche di sigarette ripulendo anche il magazzino. Poi hanno spazzolato la cassa portando via tutti i valori bollati, ma anche le schede telefoniche.

Ad accorgersi del furto è stata ieri mattina, al momento dell'apertura, la titolare della tabaccheria Daila Pugliesi. La donna ha subito telefonato ai carabinieri e - dopo pochi minuti - è arrivata sul posto una pattuglia di investigatori della stazione di Barcola. Dopo poco sono giunti i militari della scientifica.

A mettere a segno il colpo è stata una banda di professionisti: i carabinieri ne sono convinti. I militari hanno infatti notato la grande facilità con cui i malviventi

sono entrati nel negozio. I ladri sono riusciti a scassinare agevolmente e in breve tempo la serratura della porta e a mettere a k.o. l'impianto d'allarme rendendolo «muto». Il colpo, secondo la ricostruzione degli investigatori, è durato pochi minuti. Infatti nessun automobilista o passante ha notato nulla di strano. Insomma per portare in strada decine e decine di stecche di sigarette i malviventi hanno impiegato una manciata di minuti.

Poche settimane fa è stata svaligiata la tabaccheria di largo Santorio. Erano sparite sigarette, valori bollati, schede telefoniche e denaro in contanti per un valore di oltre 12 mila euro. «Non ce ne siamo con le mani in mano. I nostri incontri con il prefetto Grimaldi e il questore Argirò avvengono con regolarità mensile. E le forze dell'ordine hanno la mappa di tutti gli oltre 280 tabaccai che aprono le saracinesche in tutta la provincia triestina», ha commentato qualche giorno fa di fronte all'escalation di furti Gianni Rocco presidente della sezione della Federazione italiana tabaccai (Fit).

Corrado Barbacini

Le associazioni di categoria, insieme all'Otc, analizzano le nuove indicazioni legislative

## «Commercio, regole più severe»

Il periodo di garanzia esteso a 24 mesi, basta con la falsa pubblicità

Paoletti ammonisce: «Un passo avanti importante ma attenzione ai facili entusiasmi». Rigutti: «Occorrono ulteriori approfondimenti»

Estensione delle responsabilità a carico dei commercianti. Maggiore tutela per i consumatori. Chiarezza estrema nei rapporti fra le due categorie, ormai assimilabili, in fase di compravendita, a quelli di un contratto vero e proprio. Il tutto sotto l'egida della collaborazione fra la Confcommercio e l'Associazione dei dettaglianti, vale a dire due fra le principali organizzazioni dei negozianti e l'Otc, gruppo di supporto ai consumatori.

Cambia in profondità l'approccio fra commercianti e consumatori. A evidenziarlo, in base al decreto n.24 del febbraio dello scorso anno, sono stati gli stessi rappresentanti della Confcommercio (il presidente Antonio Paoletti), dell'Asso-

ciazione dei dettaglianti (il presidente Franco Rigutti), dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori (la presidente Luisa Nemež e il legale, Alessandro Carbone) che, in una conferenza stampa, hanno fissato i termini della loro prossima attività in comune.

«Con questo decreto - ha affermato Paoletti - la normativa viene arricchita e migliorata. Attenzione però ai facili entusiasmi - ha precisato - perché non tutto può essere ricondotto alle fatidiche di legge».

Franco Rigutti ha promesso «ulteriori approfondimenti per perfezionare ancora questa legge».

Luisa Nemež ha ricordato che «esiste già una normativa contenuta negli articoli del codice civile che re-

golamentano questo settore della vita quotidiana» e che «questo decreto offre nuovi spunti per risolvere anche quei casi che finora non trovavano composizione fra le parti».

La Nemež ha voluto anche sottolineare che «con il presidente Paoletti esiste un ottimo rapporto, il che ci fa pensare che i consumatori saranno al centro dell'attenzione dell'operato della Confcommercio».

A Carbone è rimasto il compito di indicare nel decreto le cosiddette «zone grigie» «nelle quali - ha detto - è difficile risolvere i problemi». Il legale dell'Otc, dopo aver ribadito che «i commercianti costretti a risarcire i consumatori insoddisfatti, potranno comunque rivalersi, entro determinati limiti, nei confronti dei fornitori», ha sottolineato «l'importanza di conservare lo scontrino fiscale, in quanto prova della data dell'av-

venuto acquisto». Ha poi rilevato che «soltanto le persone fisiche potranno avvalersi di queste nuove garanzie, in quanto le aziende e le società in generale non rientrano nel novero dei soggetti tutelati».

Importante anche la sottolineatura del periodo di garanzia, esteso ora a 24 mesi dalla data dell'acquisto.

«Con questo decreto - hanno concordato tutti - cambiano anche le modalità dei messaggi pubblicitari, perché creare false illusioni nei consumatori potrà diventare un boomerang ai danni dei commercianti».

Anche le etichette applicate sui vari prodotti dovranno essere passate sotto un setaccio più severo, mentre è apparso da subito chiaro che tutti i settori, dall'alimentare all'artigianale, dal finanziario all'assicurativo, rientreranno in questa nuova normativa.

Ugo Salvini

## Domani autobus a rischio per otto ore

Con una conferenza stampa organizzata ieri in piazza Oberdan, le rappresentanze sindacali di base della Federazione trasporti hanno annunciato le modalità di adesione allo sciopero di otto ore proclamato dalle organizzazioni sindacali di base domani dalle 17 sino a fine servizio. «Uno sciopero - ha affermato Willy Puglia, coordinatore regionale della Rdb - che intende sollecitare il governo, Astra e Anav (aziende di categorie pubbliche e private) ad aprire il tavolo di confronto per il rinnovo del secondo biennio del contratto nazionale, ormai scaduto da 12 mesi».

Le richieste avanzate dalle rappresentanze sindacali riguardano innanzitutto l'erogazione del salario europeo, con un congruo aumento contrattuale che garantisca il recupero totale dell'inflazione reale. «I nuovi assunti - ha affermato Puglia - percepiscono uno stipendio inferiore di circa 400 euro rispetto agli altri lavoratori». Tra le altre rivendicazio-

ni del sindacato, la riduzione dell'orario di lavoro: «I ritmi massacranti che le nuove aziende impongono ai lavoratori - secondo il segretario - mettono in discussione addirittura la sicurezza dell'utenza. Con lo sciopero chiediamo ulteriori garanzie occupazionali nelle future gare d'appalto dei servizi, per evitare che gli imprenditori privati - quando dal 2004 subentreranno agli attuali enti all'atto delle inevitabili privatizzazioni - possano licenziare a propria discrezione le maestranze».

Willy Puglia ha sottolineato l'importanza di salvaguardare il diritto allo sciopero del personale, che con le deliberazioni della commissione di garanzia è stato praticamente privato di efficacia, portando 57 lavoratori della Trieste Trasporti a patire, forse, conseguenze penali per aver legalmente scioperato per bloccare la privatizzazione dell'azienda.

m.lo.

## Ferrovie, ripristinati alcuni treni regionali

Verranno ripristinati da lunedì 3 febbraio alcuni dei treni regionali (complessivamente una cinquantina) soppressi dalla direzione di Trenitalia a metà dicembre per carenza di personale e sostituiti con un servizio di pullman.

Altri convogli regionali, fra cui quelli sulla tratta Trieste-Portogruaro (e viceversa) sono già stati ri-

messi in servizio all'inizio di gennaio.

Fra i diversi treni che da lunedì riprenderanno il regolare servizio ci sono quelli in partenza da Trieste per Udine alle 5.23, 11.30, 16.21 e 18.41. Sulla tratta Udine-Trieste verranno ripristinati i convogli in partenza dalla città friulana alle 12.11, 16.58 e 17.58.

Torna dunque alla nor-

malità la rete di collegamenti che interessano migliaia di pendolari e studenti. Uno spiraglio in questo senso si era aperto una decina di giorni fa con l'incontro, convocato dall'assessore regionale Franzutti, fra i sindacati e il responsabile di Trenitalia per il trasporto in regione, in cui era stata affrontata la questione delle ore straordinarie.

**Supermercato**

**AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI**

| CARNE                                         |              |
|-----------------------------------------------|--------------|
| Coscia di maiale in trancio                   | € 3,98 al Kg |
| Cotolette di maiale                           | € 4,98 al Kg |
| Ossocollino di maiale (porcina) in trancio    | € 4,98 al Kg |
| Polpa spalla di vitello                       | € 7,48 al Kg |
| Roastbeef a fette di bovino                   | € 9,80 al Kg |
| Polpa per brasato di bovino                   | € 4,64 al Kg |
| 2 polli a busto 900 g. circa                  | € 3,99       |
| Petti di pollo                                | € 5,98 al Kg |
| Macinata di tacchino                          | € 2,00 al Kg |
| ORTOFRUTTA                                    |              |
| Arance da spremuta                            | € 0,39 al Kg |
| Patate di qualità pasta gialla sacco da 10 Kg | € 1,98       |

**ZAZZERON**

OFFERTE SPECIALI FINO AL 05.02.2003 **DESPAR**

**Via Donadoni 22 - 24**

**aperto ogni giorno NON-STOP 08.00 - 20.00 ANCHE LA DOMENICA**

| Pere abate                             | € 0,95 al Kg  | Mozzarella Castello gr. 100                                   | € 0,59 | Misto di funghi secchi Pagnan gr. 100           | € 3,62 |
|----------------------------------------|---------------|---------------------------------------------------------------|--------|-------------------------------------------------|--------|
| Mele Golden                            | € 0,49 al Kg  | Yogurt Carnia gr. 500 gusti assortiti                         | € 0,99 | Wafer Cabroni gusti assortiti gr. 400           | € 1,39 |
| Capucci novelli                        | € 0,48 al Kg  | Burro Latterie friulane gr. 250                               | € 1,28 | Sao Caffè Sapore intenso gr. 250                | € 0,86 |
| Cicoria novella                        | € 0,69 al Kg  | Tortellini "Le fresche idee" assortiti gr. 250                | € 1,69 | Caffè Splendid gr. 250x2                        | € 2,57 |
| Prugne secche California grandi        | € 2,95 al Kg  | Pasta fresca "Le fresche idee" gr. 250                        | € 0,99 | Biscotti Oro Saiwa gr. 250                      | € 0,86 |
| Fagioli Borlotti                       | € 0,99 al Kg  |                                                               |        | Oro Ciok Saiwa cioccolato e nocciola            | € 1,84 |
| SALUMI E FORMAGGI                      |               | VARIE                                                         |        |                                                 |        |
| Prosciutto crudo nazionale dolce       | € 11,99 al Kg | Vini assortiti Antonini Ceresa ml. 750                        | € 1,96 | Sfogliatine, palmine, ventagli biancoforno      | € 1,68 |
| Prosciutto arrosto tipo praga Principe | € 5,99 al Kg  | Succhi di frutta lt. 1 La Doria pesca, pera, ananas albicocca | € 0,77 | Ciocccolato Novi gr. 100 latte e fondente       | € 0,50 |
| Speck Tirolese stagionato e dolce      | € 9,29 al Kg  | Succhi di frutta La Doria ml. 200x3 assortiti                 | € 0,68 | Confetture Santa Rosa gr. 400                   | € 1,18 |
| Mortadella puro suino con pistacchio   | € 5,10 al Kg  | Pomodoro a pezzettoni Santa Rosa gr. 400x3                    | € 1,28 | Cracker Premium Saiwa gr. 500 salati/non salati | € 1,39 |
| Salame friulano casareccio             | € 7,99 al Kg  | Passata pomodoro rustica La Doria gr. 680                     | € 0,58 | Filetti di platessa Orogel gr. 300              | € 3,98 |
| Grana padano 1ª qualità                | € 9,90 al Kg  | Pomodorini di collina La Doria gr. 400                        | € 0,61 | Punte di asparagi Orogel gr. 300                | € 2,76 |
| Formaggio Montasio 60gg                | € 5,99 al Kg  | Tonno Donzella all'olio di oliva gr. 80x3                     | € 1,38 | 10 rotoli di carta igienica Soft Flower         | € 1,98 |
| Emmentaler olandese dolce              | € 4,60 al Kg  | Sardine Ocean all'olio di semi gr. 120                        | € 0,49 | 10x10 fazzoletti 3 veli Happy                   | € 0,66 |
| LATTICINI                              |               | Olio Fiol (frigge croccante e asciutto) lt. 1                 | € 1,45 | 2 rotoli asciugatutto Soft Flower               | € 0,85 |
| Latte fresco Carnia lt. 2              | € 1,56        | Olio extravergine d'oliva Dante lt. 1                         | € 3,88 |                                                 |        |
|                                        |               | 20 dadi brodo Knorr classico                                  | € 1,48 |                                                 |        |



SIAMO UN'AZIENDA DI DOGANALISTI OPERANTE NEL SETTORE DEI SERVIZI  
CONNESSI AGLI SCAMBI INTERNAZIONALI.

L'AZIENDA È CRESCIUTA CON IL TEMPO DIVENTANDO UN QUALIFICATO  
PUNTO DI RIFERIMENTO PER LE AZIENDE CHE OPERANO CON L'ESTERO.  
LA GRANDE IMPORTANZA DA SEMPRE IMPOSTA NELLA COSTANTE PREPARAZIONE  
PROFESSIONALE E DELL'INFORMATIZZAZIONE DI OGNI SINGOLO PROCESSO PRODUTTIVO,  
CI CONSENTE DI POTER OFFRIRE UN SERVIZIO EFFICIENTE E DI QUALITÀ.  
I SERVIZI OFFERTI DALLA NOSTRA AZIENDA, RISULTATO DI UN CONTINUO  
AGGIORNAMENTO E CONFRONTO, SONO I SEGUENTI:

### I SERVIZI CHE OFFRIAMO

- SESSIONI E CONSULENZE PRESSO MINISTERO ROMA
  - RICHIESTA AUTORIZZAZIONI MINISTERIALI
  - STUDIO E CLASSIFICAZIONI DELLE MERCI
- ANALISI DEI PRODOTTI CON RILASCIO CERTIFICATO DOGANALE  
VINCOLANTE A LIVELLO EUROPEO
- SESSIONI SPECIFICHE PER CALZATURE E ABBIGLIAMENTO
- SESSIONI SPECIFICHE PER PRODOTTI ALIMENTARI
- RISOLUZIONI PROBLEMATICHE TECNICO DOGANALI IN GENERALE
  - OPERAZIONI DOGANALI DI OGNI GENERE
- CONSULENZA CON TRIANGOLAZIONI, VENDITE ALLO STATO ESTERO ETC.
  - PERFEZIONAMENTO ATTIVO E PASSIVO
    - DEPOSITO DOGANALE PRIVATO
    - DEPOSITO FISCALE AI FINI I.V.A.
  - PROCEDURA SEMPLIFICATA DOGANALE
- MAGAZZINI PRIVATI PER INTRODUZIONE E DEPOSITO MERCI NAZIONALI O ESTERE



CASA DI SPEDIZIONI  
**WWW.DONELLIWEB.COM**

#### SEDE LEGALE ED OPERATIVA:

**AUTOPORTO DI FERNETTI**

34016 LOC. MONRUPINO (TS)

TEL. +39 040 211387/2158293

FAX +39 040 213761

CUSTOMSSERVICE@DONELLIWEB.COM

#### UFFICIO PORTO DI TRIESTE:

**PUNTO FRANCO NUOVO**

34123 TRIESTE (TS)

VIA OTTAVIANO AUGUSTO, 9

TEL. +39 040 3220023

FAX +39 040 3220024

CUSTOMSSERVICETS@DONELLIWEB.COM







MUGGIA Su sollecitazione di un genitore che ha invocato la «privacy» il Comune sperimenta nuovi sistemi ma solleva un polverone

# Pasti a scuola, costo fisso e poi conguaglio

Pagamento immediato se in debito è la famiglia, l'anno successivo se lo è l'amministrazione

Domani riunione dei genitori, mentre parte una raccolta di firme e l'opposizione protesta. L'assessore: «Non è vero che vogliamo incamerare soldi»

Il Comune di Muggia ha modificato, in via sperimentale, il metodo di pagamento della mensa scolastica: non più a pasto, ma a forfait mensile, con conguagli a fine anno ed eventuali crediti a scalare sull'anno successivo, salvo richiesta di rimborso. I genitori, già risentiti per il recente aumento delle tariffe, non ci stanno e chiedono una riunione con il Comune. Il consigliere d'opposizione Andrea Mariucci (Per Muggia) dice: «In questo modo il Comune incamererà soldi a tasso zero, per restituirli solo dopo diversi mesi».

La modifica della metodologia di pagamento nasce, secondo il Comune, da un problema avanzato da un genitore, il quale non trovava giusto che fossero affissi pubblicamente gli importi da pagare. Potendo vedere chi gode di agevolazioni o riduzioni si può risalire, ha sostenuto, a chi soffre di disagi sociali. «I nostri uffici hanno proposto questa sperimentazione, per qualche mese. Un metodo adottato anche in altri Comuni, non capisco il caos che ne è nato. Se non piace, vedremo qualche altra soluzione», assicura l'assessore all'Istruzione Italo Santoro.

Il nuovo metodo prevede il pagamento fisso di 18 pasti al mese (in totale 53,10 euro, o 38,52 euro per la tariffa ridotta), con un ricalcolo finale a giugno. Ricalcolo che potrebbe prevedere conguagli. Da saldare subito, per i genitori, ma non per il Comune: l'importo pagato in eccesso infatti sarà desti-

## Ricerca sul cancro Un aggiornamento per le superiori

Si terrà oggi al liceo classico «Petrarca» di Trieste il secondo incontro per insegnanti di discipline scientifiche e alunni delle scuole superiori sui più recenti progressi della ricerca sul cancro, che intende sensibilizzare i partecipanti sull'importanza dell'adozione di un corretto stile di vita. Il corso (iniziato al tecnico «Deledda») è tenuto da Giannino Del Sal, docente al Dipartimento di biotecnologie dell'Università di Trieste. Una successiva lezione è in programma al «Dante» il 12 febbraio.

malcontento tra i genitori. Prima gli aumenti delle tariffe, poi queste nuove richieste, tra l'altro ricevute tardi, con uno stretto margine per provvedere al pagamento. Stiamo studiando delle proposte alternative».

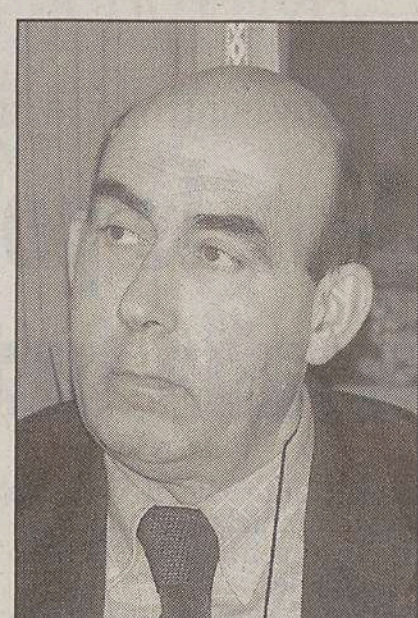
Tra le idee, ridurre il numero fisso di pasti, soprattutto negli asili, dove sono più frequenti le assenze per malattie. O anche cambiare il metodo, magari rendendo pubbliche solo le giornate di presenza.

«Non capisco quale sia stata la ratio che ha portato a questo provvedimento, oltretutto ad anni scolastici inoltrati. Perché stravolgere tutto il sistema con il pretesto di garantire la privacy?», si chiede il consigliere Mariucci. «Ho il sospetto - aggiunge - che si tratti di una manovra di natura finanziaria, per incamerare denaro in via anticipata, a tasso zero. Non bastava l'aumento delle tariffe, devono aumentare anche la complessità del pagamento e la volatilità dei quattrini?».

Santoro replica: «Non è interesse del Comune incamerare soldi in anticipo. Invece è proprio l'amministrazione ad anticipare ogni mese i soldi, per poi riottenere dai genitori il mese dopo. Senza contare il denaro non incassato per errori nei pagamenti. Oltretutto questa sperimentazione comporta lavoro in più per gli uffici, costretti a ricalcolare importi e conguagli a fine anno».

Il Comitato dei genitori attende l'esito dell'incontro di domani prima di fare altre mosse, ma intanto è già partita una spontanea raccolta di firme tra alcuni genitori.

Sergio Rebelli



L'asilo di Chiampore, l'assessore Italo Santoro. Il nuovo sistema di pagamento sta suscitando perplessità nei genitori.

## LA CURIOSITÀ

Per quello di Malchina, il cui ampliamento era stato già finanziato, gli abitanti ottengono la salvaguardia

# Storia di un cimitero «extra large»

Storia di un cimitero «extra large», e di un paesino, Malchina, affezionato all'attuale, antica struttura, anche se ormai troppo piccola per le necessità. I 350 abitanti di Malchina l'hanno spuntata. Nonostante il contributo regionale, erogato già alcuni anni fa, potranno evitare di vedersi costruire un cimitero troppo grande per loro, e troppo moderno, in grado anche di annacquare l'attuale insediamento, considerato quasi un monumento storico.

Ci sono volute delle riunioni pubbliche con il sindaco Ret, il sopralluogo dell'assessore competente, Giorgio Pross, e la visita di un addetto della Soprintendenza per convincere i tecnici del Comune a mitigare l'impatto della struttura prevista e progettata già al-

cuni anni fa. «La gente del posto ha chiesto che l'antico cimitero restasse intatto, anche se alcune modifiche andranno necessariamente fatte» spiega il sindaco.

Il nuovo progetto, che il sindaco ha intenzione di presentare agli abitanti di Malchina entro la metà di marzo, prevede sì l'ampliamento della zona cimiteriale, ma anche la salvaguardia dell'attuale: la parte nuova, infatti, verrà costruita evitando un forte impatto ambientale, e stesso sistema verrà utilizzato per la nuova cappella. L'attuale resterà in piedi, ma le norme di sicurezza impongono la realizzazione di una nuova zona dove officiare i funerali. Le modifiche, in ogni caso, terranno conto dello spazio necessario,

e assicureranno «autonomia» almeno per una ventina di anni.

E restando in argomento, il Comune si sta interessando in questo periodo anche di un altro cimitero-monumento, quello austroungarico, che si trova ad Aurisina, e che il Comune si impegna a tenere in ordine e a ripulire. Nel corso del prossimo consiglio comunale, infatti, verrà votata una convenzione con il ministero dell'Interno: a fronte di un finanziamento erogato dallo Stato, l'amministrazione si impegnerà nella manutenzione del cimitero, alla quale, ogni anno, collaborano dei volontari austriaci che arrivano a Duino Aurisina con le loro tende, e in un breve periodo di permanenza uniscono vacanza e lavoro al cimitero dei loro antenati.

fr.c.

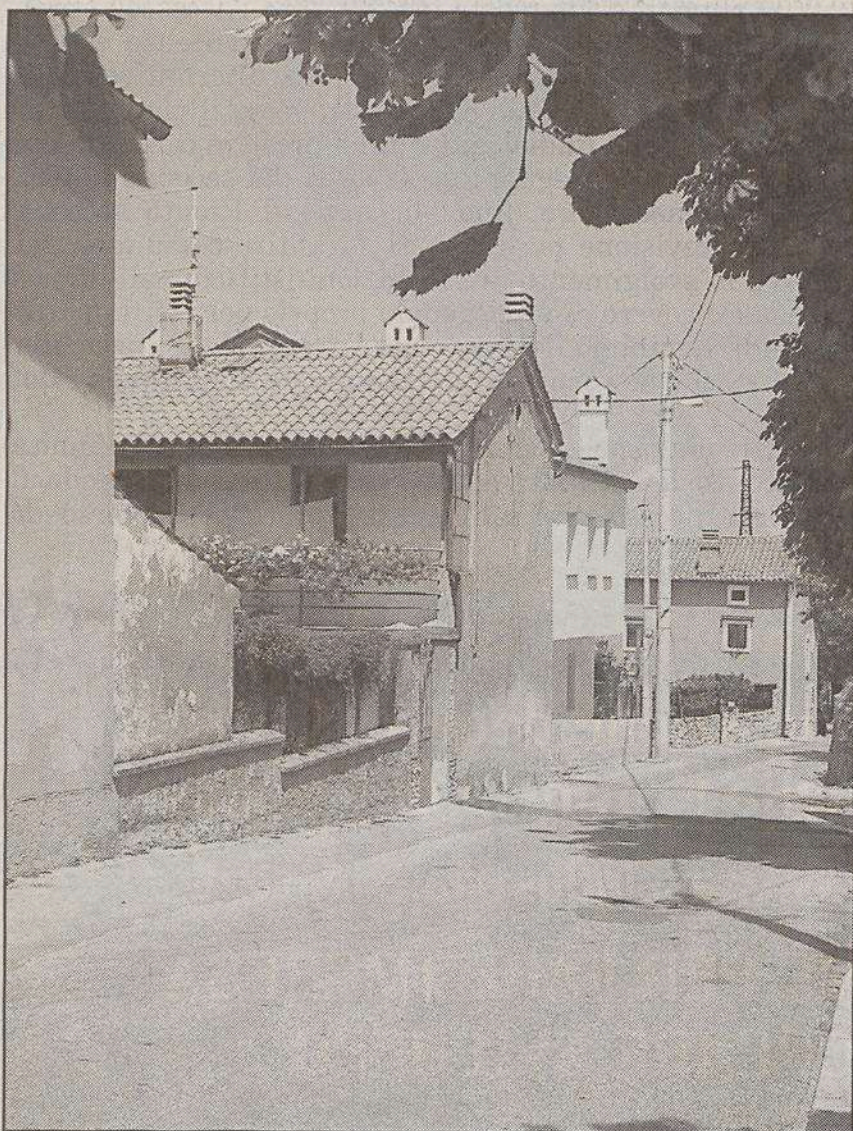
Muggia per il Molise Oltre 4700 euro per i terremotati raccolti a Natale dai ragazzini

Il comitato dei genitori dell'Istituto comprensivo «Giovanni Lucio» di Muggia ha promosso una raccolta di fondi a favore delle famiglie colpite dal terremoto in Molise e la generosità è stata grande: sono stati raccolti infatti 4766 euro in totale. Le offerte sono state inviate alle scuole di due paesi, Bonefro e Ripabottoni. La raccolta è stata fatta durante il periodo di Natale. I ragazzini con l'aiuto dei genitori hanno preparato dei lavoretti da vendere ai mercatini in piazza Marconi e anche durante le varie rappresentazioni teatrali.

In dettaglio, ecco come hanno contribuito i vari plessi scolastici: la scuola elementare di Aquilina ha totalizzato 1250 euro, quella elementare di Zindis 160 (che sono stati destinati al Comune di San Giuliano). Dalla scuola elementare «De Amicis» sono arrivati 1450 euro. Le sezioni A, B, C delle scuole materne hanno procurato 507 euro, la sezione D 115, la scuola materna di Fonderia 866, quella di Chiampore 184.

«In questa gara di solidarietà - scrivono il presidente del consiglio di istituto Mario Gili, anche responsabile della Protezione civile di Muggia, e il presidente del comitato dei genitori Maurizio Hrovatin - si è aggregata anche la scuola elementare paritaria «Anella della carità» di via Ginnastica 79, dove la quinta classe ha raccolto 234 euro».

Gli organizzatori ringraziano le famiglie (dalle quali provenivano anche i volontari della Protezione civile che fra i primi hanno prestato soccorso in Molise) e la scuola «Lucio» che ha collaborato alla raccolta e spedito il denaro.



L'abitato di Banne ora interessato dai disagi di viabilità.

Fra Trebiciano e Opicina si è creato un «vuoto» di collegamenti, nonostante le navette

# Lavori in strada, gente a piedi

Per far circolare il mezzo pubblico bisogna sistemare un'altra via

Disagi per la comunicazione stradale lungo la provinciale Basovizza-Opicina per i lavori dell'Acegas. A denunciarli i numerosi residenti di Trebiciano, costretti a lunghe peregrinazioni per l'altipiano per cercare di raggiungere Opicina. «I problemi - afferma Luisa Lia, presidente della locale comunella e portavoce degli abitanti - sono iniziati lunedì scorso, con la chiusura della strada per i lavori in corso dell'ex municipalizzata. A farne le spese soprattutto le persone che si spostano in direzione Opicina con l'autobus. Infatti la provinciale risulta interdetta completamente al traffico dalle 8 alle 17».

Chi usa l'automobile raggiunge Opicina attraverso il raccordo autostradale, oppure muovendosi verso Strada

per Basovizza e Facanoni via Padriciano. Per gli studenti è stato predisposto uno scuolabus che viene fatto transitare lungo la stessa provinciale. Ma chi era abituato raggiungere Opicina con il bus 39 si ritrova purtroppo con le gomme a terra. E per arrivare a Banne, dove Trieste Trasporti ha predisposto un servizio navetta che connette la stazione a Opicina e Villa Carsia, i residenti a Trebiciano dovrebbero scipparsi alcuni chilometri a piedi.

«Davvero un po' troppo - sostiene la Lia - per le persone anziane, e non solo, che prevalentemente si spostano con i soli mezzi pubblici. I lavori dovrebbero essere completati, se tutto va bene, entro il 10 febbraio. Una situazione che speriamo la Trieste

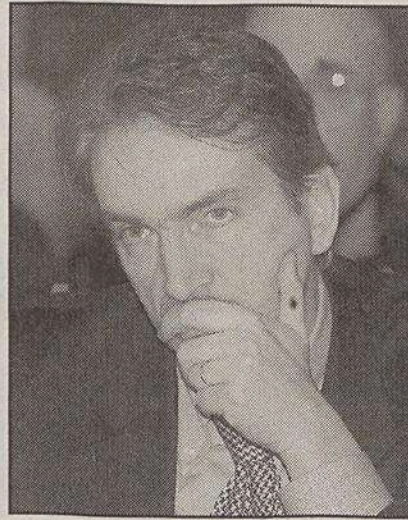
Trasporti e la Provincia risolvano al più presto. I meteorologi hanno inoltre previsto a breve temperature rigide e maltempo. Come fa chi deve andare a Opicina per lavoro o per ragioni familiari?».

Una delegazione del paese ha presentato le proprie istanze al consiglio circoscrizionale di Altipiano Est. «Ho fatto immediatamente presente i loro problemi a Trieste Trasporti, Provincia e Comune - afferma il presidente Albino Sosic -, con scarsi esiti, peraltro. In municipio hanno detto che vi sono priorità ben più importanti. Rimane lo sconcerto per la pianifica-

zione di una chiusura stradale certo non eseguita a regola d'arte. Per tacere della segnaletica bilingue inesistente».

«La Trieste Trasporti non se ne sta a guardare - risponde Ingrid Zorn dell'Ufficio relazioni esterne -. Seguendo anche le indicazioni circoscrizionali abbiamo inviato in ricognizione a Trebiciano alcuni tecnici, che hanno verificato la possibilità di estendere il servizio navetta a Banne e Opicina rendendo agevole uno sterrato e transitando su un ponte che sovrasta la grande viabilità. La corsa è risultata possibile per dei piccoli mezzi di circa sette metri e mezzo. Ora è necessario pensare a un livellamento (con asfaltatura provvisoria) del tratto sterrato e alle autorizzazioni che solo la Provincia può rilasciare».

ma.loz.



Claudio Bonivento

Savron aveva accusato la giunta precedente di aver varato un piano regolatore improprio, e oggi (per bocca di Bonivento e di Italo Stener, allora vicesindaco, che a margine della conferenza avevano ammesso che i progetti edificativi per la costa sono da ripensare) di fare una poco credibile marcia indietro.

Bonivento accusa Savron di «fazziosità», afferma che il piano regolatore ancora precedente prevedeva insediamenti per 23 mila abitanti, e che il Prg varato sotto il suo assessore li ha ridotti a 18 mila («introdurre previsioni più restrittive avrebbe comportato una ricaduta molto pesante sulla cittadinanza e sull'economia locale»). Ma so-

«Fazioso» è definito il commento critico di Savron (Ulivo)

prattutto aggiunge: «Indipendentemente dalla conferenza, ricordo ancora che la stessa maggioranza consigliere alcuni mesi fa ha implicitamente preso atto delle qualità ambientali della costa muggesana e delle sue emergenze naturalistiche, tant'è che ha votato una serie di direttive per aggiornare il piano regolatore su tutta una serie di questioni, non ultima quella della rivisitazione delle scelte insediative previste lungo la costa».

L'ex assessore aggiunge che un piano regolatore deve mediare tra «le esigenze di salvaguardia del territorio e le esigenze di sviluppo economico e sociale in modo da allargare diffusamente il benessere, inteso come modo di vivere bene. Perciò - conclude - nessuno scandalo, nessun cambio di idea. Le decisioni, come il buon vino, hanno bisogno di tempo per maturarsi».

MUGGIA L'ex assessore ai Lavori pubblici Bonivento dopo la conferenza delle associazioni ambientaliste

# «E' già deciso, il Prg sarà modificato»

## «Fuoco lento», una rivista che parla di golosità locali

Una rivista che parla della produzione di olio a San Dorligo, ma anche di ristorazione, di viticoltura, di buona cucina, di ricette e di luoghi della provincia triestina. Si chiama «Fuoco lento», ed esce in edicola ogni primo sabato del mese, diretta da Adriano Del Fabbro e distribuita in tutta la regione. Il giornale è stato presentato nei giorni scorsi a San Dorligo, e il sindaco Boris Pangerc (nella foto) nella sua introduzione ha presentato anche gli obiettivi che l'amministrazione si è posta nell'ambito dell'olivicoltura per il 2003.

Nei prossimi numeri, ha detto Del Fabbro, si parlerà delle tradizioni popolari del Carso e della «Majenca» di Dolina. La provincia triestina, è stato detto, sarà ben rappresentata in ogni numero.

La serata, che si è svolta in una trattoria di San Dorligo, era stata aperta dalla musica, con il clarinetto di Marko Stoka.



L'editore, Niccolò Gamberotto, ha fatto un appassionato intervento augurandosi che la collaborazione con gli amministratori di San Dorligo possa proseguire durevolmente e ha voluto dare particolare rilevanza - afferma una nota del Comune - alla constatazione che l'olio extravergine della provincia di Trieste si sta affermando anche sul mercato friulano, dove gli è capitato di vederselo offrire in assaggio: «Lo considerano di ottima qualità, migliora gli odori e i sapori della loro offerta culinaria».

Accordo tra Provincia, Anmic e Comuni

# Anche a Muggia e a Duino tessere agevolate del bus per chi soffre di invalidità

Per la prima volta, grazie a un accordo tra Provincia e Associazione nazionale mutilati e invalidi, anche Muggia e a Duino Aurisina avranno le tessere di trasporto agevolato per invalidi di guerra, civili o del lavoro o per servizio, ciechi, sordomuti, deportati politici.

Con la collaborazione dei due Comuni, inoltre, la distribuzione dei documenti avverrà proprio negli uffici municipali. Gli interessati di Muggia potranno rivolgersi domani dalle 9 alle 12 all'Ufficio relazioni col pubblico (via Roma 22) per il disbrigo delle pratiche, curato da un incaricato dell'associazione. Quelli di Duino potranno andare al Servizio sociale, Borgo San Mauro 124, telefonando allo 040.299145 per conoscere date e orari di distribuzione.

il laboratorio di restauro

RADETTI ANTONIO

da SABATO

1° febbraio

nella

nuova sede:

Via A. Diaz, 13/b

O. KRAINER ARREDAMENTI

Una grande esposizione a Trieste per il piacere di scegliere

Grande Vendita

con

Sconti dal 20% al 50%

su

Divani e Poltrone

SEMPRE PRONTI

O. KRAINER VIA FLAVIA, 53 - Ampio Parcheggio Privato



## Bisogna esercitarsi

Forse una parola fine sulla polemica sul ghiaccio e sulla neve.

Ogni comunità operativa che ha da fare con l'emergenza (navi passeggeri, aerei, vigili del fuoco, esercito, ospedali) prevede manovre virtuali, emergenze eccetera, al fine di provare l'efficienza del proprio apparato, la reperibilità dei mezzi, la disponibilità degli uomini, la funzionalità e l'efficacia della propria missione.

Si pensi alle spesso noiose esercitazioni antinavagio sulle navi e alle ridicole mimiche delle assistenti di volo sugli aerei. Efficaci? Se lo fanno, vuol dire di sì. Perché allora a Trieste per il piano neve e ghiaccio non si è fatto nulla?

Lettera firmata

## La figura di Rondi

Nei giorni scorsi «Il Piccolo» ha pubblicato una recensione, firmata da Alessandro Mezzana Lona, relativa al libro dal titolo «Federico - Fellini, la vita, i film», di Tullio Kezich (Feltrinelli) testo autodefinito dalla casa editrice del libro - non senza un'involontaria autoironia - «La biografia di Fellini», punto di riferimento per ogni futuro studio sull'autore: voglio far notare ai lettori de «Il Piccolo» che, certo, si tratta di un riferimento non molto valido in relazione (ma non solo) al capitolo, dedicato a «Viaggio di Mastorina», il film definito da Vincenzo Mollica come «il più famoso film mai fatto», ed espressamente definito e rimarcato dai curatori del libro come uno dei più significativi e originali dell'opera) in cui viene gravemente omessa e non citata la figura di mio padre, Brunello Rondi, come coautore con Fellini e Buzzati, della sceneggiatura.

La cosa - oltre a essere assai amara per mia madre e me - è davvero poco felice per la credibilità dello stesso libro nonché di Kezich stesso, critico e storico del cinema a cui peraltro porto in genere rispetto e ammirazione.

Sconcerta particolarmente che sia proprio Kezich, «il biografo, a fare tale pesante errore; Kezich che, oltretutto era totalmente a conoscenza dei fatti (come dimostra tra l'altro un'intervista rilasciata alla «Stampa» di Torino del '95 in cui parla proprio della coautorialità della sceneggiatura di Brunello Rondi e Dino Buzzati, oltre a Fellini), ne

## IL CASO

# Gli italiani sono più poveri ma i sindaci sono più ricchi

Apprendo con piacere che ai sindaci sono stati aggiunti gli emolumenti con un aumento del 25%. Immagino che il paniere e l'indice Istat concernente questi signori sia del tutto diverso da quello dei poveri tapini di milioni di italiani, lavoratori e pensionati che combattono diuturnamente per far quadrare il bilancio a causa dei notevoli aumenti che si sono verificati in questi ultimi dodici mesi.

Inoltre, si annunciano aumenti delle ferrovie, della televisione di Stato, delle polizze di assicurazione e di una serie di altri servizi di primaria necessità (luce, acqua, gas ecc.). Ovviamente quando si citano questi aumenti si informa il cittadino che gli stessi sono legati all'indice Istat.

Si parla di crisi, radio, tv, il capo del governo, gli stessi politici (che si sono dati l'aumento) invitano i cittadini (i quali non usufruiscono di nessun aumento) agli acquisti paventando un'inevitabile recessione; i commercianti lamentano un calo delle vendite, gli industriali un eccesso di giacenze, ecc. ecc. e in questo contesto con la baldanza che contraddistingue, i nostri governanti hanno avuto il coraggio di aumentarsi gli emolumenti del 25%.

Ora mi chiedo se sia morale e giusto agire in tale maniera, con questa crisi in atto (cito un solo esempio: la Fiat) senza tenere conto del particolare momento di disagio che gli italiani stanno vivendo e perdendo di vista ciò che gli stessi politici ci stanno dicendo da tempo: «Perdendo valore la moneta gli italiani diventano sempre più poveri».

La gente crede sempre meno ai politici che si aumentano gli introiti per migliaia di euro e dopo magari si sente che in tante scuole ogni allievo deve portare un certo importo a scuola per sopprimere alle necessità di carta e matite in quanto i vari istituti non sono capaci di far fronte alle spese correnti per la mancanza di fondi; oppure si apprende che malati e magari anziani e pensionati debbono attendere per mesi prima di poter essere sottoposti a qualche analisi o esame in quanto la spesa, sia per l'acquisto di macchinari, sia per la retribuzione dei tecnici specialisti non si può effettuare per mancanza di fondi. Lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni non hanno disponibilità nei bilanci per delle spese utili e a favore e beneficio degli italiani; hanno però delle piccole «riserve» per incrementare le spese di rappresentanza, gli emolumenti e le pensioni ai politici.

Quanto desidero poter un giorno andare a votare per un «Partito», innovatore, che indirà un referendum per ridurre del 75% il numero dei politici di ogni ordine e grado; stimolando il 25% dei rimanenti a lavorare e operare, non solo per le loro tasche, ma per il bene di noi cittadini.

Nivea Besca

aveva parlato con me varie volte.

Un giorno, così come molti mi suggeriscono, scriverò un dossier sulle centinaia di errori, dimenticanze, omissioni, scartierie giornalistiche e non (gli stessi grandi maestri come Fellini forse sono stati anche più responsabili di altri cannibalizzando non di rado l'intelligenza, l'estro e l'ingenuità dei loro collaboratori, almeno nel caso di mio padre), in cui cadono vittime - in saggi citazioni, studi «critici» ecc. - le persone come mio padre Brunello, troppo riservate e ingenuo e meno famose di altre pur essendo coautore certo non meno degli altri di alcuni film che hanno fatto la storia del cinema, come «La dolce vita» e «Otto e mezzo».

Umberto Rondi  
Roma

## Via Patrizio bloccata

In località Campanelle, diramandosi da strada per Fiume (tabella 8 C/1 Telecom) esiste la via F. Patrizio che, incrociando la via

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

delle Campanelle si estende fino all'antica Stazione ferroviaria di Sant'Anna di Trieste (ex linea per la Pola).

Da alcuni anni (1968) sull'ex piazzale della ex Stazione delle Ferrovie dello Stato hanno edificato 7 palazzine per i ferrovieri e pensionati che ospitano ben 70 nuclei familiari. Il piazzale prospiciente le palazzine è recintato con i noti specchi a barre verticali delle Fs.

Mentre, nel lato NE il recinto confina con un deposito di automezzi da rottamare sequestrati a disposizione delle autorità di Ps, dall'altro lato confina con la via B. Gianelli che, pertanto, non è accessibile dai residenti in via F. Patrizio dai numeri 18 al 30 compresi. Pertanto nella situazione presente per uscire dall'ex piazzale Fs verso la via Campanelle, con neve e ghiaccio e dovendo superare una pendenza del 30% (in salita e discesa) non ci si riesce. In certi casi non bastano neanche le catene da neve. Ma questo sarebbe un male superabile perché esiste un passaggio pedonale a chiave.

Il guaio serio è invece per gli automezzi di servizio e rifornimenti. Qualche taxi interpellato, si è rifiutato di venire. Pare quindi logico che gli enti preposti alla logistica del territorio provvedano a dare un'uscita di sicurezza agli attuali residenti del tratto stradale interessato, attraverso la via Gianelli e un tratto neutro (senza nome) interrato che porta in via Costalunga, per altro aperto dalla parte appunto di via Costalunga. Basta istituire un cancello dal lato via Patrizio (n. 18/30) custodito e chiuso dai residenti, e demolire un manufatto alto circa 60 cm lato Costalunga.

Antonino Catanzaro

## Gentilezza e pazienza

Egregio signor Sossi, scrivo queste poche righe per ringraziare dal profondo del mio cuore per l'enorme gentilezza che ho ricevuto dalla signorina Iue Fulvia, responsabile ufficio cooperativo della Cgil.

Anche se non di sua competenza, una mattina trovando chiuso, (per sbaglio mio) l'ufficio in cui dovevo rivolgermi, mi sono permesso di disturbarla.

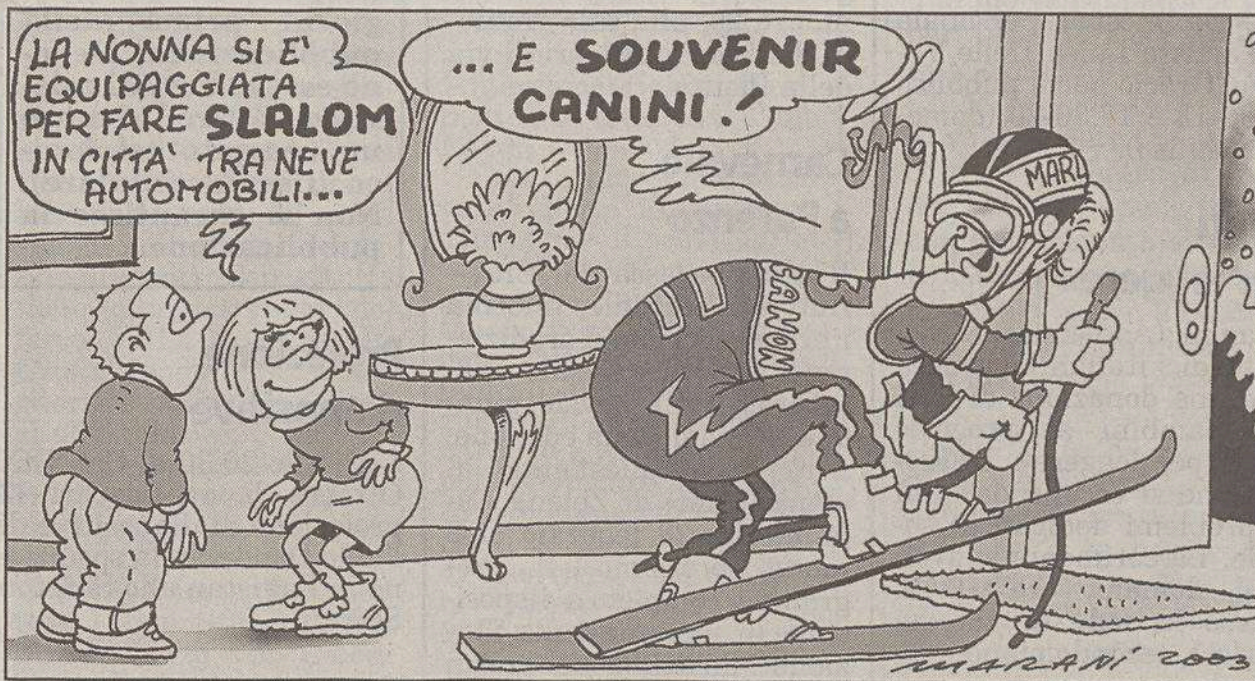
Non solo ho trovato una persona competente, ma con la sua squisita pazienza mi ha aiutato anche moralmente. Con queste poche righe volevo solo render noto che un po' di gentilezza non guasta.

Laura Apollonio

## LA PROTESTA

Una lettrice si dice esasperata a causa della maleducazione di molti cittadini

# Zigzagando fra i ricordini dei cani



Certo che è sempre la «stessa vecchia storia», ma appunto perché lo è, mi è difficile capire come mai ancora bisogna parlarne. Mi riferisco ai «ricordini» che i nostri amici animali (anzi i loro proprietari) lasciano regolarmente su strade e marciapiedi. Sono mamma di due bambini piccoli e circolo normalmente con il passeggino e l'impresa non è così semplice come sembra: bisogna zigzagare tra macchine parcheggiate che impediscono il passaggio (altra vecchia storia) e gli immancabili «ricordini». Io mi chiedo: siamo nell'anno 2003, tanto si parla di coscienza sociale, di inquinamento, di pulizia ambientale, ma la semplice educazione che tutti noi avremmo dovuto imparare non è di casa tra tutti i proprietari di cani e cognolini.

In questi giorni di gennaio già pieni di disagi a causa della bora e anche del ghiaccio, la situazione è ancora peggiorata: sembra che i «ricordini» siano moltiplicati (che sia il freddo che fa male alla pancia degli animalotti?), ne trovi non solo in mezzo a quello strettissimo passaggio tra la neve e la neve che costringe le mamme anche a dover passare alzando di peso le carrozzine per non portarsi dietro quanto non desiderato, ma anche tra mucchi di neve spalata.

Non vi garba, signori, pulire le produzioni dei vostri cognolini? Pensate al prossimo e rispettate le regole sociali, chi sporca l'ambiente sporca anche la propria casa, perché nel mondo noi viviamo. Invito quindi chi di dovere a vigilare con rigore, ma anche i normali cittadini di avere il coraggio di farsi valere facendo presente questi atti di maleducazione.

Io personalmente sono molto arrabbiata e l'istinto mi porterebbe a rendere pan per focaccia e invitare quindi le mamme a lasciare i «regalini» dei nostri bambini davanti ai portoni dei «maleducati proprietari di cani» perché della stessa «sostanza» si tratta, signori miei.

Voglio comunque chiedere scusa ai bravi cittadini che si vedono armati di sacchetto o paletta. Non voglio fare di tutta la neve un fascio, ma la situazione di pulizia delle strade è intollerabile.

Nel contempo, sollecito l'amministrazione comunale a far rispettare il divieto di accesso degli animali nei parchi destinati al gioco dei bambini, senza nulla togliere ai diritti dei cani di avere uno spazio per correre in libertà, ma questi spazi non devono assolutamente coincidere.

Gabriella Ermanis Miliani

## Assessore e assessora

Mi vedo costretto a riprendere la penna poiché sono stato chiamato in causa da Zucchi, che, tra l'altro, si dimostra un buon creatore di neologismi unendo la prima parte del mio nome (MARIO) con la seconda del cognome (Manfrotto). Zucchi, dunque, mi cita due volte con il nome (o quasi) e una terza con... «Asino»: evidentemente, infatti, qui a cadere sarei io, che non sono in linea con il pensiero «zucchiano».

Io vorrei, sommessamente, far presente al mio interlocutore che nell'usare le frasi fatte (com'è, appunto, «qui casca l'asino») serve un po' di attenzione (potrei chiamarlo «buon senso») nel badare a non fare riferimenti che possono risultare offensivi, anche se, in proposito, non mi sento certo la «coda

di paglia» (altra frase idiomatica).

Per quel che riguarda la sostanza della lettera, potrei dire di aver riferito solamente ciò che dice la grammatica e finirli qui, se non fosse che Zucchi sembra far confusione fra «nomi comuni» (polvere, amalgama, carne, fetore, ch'egli cita, sono per l'appunto nomi comuni) e «nomi di genere comune», che, come dice la loro stessa denominazione, sono ben altre cose; sono nomi di genere comune (cito sempre la grammatica): nipote, pianista, custode, ecc.

Quelli che hanno fatto sì che la grammatica italiana fosse quella che è si rendevano conto (a differenza di molti altri) che non sempre è indispensabile distinguere il maschile dal femminile. Penso che le femministe saranno d'accordo che «tigre» (grammaticalmente femminile) si può usare anche per

gli animali maschi, e così «giraffa», «pantera» o, viceversa, «scimpanzé», «leopardo», ecc., che sono nomi di genere promiscuo.

Se, tornando al caso degli umani, la distinzione di sesso si fa imprescindibile, potrei sempre usare una forma un po' più lunga, ma esauriente; dirò: «l'assessore signora XY» o, per fare l'esempio proposto da Zucchi, «l'assessore Federica Seganti», sfatando così l'inevitabilità dei neologismi.

Mario Manfro

## Le bollette sbagliate

In relazione alla segnalazione di data 21/1 dal titolo «Bollette Acegas - Estgas», Acegas intende precisare quanto segue.

Acegas ha recentemente introdotto una nuova organizzazione per la stampa e

la consegna delle bollette: i dati relativi alla fatturazione vengono inviati a un fornitore esterno che li elabora, stampa fisicamente le bollette e poi le affida alle Poste italiane per la consegna all'utente.

In questo caso specifico si è verificato un primo ritardo dovuto al fornitore della stampa e un ulteriore ritardo relativo alle Poste, probabilmente dovuto al periodo festivo. È evidente che gli eventuali inconvenienti in questa catena di competenze non devono ripercuotersi sul cliente e quindi, per evitare il ripetersi di simili disagi, sono allo studio misure correttive atte a individuare precise responsabilità per ogni fase della procedura e quindi garantire maggior controllo di qualità sull'operato di tutti gli attori coinvolti nel processo.

A ogni buon conto, per quanto riguarda le fatture oggetto della segnalazione, Acegas provvederà alla verifica delle eventuali more indebitamente addebitate, annullandole senza ulteriori disturbi per l'utente.

Federico Trevisan  
relazioni esterne  
Acegas S.p.A.

## Profonda gratitudine

Vorrei ringraziare per la gentilezza e la sollecitudine il personale di accoglienza dell'ambulatorio Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore, nonché il dottor Marino Orefice della Clinica oculistica, i quali mi hanno prestato soccorso la sera del 22 gennaio.

Sento di volerli ringraziare perché la loro dimostrazione di umanità e di solidarietà va oltre il dovere professionale e non può essere retribuita e non può essere retribuita che con l'espressione della mia profonda gratitudine.

Eleonora Catanzaro

## Una mamma all'antica

È una mamma che per ben dieci anni ha accolto da sola e con tanto amore, devozione e pazienza il figlio ammalato facendo tutto il possibile per non farlo soffrire. Ha ricevuto tre benemeriti dal Comune di Trieste per averlo seguito fino all'ultimo momento della sua vita. È stata una mamma esemplare e perciò le dedico queste poche righe con tutto il cuore. Alla signora Adelina Maistrello.

Maria Cantoni

## Le sale operative

La Polizia di Stato ha recentemente inaugurato alla Questura una ipertecnologica sala operativa; e quella dei vigili urbani? Carta e penna. Da Terzo mondo.

Fabrizio Bociolini

## LA POLEMICA

Botta e risposta fra Edoardo Raspelli e Rossana Bettini sul tema della grande cucina italiana

# La difficile arte di fare una guida dei ristoranti

## 50 ANNI FA

### 30 gennaio 1953

● Da una settimana la zona dei nuovi alloggi popolari di Strada per Zaule, Poggi S. Anna e Colle di Zugnano è fornita di illuminazione pubblica, compresi gli accessi dal piazzale di Valmaura, della Strada Vecchia dell'Istria e della via Flaviana.

● In occasione della ricorrenza di S. Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, s'è svolto il tradizionale rito religioso nella chiesa del Rosario per tutti gli addetti alla carta stampata. Alle ore 16, il Vescovo vi ha celebrato la prima Messa vespertina, una novità consentita in eccezionali ricorrenze dalla nuova disciplina canonica.

● Brillante debutto al Rossetti della rivista «Ciao fantasma!» di Scarnicci e Tarabusi. A presentarla la Compagnia di Elena Giusti e Ugo Tognazzi, affiancati da Raimondo Vianello. Le musiche sono di D'Anzi, Bracchi, Giuliani, Martinelli e del trisestino Lelio Luttazzi.

Quanti hanno letto sul Piccolo di venerdì 17 gennaio l'articolo «La volgarità del puro apparire ceca cattive maniere interiori» a firma Rossana Bettini, non avranno capito molto, non solo per la scrittura un poco contorta, ma neppure per la chiusa, con un inaspettato attacco contro di me.

«Ma come, Raspelli non è stato quello che ha strappato all'anonimato giornalistico Rossana Bettini facendola collaborare alla Guida dei ristoranti dell'Espresso quando la dirigeva lui?» si chiederà qualcuno? Beh, anche nell'Ultima Cena le sorprese per qualcuno, i baci, non erano mai finiti... Ma al di là di questo, mi corre l'obbligo di spiegare perché la giornalista pubblicista mi attacca e perché mette nel suo articolo di costume «il veleno sulla coda».

Sulla Stampa di mercoledì 8 gennaio avevo preso in esame gli errori, le omissioni, le manchevolezze, le invenzioni di alcune guide gastronomiche: Quattro Ruote De Agostini, Veronelli ristoranti ed alberghi, Michelin ed Espresso. Di quest'ultima, cui collabora Rossana Bettini, avevo stigmatizzato, tra l'altro, il fatto che dopo 25 anni fossero stati aboliti i voti negativi, che uno degli autori, uno dei responsabili addirittura, di mestiere vendesse vino, oltre a cuochi trasferiti e ristoranti chiusi di cui nessuno si era accorto... Due cose avevo scritto che, evidentemente, non sono andate a genio alla giornalista pubblicista. La prima, era stata quella di far notare, tra i vari casi, la somiglianza singolare tra i testi di uno stesso ristorante tra due guide diverse, Michelin ed Espresso. Leggete un po': Godia, provincia di Udine, ristorante Amici, Michelin: «Vanta un secolo di attività questa trattoria a gestione familiare: un ambiente semplice e accogliente fa da cornice a rivisitate delizie culinarie legate al territorio». Espresso: «Vanta un secolo di attività questa trattoria a gestione familiare: un ambiente semplice e accogliente... la cucina, sostenuta prevalentemente dai prodotti del territorio, mescola tradizione e creatività...».

Ma sulla Stampa dell'8 gennaio avevo anche scritto quanto segue: «Ma c'è dell'altro. È molto bello recensire a Trieste il Caffè Illy, senza dire che la moglie dell'ex sindaco Riccardo Illy è tra gli autori della guida, che firma come Rossana Bettini. Questi due telegrammi sono bastati per scatenare le ire

della nostra. La quale mi rimprovera anche la mia «mancanza di fascino» paragonandomi a Sgarbi: a parte che 1.700.000-2.200.000 spettatori che vedono me (vabbè, anche Gabriella Carlucci) tutte le domeniche su Rete 4 a Melaverde non la pensano evidentemente così, a parte che non so chi le abbia dato la patente di arbitro elegantiarum, vorrei rispondere in due modi. 1) Come il sommo scultore Fidia dicono abbia risposto al calzolaio che, dopo aver criticato in una statua le scarpe si era messo ad esaminare anche il resto del corpo modellato: «Sutor, ne supra crepidam» («ciabattino-ciabattina, non andare oltre le scarpe»).

Oppure, come si usa dire in Piemonte con grazia un poco minore, riferendosi a Icaro e al suo sogno di voler volare: «El credeva de vess un usel, l'era dumà un picu»: credeva di essere un uccello, era soltanto uno... stupido...

Edoardo Raspelli

Per la verità il pezzetto di venerdì 17 non era «a te dedicato»: chi mi segue sa che nei miei (modestissimi) pezzi gioco col bontà e nomino spesso questo o quel conoscente quali esempi di stile, proprio come ho fatto citando sia Vittorio, sia te, nell'ultima rubrica. La teoria che ho esposto secondo la quale «un adulto di buon gusto conserva un lieve distacco dalle cose, quel "quid" che gli permette di trattare con naturalezza anche questioni spinose, senza mai esternare entusiasmi o collera» è ampiamente dimostrata dalla tua inviperita lettera, piena di insinuazioni e inesattezze così clamorose da non meritare repliche o commenti da parte mia.

Ti dirò invece ciò che penso: non è elegante sparare di persone e/o aziende con le quali si è lavorato o si lavora, cosa che da un po' tu stai facendo con reiterati assalti pubblici. Questo intendeva nel mio pezzo affermando che rinneghi il tuo passato e prendi a calci il mondo.

Chiedo con un affettuoso suggerimento: perché, invece di stroncare le altre, non scrivi la tua «Guida perfetta»? Ti aspettano circa 7000 locali da recensire con l'impegno, viste le premesse, di non commettere il minimo errore. Auguri!

Rossana Bettini

## CONCORSO PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI

# L'Arte della Strada Sicura

# Vinci in sicurezza!

È ovvio: i ragazzi sanno trovare i modi e gli argomenti migliori per parlare di sicurezza sulle strade ai loro coetanei. Come? Mettendo a frutto l'entusiasmo e la voglia di progettare tipici di quest'età. Il concorso «L'Arte della Strada Sicura» chiede, infatti, di elaborare una proposta di comunicazione sulla cultura della sicurezza. Da soli o in gruppo. I premi? Contributi per soggiorni di studio in Italia o all'estero, corsi, libri e quant'altro di formativo si possa immaginare per tutti i vincitori. Sotto a chi tocca: basta ingranare la marcia giusta!

Vuoi saperne di più?  
[www.artestradasicura.it](http://www.artestradasicura.it)

Edi Orioli

La vera sfida è la sicurezza





## ORE DELLA CITTÀ

## Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore staziona in piazza Goldoni oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato 1 febbraio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

## Alpina delle Giulie rifugio Premuda

La Società Alpina delle Giulie comunica ai frequentatori della Val Rosandra che il rifugio Premuda rimarrà chiuso per ferie dal 1° al 28 febbraio. Per informazioni ci si può rivolgere alla Società in via di Donata 2 (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

## Controllo del diabete

L'Assodiabetici Trieste ricorda agli associati e simpatizzanti che oggi, alle 17 all'Associazione commercianti al dettaglio di Trieste, in via San Nicolò 7, primo piano, sala consiglio, avrà luogo la conferenza dibattito con tema: «Le nuove tecnologie nella terapia e nel controllo del diabete». Illustrerà l'argomento il dottor Mario Velussi, diabetologo.

## I libri di Cecovini

Oggi alle ore 17.30 nella sede dell'Istituto giuliano in via Trento 15 Irene Visintini e Paolo Quazzolo presenteranno i volumi «Coi Sofi in Paradiso» e «Dizionario di filosofia quotidiana di Manlio Cecovini». Sarà presente l'autore.

## La fede protestante

Oggi alle 18 si terrà un incontro dal titolo «I punti fondamentali della fede protestante» tenuto dal pastore Giovanni Carrari. Gli incontri settimanali aperti a tutti si tengono nella sala riunioni al 2° piano della Chiesa elvetica-valdese in piazza San Silvestro 1.

## ELARGIZIONI

- In memoria di Angela e Sigismondo nel XIII e XIV anniv. da Enzo e Vito Macina 250 pro chiesa S.M. Maggiore.  
- In memoria di Giuliana Weissmann ved. Tevini nel XXVII anniv. dal figlio Giuliano e Liliana 100 pro Astad.  
- In memoria del dott. Attilio Verginella (16/1) da Natalia Del Ben 150 pro Fondo per lo studio malattie del fegato.  
- In memoria di Mario Kozmann (25/1) da Arianna e Franco 250 pro Astad.  
- In memoria di Pierina Millo nel VII anniv. (26/1) da figlia, genero e nipote 25 pro Centro tumori Lovenati.  
- In memoria di Galliano Azano nel IV anniv. (27/1) da moglie e figli 30 pro Ass. Cuore amico - Muggia.  
- In memoria di Rosita Gerin da Mariuccia Vitas 100 pro Oncologia pediatrica del Burlo.

## Delle Vedove, mostra

Continua fino a giovedì 6 febbraio alla Galleria Polidoro, in via dei Piccardi 1/1A la mostra personale dell'artista Luisa Delle Vedove. Orario per il pubblico 10.30-13 e 17.30-20 (domenica chiuso).

## «Nati per leggere»

L'Amici (Associazione medici italiani) desidera fare una donazione di libri per bambini al progetto «Nati per leggere». L'Associazione si occupa da anni di problemi dedicati al sociale. La cerimonia si svolgerà domani, ore 10.30, presso la sede di via dei Burlo 1, secondo piano.

## Amici della terra

È cominciata la campagna tesseramento 2003 degli Amici della Terra Trieste. Per le iscrizioni rivolgersi alla sede dell'Associazione in via Cadorna 5, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 16.30 alle 19.30. Per informazioni telefonare allo 040/311499.

## Corsi di inglese

Inizia all'Associazione italo-americana un corso di traduzione dall'italiano all'inglese. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Roma n. 15, dalle ore 16 alle ore 20, tel. 040/630301, e-mail info@assitam.com.

## Associazione sommelier

Sono aperte ancora per pochi giorni le iscrizioni al corso di 2.º livello: «Tecnica della degustazione» dell'Associazione sommelier. Iscrizioni ai tel. 040/577447 - 347/1313899. Aperto ai soci e agli appassionati lunedì 24 e martedì 25 febbraio, si terrà un corso sul cioccolato e i suoi abbinamenti con vini e distillati. Alla Sala Azzurra dello StarHotel Savio, dalle 20 alle 22.30. Iscrizioni entro il 15 febbraio, telefono 335/8018860 o al nostro indirizzo e-mail: ais.trieste@libero.it

## Donatori di sangue

L'assemblea annuale ordinaria dei donatori di sangue è convocata per domani, ore 20, alla sala riunioni del Centro tumori di via della Pietà.

## Carnevale a Parenzo

Il gruppo pesca del Cral - Autorità portuale, informa i propri soci che il tradizionale veglione sociale mascherato di Carnevale, giunto alla sua decima edizione, avrà luogo quest'anno al «Parentium» di Zelena Laguna, dal 28 febbraio al 2 marzo prossimo. Il programma completo a disposizione in segreteria alla Stazione Marittima nei giorni di lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040/3003637).

## Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle ore 13 allo StarHotel Savio Excelsior. Nel corso della conviviale la dottoressa Valentina Degrossi interverrà su «Il passato romano del Timavo».

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

## Proiezione diapositive

Oggi alle 20.30 al Cai XXX Ottobre di via Battisti 22 proiezione di diapositive di Fabio Dandri sulla spedizione in Pakistan allo Shipton Spire.

## Commercio equo e solidale

Continua, con incontri specifici sul commercio equo e solidale, il corso di formazione promosso dall'associazione «Mosaico». Oggi Monica Pividori guiderà l'incontro sul tema: «Il volontariato nella bottega del mondo». La conferenza si terrà nella sede dell'associazione Mosaico in via Cavana 16/a con inizio alle 18.

## Associazione Panta Rhei

Questo pomeriggio con inizio alle 18, nel salone dell'Associazione in via del Monte 2, è in programma la conferenza della prof. Marina Parladori «L'impressionismo... e oltre».

## Binetti-Consoli, concerto

Questa sera alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi concerto del tenore Andrea Binetti, al pianoforte Federico Consoli.

## Concorso scolastico

L'Associazione di Banfield ricorda alle scuole triestine che domani è l'ultimo giorno per la consegna degli elaborati partecipanti al concorso Coppa Baron Banfield. Gli elaborati vanno spediti con raccomandata o consegnati a mano nella sede dell'Associazione di via Caprin 7, orario 8.30-14. Per i disegni del primo ciclo elementare, che non possono essere spediti, le scuole possono concordare con l'Associazione, ove necessario, altri orari di consegna.



## «Vecia Trieste» va in tournée in Australia

Dopo il successo con il classico pienone al Politeama, il 24° Festival della canzone triestina organizzato dal comitato promotore diretto da Fulvio Marion, sta proseguendo con il tradizionale referendum in collaborazione con un settimanale locale e diverse emittenti. Il brano prescelto parteciperà al Festival regionale della canzone del Friuli-Venezia Giulia. Nella foto Lavorino: il cantante Paolo Rizzi nel Festival con la «Vecia Trieste», l'orchestra che partirà in questi giorni per una tournée in Australia.

## Collettiva di fotografia

Chiude domani la mostra collettiva di fotografie dei partecipanti al «33° Trofeo Internazionale Andrea Politzer» - a cura del Circolo fotografico triestino - allestita nella sala espositiva dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica in via San Nicolò 20. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 18.30; sabato, domenica e festivi chiuso.

## Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30, «Washington: History, Monuments, Space, Technology», una serie di diapositive a dissolvenza, sonorizzate e commentate a cura di Oscar Zanella; al Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 alle ore 16 è convocata la riunione mensile dei volontari della Pro Senectute; il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

## Relazione sul Gatt

Oggi con inizio alle 20.30 alla sede del Prc, via Tarabochia 3, il dott. Giorgio Pelis presenterà una relazione sul Gatt (General Agreement on Tariffs and Trade) e sulle conseguenze della sua eventuale entrata in funzione. L'esposizione sarà in voce e con l'ausilio di lucidi esplicativi.

## Unione istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani di via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Bruno Krizman presenterà un documentario dal titolo «Con lo zaino attraverso l'Iran». Ingresso libero.

## Come cambia l'Europa

Oggi, alle 18, al Circolo ufficiali in via dell'Università n. 8, il ten. Renato Coronina terrà una conferenza sul tema «Come cambia l'Europa».

## Piscina terapeutica

Il Filo d'argento-Auser comunica ai soci che sono ripresi i pomeriggi del venerdì alla piscina di acqua di mare di Strignano. Per conferma della partecipazione e per i nuovi aderenti è aperta la segreteria in largo Barriera 15 (II piano) dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

## Assistenza al malato

Il circolo Krut e la Croce rossa italiana organizzano un corso di assistenza al malato e all'anziano in famiglia aperto a tutti. Il corso si articolerà in 10 lezioni teorico-pratiche che si terranno ogni martedì dalle 17 alle 19 nella sede del circolo in via Cicerone 8 a partire dal 18 febbraio. Informazioni e iscrizioni nella sede del circolo Krut, via Cicerone 8, tel. 040/360072.

## Circolo ufficiali

Domani, alle 14 in prima convocazione e alle 17 in seconda convocazione presso il Circolo ufficiali in via dell'Università 8, avrà luogo l'assemblea dei soci e l'elezione dei candidati per la commissione consultiva e propositiva per l'anno 2003.

## Salutisti italiani

Oggi, alle 16.30, in via Caprin 8/b, ricordando la «Missione cristiana» (atti 2 : 47), dalla quale ha avuto avuto origine l'esercito della salvezza, ora si chiede «Perché fare una missione?». Seguirà studio e discussione. Ingresso libero.

## Lega tumori, la nuova sede

La Sezione provinciale della Lega contro i tumori comunica che la sede di via Pietà 17/19 è stata trasferita al Sanatorio triestino in via Rossetti 62. Per tutte le sue attività telefonare al numero 040/398312 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle 12. Fax 9381757.

## Caldo per i poveri

Le Conferenze di S. Vincenzo chiedono un qualsiasi contributo per il riscaldamento delle famiglie più bisognose della nostra città. Le offerte possono pervenire tramite le elargizioni de «Il Piccolo» o sul c/c bancario n. 9754508 della UniCredit Banca - Cassa di Risparmio di Trieste - sede centrale (Abi 06335 - Cab 02230).

## LineAmica Gay &amp; Lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro. Il servizio risponde allo 040/630606 o via chat ogni lunedì dalle ore 20.30 alle ore 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito: <http://www.retecivica.trieste.it/circolo-arcoabaleno>.

## Antisemitismo, conferenza

Oggi alle ore 16.30, alla sala conferenze della Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII 6, il professor Giovanni Miccoli terrà una conferenza dal tema: «L'antisemitismo nella Chiesa cattolica tra Ottocento e Novecento». L'iniziativa fa parte de «Il sapore delle storie», ciclo di incontri organizzato dal dipartimento di storia e storia dell'arte e dal corso di laurea in storia dell'università.

## PICCOLO ALBO

Smarrita il 7 gennaio da via Ananiam-Bartolotti-Rossetti gatto tigrato grigio, calzino bianco, taglia medio-grande, sterilizzato. Telef. 040/393627 oppure 040/369667. Ricompensa.

**COMPRO ORO**  
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI  
**Central Gold**  
Corso Italia 28 - Trieste  
PRIMO PIANO  
Apertura 9 - 12

## UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANIL DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274, fax 040/3226624.

Oggi. Per i prenotati, ritrovo ore 7.45 piazza Oberdan, visita «L'impressionismo e l'età di Van Gogh» a Treviso con la prof.ssa Rutteri. Aula Magna di via Savonarola 22, 17-17.50 dott. Sabino Scardi: Dal dolore toracico al bypass aortocoronario. Aula A, 9-10.50, prof.ssa C. Fetti: Lingua tedesca. Aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: Lingua inglese III corso. Aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: Lingua inglese conversazione. Aula C, 9-10.50, prof. A. Sanchez: Lingua spagnola conversazione. Aula D, 9-12, sig. S. Renco: Disegno. Aula A 15.30-16.20, dott. D. Bazer: Storia delle lingue semitiche. Aula A, 16.35-17.25, geom. F. Forti: Corso di carismismo. Aula A, 17.40-18.30, m.o L. Verzier: Attività corale. Aula B, 15.30-16.20, dott.ssa G. Della Torre Valsassina: Psicologia corporea, conoscenza di sé. Aula B, 16.35-17.25, sig.ra R. Serpo: Introduzione allo shiatsu. Aula B, 17.40-18.30, sig. T. Cuccaro: Bevendo, bevendo.

## UNIVERSITÀ LIBRETA AUSER

Oggi. Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Oggi. Ore 15-17 Francese I (Trovato); ore 15.30-17 Biedermeier II gruppo (Hemala); ore 16-17 Francese II (Trovato); Sulle tracce dell'uomo (Gioseff); Inglese III (Vignini); ore 16.30-18.30 Sloveno Av. (Raubert); ore 17-18 Inglese II (Vignini); ore 17-19 Cuccio I (Prezzi); Cuccio II (Poretti). Palestra scuola media «Campi elisi», via Carli 1/3. Oggi. Ore 20-21: Ginnastica (Furlan Veronese). Università delle Libertà - Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail [unliberetauser@libero.it](mailto:unliberetauser@libero.it).

## VETRINA

a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

## Corsi gratuiti

Ultimissima settimana di iscrizione ai corsi per tutti dai 4 agli 80 anni di: inglese e informatica, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, arabo, italiano per stranieri, cinese, giapponese; anche al mattino Orizzonti dell'Est e dell'Ovest Istituto di lingue e informatica via della Geppa 2, tel. 040/3480662.

## Feng-Shui e shamanesimo

Seminario sul come gestire l'energia della propria casa e dei siti abitativi eliminando le possibili energie negative. Con Pino Cortigiani presso IZANAMI 040/660899, [www.izanami.it](http://www.izanami.it).

## Corso gratuito di inglese

L'Ass. Ibero Latino Americana di via F. Venezian 1 comunica che sono aperte le iscrizioni per i nuovi soci ai corsi con metodologia di apprendimento veloce. Tel. 040/300588.

## Corso gratuito di spagnolo

L'Ass. Ibero Latino Americana Cervantes, il più importante punto di riferimento per la diffusione e l'apprendimento della lingua spagnola a Trieste, comunica che sono aperte le iscrizioni per i nuovi soci. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

## Corsi gratuiti «Click inform@tic»

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per tutti i livelli! Windows, Office Automation, Html, Java Script, Internet, Posta elettronica, Cad e altro! Insegnanti qualificati ed esperti. Preparazione al patentino europeo (Ecdl). Via F. Venezian 1, dal lun. al ven. 10-12 e 16-20. Tel. 040/3220908.

## Corsi gratuiti di francese e portoghese

L'Ass. Ibero Latino Americana di via F. Venezian 1 comunica che sono aperte le iscrizioni per i nuovi soci ai corsi con metodologia innovativa. Tel. 040/300588.

## FARMACIE

Dal 27 gennaio al 1.º febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 390898; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505, Televisa.

## I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA  
Orario in vigore dal 1.º settembre 2002

| FERIALE              |                 |                          |                  |
|----------------------|-----------------|--------------------------|------------------|
| Partenza da TRIESTE  | Arrivo a MUGGIA | Partenza da MUGGIA       | Arrivo a TRIESTE |
| 6.45                 | 7.15            | 7.15                     | 7.45             |
| 7.50                 | 8.20            | 8.25                     | 8.55             |
| 9.00                 | 9.30            | 9.35                     | 10.05            |
| 10.10                | 10.40           | 10.45                    | 11.15            |
| 11.20                | 11.50           | 11.55                    | 12.25            |
| 14.00                | 14.30           | 14.35                    | 15.05            |
| 15.10                | 15.40           | 15.45                    | 16.15            |
| 16.20                | 16.50           | 16.55                    | 17.25            |
| 17.30                | 18.00           | 18.05                    | 18.35            |
| 19.35                | 20.05           | 20.05                    | 20.35            |
| FESTIVO              |                 |                          |                  |
| Partenza da TRIESTE  | Arrivo a MUGGIA | Partenza da MUGGIA       | Arrivo a TRIESTE |
| 10.10                | 10.40           | 10.45                    | 11.15            |
| 11.20                | 11.50           | 11.55                    | 12.25            |
| 14.00                | 14.30           | 14.35                    | 15.05            |
| 15.10                | 15.40           | 15.45                    | 16.15            |
| 16.20                | 16.50           | 16.55                    | 17.25            |
| 17.30                | 18.00           | 18.05                    | 18.35            |
| TARIFFE              |                 |                          |                  |
| Corsa singola        | € 2,70          | Biciclette               | € 0,55           |
| Corsa andata-ritorno | € 5,05          | Abb. nominativo 10 corse | € 8,70           |
|                      |                 | Abb. nominativo 50 corse | € 20,90          |

Tutte le tipologie di biglietti della serie 02M scadono indovabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

## MOVIMENTO NAVI



| TRIESTE - ARRIVI   |       |                   |             |           |
|--------------------|-------|-------------------|-------------|-----------|
| Data               | Ora   | Nave              | Prov.       | Orm.      |
| 30/1               | 3.00  | Ma KATERINA       | Venezia     | 44        |
| 30/1               | 6.00  | Po MARY ANN       | Taranto     | Molo VII  |
| 30/1               | 8.00  | Pa LAKE CAMELLIA  | Abbot Point | 52        |
| MOVIMENTI          |       |                   |             |           |
| 30/1               | 6.00  | UND SAFFET BEY    | da rada     | a orm. 47 |
| TRIESTE - PARTENZE |       |                   |             |           |
| 30/1               | 12.00 | Li SILBA          | ordini      | Siot 1    |
| 30/1               | 15.00 | Ct MOELA          | Umago       | Servola   |
| 30/1               | 19.00 | Tu UND SAFFET BEY | Cesme       | 31        |
| 30/1               | 22.00 | Ma MINERVA LIBRA  | ordini      | Siot 4    |



Domani al Circolo dipendenti CrTrieste lo spettacolo in dialetto de «I commedianti»

## Un nonno chiamato «sior Dombrowski»

A cura degli «Amici del dialetto triestino» domani alle 18.15 al Circolo dipendenti CrTrieste di via Valdirivo 42 il gruppo teatrale «I Commedianti» presenterà la lettura drammaturgica della commedia «Grazie de tutto sior Dombrowski» di Alberto Casamassima. Nei panni del protagonista l'attore Luciano Volpi, regia di Ugo Amodeo. Ingresso libero a soci e simpatizzanti fino a esaurimento dei posti a sedere.

Si tratta di un divertente collage di scenette che venivano ciclicamente trasmesse negli anni '60 dai microfoni di Radio Trieste e ruotavano intorno a un singolare personaggio, «sior Dombrowski», padre e nonno esemplare che in famiglia aveva il compito di aggiustare le situazioni difficili appianando i dissidi e conciliando le persone.

Da queste simpatiche cronache familiari di mezzo secolo fa nel 1994 Amodeo

trasse una commedia che fu rappresentata con successo durante la rassegna dialettale dell'Armonia: qui è il protagonista a rievocare in playback le diverse storie con un certo realismo perché si tratta di un personaggio vero, un bisnonno a cui l'autore si è ispirato.

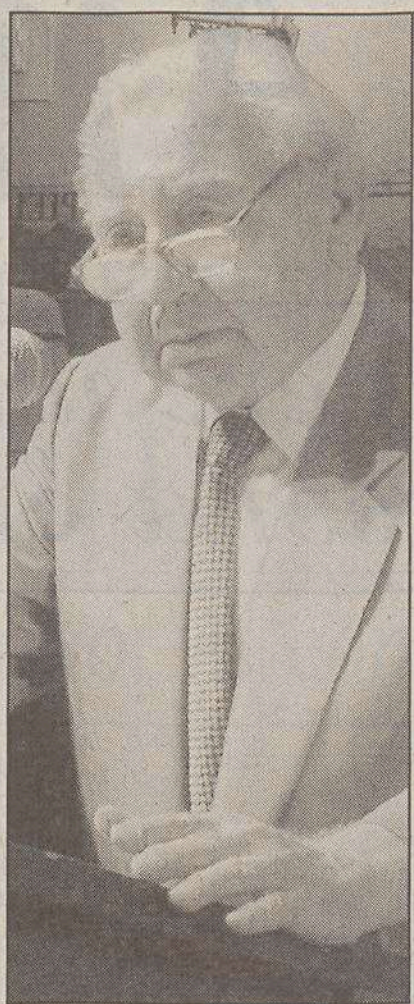
Tutti ricorderanno Alberto Casamassima come musicista poiché ha lavorato per molti anni a Radio Trieste in qualità di arrangiatore e direttore d'orchestra. Erano gli anni d'oro della radio e lui entrò nel 1946 alla dipendenza dell'Ente radiofonico triestino lavorando col maestro Guido Cergoli in cui fu collaboratore e amico.

Scriveva arrangiamenti per l'orchestra della Rai in cui si esibivano i più grandi cantanti d'epoca (Luciano Taioli, Nilla Pizzi, Carla Boni, Gino Latilla, il «Quartetto Cetra»). Nel '55, quando Cergoli

si trasferì definitivamente a Roma, toccò a Casamassima la direzione della famosa orchestra triestina dalla quale continuò per una ventina d'anni a mandare in onda il repertorio della musica leggera nazionale e internazionale non trascurando gli autori locali, le canzoni triestini, il folclore nostrano e dedicandosi anche alla composizione.

Ma accanto alla musica si divertiva anche a scrivere radioscene e esilaranti gialli a puntate in vernacolo triestino che il pubblico seguiva con grande piacere.

Benché da vari anni in pensione, Casamassima continua sempre a occuparsi di colonne sonore, elaborazioni musicali ecc. ma, naturalmente, adeguandosi alle apparecchiature moderne e sofisticate che la tecnica oggi può offrire come sintetizzatori e computer.



I.b. Il regista Ugo Amodeo.

## «Minerva», alla ricerca delle origini celtiche

Sembra di moda rivendere la discendenza. Eppure di tracce ne sono emerse poche finora. Per questo, nella nostra regione, le ricerche continuano. Stiamo parlando dei Celti, ovvero degli innumerevoli gruppi di genti che gli archeologi ritengono presenti soprattutto nella cosiddetta età del ferro (VIII-I secolo avanti Cristo) lungo un arco territoriale che va dai Carpazi all'Atlantico, e del connesso programma triennale di studi regionali, iniziato nel 2001, che vede coinvolti i Civici musei di Udine e Trieste, le rispettive Università e la Soprintendenza per i beni archeologici.

Sul «Progetto Celti: archeologia, storia e territorio», oggetto di recente mostra itinerante, discuterà sabato alle 17.30, alla sala Benco della Biblioteca Civica di piazza Hor- tis 4, la dottoressa Sere- na Vitri, della Soprinten-

denza del Friuli Venezia Giulia, durante la prima conferenza di febbraio organizzata dalla Società di Minerva del riletto presidente, il dinamico Gino Pavan.

Con l'aiuto di diapositive, l'esperta illustrerà la campagna di scavi da lei condotta sul Monte Soranti presso Raveo, sito culturale e militare celtico dove sono stati rinvenuti puntali di lancia o paraganze di elmi nonché dei ritrovamenti nella necropoli Misincinis di Paularo, più che altro appartenenti a corredi funerari di guerrieri. L'impressione degli studiosi, messi in difficoltà dall'incerta attribuzione degli strati alla fase celtica, è che si tratti di popolazioni giunte in zona dall'area danubiana attorno al III secolo a.C. a scopo commerciale e di conquista ma presto soccombenti ai romani a causa della fondazione di Aquileia.

Firenze Ricci

## Club Zyp, oggi un incontro nel ricordo della De Mori

È stata portata via da una morte prematura Roberta De Mori, componente il gruppo di poesia del Club Zyp, l'associazione di volontariato che per ricordare la figura di questa amica, verseggiatrice e donna «portata ad amare piuttosto che a chiedere amore», come lei stessa scriveva, ha promosso un incontro che si terrà oggi alle 18 nella sala del consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1).

A presentare la manifestazione e le poesie e i pensieri della De Mori raccolti in un'esile pubblicazione dal titolo «Amici miei» sarà Gabriella Valera, docente di storia della storiografia al Dipartimento di storia del nostro ateneo, e coordinatrice del settore poesia del Club.

Sgorgate con semplicità da un cuore che conosce il

risso e il sentimento migliori e che si affida con purezza d'animo alla speranza, alla fede, all'ottimismo, e all'amicizia, queste pagine sono testimonianza a esempio di coraggio, di amore e di altruismo: nell'ultimo periodo della sua vita infatti, la De Mori - morta a 37 anni - aveva dedicato tutta se stessa, come precisa sua madre nell'introduzione della silloge, al progetto di liberare i bambini-soldato in Africa.

E proprio per ricordare nel modo più significativo Roberta De Mori, a cui la vita che lei tanto amava, non le aveva risparmiato sin da piccola grandi sofferenze, che «Amici miei» verrà distribuito, devolvendo il corrispettivo delle eventuali offerte ai Padri Colombiani per quel progetto che a Roberta stava così a cuore.

Grazia Palmisano

La bulgara Glouchkova ha salutato il pubblico del «Club Rovis»

## Il pianoforte magico di Maia

Ancora una volta la giovane pianista bulgara Maia Glouchkova, con arte finissima e coinvolgente, ha incantato il pubblico al Club Rovis della Pro Senectute, a cui è particolarmente legata e ha voluto dedicargli un concerto di saluto prima delle prossime importanti trasferte.

Pochi pianisti sono in grado di affrontare in un'unica serata giganti come Beethoven, Brahms, Schubert, Debussy ma l'approccio di Maia al pianoforte è eccezionale, arriva in profondità nel discorso musicale grazie alla concentrazione, al rigore, alla sua grande sensibilità. La Sonata op. 31 n. 3 rappresenta un momento sereno della creatività beethoveniana con sprazzi umoristici e slanci di virtuosismo gioioso che culminano in un «Presto con fuoco» finale d'incredibile vivacità ritmica.

Ma da un pianismo potente la mano della Glouchkova ha saputo passare con ra-

ro equilibrio al tocco impalpabile dei «Preludi» debussiani, tutti lavorati sul suono, su echi e richiami d'atmosfera che esso produce in infinite sfumature.

Sensazioni portate dal vento che passa a folate sulla tastiera con assoluta leggerezza. Poi il discorso diventa di nuovo incisivo e fortemente chiaroscurale nei quattro «Klavierstücke» di Brahms di cui Maia sa cogliere i contrasti, le continue irregolarità emotive.

Come conclusione del concerto una superba interpretazione della «Wandererfantasia» di Schubert, opera grandiosa che richiede non solo tecnica consolidata e robusta ma una maturità raggiunta a temperanza e incandescenze.

Proprio qui la pianista riscopre la lirica tenerezza del Lied scalando con sicurezza espressiva le sonorità impervie di una scrittura musicale fra le più ricche e complesse.

Liliana Bamboschek



Maia Glouchkova

### Apertura uffici postali Entro domani il bollo auto

I pagamenti del canone Rai e del bollo auto, in scadenza domani potranno essere pagati pure di pomeriggio, assieme ad altri bollettini, in quattro uffici postali triestini che osserveranno l'orario continuato 8.30-19. Sono gli uffici di Trieste centro in piazza Vittorio Veneto, Trieste 3 in piazza Verdi e quelli periferici di Villa Opicina e Muggia.

Il pagamento di Rai e auto può essere fatto anche attraverso il sito Internet di Poste Italiane [www.poste.it](http://www.poste.it), con addebito diretto sul conto per i correntisti BancoPosta attraverso il servizio di Internet banking BancoPostaonline (al costo di 0,80 Euro) o utilizzando le principali carte di credito (pagando 2 Euro per importi fino a 100 Euro o una commissione del 2% per importi superiori).

### LA STORIA

## Quel giovane volenteroso voleva fare il lustrascarpe

È già lontano, ma non proprio remoto, il tempo in cui il servizio di lustrascarpe veniva ancora esercitato in parecchi punti della città di Trieste, anche se oggi tale tipo di lavoro viene considerato come un gesto di servilismo nei confronti del prossimo.

Ma nell'anno 1818, quando la città si stava risolvendo alla fine delle lunghe e dannose occupazioni francesi, tanti erano ancora i cittadini disposti a ogni genere di lavoro, che aiutasse a sbarcare il lunario. Nel citato anno, uno di questi fu anche il figlio di una povera vedova pronto ad accettare tale poco invidiabile servizio. Ecco il testo della domanda inoltrata all'ora «Commissario ai Mercati Martini Lieb» dalla madre dell'interessato, supplica che porta la data del 9 gennaio 1818.

«Maria vedova Tramontin iusta affine al di lei figlio Giovanni venisse concesso il permesso di poter pulire Scarpe e Stivali nella piazza della Borsa».

La risposta a tale insolito

ta richiesta venne consegnata alla Tramontin, solo pochi giorni più tardi, e contiene queste osservazioni: «Secondando l'entro atto petito si permette bensì che il figlio della Ricorrente possa provvisoriamente industriarsi con ripulire le Scarpe e Stivali in pubblica Strada in luogo da essergli assegnato dal Civico Commissariato ai Mercati fino a che egli non trovi un altro Maestro Sarto presso cui poter apprendere il di già incominciato mestiere, onde rendersi qualificato a guadagnarsi il proprio sostentamento, in modo più sicuro e decente».

Anche se i tempi erano alquanto duri, le autorità cittadine competenti, avranno pensato alla poco edificante impressione che avrebbe provocato la vista di un giovanotto intento a pulire le calzature di passanti in quel posto tanto centrale, come quello indicato. Il decoro di una città civile come Trieste, non doveva essere scalfito da spettacoli, come quello prospettato.

Pietro Covre

### AEREI

#### RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003

| PARTENZE PER       | PARTENZA                                                             | ARRIVO                                                               | FREQUENZA                                                         | NOTE             | ARRIVATA           | PARTENZA                                           | ARRIVO                                             | FREQUENZA                                   | NOTE             |
|--------------------|----------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|------------------|--------------------|----------------------------------------------------|----------------------------------------------------|---------------------------------------------|------------------|
| BELGRADO           | 11.50<br>17.10                                                       | 13.20<br>18.40                                                       | -2-6-<br>-4-4-                                                    |                  | BELGRADO           | 09.15<br>14.50                                     | 11.00<br>16.20                                     | -2-6-<br>-4-4-                              |                  |
| GENOVA             | 06.50                                                                | 07.50                                                                | #                                                                 |                  | GENOVA             | 17.00<br>20.50                                     | 18.00<br>21.50                                     | ---67<br>12345-                             |                  |
| LONDRA<br>Stansted | 18.10<br>13.35                                                       | 19.15<br>14.40                                                       | 123456-<br>-----7                                                 |                  | LONDRA<br>Stansted | 14.45<br>10.10                                     | 17.45<br>13.10                                     | 123456-<br>-----7                           |                  |
| MILANO<br>Malpensa | 06.40<br>07.05<br>11.20<br>11.30<br>14.45<br>14.55<br>18.20<br>18.30 | 08.15<br>08.15<br>12.40<br>12.40<br>16.05<br>16.05<br>19.40<br>19.40 | 3<br>12-4567<br>-----67<br>12345-<br>-----67<br>12345-<br>-----67 |                  | MILANO<br>Malpensa | 09.25<br>13.10<br>13.10<br>19.15<br>20.40<br>20.40 | 10.45<br>14.20<br>14.30<br>20.25<br>21.45<br>22.15 | #<br>12345-<br>-----67<br>#<br>1-34567<br>2 |                  |
| MONACO             | 08.15<br>13.00<br>16.55                                              | 09.25<br>14.10<br>18.05                                              | #<br>#<br>12345-7                                                 |                  | MONACO             | 11.20<br>15.10<br>15.15<br>19.45                   | 12.30<br>16.20<br>16.25<br>20.45                   | #<br>12345-<br>-----67<br>12345-7           |                  |
| MOSCA<br>Vnukovo   | 10.40                                                                | 15.45                                                                | -----6-                                                           | charter regolare | MOSCA<br>Vnukovo   | 08.05                                              | 09.10                                              | -----6-                                     | charter regolare |
| NAPOLI             | 14.55                                                                | 16.30                                                                | #                                                                 |                  | NAPOLI             | 12.45                                              | 14.20                                              | #                                           |                  |
| ROMA<br>Fiumicino  | 06.45<br>10.45<br>12.20<br>14.20<br>18.55                            | 07.55<br>11.55<br>13.50<br>15.30<br>20.05                            | #<br>#<br>12345-<br>12345-7<br>#                                  |                  | ROMA<br>Fiumicino  | 08.55<br>12.30<br>15.05<br>17.05<br>21.55          | 10.05<br>13.40<br>16.35<br>18.15<br>23.05          | #<br>12345-7<br>12345-<br>#<br>#            |                  |
| SHARJAH EL SHEIKH  | 19.00                                                                | 23.00                                                                | -----7                                                            | charter          | SHARJAH EL SHEIKH  | 14.00                                              | 18.00                                              | -----7                                      |                  |

Frequenze 1= lunedì, 2= martedì, 3= mercoledì, 4= giovedì, 5= venerdì, 6= sabato, 7= domenica, #= giornaliero  
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

\* Orari espressi in ora locale

**Sigile: [sicura e agile]**

- Ideale fusione tra sicurezza ed agilità.



NEW MICRA

DO YOU SPEAK MICRA? Nissan presenta la nuova generazione Micra. Un nuovo linguaggio automobilistico, un'idea che coniuga in modo unico, design e tecnologia, stile ed originalità.

- **SIGILE [sicura e agile]**. Estrema protezione e totale libertà di movimento: 4 airbag, ABS con EBD, servosterzo elettrico tutti di serie e un raggio di sterzata di soli 4,6 metri, leader nel suo segmento.
- **MODTRO [moderna e retrò]**. Originalità e design inconfondibile grazie ad una linea avveniristica con un gusto retrò.
- **SEMPLOGICA [semplice e tecnologica]**. Tecnologia che semplifica la vita come l'Intelligent Key, il sistema che permette di aprire le portiere e partire senza mai usare le chiavi. E inoltre, comandi stereo, al volante, climatizzatore automatico, computer di bordo e tergicristalli con sensori pioggia.

Nuova Nissan Micra è disponibile con motori benzina 1.0, 1.2, 1.4, tutti 16V e versione diesel 1.5 Turbo Common Rail. EQUIPAGGIAMENTO DI SERIE CON 4 AIRBAG, ABS CON EBD E SERVOSTERZO. NUOVA NISSAN MICRA A PARTIRE DA 10.400 € [prezzo chiavi in mano, IPT esclusa]. IL NUOVO LINGUAGGIO VI ASPETTA ANCHE SABATO E DOMENICA.



SHIFT\_expectations

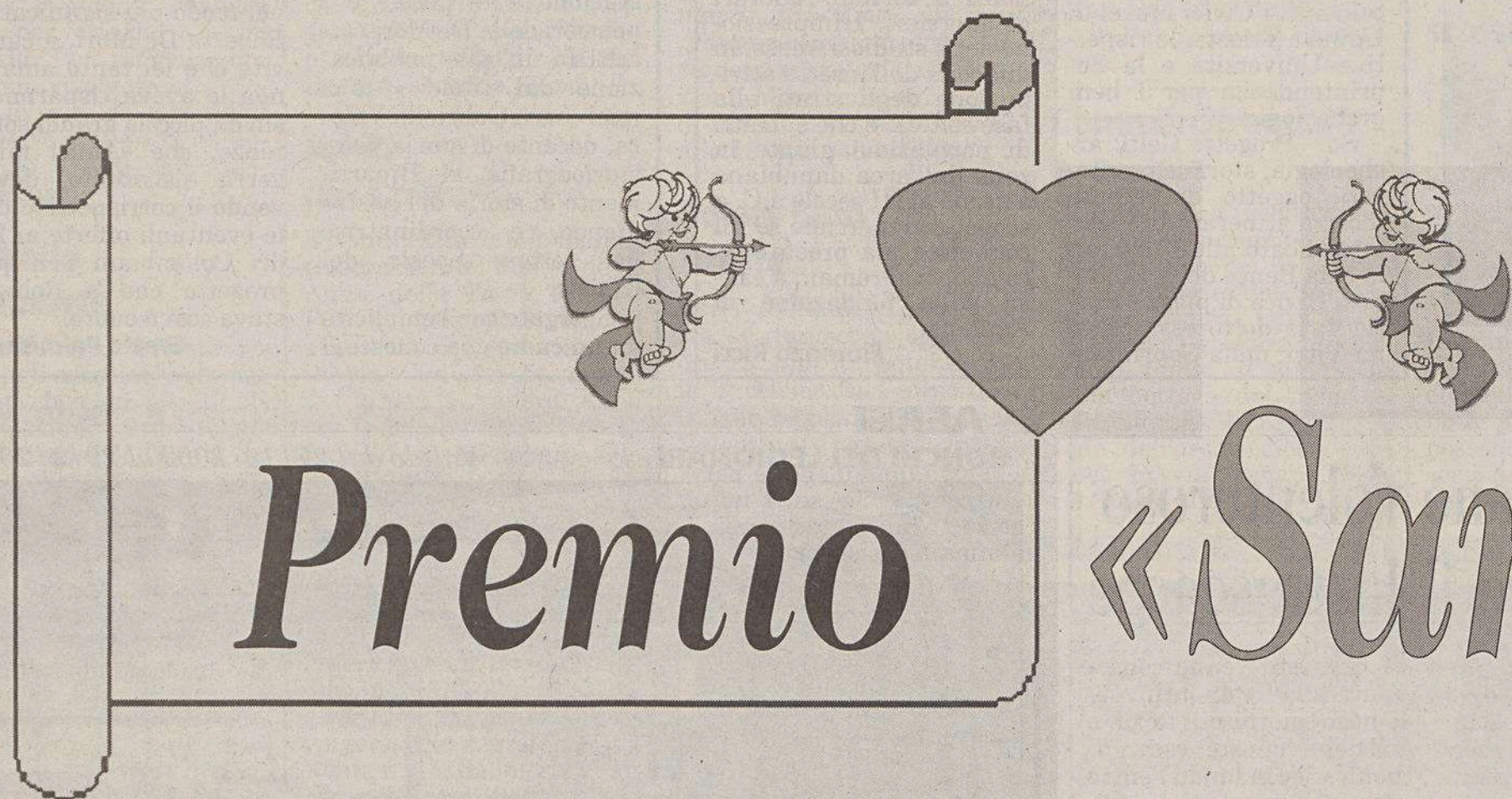
LA NUOVA GENERAZIONE MICRA DA:

**DAGRI** Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212



# Messaggi d'Amore

*Il Piccolo vi invita a scrivere un breve  
messaggio d'amore alla persona che amate.*



# Premio «San Valentino»

Per partecipare scrivete il vostro messaggio utilizzando questo coupon, completate con i vostri dati e inviatelo in modo che ci pervenga entro l'11 febbraio 2003.

Il giorno di San Valentino pubblicheremo i messaggi migliori.

Tra questi la nostra giuria ne sceglierà 10

a cui saranno aggiudicati i premi sotto elencati:

- 1° Premio: TARGA + LIBRI per 250 €uro  
2° Premio: TARGA + LIBRI per 150 €uro  
3° Premio: TARGA + LIBRI per 100 €uro  
4-10° Premio: LIBRI per 50 €uro

I NOMI DEI VINCITORI SARANNO PUBBLICATI VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2003

I libri sono offerti dalla *LINT Editoriale*

*Ritagliate, completate il coupon  
con i vostri dati e inviatelo in  
busta chiusa e affrancata a:*  
«Messaggi d'amore» - IL PICCOLO  
Via Guido Reni n. 1 - 34123 Trieste  
\*\*\*\*\*  
I coupon, debitamente  
compilati possono essere  
anche consegnati a mano  
presso la sede de IL PICCOLO  
di via Guido Reni n. 1

## Non sono ammesse le fotocopie



*Premio «San Valentino» - questo il mio messaggio:*

|           |  |          |       |
|-----------|--|----------|-------|
| NOME      |  | COGNOME  |       |
| INDIRIZZO |  |          |       |
| CAP/CITTÀ |  | Telefono | Cell. |

Dichiaro di autorizzare l'uso dei dati personali per le finalità del concorso nei diritti conferitami dalla legge 31/12/1996 n. 675; e autorizzo, in caso di vincita, la pubblicazione del mio nominativo.

Firma  
per accettazione





# CULTURA & SPETTACOLI

**PREMI** La scrittrice triestina, autrice di «Giulio Coniglio. Storie per un anno» riceve oggi a Torino il Grinzane Junior

## Nicoletta Costa, fantasia «stregatta»

«Trieste? Qui mi chiamano pochissimo. Al contrario del resto d'Italia»

**TRIESTE** La laurea in architettura l'ha messa nel cassetto. D'altra parte, perché costruire case se si può «inventare» la fantasia? Perché mai sopportare adulti noiosi e bizzosi se invece si può far sognare i «cuccioli» dei grandi? Così Nicoletta Costa non ha avuto dubbi: l'artista triestina da oltre vent'anni illustra (e scrive) libri per l'infanzia. Linee semplici, inconfondibili, volutamente «infantili»: bambini lentigginosi dalla faccia tonda, streghe imbrunate, maestre pasticciere, alberi vanitosi, conigli timidi, girasoli narcisi.

Il tutto in un arcobaleno di colori condito da un'ironia affettuosa e coinvolgente. Come i bimbi, i suoi interlocutori privilegiati in difesa dei quali ha collaborato con «Telefono Azzurro» e con l'Unicef. E i bimbi hanno ricambiato questo affetto dato che Nicoletta Costa è la vincitrice della terza edizione del Premio Grinzane Junior (oggi la cerimonia di consegna a Torino) dedicato alla migliore letteratura italiana e straniera per l'infanzia. «E' vero: sono stati i bambini a decidere il vincitore. Perciò mi è ancora più gradito. In realtà a selezionare i sei finalisti era una giuria "adulta". Ma almeno i ragazzi hanno potuto scegliere in autonomia i primi tre».

Ha vinto con la storia «Giulio Coniglio. Storie



per un anno», della Franco Panini ragazzi.

«E' un libro interamente illustrato a colori. Giulio è un coniglio timido, senza età. Assomiglia a mia figlia Margherita, piuttosto seria, pensierosa. Giulio ha naturalmente degli amici: l'oca Caterina e il topo Tommaso, più spavaldo di lui eppure molto disponibili ad aiutare Giulio quando si trova in difficoltà. Nei miei libri si parla tanto di amicizia: vorrei che i bambini compresero l'importanza di questo sentimento. C'è troppa competitività in giro, anche tra i più piccoli. E' una storia che ben si adatta a bambini dai 3 ai 5-6 anni. E' l'età in cui ancora non vengono inquinati dalla televisione. Lo spunto

**TRIESTE** Si terrà oggi, alla Galleria d'Arte Moderna di Torino, la cerimonia di consegna del Premio Grinzane Junior dedicato alla letteratura italiana e straniera per bambini. Tra i sei finalisti, è stata scelta dalla giuria (composta esclusivamente da ragazzini delle scuole elementari) la scrittrice e illustratrice triestina Nicoletta Costa. Il libro vincitore della terza edizione è «Giulio Coniglio. Storie per un anno» (Franco Panini Ragazzi).

Nicoletta Costa ha pubblicato con le maggiori case editrici italiane e straniere tanto che i suoi libri sono stati distribuiti in Portogallo, Svizzera, Gran Bretagna, Messico, Stati Uniti e Giappone.



nuovo, non è già stato inventato tutto?»

«Si parte da quello che c'è già: Rodari, Calvino, «Le mille e una notte». Sono convinta che ci sia ancora molto da scrivere e da illustrare».

Qual è la sua favola preferita e quali sono i personaggi della tradizione classica a cui è più legata?

«Adoro Calvino. «Pippi calzelunghe» poi era un mio mito. Ho una predilezione per le streghe anche se la mia Teodora è una strega buona, imbrunata e pasticciona».

Lei riceve molte letterine. Cosa le scrivono i bambini?

«Hanno una fantasia...ad esempio una bimba mi ha scritto una storia. Racconta della rivolta dei lupi contro tutti quegli autori che avevano scritto male di loro. Morale: i fratelli Grimm hanno fatto una brutta fine, io mi sono salvata!».

Ha dichiarato che da bimba disegnava da «grande» e da adulta disegna da «piccola».

«Sin da piccola avevo un disegno molto personale. Ma la semplificazione non è per niente facile. E poi lo spirito è quello di un bambino».

Ha fatto di tutto: illustrazione editoriale, pubblicità, progettazione grafica, manifesti, scenografia, costumi, giocattoli, cinema...

«E teatro. Tanto che «La



L'illustratrice triestina Nicoletta Costa, vincitrice del Premio Grinzane Junior. A sinistra, il «suo» Giulio Coniglio

nuvola Olga», il personaggio che amo di più in assoluto, e «L'albero vanitoso» sono diventati uno spettacolo teatrale. Il primo marzo, dopo aver debuttato con successo a Bari, Roma e Bergamo, il Gran Teatro di Pulcinella di Bari lo porterà in scena a Gorizia, nell'ambito di una rassegna per ragazzi».

Altri progetti a breve termine?

«A maggio esce l'albo illustrato di «Olga». La storia è semplice: c'è questa nuvoletta che gira e gira e non sa dove fare la pioggia. In autunno poi uscirà il libro-cuscino della «mia» nuvoletta e tra poco anche il giocattolo, sempre di «Olga». E' in fase di stampa un altro libretto con protagonista un cavallo, «Alumè».

Sembra che conceda molto poco alla tecnologia. Niente computer, niente tastiera, niente mouse.

«Mi sono dovuta adeguare ai tempi. Adesso ho un computer grande come un tir».

Ma tavole, schizzi, penarelli, matite e chine ci sono sempre?

«Quelli non potranno mancare mai».

I suoi libri sono finiti persino negli Stati Uniti e in Giappone. Non le dà fastidio di essere apprezzata in tutto il mondo e tuttosommo poco conosciuta a Trieste?

«Trieste è così. Una città strana. Qui mi chiamano pochissimo. Al contrario del resto d'Italia».

Donatella Tretjak

### MOSTRE

«Le stanze dell'arte. Figure e immagini del XX secolo» visitabile fino al 13 aprile a Trento

## Aperto il Mart, cantiere della contemporaneità

Alla ricerca di un filo che percorre tutto il Novecento da Picasso a Warhol

**TRENTO** Lo chiamano laboratorio di cultura, cantiere della contemporaneità o semplicemente Mart, un felice acronimo per demolire il museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto. Museo che è stato aperto qualche mese fa, dopo quasi tredici anni di gestione e il susseguirsi di varie amministrazioni comunali, l'incarico affidato nel 1989 e l'inizio dei lavori nel 1999 con una spesa di cinquanta miliardi di lire.

Un traguardo ambizioso per due città che hanno dato un loro importante contributo nel processo culturale del primo Novecento con artisti di rilievo quali Fortunato Depero, Fausto Melotti, Adalberto Libera, Gino Pollini.

Ma un altro risultato è stato raggiunto: la realizzazione, per la prima volta in Italia, di un edificio destinato a mostra e collezioni, pensato da un architetto tra i più prolifici nel campo museale, lo svizzero Mario Botta.

La fine del XX secolo ha visto, in tutto il mondo, un'esplosione nel rinnovamento e nella progettazione di luoghi destinati ad ospitare musei, le future cattedrali del millennio, i nuovi monumenti urbani.

Dagli Stati Uniti alla Francia, dalla Spagna alla Germania dall'Austria alla Svizzera, dalla Gran Bretagna alla Finlandia, molte città si sono dotate di centri culturali che sono diventati di per sé stessi attrazioni, anche in luoghi trascurati dal grande pubblico.

Esempio eclatante è il Museo Guggenheim di Bilbao di Richard Gehry, assurto a icona dell'arte, non solo per quanto espone all'interno, ma per le sue peculiarità architettoniche. In Italia, l'alta presenza di edifici storici ha limitato

la creazione di nuovi siti a vantaggio di operazioni di restauro e di recupero.

La soluzione adottata a Rovereto ha tentato di conciliare le preesistenze, dando vita ad un ampio spazio situato ai piedi di una collina, posto proprio a ridosso dei palazzi settecenteschi affacciati sulla via principale, il Corso Bettini.

Il rivestimento dell'edificio, in pietra gialla di Vicenza, concede un colore caldo alle superfici, che trovano linearità con i complessi esistenti. Si riconosce l'autografia di Botta per la composizione articolata intorno ad un punto centrale, una piazza circolare coperta da una cupola vetrata che «diviene il cuore baricentrico del nuovo complesso e nel contempo anche immagine dell'insieme museale che si organizza tutto intorno. E quindi lo spazio vuoto, la piazza coperta la vera matrice della composizione architettonica che proprio nella sua centralità focalizza l'idea primaria di questo progetto». Una grande cupola in acciaio e vetro, forata nel mezzo, la sovrasta, simile nelle dimensioni al Pantheon di Roma.

Attorno a questo fulcro, dove il visitatore si sente protagonista, si articolano le attività espositive, temporanee e permanenti, ed i servizi al pubblico quali la biblioteca, la fototeca, la sala conferenze, l'auditorium. Altrettanto importante è lo studio dell'illuminazione: 183 lucerne diffondono la luce naturale con un articolato sistema che guida e modula la luce intercettata da tre livelli di protezione.

Il Mart, nato dalla sezione d'arte contemporanea del Museo provinciale d'arte di Trento, ospitata a palazzo dell'Albergo, e dalla galleria Museo Fortuato Depero, è destinato ad acco-

gliere le collezioni d'arte permanenti del '900, è stato aperto con una mostra dal titolo «Le stanze dell'arte. Figure e immagini del XX secolo», visitabile fino al 13 aprile.

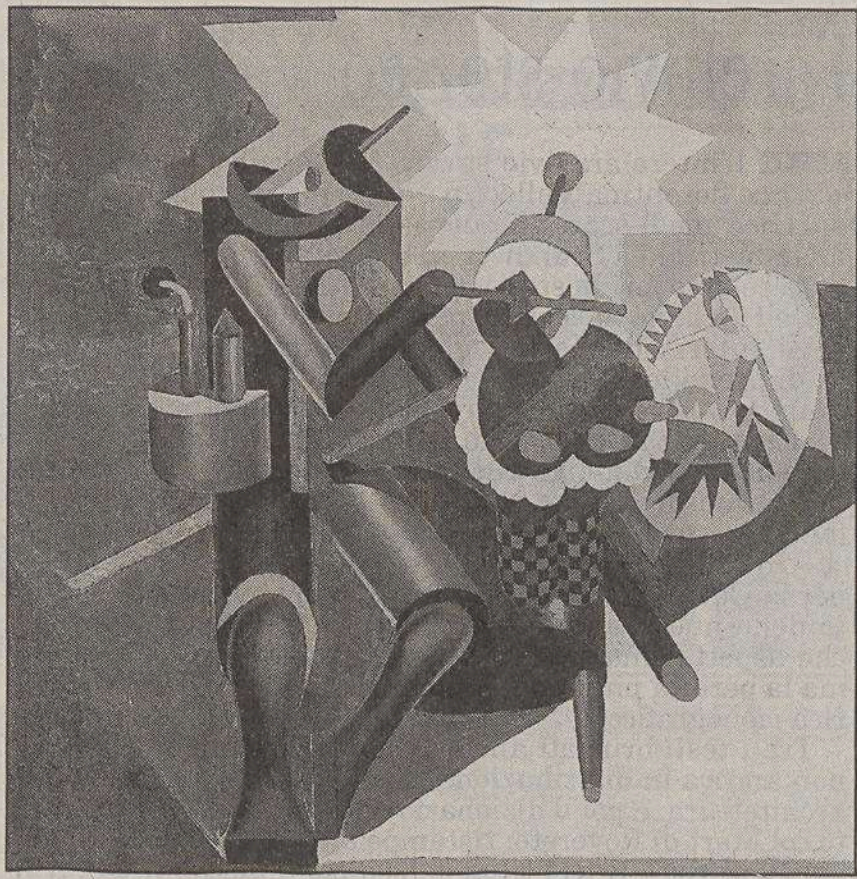
Curata dalla direttrice Gabriella Belli, l'esposizione presenta opere appartenenti al museo in continuo dialogo con quelle dei privati e delle più importanti istituzioni straniere, che illustrano lo scenario dell'arte dal XX secolo alla ricerca di un filo che percorre tutto il Novecento. Da Medardo Rosso e Segantini, punto di snodo tra le poetiche del vero e la nuova espressività, si giunge al futurismo con Balla, Depero e Prampolini, il cuore della storia dell'avanguardia italiana non dimenticando quanto stava avvenendo in Europa con Picasso, Kandinskij e Malevich.

La mostra si sviluppa attraverso la pittura metafisica di De Chirico, presente con la «Niobe», una fra le opere meno viste, per giungere al dadaismo di Duchamp e addentrarsi nel pieno Novecento dove emerge lo spazialismo di Fontana e Burri.

Non mancano le testimonianze della Pop Art americana con Rauschenberg, Jim Dine, Warhol, Lichtenstein e via via sino ad Anselm Kiefer, Daniel Spoerri e Mimmo Paladino, attraverso un mondo dove modernità e contemporaneità si susseguono dalla logica dei movimenti culturali alle singole significative individualità.

Insomma, la spedizione su Mart, come con ludica ambiguità gioca la pubblicità del Museo, avvicina il visitatore ad un mondo nuovo attraverso un grande viaggio nella produzione artistica del primo Novecento all'interno di una nuova dimensione... spaziale.

Rossella Fabiani



«Ballerina idolo (Meccanica di Ballerini)», opera realizzata da Fortunato Depero nel 1917, visibile al Mart.

## Mario Botta da San Francisco allo «scultore di macchine»

**TRENTO** Mario Botta, l'architetto che ha firmato il Mart, nasce a Mendrisio, in Svizzera, nel 1943. Si laurea a Venezia con Carlo Scarpa e in questa città lavora nello studio di Le Corbusier e assieme a Louis Khan. La sua attività professionale si distingue per la ricchezza di opere a carattere non solo pubblico, ma anche privato.

Nel campo museale progetta il Museo d'arte moderna a San Francisco (1989-1995) e il Museo Jean Tinguely a Basilea (1993-1996). Il primo si inserisce nel panorama urbano come un vistoso segno marchiato da un grande oculo centrale. Il secondo, dedicato interamente all'artista «scultore di macchine» risente del coinvolgimento emotivo dell'architetto, suo amico e ammiratore.

In ampi e solenni spazi bianchi le composizioni meccaniche e rumorose di Tinguely si apprezzano in tutta la loro stravaganza, mentre una galleria vetrata di affaccia sulle rive del Reno. Costante è l'impiego del mattone, articolato secondo forme geometriche, spesso modulate attorno a snodi circolari.

r.f.

Inaugurata a Roma la rassegna dedicata all'emigrazione

## Fotogrammi dell'«altra Italia»

partita con le valigie di cartone

**ROMA** Si chiamavano Saturnia, Oceania, Regina Elena, Conte Biancamano, ed erano i transatlantici delle compagnie, tra queste il Lloyd Triestino e la Cosulich, che portavano migliaia di nostri connazionali dall'altra parte dell'oceano a tentare la fortuna. Per oltre un secolo, dall'Unità d'Italia, 1861, agli inizi degli anni '70 del Novecento, siamo stati un popolo di emigranti, che partivano con le valigie di cartone legate con lo spago e con la speranza di trovare altrove lavoro e fortuna.

Tutte le regioni d'Italia hanno conosciuto questo fenomeno e si può ben dire che in pratica non vi sia stata famiglia italiana a esserne coinvolta: dapprima le regioni del Nord, Veneto e Friuli in testa, poi quelle meridionali, per un totale di circa 30 milioni di persone. Ma se le cifre danno un'idea precisa dell'entità di questi flussi migratori, non dicono ancora il tributo di sacrifici, privazioni e sofferenza che stanno dietro tante storie umane. A farlo ci prova ora una bella mostra al Vittoriano curata da Emanuele Stolfi e inaugurata dal ministro per gli italiani nel mondo Mirko Tremaglia, con due big dello spettacolo come Maria Grazia Cucinotta e Gigi D'Alessio nel ruolo di testimonial d'eccezione: il cantante napoletano perché interprete tra i più amati dai nostri connazionali all'estero, la Cucinotta perché protagonista di una fiction televisiva di prossima programmazione su Raiuno, ispirata a una delle pagine più tragiche della storia dell'emigrazione italiana, la tragedia della miniera di Marcinelle in Belgio, dove l'8 agosto 1956 morirono 136 lavoratori italiani.

Con la consueta passione, Tremaglia ha ricordato che la storia dell'emigrazione italiana è stata per troppo tempo colpevolmente trascurata e dimenticata dalla classe politica, e che solo ora si cominciano a riaccettare i contatti e i rapporti con i nostri connazionali nel mondo, ben 4 milioni, mentre sono 60 milioni coloro che possono vantare una qualche ascendenza italiana. Ecco allora, secondo Tremaglia, la necessità di sensibilizzare le coscienze con tutta una serie di iniziative di cui la mostra romana è l'apripista.

Il suo titolo, «Tante Patrie, Una Patria» intende sottolineare il rapporto attivo che i nostri emigranti hanno avuto con le culture

con cui sono entrati in contatto, senza per questo rinunciare o dimenticare le proprie radici. Non sempre le ragioni dell'emigrazione sono state di tipo economico.

Un saggio di Gianfausto Rosoli pubblicato nel bel catalogo edito da Mondadori, spiega che molti sono stati spinti ad abbandonare il loro paese dal disagio sociale, dall'intolleranza verso minoranze politiche o religiose, dalle persecuzioni verso gruppi o partiti ritenuti estremisti, dai mazziniani il cui rappresentante più illustre conosciuto è stato Giuseppe Garibaldi, agli anarchici come Sacco e Vanzetti, al centro di un caso giudiziario che li vide condannati a morte e che spaccò le coscienze dell'America degli anni '20.

Nella mostra del Vittoriano sono esposti documenti e foto che parlano di una realtà che ci siamo definitivamente lasciati alle

spalle, e i nostri emigranti hanno fatto più simili a quelle dei disperati che quotidianamente ci portano le carrette del mare piuttosto che alle nostre. Si viaggiava in terza classe, ammassati sui ponti e sulla stiva, facendo passare il tempo con il gioco del barile o con gare fra mangiatori di spaghetti a mani legate, mentre in prima classe ci si dedicava a sport nobili come la scherma o la boxe. Per molti che in vita loro mai avevano visto il mare, l'esperienza dell'immenso oceano dove «non hai nemmeno un ramo di ginestra per aggrapparti», riassume

tutte le paure e la sperimentazione dell'ignoto. Le mete furono gli Stati Uniti, scelti da 5 milioni 700 mila italiani, la Francia, 4 milioni 400 mila, la Svizzera, 4 milioni, l'Argentina, 3 milioni, la Germania, 2 milioni e mezzo, il Brasile, 1 milione e mezzo.

Non sempre e non tutti i nostri connazionali vennero accolti bene: in molti locali veniva affisso il cartello vietato l'ingresso ai cani e agli italiani. E non a tutti andò bene, perché furono molti coloro che persero la vita nelle fazendas brasiliane, nelle miniere del Belgio e del Canada o lungo le ferrovie del West. Ma la maggior parte ce l'ha fatta, ha saputo integrarsi e sfruttare al meglio la chance che gli si era presentata: a loro, alle tante famiglie che ripulite e col vestito della festa si mettevano in posa per la fotografia da spedire a chi era rimasto in Italia, questa mostra è dedicata.

Fulvio Toffoli



1956: la tragedia di Marcinelle, alla quale è stato dedicato un film tv.



**CINEMA** Spielberg, Hanks e DiCaprio hanno presentato il film «Prova a prendermi», che esce domani in Italia

# Il sogno americano? Un bell'imbroglione

«Una storia fantastica, così incredibile da sembrare vera» dice il regista



Leonardo DiCaprio in una scena di «Prova a prendermi».

ROMA Il regista Steven Spielberg e gli attori Tom Hanks e Leonardo DiCaprio hanno presentato ieri a Roma il film «Prova a prendermi», che uscirà domani nei cinema italiani. Il film, che negli Usa ha già incassato oltre 120 milioni di dollari, è la storia di Frank Abagnale, oggi 54 enne, che all'età di 16 anni è stato un maestro nell'arte della truffa. Dopo il divorzio dei suoi genitori si è ritrovato da solo e per sbarcare il lunario e «far colpo sulle ragazze» (come lui stesso ha ammesso) si è spacciato per pilota della PanAm, medico, e avvocato, prendendo in giro la polizia di 50 stati per cinque anni e l'Fbi.

«Una storia fantastica, sorprendente - precisa Spielberg - così incredibile da non sembrare vera. Quando l'ho sentita volevo assolutamente descriverla sul grande schermo, girare quindi un film un po' più leggero, anche se in fondo è una commedia agrodolce. Ho raccontato gli ultimi anni di

un'epoca, quella del sogno americano, l'America ingenua degli anni '60 in cui sono maturato, quando tutti lasciavano la porta aperta e avevano fiducia nel prossimo».

«Per il ruolo di Frank - afferma DiCaprio che quest'anno torna alla grande al cinema anche con «Gangs» - temevo l'incontro con il vero Abagnale. Ma mi ha coinvolto il suo disarmante fascino, sembrava la persona più innocente del mondo. Se penso che ha falsificato assegni in modo magistrale e che aveva sedici anni e si spacciato per 35enne. Insomma un attore straordinario».

Nei panni di Carl Hanratty, l'agente Fbi alle calcagna del giovane truffatore, Tom Hanks che sottolinea gli aspetti comuni dei due personaggi «tutti e due soli» anche se in modo diverso: «straordinaria e indicativa è la scena della vigilia di Natale - spiega - Frank è un ragazzo che sogna una famiglia, Carl è sposato ma è divorzia-

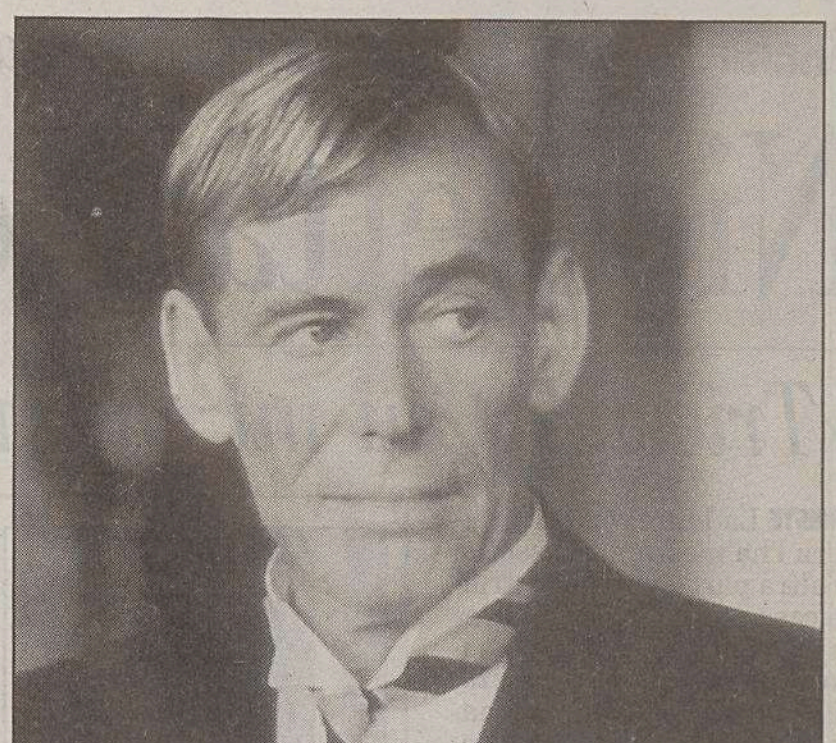
to. Tutti e due quel giorno sono soli, hanno molteplici punti in comune...».

Domanda d'obbligo per i tre: si sono mai trovati a imbrogliare qualcuno? «Sì - ammette DiCaprio mentre Hanks non si sbottona - ho dovuto, al liceo, per sfuggire agli esercizi di matematica». «Anch'io - gli fa eco Spielberg, ricordando quando si era vestito da impiegato di una grande casa cinematografica per ottenere un lavoro - non ho mai fatto nulla di illegale o illecito cercavo solo di diventare qualcuno» e poi aggiunge: «ora mento sull'altezza dichiarando che sono più alto di quello che sono in realtà...».

E poi ancora una domanda sul cinema italiano: «Grandi film mai realizzati» dice DiCaprio, citando De Sica e Fellini. «Li amo profondamente e sono orgoglioso del mio cognome italiano». «Il cinema italiano è parte di tutti noi - continua Hanks - da Wertmüller, Di Sica, Fellini, Benigni, Troisi con il «Postino», c'è sempre un ricordo di un film italiano che ci ha commosso».

«Vorrei averlo, ma non alla carriera»

## Peter O'Toole rifiuta l'Oscar



Il settantenne attore inglese Peter O'Toole.

LONDRA Peter O'Toole, settantenne leggendario attore inglese, non vuole l'Oscar alla carriera e chiede all'Accademia di aspettare un'altra decina d'anni prima di concedergli tale onorificenza. «Visto che sto ancora nel giro e potrei vincere la maledetta statuetta, chiedo cortesemente a questa Accademia di rinviare l'omaggio a quando avrò 80 anni», ha scritto Peter O'Toole in una lettera inviata all'Academy Awards, di cui ha riferito ieri Bbc on line.

L'Academy aveva deciso di conferire a Peter O'Toole l'Oscar alla carriera per ripagarlo di anni di frustrante attesa e delusioni. Nel corso degli anni, il famoso attore ha avuto sette nomination, ma non ha mai vinto.

Il presidente dell'Accademia Frank Pierson - ha riferito ancora Bbc - ha risposto ad O'Toole che la commissione ha votato all'unanimità e con entusiasmo per assegnargli l'Oscar alla carriera e che lui potrà ritirarlo a 80 anni o quando sarà pronto.

La Academy aveva deciso qualche giorno fa, di conferire all'interprete di «Lawrence d'Arabia», «Lord Jim» e tanti altri celebri film un Oscar alla carriera per ripagarlo di anni e anni di frustrante attesa e di delusioni. «Le interpretazioni di Peter O'Toole hanno dato lustro al cinema per oltre quattro decenni - aveva commentato il presidente della Academy, Frank Pierson - E apparso in alcuni dei ruoli più indimenticabili della storia del cinema. L'Academy ritiene che sia giunto il momento per lui di tornare a casa con una statuetta». Ma non aveva fatto i conti con l'attore...

Film di Fellini e Bellocchio a Berlino per l'omaggio all'attrice francese

## Orso d'oro per Anouk Aimée

ROMA «La dolce vita», «8 1/2» e «Salto nel vuoto» sono fra i dieci film presentati al prossimo Festival di Berlino (6-16 febbraio) in omaggio ad Anouk Aimée che riceverà un Orso d'oro alla carriera. Il cinema italiano ha infatti offerto alla grande attrice francese alcune fra le pietre miliari della sua carriera. Con il film di Bellocchio vinse ad esempio il premio per la migliore attrice a Cannes (1980).

Dopo le celebrazioni nel 2002 per Claudia Cardinale, quest'anno saranno Fellini e Bellocchio ad accom-

pagnare idealmente l'ospite d'onore di Berlino. In Italia, Anouk Aimée ha lavorato anche con Bernardo Bertolucci, Dino Risi, Sergio Corbucci, Vittorio De Sica, Alberto Lattuada e Florestano Vancini. L'omaggio ad Anouk Aimée ripercorre la sua filmografia attraverso le opere, tra gli altri, di Claude Lelouch, Jacques Demy, Sidney Lumet.

«8 1/2» e «La dolce vita» sono stati offerti per l'occasione da Medusa e Mediaset, che ne avevano curato il restauro nell'ambito del progetto Cinema Forever-Carlo Bernasconi.



L'attrice Anouk Aimée.

Un film tv sulla divorziata americana che mise in crisi il Regno Unito

## La Paltrow sarà Wallis Simpson

LONDRA Sarà Gwyneth Paltrow a interpretare il ruolo di Wallis Simpson, la divorziata americana che negli anni '30 mise in crisi la monarchia del Regno Unito. Il film tv nasce da un progetto della Bbc e rappresenta una svolta per l'attrice statunitense: la Simpson è uno dei personaggi più ambigui della storia britannica e il paese nutre per lei poca simpatia. La regina madre non voleva neanche che ne venisse menzionato il nome in sua presenza.

Amante di re Edoardo VI, la Simpson fu protagonista di uno dei momenti più



Gwyneth Paltrow

tormentati nella storia della casa reale: pur di sposarlo, Edoardo nel 1936 rinunciò alla corona e abdicò. Il suo

posto venne preso dal fratello, Giorgio VI, marito della regina madre e padre della regina Elisabetta.

Il copione, curato da Heidi Thomas, si preannuncia piccante: prima di mettere il punto finale l'autrice vuole aspettare la diffusione nei prossimi giorni di alcuni documenti ufficiali sulla coppia, sinora coperti dal segreto di stato.

Oltre alla Paltrow il film, che per ora si intitola «L'Americana», dovrebbe vedere la partecipazione di Damian Lewis e Tom Hollander, recentemente ingaggiato per un altro progetto tv di successo, «The Lost Prince».

### ARTE

Originale collettiva fino al 4 febbraio allo Studio Tommaseo

## Santi per un giorno: 365 artisti in un calendario minimalista

TRIESTE «Santi per un giorno» s'intitola l'originale calendario di gusto minimalista, studiato dalla pittrice ferrarese Paola Bonora e firmato dalla giovane triestina Chiara Tomasi, con cui Trieste Contemporanea ha augurato un Santo Natale e un 2003 - ecologicamente? - più pulito. Al posto dei santi di prammatica, il calendario riporta, infatti, giorno per giorno, le date di nascita e i nomi di grandi artisti del passato accanto a quelli dei 365 colleghi contemporanei che partecipano ad una collettiva di notevole rilievo, allestita fino al 4 febbraio allo Studio Tommaseo, dove questi ultimi propongono altrettante opere su carta in una rassegna che, per la qualità e la molteplicità dei linguaggi, delle tecniche e degli stili proposti nonché l'originalità e la preziosità del piccolo formato, rappresenta un caso del tutto inconsueto.

Filo conduttore dell'esposizione - che accoglie autori di età tra i venti ed i novant'anni, provenienti in maggior parte dall'Italia e dai paesi dell'Est ma anche da altre nazioni, quali gli Stati Uniti e la Russia - è infatti, oltre al formato di 15 centimetri per 15, il concetto di ricerca espressiva a 360 gradi che sottende la mostra, la quale racchiude in nuce una quantità incredibile di ottime proposte, pensieri progettuali ed idee, poiché tali sono in sostanza i disegni, le incisioni, gli oli, i collage, i ricami, gli schizzi, le computer graphic e le immagini fotografiche che affollano ordinatamente lo spazio espositivo.

Idee che rendono lo Studio Tommaseo un'interessante vetrina delle tendenze contemporanee, secondo un'iniziativa elaborata negli anni dalla pittrice ferrarese Paola Bonora e da Franco Jesurun, presidente del suddetto Istituto per la Documentazione e Diffusione delle Arti.

Tra i numerosi autori sono presenti Carmelo Zotti, Ileana Ruggeri, Maurizio Pellegrin, Silvestro Lodi, Anna Moro Lin, Giovanni Socol, Serena Nono, Luciana Cicogna, Fiore Gandolfi, Franco Batachi, che gravitano su Venezia e che, delle molteplici tendenze presenti nella cultura artistica lagunare, offrono un caleido-

scopio brillante, di notevole impatto sul piano concettuale e cromatico.

Gillo Dorfles, critico triestino di fama internazionale e pittore «clandestino», come lo ha di recente battezzato l'antologica dedicata al PAC di Milano, espone un suo originale e raffinato «assolo».

L'intenso espressionismo di Bruno Ponté, il gioco ricercato di Emanuela Marassi, il minimalismo di Livio Schiozzi, la ricerca sull'immagine di Lorena Matic, l'ironico concettuale di Paolo Ravalico Scerri, la qualità pittorica di Davide Skerj, la realtà onirica di Antonio Sofianopulo, il segno di Dino Tamburini, la passione per il colore di Elisa Vladilo, il segno originale di Odine Pamic testimoniano alcuni dei molteplici linguaggi espressivi della nostra città.

Il panorama si amplia in regione con la rappresentazione del lessico di Carlo Ciussi, Paolo Comuzzi, Giancarlo Caneva, Giancarlo Stacul ed il prestigioso, ironico segno di Renato Calligaro fino alle colte dissertazioni dei ferraresi Maurizio e Paola Bonora, alla sintesi di Irma Blank, ai linguaggi di Sauro Cardinali, Maurizio Cosua, Aldo Damio-

li, Pope, Concetto Pozzati, Meri Gorni, Maria Lai, Grazia Varisco, Lorenzo Gatti, Mauro Sambo, Elio Marchigiani, Gaetano Mainenti, Roberto Kusterle, Maurizio Arcangeli.

Incontriamo ancora Alberico Morena, maestro della grafica, la luce astratta di Claudio Olivieri, il collage materico di Arturo Carmassi, il pensiero in vetro di Silvia Levenson, l'efficace computer graphic di Mojca Osojnik, la rosa di carta di Alfredo Pini, il peccato originale di Tiziano Campi, l'efficace tecnica mista di Fabio Bollaro.

Da segnalare infine «Il ponte», incantevole stampa a getto d'inchiostro su tessuto, con interventi ad olio e ricamo di Florencia Martinez, la splendida stampa fotografica di Carlo Fabre, le opere della newyorkese Ursula Hodel Streit, di Angeli Churchhill, dell'ungherese Gabor Gerhols, della macedone Janeslieva, di Kozhemyakin, Peshekhonov e di Savchenko.

Marianna Acerboni

### SCRITTORI

Baldini & Castoldi pubblica «Come sopravvivere con un'adolescente in casa» della giornalista triestina

## Francesca Longo, vivere da mamma-sandwich

Manuale di una genitrice «satura»: dalla lotta per la scuola a quella per il cibo

### Distrutto da un incendio l'archivio storico Vallecchi

FIRENZE L'intero archivio storico-iconegrafico della Casa editrice fiorentina Vallecchi è stato distrutto nell'incendio che lunedì scorso ha devastato un grosso capannone industriale a Scandicci, alla periferia di Firenze. Lo ha reso noto ieri la stessa Casa editrice.

Dell'archivio facevano parte immagini fotografiche degli autori e dei personaggi, di eventi storici e artistici, di premi letterari, immagini - si sottolinea in un comunicato - che testimoniavano la via della Casa editrice attraverso la sua lunga storia, materiale redazionale relativo ai volumi e alle riviste Vallecchi e alle loro illustrazioni. Nel rogo sono stati distrutti anche alcuni fondi documentari derivanti da donazioni di privati.

«Un danno irreparabile - si legge nel comunicato - per la Casa editrice che nel capannone aveva il deposito delle nuove edizioni, libri ancora freschi di stampa che aspettavano solo di essere messi in distribuzione, ma la perdita più grave è quella dell'intero archivio storico-iconegrafico».

Tra i testi bruciati anche le copie del primo volume, non ancora in distribuzione, di una nuova collana sull'architettura, e poi il dizionario del Futurismo, realizzato col Mart di Rovereto, ristampe anastatiche della rivista «Lacerba», tutti i titoli dell'edizioni tascabili, la collezione de «I caratteri del '900», con ristampe di libri di Prezzolini, Malaparte, Soffici e altri.

### LETTURE

Romanzo di Gianni Anglisani, il sessantacinquenne pittore, scrittore e poeta meridionale che vive a Gradisca d'Isonzo

## Viaggio nella memoria, intorno alla «panchina rossa»

Ci sono delle esistenze che sembrano sospese tra un presente di disagio e malessere, un passato altrettanto lacerante, e l'ansiosa esigenza di dare una genuina autenticità al loro percorso. In una simile dimensione umana e psicologica affonda anche Domenico Savarese, il protagonista de «La panchina rossa» di Gianni Anglisani (Hammerle editori in Trieste, pagg. 139, euro 13,00), un romanzo che il sessantacinquenne pittore, scrittore e poeta - il suo denso curriculum prende avvio negli

anni Cinquanta - di Gradisca d'Isonzo, ha lungamente elaborato, tra interruzioni e ripensamenti, e nel quale di certo ha riversato una parte di sé che l'ha profondamente coinvolto. Come Anglisani, nativo di Aversa, anche Savarese lascia infatti l'amata terra del Sud, per iniziare altrove la sua carriera professionale come dirigente in una grande società.

Ed è con incisivo scavo psicologico che l'autore presenta il suo protagonista trentunenne, quando, dopo sette anni trascorsi in un

ambiente di lavoro ipocrita - tra colleghi opportunisti e approfittatori, meschini e sfaticati che non gli lesinano acide provocazioni - decide di andarsene.

Savarese non era della loro razza: era un idealista, un puro, un uomo della sinistra che aveva apportato nel suo lavoro, serietà e innovazione. Per esso aveva anche trascurato il suo desiderio di scrivere, quella vocazione che gli urgeva dentro e che sapeva essere per il suo crescente malessere, l'ancora di salvezza.

Ma ormai aveva deciso: avrebbe portato a termine

quel suo romanzo di vita e di sentimenti, quel viaggio nella memoria di un passato tragico - un crudo flashback ripropone la morte di suo padre ucciso dai tedeschi -, ma anche pervaso da ricordi amati, tra i profumi e i colori del Sud.

Il filo di quella narrazione, emblematicamente avvincente a una panchina rossa, Savarese l'aveva già tutto dentro di sé, e a volte sembrava animarsi di oniriche visioni cui la sua mente si abbandonava.

Dipantato con singolare agilità di scrittura, «La panchina rossa» consegna la fi-

sionomia di uno protagonista fortemente interiorizzata. Un itinerario sofferto, quello di Savarese, che Gianni Anglisani segue passo passo nel rigore morale, nella sua dignità di uomo incapace di scendere a compromessi; un uomo che la fede nei principi di libertà e giustizia sociale rende incredibilmente forte.

E poco importa che la vicenda sia datata, perché Savarese lo si sente attuale nel «condividere» disagi e speranze dell'uomo di oggi. È una figura che sa commuovere e coinvolgere.

Grazia Palmisano



La copertina del libro della triestina Francesca Longo.

e moderne terapie psicoanalitiche, a tutti vorrebbe assomigliare tranne che alla madre.

Storia di una donna educata alla negazione della donna che rivive, con l'adolescenza della figlia, la stessa negazione subita per via materna nei propri tredici o diciassette anni

(ma quelli erano altri tempi...).

Un «fronte» di guerra a 360 gradi: dall'abbigliamento (meglio il jeans tagliuzzato o la camicetta da college?) all'igiene (le trecce o il caschetto?), dall'alimentazione (vegetariana o bio?), alla politica (no global o global?), dalla scuola (pubblica o privata?) al sesso (prima o dopo le nozze?), dalla droga («libera» o vietata?) alla musica (meglio Eminem o Rammstein?). Comunque vada...una Caporetto. Perché su tutto l'adolescente femmina deve «annichilirsi» la madre. E a quest'ultima non resta che lasciarsi annientare, non senza alcune «perfidie» (da condividere con altre compagne di sventura) tipiche delle mamme.

Una mamma, quella tratta da Francesca Longo, che avrebbe voluto dare di tutto e di più, dialogare, condividere, spiegare. Ma non c'è nulla da fare quando in casa si aggira un'adolescente.



LIRICA Al Comunale il secondo cast dell'opera rossiniana con protagonista la cantante goriziana

# Basso, appassionata Tancredi

Inedito risolto malinconico nell'Orbassano di Riccardo Zanellato

**TRIESTE** Per la storia della musica «Tancredi» rappresenta l'ingresso di Rossini nel territorio dell'opera che conta, per la cronaca locale è una «prima», risalendo le precedenti a due secoli fa. Dovendo adempiere ad un calendario particolarmente serrato, il Verdi ha equamente distribuito le rappresentazioni a due cast vocali prevedendo le alternanze alla terza, ma un'improvvisa indisposizione di Paula Almerares ha richiamato in scena la collaudatissima Cantarero.

La sostanziale riuscita di un impegno così arduo conferma una volta di più che ci sono talenti nuovi tesi al recupero di uno stile che pareva perduto, che tutt'attorno è diffuso il giusto rigore didattico. I compromessi che hanno inciso sull'opera sono ancora vistosi, imposti all'autore dai cantanti o semplicemente dovuti a incongruenze, quali l'utilizzo dell'ouverture da «La pietra di paragone», un autoplagio che comunque risuona diverso al levar del sipario.



Romina Basso e Danilo Formaggia nel «Tancredi».

Nell'attenzione che Rossini rivolge con la sua musica ai casi umani, nelle sfumature e nella sospensione di certi accenti è possibile leggere una vena precorritrice dell'espansività romantica, vedi la cavatina «Di tanti palpiti», l'irrompere della stretta con gli archi saltellanti «Ecco le trombe...», l'attualità del virtuosismo esibito da agili

gole. Eccole schierate tutte assieme, nel sestetto del primo Atto, anche quelle dei due confidenti Isaura e Ruggiero, soddisfacentemente realizzati da Dionisia Di Vico e Giacinta Nicotri. Sono ruoli di fianco ma non secondari che discretamente si defilano per lasciare la conclusione dell'atto ai protagonisti Tancredi, Amenaide, Argirio e Orbassano. E' il «Quartettino»,

col contrasto fra l'appassionata difesa della donna, «Padre amato...» e le accuse di tradimento, contrappuntato dal Coro e con un recupero di mezzi orchestrali così essenziali che all'ascolto dell'epoca doveva sembrare sconvolgente.

Nella parte del titolo la goriziana Romina Basso conferma di possedere mezzi corrispondenti all'agilità e sensualità timbrica del belcanto, rivolge la giusta attenzione alla frase e alla parola, e mette tutta l'anima per trattenere un eroe poco sfrontato ma appassionato.

Daniilo Formaggia non è impreparato alle alte acrobazie del tormentato Argirio, un po' monocorde nell'espressione che compensa con una dizione incisiva. Riccardo Zanellato porge le sue frasi con gusto svelando del ruolo di Orbassano un inedito risolto malinconico.

Applausi anche a scena aperta e consensi alla fine per tutti.

Claudio Gherbitz

## Oggi alla Sala Tripovich Sulle tracce di Cassandra

**TRIESTE** Debutta oggi, alle 20.30, alla Sala Tripovich il nuovo spettacolo di danza intitolato «Cassandra» su musiche originali di Marco Schiavoni, con il Corpo di ballo del Teatro Verdi preparato da Giuseppe della Monica e le coreografie di Luciano Cannino.

Lo spettacolo, raccontando il mito di Cassandra, descrive la realtà dolorosa di un piccolo borgo siciliano, dove è ambientato in un'atmosfera da anni '50, accentuata da inserti musicali di Sait-Saens, Prokofiev, Elvis Presley e Honegger che si fondono con le musiche di Schiavoni. «Cassandra», presentato ieri in anteprima per le scuole, si replica oggi e domani, alle 10.30 e alle 20.30.

MUSICA Domani e sabato all'auditorium di Gorizia

# Vorticoso trio di tango e il pianista Koroliiov

**GORIZIA** Una carrellata dei più celebri tanghi interpretati da due coppie di ballerini domani, alle 20.30, all'auditorium di Gorizia. Marco Evola, Paola Palaia, Roberto Ricciuti e Anna Maria Ferrara danzeranno accompagnati dal Trio composto da Paolo Petrilli (fisarmonica e bandoneon), Fabrizio Pieroni (pianoforte) e Willem Peci (contrabbasso).

«Corrientes de tango» nasce nell'estate del 1998 e, nonostante la sua giovane età, ha già al suo attivo della tournée in Italia. Durante il concerto, verranno proposti venti brani, di cui dodici ballati. I brani selezionati spaziano dai tanghi più antichi («La cumparsita», «El choclo») fino alla modernizzazione di Astor Piazzolla, passando per la cosiddetta «decade gloriosa», quella del '40.

Sabato, invece, al Teatro Verdi (alle 21) un appuntamento prestigioso: il concerto del pianista Evgeni Koroliiov.



Evgeni Koroliiov

Nato a Mosca nel 1949, ha frequentato la Scuola Centrale di Musica. Ha studiato in seguito presso il Conservatorio Cakovsky di Mosca. Numerosi i concorsi internazionali vinti, tra cui il Premio Bach di Lipsia nel 1968, il Van Cliburn nel 1973 e il Premio Bach di Toronto nel 1985. Ha suonato a numerosi Festival Internazionali (Inter-

nazionale Bachtage di Stoccarda, Settembre Musica di Torino, Festival Chopin a Dushniki in Polonia) ed in molte sale da concerto importanti.

Particolarmente legato alla musica di Bach, all'età di 17 anni ha tenuto a Mosca un recital con l'intero ciclo del Clavicembalo ben temperato. Da allora Koroliiov ha eseguito più volte i cicli delle grandi opere pianistiche di Bach; le sue recenti incisioni bachiane (1999-2000) hanno avuto una grande eco sulla stampa internazionale e molti critici non solo le hanno considerate di assoluta rilevanza tra le numerose registrazioni dell'anno bachiano, ma le hanno poste tra le importanti registrazioni della storia.

La prevendita dei biglietti si effettuerà oggi e domani e sabato, dalle 16 alle 19 al botteghino del teatro. Sabato si potranno acquistare i biglietti anche dalle 20 alle 21 alla biglietteria del Verdi.

Hotel Ristorante  
**FORUM JULII**  
Cervignano loc. Strassoldo

Tutti i venerdì dalle 20.30 **BALLO**  
con la prestigiosa orchestra dei maestri  
**BELVISO DEL PONTE e GHINI**  
venerdì 31 gennaio 2003  
**SERATA DELLE STELLE**  
Ballo e cena al lume di candela... per una serata diversa prenota allo  
**0431 93398 o 93397**

**RISTORANTI E RITROVI**  
Si cena fino mezzanotte in Ghetto  
«Alla loggia della maga», via Pane 2, tel. 040/364023.  
Per essere presenti in questo spazio,  
telefonate alla  
**am**  
A.MANZONI & C. S.p.A.  
**040.6728311**

## Il comico sabato a Trieste Cirilli, da Zelig a «Giappone»

**TRIESTE** Sabato alle 21.15, alla Sala Tripovich, serata d'onore per Gabriele Cirilli. Un Cirilli decisamente diverso, che interpreterà un se stesso forse da sempre sognato, sotto le luci dei riflettori hollywoodiani e dentro l'impeccabile smoking alla Sinatra.

Lo spettacolo s'intitola «In Giappone sono alto». Uno show multimediale che attraversa tutti i generi del teatro comico, dalla commedia degli equivoci al cabaret. E se non mancano i cameo degli «zelighiani» Kruška e Ninetto, i monologhi sono completamente nuovi e impegnano Cirilli in una prova d'attore completa e sfaccettata. Sublime giocoliere del parados, Cirilli vede passare davanti agli occhi un film come fosse tutta la sua vita.

## CONCERTI Domani e sabato l'esibizione di Silvio Donati e Darko Jurkovic Casa della Musica, vibrazioni jazz

**TRIESTE** Due attesi appuntamenti per gli amanti della musica jazz saranno proposti nel corso del fine settimana alla Casa della Musica di via dei Capitelli. Frutto di un'inedita collaborazione tra il Nuovo Circolo Triestino del Jazz, l'Associazione Zoost e la Scuola di Musica 55, i concerti, in programma domani e sabato, proporranno al pubblico due prestigiosi nomi della scena jazzistica internazionale.

In particolare, l'appuntamento di domani (alle 21 Auditorium della Casa della Musica), segna il ritorno a Trieste del musicista, compositore e arrangiatore **Silvio Donati**, che si esibirà nel concerto «L'antico incontra il moderno»: un tentativo di collegare il passato e il presente in musica, ovvero musica classica con strumenti antichi o melodie moderne con strumenti classici. Si tratta di una nuova forma d'ispirazione che anima le ultime produzioni e i concerti dell'artista, come si evince dal Cd «Impression», fusione tra il più originale jazz di matrice europea con la tradi-

zione melodica del Cile.

Presidente della giuria per le colonne sonore del Festival Internazionale del Cinema Latino - Americano di Trieste sin dai suoi esordi, Donati si dedica da anni all'esplorazione e alla ricerca nel filone del jazz europeo negli ultimi anni del secolo.

Sabato, sempre alle 21, la Casa della Musica ospita invece il chitarrista croato **Darko Jurkovic**, che si esibirà affiancato dal trio del Circolo triestino del jazz. Autentico virtuoso dello strumento, diplomato alla Scuola Jazz di Graz, Jurkovic ha assimilato e sviluppato in modo personalissimo e convincente la tecnica chitarristica proposta per primo da Stanley Jordan. Grazie proprio al suo stile inusuale e sorprendente, al quale unisce un «drive» ed una ricercatezza armonica notevole, è considerato uno tra i migliori jazzisti della Croazia e si è fatto ripetutamente apprezzare, ad alcuni importanti festival jazz europei in Italia, Austria, Germania, Slovenia, Cile e Croazia.



Darko Jurkovic

## APPUNTAMENTI Gemona: show di Panariello «Punto G» latinoamericano

**TRIESTE** Si replica sino a domenica, al Teatro Cristallo, la commedia «Le pillole d'Ercole», con Maurizio Micheli e Benedetta Boccia.

Si replica sino al 4 febbraio, al Teatro Verdi, «Tancredi» di Gioacchino Rossini. Sul podio Paolo Arrivabeni. Regia di Massimo Gasparon.

Oggi alle 21, al «Punto G» (via Economio), serata latinoamericana.

Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, jazz dance con la Masashi Mishiro Jazz Dance Company in «Masashi Action Machine».

Domani e sabato alle 20.30, al Bar Ristorante Amarcord, musica dal vivo degli anni '60.

Domani alle 21, alla Forst (via Galati), serata con la Jimmy Joe Band.

Domani alle 21.30, alla Birreria Corsia Stadion, concerto di Paolo Serra & GHB.

**UDINE** Fino a sabato, alle 20.30, al Nuovo, va in scena «La storia immortale», con Gabriele Lavia e Carlo Cecchi.

**CERVIGNANO** Oggi e domani alle 10.30, al Teatro Pasolini per la stagione Teatro Ragazzi «Hansel e Gretel» con Claudio Casadio e Daniela Piccari. Regia di Marcello Chiarenza.

**GEMONA** Oggi alle 21, al Teatro Sociale, lo spettacolo di Giorgio Panariello «Chissà se sarà uno show...».

**VENETO** Domani alle 21, al palasport di Mestre, per «Venezia Beat», serata con Spencer Davis Group, Corvi, Ribelli, New Trolls, Maurizio Vandelli.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E LE PENNE PARKER

**AMBASCIATORI E NAZIONALE**

**IL SIGNORE DEGLI ANELLI**  
LE DUE TORRI

**il Cuore Altrove**

**Frida**

**DA DOMANI**  
Leonardo Di Caprio  
Tom Hanks

in un film di Steven Spielberg

**Harry Potter**

**L'AMORE INFEDELE**

**IL PIANETA DEL TESORO**

**Prendimi l'anima**

**PULP FICTION**

**IL MIO GROSSO MATRIMONIO GRECO**

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**, Riva III Novembre 3, tel. 040-672298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Tancredi» di Gioacchino Rossini. Quinta

**Rossetti**  
Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia  
Oggi alle ore 20.30  
Politeama Rossetti  
Spettacolo 19 - I grandi eventi  
Marilla Simonini presenta  
**Masashi Mishiro Dance Company**  
**Action Machine**  
danzatori  
Masashi Mishiro  
Miho Yamada, Toru Tokutake,  
Tomomi Shioya, Mutsuko Okubo,  
Masayuki Taneyama, Takamasa  
Tsuzuki, Mayuko Iwamoto,  
Ryoko Kinoshita, Ai Tsukamoto,  
Masato Takahashi  
coreografie Kumiko Sakamoto  
e Masashi Mishiro  
musiche Yoshikazu Ban  
e Ryochi Nakashima  
Durata 2 ore circa con intervallo

È in corso la prevendita per La governante, Pallido oggetto del desiderio e La ballata dell'amore disonesto (Sala Bartoli, 12-16 febbraio).

rappresentazione venerdì 31 gennaio ore 20.30 (C/A), repliche: sabato 1 febbraio ore 17 (S/S), domenica 2 febbraio ore 16 (D/D), martedì 4 febbraio ore 20.30 (E/C). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online [www.teatroverdi-trieste.com](http://www.teatroverdi-trieste.com).

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**, Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Sala Tripovich. «Cassandra», spettacolo di balletto. Oggi ore 10.30 matinée per le scuole e ore 20.30, venerdì 31 gennaio ore 10.30 (matinée per le scuole) e ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, della Sala Tripovich 10-11 e ore 19-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online [www.teatroverdi-trieste.com](http://www.teatroverdi-trieste.com).

**TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA**, Via Ghirlandolo 12, tel. 040/948417. Ore 20.30 «Le pillole d'Ercole» con Maurizio Micheli e Benedetta Boccia. Regia di Maurizio Nichetti. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040/390613; [contrada@contrada.it](mailto:contrada@contrada.it); [www.contrada.it](http://www.contrada.it).

**TEATRO MIELA**, Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Ultimi 2 giorni di apertura della

suggestiva mostra fotografica «Genti di Dio, viaggio nell'altre Europa» della fotografa, antropologa, scrittrice polacca Monika Bula. Orario: ore 17-19. Ingresso libero.

**1.a VISIONE**  
**AMBASCIATORI**, Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 18.30, 21.45: «Il signore degli anelli - Le due torri». Prenotazioni 040/662424.  
**ARISTON**, Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Versione originale inglese. Solo oggi ore 15, 18.05, 21.10: «Il signore degli anelli - La compagnia dell'anello» (Nuova Zelanda) in versione inglese. Riduzioni ai soci del British Film Club, Italo-americana, Wall Street Institute, studenti. Info tel. 040/304222.

**ARISTON. VERDONE**, Da domani: «Ma che colpa abbiamo noi» di e con Carlo Verdone.

**EXCELSIOR**, Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16, 19, 22: «Gangs of New York» di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis e Cameron Diaz.

**SALA AZZURRA**, Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18, 21: «Gangs of New York» di Martin Scorsese, con Leonardo DiCa-

prio, Daniel Day-Lewis e Cameron Diaz.  
**F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI**, V.le XX Settembre 37, tel. 040/636495. 17, 19.30, 22: «Pulp fiction» di Quentin Tarantino. Con John Travolta, Bruce Willis e Uma Thurman. Solo oggi a soli 3 €.

**GIOTTO 1**, Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il cuore altrove». Bologna anni '20: la storia d'amore di un giovane timido professore per una ragazza seduttiva, disinibita e cieca. Dal regista de «I cavalieri che fecero l'impresa» un altro film memorabile. Da domani: «Prova a prendermi».

**GIOTTO 2**, 16, 18.05, 20.10, 22.20: «Frida» con Salma Hayek, Antonio Banderas, Valeria Golino, Edward Norton, Alfred Molina, Ashley Judd e Geoffrey Rush. Una storia di forza e determinazione al femminile. Una vita coraggiosa priva di compromessi di una «rivoluzionaria» della politica, dell'arte e del sesso. Da domani: «White oleander».

**NAZIONALE 1**, Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 17 e 20: «Il signore degli anelli - Le due torri». Da domani: «Prova a prendermi».

**NAZIONALE 2**, Solo alle 16.45. Dalla Disney: «Il pianeta del tesoro». Ult. giorno.

**NAZIONALE 2**, 18.30, 20.20, 22.15: «Darkness» con Anna Paquin. Il buio non ha mai fatto così paura!

**NAZIONALE 3**, Solo alle 16.45: «Harry Potter e la camera dei segreti».

**NAZIONALE 3**, 20.15 e 22.20: «L'amore infedele» con Richard Gere. Ult. giorno.

**NAZIONALE 4**, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza. Una storia scomoda tra Jung, Freud e una ragazza che getta un'ombra inquietante sui padri della psicanalisi.

**SUPER**, Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa.

**2.a VISIONE**  
**ALCIONE FICE**, Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.30, 20, 22.15: «Danza di sangue» di John Malkovich con Javier Bardem, Laura Morante. Ultimo giorno. «Il popolo migratore», proiezioni per le scuole su prenotazione.

**CAPITOL**, Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «La leggenda di Al,

John e Jack», con Aldo, Giovanni e Giacomo (ultimo giorno).

### CERVIGNANO

**TEATRO P. PASOLINI**, Stagione di prosa 2002-2003. 1 febbraio 2003, ore 21. Associazione Teatrale Pistoiense «Canto della rosa bianca» di e con Maurizio Donatoni. Prevendita Ufficio del Teatro: ore 10.30-12.30. Informazioni 0431/370273.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE** ([www.teatromonfalcone.it](http://www.teatromonfalcone.it)). Stagione concertistica 2002-2003. Il concerto di Martha Argerich, in programma venerdì 31 gennaio, è stato annullato per gravi motivi familiari della signora Argerich. Sarà sostituito, in data da definirsi, da un concerto di Uto Ughi. Per informazioni: Biglietteria del Teatro (ore 17-19).

**TEATRO COMUNALE** ([www.teatromonfalcone.it](http://www.teatromonfalcone.it)). Stagione di prosa 2002-2003. Mercoledì 5 febbraio, ore 20.45: «Traviata», con Lella Costa. Biglietti alla Casa del Teatro (ore 17-19).

**MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE**. Info: 0481-712020, [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it).

**KINEMAX 1**, «Il signore degli anelli - Le due torri»: 16.45, 20.15.  
**KINEMAX 2**, «Il signore degli anelli - Le due torri»: 18, 21.30.

**KINEMAX 3**, «Gangs of New York»: 18.30, 21.45.

**KINEMAX 4**, «Gangs of New York»: 17.45, 21.

**KINEMAX 5**, «Frida»: 17.45, 20, 22.15.

### UDINE

**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**. Biglietteria tel. 0432/248418 - Biglietteria online: [www.teatroudine.it](http://www.teatroudine.it). 30 genn. (turno D); 31 genn. (turno B); 1 febbraio (turno C) ore 20.45 Compagnia Lavia - Teatro Stabile di Genova presenta «La storia immortale», liberamente ispirato a un racconto di Karen Blixen con Carlo Cecchi, Gabriele Lavia, Raffaella Azim, Giorgio Lupano; regia Gabriele Lavia.

**CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD)**, Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., [www.cinecity.it](http://www.cinecity.it). Film in programmazione. Rassegna Svisti di Stagione: «Eling» 16.50, 18.45, 20.40, 22.35. «Gangs of New York» 18, 19, 21.10, 22.20. Di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis, Cameron Diaz. «Il signore degli anelli - Le due torri»

16.40, 17.15, 18, 18.45, 20.05, 20.30, 21.30, 22.15. «Darkness» 18.45, 20.40. Di Jaume Balagueró. «Spy Kids 2 - L'isola dei sogni perduti» 16.55. «L'appartamento spagnolo» 18.30, 20.35, 22.40. Di Cedric Klapisch. «Il cuore altrove» 18.45, 22.35. Di Pupi Avati.

Con Neri Marcorè, Vanessa Incontrada. «Ma che colpa abbiamo noi» 18.15, 20.20, 22.30. Diretto e interpretato da Carlo Verdone. «Prendimi l'anima» 16.45, 20.45. Di Roberto Faenza. «Frida» 18.15, 20.25, 22.35. Con Salma Hayek. «Spirit - cavallo selvaggio» 16.40. Il mio grosso grasso matrimonio greco» 16.50, 22.30. «Il pianeta del tesoro» 16.30.

### GORIZIA

**CORSO**, Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «L'appartamento spagnolo» con Audrey Tautou.  
**Sala Blu**, 17.30: «Ma che colpa abbiamo noi», con Carlo Verdone e Margherita Buy. 20, 22.15: «Prendimi l'anima», regia di Roberto Faenza.  
**Sala Gialla**, 17.45, 20, 22.15: «Il cuore altrove», regia di Pupi Avati.  
**VITTORIA**, Sala 1. 17.40, 21.15: «Il signore degli anelli - Le due torri».  
**Sala 2**, 18.30, 21.45: «Gangs of New York».  
**Sala 3**, 18, 21.15: «Gangs of New York».



Il «Grande fratello 3» da oggi su Canale 5 condotto da Barbara D'Urso

# Identikit degli inquilini

Concorrenti tutti atletici e appassionati lettori

Aumentati ascolti e abbonati

## Mamma Rai in gran ripresa

ROMA Con un bilancio che si chiude in pareggio, dati d'ascolto in crescita e un aumento di 415 mila abbonati, la Rai insiste sulla stabilità dell'azienda a dispetto di bufere, moniti di censura, «querelle» e querele quotidiane. «I fatti parlano, il resto sono opinioni». Così il direttore generale Saccà risponde agli attacchi sulla presunta «disaffezione» degli spettatori italiani verso la Rai tv. La Rai è leader in Italia e in Europa, batte perfino la Bbc di dieci punti percentuali. In sei fasce orarie su sette di programmazione, dalle 7 del mattino alle 2 di notte, le reti Rai battono Mediaset, incontrastata solo dalle 22.30 alle 2.

ROMA Atletici anche se non palestrati e soprattutto appassionati lettori: sono alcune caratteristiche dei nuovi inquilini del Grande Fratello, la cui identità si conoscerà soltanto questa sera, con l'ingresso nella casa di Cinecittà, accolti da Marco Liorni, alle 21 in diretta su Canale 5. Del cast fa parte un disoccupato, ex imprenditore. Poi ci sono studenti, artisti, assistenti di volo, impiegati, camerieri e personal trainer. Per la maggioranza non vivono più in famiglia, anche i più giovani: ma la media di età quest'anno è abbastanza alta, tra i 28 e i 29 anni. Quasi tutti i concorrenti praticano lo sport, a livello amatoriale e agonistico: tra loro amazzoni e nuotatori, ciclisti e pallavolisti.

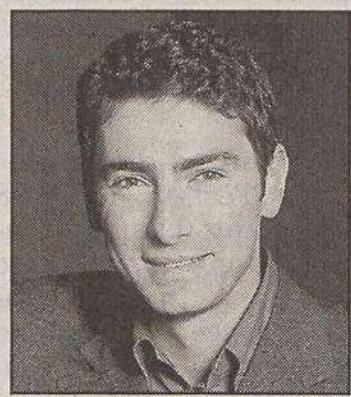
A differenza dei concorrenti delle precedenti edizioni, i ragazzi dichiarano di leggere molto, da Shakespeare a Benini, da Tolkien a Eco. E non mancano i cultori di Dante, Oscar Wilde, ma anche di Paulo Coelho e Banana Yoshimoto. E nella casa non mancherà la passione per l'arte.

Piuttosto vari i loro gusti musicali, dalla black music al soul, dal jazz al pop rock. Vasco Rossi, U2, Madonna, ma anche Keith Jarrett, Renato Zero, Eric Clapton, Whitney Houston sono molto popolari tra i ragazzi. C'è anche chi apprezza miti del passato, come Edith Piaf o Jacques Breil, Ma-

ria Callas o Mario Del Monaco. C'è poi chi si diletta nei balli latino americani e chi con la danza del ventre. Qualcuno sa anche suonare: la chitarra è lo strumento più gettonato. Ma c'è anche chi ha scelto l'armonica a bocca, il tamburo e le tastiere. Endemol Italia e Mediaset, comunque, hanno già scelto un identikit per i 12 concorrenti: l'anticonformista, l'arrogante, l'indifferente, l'imprevedibile, l'incorruttibile, l'esibizionista, l'arrivista, l'intollerante, l'indomabile, l'opportunist, l'esteta, l'intrigante.

«Sono molto diversi fra loro, per esperienze di vita, non solo legate al lavoro o alle provenienze regionali», conferma Eliana Bosata, responsabile del casting. «Sono abbastanza single. E poi sono piuttosto attenti al quotidiano, al sociale. La passione per la lettura? Sembra che leggano un po' di più. Poi vedremo».

In relazione alla messa in onda di «GF 3», infine, da registrare un appello di Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio sui diritti dei minori, al neonato Comitato di applicazione del codice tv e minori affinché monitori «debitamente un talk show che già dall'impostazione risulta improponibile ai soggetti in età evolutiva» e un altro ad Enrico Mentana perché nel suo tg risparmi ai telespettatori informazioni sulla «casa del nulla».



Marco Liorni

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS  
6.30 TG1 - CCISS  
6.45 UNOMATTINA. Con Roberto Capua e Luca Giurato.  
7.00 TG1 (8.00-9.00)  
7.05 ECONOMIA OGGI  
7.30 TG1 FLASH L.I.S.  
9.30 TG1 - FLASH  
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.  
11.10 DIECI MINUTI D.L. PROGRAMMI DELL'ACCESSO  
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
11.25 CHE TEMPO FA  
11.30 TG1  
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberto Capua.  
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.  
13.30 TELEGIORNALE  
14.00 TG1 ECONOMIA  
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.  
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.  
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)  
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)  
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)  
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.  
20.00 TELEGIORNALE  
20.35 IL CASTELLO. Con Pippo Baudo.  
20.55 PERLASCA - UN EROE ITALIANO (SECONDA PARTE). Film tv (drammatico). Di Alberto Negrin. Con Luca Zingaretti, Jerome Anger.  
22.55 TG1  
23.00 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.  
0.45 TG1 NOTTE  
1.05 NONSOLOITALIA  
1.25 SOTTOVOCE: LUDIANA BAZZINI. Con Gigi Marzullo.  
2.00 RAI EDUCATIONAL - DRUG STORIES  
2.30 RAINOTTE  
2.32 MILANO TREMA: LA POLIZIA VUOLE GIUSTIZIA. Film (poliziesco '73). Di Sergio Martino. Con Luc Merenda, Richard Conte, Silvano Tranquilli.  
4.00 DOVE STA ZAZA?  
5.15 VIDEOCOMIC  
5.30 TG1 NOTTE (R)

### RAIDUE

6.05 CERCANDO CERCANDO  
6.10 TG2 MEDICINA 33 (R)  
6.25 SOTTO I PONTI  
6.40 GATTODAGGIARDIA  
6.45 DALLA CRONACA  
6.50 LA VOCE  
6.55 ANIME MUNDI  
7.00 GO CART MATTINA  
7.05 L'ALBERO AZZURRO: MUOVI LA TESTA  
9.00 CRESCERE, CHE FATICHE! Telefilm.  
9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.  
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI  
10.00 TG2 NOTIZIE  
10.05 TG2 NEON LIBRI  
10.15 NONSOLOSDI  
10.25 METEO 2  
10.30 NOTIZIE  
10.45 TG2 MEDICINA 33  
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.  
13.00 TG2 GIORNO  
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ  
13.50 TG2 SALUTE  
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusamo.  
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.  
16.30 CUORI RUBATI. Telenovela.  
17.00 STREGA PER AMORE. Telefilm.  
17.25 DIGIMON TAMERS  
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.  
18.10 RAI SPORT SPORTSERA  
18.35 SERENO VARIABILE  
19.05 STREGHE. Telefilm.  
20.00 CARTONI ALLE VENTI  
20.10 I CLASSICI DISNEY  
20.30 TG2 - 20.30  
20.55 SPY. Film (azione '96). Di Renny Harlin. Con Geena Davis, Samuel L. Jackson.  
23.10 CHIAMBRETTI C'E'. Con Piero Chiambretti.  
0.15 TG2 NOTTE  
0.40 NEON LIBRI  
0.50 TG PARLAMENTO  
1.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA  
1.10 EUROLOG  
1.55 TENNIS: TORNEO ATP  
2.30 RAINOTTE  
2.32 TG2 SALUTE (R)  
2.40 L'UOMO CHE PARLAVA AI CAVALLI. Telefilm.

### RAITRE

6.00 RAINOWS 24 MORNING NEWS  
8.05 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE LA STORIA SIAMO NOI  
9.05 ASPETTANDO COMINCIA-MO BENE. Con Marcello Garcia.  
10.00 COMINCIA-MO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.  
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO  
12.25 TG3 ARTICOLO 1  
12.50 NEWSBOARD: CROSS MACH-SCHWIL E FEMMINILE  
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO  
14.20 TG3 - TG3 METEO  
14.30 TGR LEONARDO  
15.00 TGR NEAPOLIS  
15.10 TG3 TG RAGAZZI  
15.20 SCREEN SAVER  
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE  
16.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE  
16.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.  
17.40 GEO & GEO. Documenti.  
18.20 TG3 METEO  
19.00 TG3  
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO  
20.00 RAI SPORT TRE  
20.10 BLOB  
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.  
20.50 LA SQUADRA. Telefilm.  
22.55 TG3  
23.00 TG REGIONE  
23.10 TG3 PRIMO PIANO  
23.30 SFIDE - GLI ANNI DI VILLE-NEUVE  
0.20 TG3 - TG3 METEO  
0.30 LA MUSICA DI RAITRE  
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE  
2.00 RAINOWS 24  
2.30 RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE  
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTI  
(3.30-4.00-4.30-5.00)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO  
20.30 TGR (in lingua slovena)  
20.55 INCONTRI (replica)  
22.30 LYNX MAGAZINE

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA  
7.55 TRAFFICO - METEO 5  
7.58 BORSA E MONETE  
8.00 TG5 MATTINA  
8.45 VERISSIMO MATTINA  
9.30 TG5 BORSA FLASH  
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)  
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Ritorno al passato" (prima parte)  
12.30 VIVERE. Telenovela.  
13.00 TG5  
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.  
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.  
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.  
16.10 AMICI - DI MARIA DE FILIPPI  
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.  
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.  
20.00 TG5  
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.  
21.00 GRANDE FRATELLO. Con Barbara D'Urso e Marco Liorni.  
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.  
23.45 GRANDE FRATELLO - IN DIRETTA DALLA CASA  
0.45 TG5 NOTTE  
1.15 STRISCIA LA NOTIZIA (R)  
1.45 OCEAN GIRL. Telefilm.  
2.20 TG5 (R)  
2.50 STEFANIE. Telefilm.  
3.45 TG5  
4.15 FITZ. Telefilm.  
5.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm.  
5.30 TG5 (R)

COMPRAVENDITA ORO  
GIOIELLI ARGENTI OROLOGI  
D'EPOCA E MODERNI  
BERNARDI & BORGHESI  
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE  
TEL. 040/639006 040/630037

## OGGI IN TV



### I film

«Come sposare una figlia» (Usa, '58) di Vincente Minnelli con Rex Harrison, Kay Kendall, Sandra Dee (La 7, ore 14.05). La figlia americana di un gentiluomo londinese è innamorata di un batterista yankee. La matrigna prepara il suo debutto in società.

«Rita, Rita, Rita» (GB, '83) di Lewis Gilbert con Michael Caine, Michael Williams (Retequattro, ore 16.45). Una giovane e ignorante parrucchiera londinese si fa dare lezioni di letteratura da un professore alcolizzato. In cambio gli darà lezioni di vita.

«Spy» (Usa, '96) di Renny Harlin con Geena Davis (nella foto), Samuel L. Jackson (Raidue, ore 20.55). Dopo un'amnesia e otto anni di vita da maestra, Samantha scopre di essere un ex killer al soldo di una scheggia impazzita della Cia.

«Demolition man» (Usa, '93) di Marco Brambilla con Sylvester Stallone, Sandra Bullock (Italia 1, ore 21). Un duro poliziotto viene risvegliato dall'ibernazione per catturare un pericoloso criminale, già suo nemico acerrimo, sfuggito al congelamento.

«Il marchese del Grillo» (Ita, '81) di Mario Monicelli con Alberto Sordi, Paolo Stoppa, Flavio Bucci (La 7, ore 21.30). Nella Roma di Pio VII, un esponente del-

## «Spy» con Samuel L. Jackson su Raidue Geena Davis al soldo dei nemici della Cia

L'aristocrazia romana si diverte ad architettare scherzi a danno del popolo per scongiurare la sua insicurezza.

### Gli altri programmi

Raitre, ore 10

#### Il cibo come medicina

Il cibo può essere una medicina? Questo l'argomento che Toni Garrani ed Elsa Di Gati affronteranno oggi con Eugenio Di Toma, nutrizionista e l'astrofisica Margherita Hack.

La 7, ore 12.30

#### «Tribù» e la sicurezza

Siamo disposti a rinunciare a un po' della nostra privacy per una maggiore sicurezza comune? Questo il tema della puntata di oggi di «Tribù», la trasmissione dedicata all'attualità e all'approfondimento condotta da Armando Sommajuolo.

Raitre, ore 17.40

#### Il giardino roccioso a «Geo & Geo»

Che cos'è il giardino roccioso? Quali sono le piante da scegliere per realizzarlo? Come bisogna disporle? Si scoprirà con il botanico Sandro Bonacquisti a «Geo & Geo», il programma condotto da Sveva Sagramola.

### TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.  
6.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.  
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 07.10  
7.40 PRIMA MATTINA: L'ESPERTO RISPONDE  
9.00 LEONELA. Telenovela.  
9.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.  
12.00 REILLY, LA SPIA PIU' GRANDE. Telefilm.  
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10  
13.30 STREAM NEWS  
13.45 ULISSE E PENELOPE. Film.  
14.40 I VINCENTI. Telefilm.  
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 17.10 (R)  
17.30 STREAM NEWS  
17.50 LE PIU' BELLE FAVOLE DEL MONDO  
18.15 IL CONDOMINIO  
19.10 IL NOTIZIARIO  
20.30 HIDDEN CITY - LA LEGGENDA DELLA CITTA' PERDUTA. Telefilm.  
21.00 BUGS. Telefilm.  
22.00 AL CAFFE'  
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30  
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)  
1.10 LUNAR COP. Film. Di Boz Davidson. Con Michael Pare.

### TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.  
7.15 BUONGIORNO FRIULI  
9.15 RASSEGNA STAMPA (R)  
9.45 TG D'EPOCA  
10.00 EVENING SHADE. Telefilm.  
13.00 CUCINOONE  
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.  
13.30 CUORE DI CITTA' (R)  
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)  
18.00 TG INN  
19.30 TELEGIORNALE F.V.G.  
19.50 SPORT IN... SERA  
20.00 ECONOMIA  
20.15 ECONOMIA SENZA CONFINI  
20.30 IL MEGLIO DI "MENU"  
21.00 OPERAZIONE EFFE - DENTRO IL MODELLO FRIULI  
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.  
23.20 SPORT IN... SERA  
23.50 SPORT DAILY

IL PICCOLO  
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

### CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA  
14.20 EURONEWS  
14.30 ITINERARI. Documenti.  
15.00 MAPPAMONDO. Documenti.  
15.30 LA SAGA DELLA FORMULA 1  
16.00 ORIZZONTE PERDUTO. Film (fantascienza '73). Di Charles Jarrott. Con Peter Finch, Liv Ullmann.  
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE  
19.30 LA SAGA DELLA FORMULA 1  
19.55 BASKET: MACCABI - UNION OLIMPIA  
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE  
22.15 ANTEPRIMA  
0.00 TV TRANSFRONTALIERA

### RETE A

6.00 GET UP!  
7.00 INBOX  
10.00 SURFIN'  
10.50 TGA FLASH  
13.00 COMPILATION  
16.00 PLAY.IT  
17.00 TGA FLASH  
17.05 CHART.US  
18.00 MUSIC MEETING  
18.50 TGA FLASH  
19.00 AZZURRO  
20.05 MUSIC ZOO  
20.30 CHART.IT  
21.30 100% DANCE  
22.30 MUSIC LINK  
23.30 MUSIC ZOO  
0.00 NIGHT SHIFT

### ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA  
12.30 ORE 12  
12.45 NOTIZIE FLASH (13.30)  
13.00 RASSEGNA STAMPA  
18.00 FOX KIDS  
19.00 PROGETTI IN COMUNE - PAROLA AGLI ALESSORI OGGI  
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE  
20.45 BOUNTY KILLER A NEW YORK. Film (azione '81). Di Harry Harris. Con R. Leibman, H. Morgan.  
22.45 AMICI ANIMALI  
23.05 ECONOMIA SENZA CONFINI  
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

### TELEPORDENONE

6.30 INFERNO E PARADISO. Documenti.  
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST  
9.15 ONLY CARTOONS  
9.30 TELEVEDITA ROC TAPETI  
10.00 LOTTO  
13.10 REMEMBER ANNI 60/90  
15.00 ONLY CARTOONS  
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE  
21.05 L'ARCOBALENO  
22.15 DAL CONSIGLIO PROVINCIALE DI PORDENONE  
22.35 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE  
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE

### MTV

6.00 NEWS  
7.00 WAKE UP!  
10.00 FLASH  
12.10 MUSIC NON STOP  
14.00 DISMISSED  
16.00 MUSIC NON STOP  
16.50 FLASH  
20.00 MUSIC NON STOP  
21.00 BOYS AND GIRLS. Telefilm.  
22.30 GLI OSBOURNE  
22.30 THE ANDY DICK SHOW  
23.30 UNDERESSED. Telefilm.  
23.55 FLASH  
0.00 BRAND: NEW  
1.00 MUSIC NON STOP

### DIFFUSIONE EUR.

7.30 I CANI FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.  
8.00 VERONICA. Telenovela.  
12.00 LISCIO IN TV  
13.00 TNE GIORNALE  
13.15 ATLANTIDE  
13.30 STREET LEGAL. Telefilm.  
13.30 STREET LEGAL. Telefilm.  
19.25 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE  
19.40 ATLANTIDE  
19.55 CANI FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.  
20.25 TNE GIORNALE  
21.00 IL PADRE DI ALLIE. Film. Di Paul Lynch. Con Jennifer Rubin, Peter Outerbridge.  
23.00 TNE GIORNALE  
0.00 FILM. Film.

### ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO  
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.  
7.45 NEWS LINE  
8.15 COMING SOON TELEVISION  
8.30 MATTINATA CON...  
12.20 BUON SEGNO  
12.30 NEWS LINE  
13.00 UGO RE DEL JUDO  
13.30 PILOLOTTO  
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA  
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA  
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.  
15.30 NEWS LINE  
16.00 POMERIGGIO CON...  
18.00 BONANZA. Telefilm.  
19.00 NEWS LINE  
19.40 PILOLOTTO  
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA  
20.20 LASSIE. Telefilm.  
20.50 I SEGRETI DI TWIN PEAKS. Telefilm.  
22.45 MODELS INC.. Telefilm.  
23.40 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW  
0.50 BUON SEGNO  
1.00 NEWS LINE  
1.15 COMING SOON TELEVISION  
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO  
8.30 1960 TERZA LICEO... E FU TEMPO DI ROCK AND ROLL. Film (commedia '82). Di Roger Vadim.  
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.  
11.30 GIOVANI E BELLI. Film (commedia '96). Di Dino Risi. Con Anna Falchi, Luca Venantini, Edoardo Scatà.  
17.30 SUN COLLEGE  
19.00 NOTIZIARIO  
19.30 SAMPEI  
20.50 LE RAGAZZE DI JIMMY. Film (commedia '88). Di William Richert. Con River Phoenix, Ann Magnusson, Meredith Salenger.  
22.30 SEVEN SHOW  
23.30 VIP MANIA

### TELECHIARA LUX TV

7.15 SUMAN  
10.30 TELECHIARA PER VOI  
12.30 IL SICOMORO  
15.20 LETTERE A DON MAZZI  
15.30 ROSARIO  
16.00 SUMAN  
17.15 TERRALUNA  
18.00 TELECHIARA PER VOI  
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA  
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO  
21.00 TG  
21.30 MOSAICO  
22.00 SCOP. Telefilm.

## RADIO

Raidue 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.40: Sole; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: Radio anch'io; 10.00: GR1 (11.00); 10.05: Questioni di borsa; 10.40: Il Bacio del Mito; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute!; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laridocolori; 12.55: GR1 Sport; 13.00: Parlamento news; 13.40: Hobo; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho visto il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 Come vanno gli affari; 16.05: Babbab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 Europa; 17.20: GR1 Titoli; 17.30: GR1 Titoli; 17.35: GR1 Titoli; 18.00: Incredibile ma falso; 18.00: GR1 (21.00); 19.30: GR Affari; 19.35: Affari e Borsa; 19.40: Zampini; 21.00: GR1 Europa Risponde; 21.05: Zona Casarini; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.25: Uomini; 23.35: Danno; 23.45: Radiouno Musica; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte del milite; 1.00: Aspettando cominciamo bene; 1.05: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Bell'Italia; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Raidue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Raidue - Il caffè di Max e Roby; 6.30: GR2 (07.20-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiama e la trave nell'occhio; 8.50: Sissi; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello; 11.30: GR1 Titoli; 11.35: GR1 Titoli; 11.40: GR1 Titoli; 11.45: GR1 Titoli; 11.50: GR1 Titoli; 12.00: GR1 Titoli; 12.05: GR1 Titoli; 12.10: GR1 Titoli; 12.15: GR1 Titoli; 12.20: GR1 Titoli; 12.25: GR1 Titoli; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: GR1 Titoli; 12.40: GR1 Titoli; 12.45: GR1 Titoli; 12.50: GR1 Titoli; 12.55: GR1 Titoli; 13.00: GR1 Titoli; 13.05: GR1 Titoli; 13.10: GR1 Titoli; 13.15: GR1 Titoli; 13.20: GR1 Titoli; 13.25: GR1 Titoli; 13.30: GR1 Titoli; 13.35: GR1 Titoli; 13.40: GR1 Titoli; 13.45: GR1 Titoli; 13.50: GR1 Titoli; 13.55: GR1 Titoli; 14.00: GR1 Titoli; 14.05: GR1 Titoli; 14.10: GR1 Titoli; 14.15: GR1 Titoli; 14.20: GR1 Titoli; 14.25: GR1 Titoli; 14.30: GR1 Titoli; 14.35: GR1 Titoli; 14.40: GR1 Titoli; 14.45: GR1 Titoli; 14.50: GR1 Titoli; 14.55: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Titoli; 15.05: GR1 Titoli; 15.10: GR1 Titoli; 15.15: GR1 Titoli; 15.20: GR1 Titoli; 15.25: GR1 Titoli; 15.30: GR1 Titoli; 15.35: GR1 Titoli; 15.40: GR1 Titoli; 15.45: GR1 Titoli; 15.50: GR1 Titoli; 15.55: GR1 Titoli; 16.00: GR1 Titoli; 16.05: GR1 Titoli; 16.10: GR1 Titoli; 16.15: GR1 Titoli; 16.20: GR1 Titoli; 16.25: GR1 Titoli; 16.30: GR1 Titoli; 16.35: GR1 Titoli; 16.40: GR1 Titoli; 16.45: GR1 Titoli; 16.50: GR1 Titoli; 16.55: GR1 Titoli; 17.00: GR1 Titoli; 17.05: GR1 Titoli; 17.10: GR1 Titoli; 17.15: GR1 Titoli; 17.20: GR1 Titoli; 17.25: GR1 Titoli; 17.30: GR1 Titoli; 17.35: GR1 Titoli; 17.40: GR1 Titoli; 17.45: GR1 Titoli; 17.50: GR1 Titoli; 17.55: GR1 Titoli; 18.00: GR1 Titoli; 18.05: GR1 Titoli; 18.10: GR1 Titoli; 18.15: GR1 Titoli; 18.20: GR1 Titoli; 18.25: GR1 Titoli; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: GR1 Titoli; 18.40: GR1 Titoli; 18.45: GR1 Titoli; 18.50: GR1 Titoli; 18.55: GR1 Titoli; 19.00: GR1 Titoli; 19.05: GR1 Titoli; 19.10: GR1 Titoli; 19.15: GR1 Titoli; 19.20: GR1 Titoli; 19.25: GR1 Titoli; 19.30: GR1 Titoli; 19.35: GR1 Titoli; 19.40: GR1 Titoli; 19.45: GR1 Titoli; 19.50: GR1 Titoli; 19.55: GR1 Titoli; 20.00: GR1 Titoli; 20.05: GR1 Titoli; 20.10: GR1 Titoli; 20.15: GR1 Titoli; 20.20: GR1 Titoli; 20.25: GR1 Titoli; 20.30: GR1 Titoli; 20.35: GR1 Titoli; 20.40: GR1 Titoli; 20.45: GR1 Titoli; 20.50: GR1 Titoli; 20.55: GR1 Titoli; 21.00: GR1 Titoli; 21.05: GR1 Titoli; 21.10: GR1 Titoli; 21.15: GR1 Titoli; 21.20: GR1 Titoli; 21.25: GR1 Titoli; 21.30: GR1 Titoli; 21.35: GR1 Titoli; 21.40: GR1 Titoli; 21.45: GR1 Titoli; 21.50: GR1 Titoli; 21.55: GR1 Titoli; 22.00: GR1 Titoli; 22.05: GR1 Titoli; 22.10: GR1 Titoli; 22.15: GR1 Titoli; 22.20: GR1 Titoli; 22.25: GR1 Titoli; 22.30: GR1 Titoli; 22.35: GR1 Titoli; 22.40: GR1 Titoli; 22.45: GR1 Titoli; 22.50: GR1 Titoli; 22.55: GR1 Titoli; 23.00: GR1 Titoli; 23.05: GR1 Titoli; 23.10: GR1 Titoli; 23.15: GR1 Titoli; 23.20: GR1 Titoli; 23.25: GR1 Titoli; 23.30: GR1 Titoli; 23.35: GR1 Titoli; 23.40: GR1 Titoli; 23.45: GR1 Titoli; 23.50: GR1 Titoli; 23.55: GR1 Titoli; 24.00: GR1 Titoli; 24.05: GR1 Titoli; 24.10: GR1 Titoli; 24.15: GR1 Titoli; 24.20: GR1 Titoli; 24.25: GR1 Titoli; 24.30: GR1 Titoli; 24.35: GR1 Titoli; 24.40: GR1 Titoli; 24.45: GR1 Titoli; 24.50: GR1 Titoli; 24.55: GR1 Titoli; 25.00: GR1 Titoli; 25.05: GR1 Titoli; 25.10: GR1 Titoli; 25.15: GR1 Titoli; 25.20: GR1 Titoli; 25.25: GR1 Titoli; 25.30: GR1 Titoli; 25.35: GR1 Titoli; 25.40: GR1 Titoli; 25.45: GR1 Titoli; 25.50: GR1 Titoli; 25.55: GR1 Titoli; 26.00: GR1 Titoli; 26.05: GR1 Titoli; 26.10: GR1 Titoli; 26.15: GR1 Titoli; 26.20: GR1 Titoli; 26.25: GR1 Titoli; 26.30: GR1 Titoli;



## ARBITRO IN CARCERE

**Dieci anni di carcere.** Questa la sentenza emessa dal tribunale di Pechino nei confronti di un arbitro internazionale, Gong Jianping, reo di aver ricevuto in dono da un dirigente della lega calcistica cinese alcune bottiglie di un pregiato vino. Il regalo sarebbe servito a convincerlo a favorire alcune squadre. Aveva ricevuto bottiglie per un valore di 45 mila euro.

## OGGI IN TV

8.26 Radiouno: GR1 Sport  
9.00 Telechiara: Ciclocross  
12.20 Telemontecarlo: Sport  
12.47 Radiodue: GR Sport  
12.50 Raitre: Snowboard:  
Cross Maschile e Femminile

13.00 Italia 1: Studio sport  
13.25 Radiouno: GR1 Sport  
15.30 Capodistria: La saga della Formula 1  
18.10 Raidue: Rai Sport Sport-sera  
19.30 Capodistria: La saga

della Formula 1  
19.30 Telefril: Sport in... sera  
19.50 Rete 4: Calcio mercato  
19.54 Radiodue: GR Sport  
19.55 Capodistria: Basket: Maccabi - Union Olim-

pia  
20.00 Raitre: Rai Sport Tre  
20.20 Telemontecarlo: Sport 7  
23.20 Telefril: Sport in... sera  
23.30 Raitre: Sfide - Gli anni di Villeneuve

## POTERI A BARALDI

Il Cda della Lazio ha «deliberato di attribuire all'amministratore delegato e direttore generale Luca Baraldi lo specifico mandato di porre in essere una riorganizzazione operativa e gestionale della società». A Baraldi è stato anche affidato il compito di «elaborare con il presidente nel comitato strategico appositamente costituito fra gli stessi uno schema di piano di risanamento».

**ROTL**  
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

**SPORT**

**ROTL**  
CONCESSIONARIO PIAZZA S. GILBERTO

**CALCIO SERIE B** L'allenatore sulle scelte compiute contro il Bari. «Rifarei tutto, abbiamo perso per una serie di distrazioni»

# Rossi assolve la Triestina, via Maietta

Il difensore alabardato è passato al Messina e ora la società sta lavorando per uno scambio

## LA SQUADRA

Gli infortunati sulla via del recupero

**Bacis: «A partire da Siena dovremo difendere meglio»**  
**Tutto il gruppo al lavoro**

**TRIESTE** Tutti in campo. Anche sotto il nevischio. E per tutti intendiamo la rosa intera: dal nuovo arrivato Rigoni sino agli infortunati della scorsa settimana. Baù assieme al gruppo a disputare partite che hanno sempre in palio qualcosa (dal simbolico euro sino a un mare di flessioni); Zanini, Parisi, Gentile e Bacis con a disposizione mezzo campo, il secondo Gritti e il preparatore Bellini. Solo Gubellini inanella solingiri di campo: un risentimento muscolare dopo la partita con il Bari ne consiglia un lavoro a parte. Insomma, Ezio Rossi per la doppia trasferta di Siena e Venezia dovrebbe avere a disposizione una rosa quasi completa, anche se Zanini deve fare ancora i conti con il dolore al costato che sempre accompagna le fratture alle costole.



Michele Bacis

un attimo che ti puniscono. In una squadra tutti gli attacchi devono partire dal portiere e si difende iniziando dal centravanti, ma alla fine sono le distrazioni dietro che ti puniscono. Dovremo stare più attenti». Bacis usa il plurale perché dopo lo stop con il Bari per lui dovrebbe essere già scoccata l'ora del rientro. Già a Genova la centrale aveva subito una botta al ginocchio, poi, giovedì scorso, era praticamente incappato da solo coinvolgendo caviglia e ginocchio sinistri. La risonanza magnetica aveva riscontrato la distorsione della seconda articolazione. «Ora sto molto meglio, credo che per lunedì sarò pronto», assicura il giocatore. In tempo per affrontare un Siena incontrato solo un mese orsono.

Toscana allora dimostratisi una brutta gatta da pelare. «Alla fine la partita l'avevamo vinta - ricorda Bacis - ma il Siena nel secondo tempo ci aveva creato grandi difficoltà. Credo che stavolta vorranno rifarsi della sconfitta, perciò siamo attesi da una partita durissima. Saranno arrabbiati, obiettivamente nel secondo tempo a Trieste avevano meritato il pareggio. Non sarà facile. Ora andiamo incontro a due trasferimenti importanti: il Siena mira alla promozione e il Venezia si trova già in classifica e deve recuperare. Due trasferte assolutamente da non sottovalutare».

Alessandro Ravalico

**TRIESTE** Tutti assolti per il rovescio interno con il Bari. Ezio Rossi non apre indagini né tantomeno ha intenzione di istruire processi. Giusto così, dopo tante prove da otto in pagella, una volta può capitare di prendere un 2 (i gol realizzati dal Bari) per non aver ripassato la lezione. «Rivedendo la partita in cassetta - spiega - mi sono ancora di più convinto che la mia squadra non è andata tanto male. La partita l'abbiamo comandata sempre noi, abbiamo incassato il pareggio subito dopo aver sprecato l'occasione del 2-0. Sono cose che nel calcio capitano. Il risultato è da imputare agli episodi, a distrazioni individuali. Sono invece d'accordo sul fatto che le assenze, specie in difesa, hanno avuto il loro peso».

L'allenatore, in pratica, rifarebbe tutto le scelte fatte domenica, a cominciare da quella di spostare Bega sulla fascia sinistra. «Aveva una sua logica perché contro Godeas e Spinesi mi servivano due difensori centrali forti fisicamente e alti. Quanto ai cambi ero già pronto a sostituire Fava con Medri per passare a cinque in difesa quando Budel mi ha fatto cenno che aveva un fastidio muscolare. In quell'istante abbiamo preso il gol e allora ho inserito una punta e tolto il centrocampista che non stava bene». Ma ventidue gol subiti



L'allenatore Ezio Rossi.

non sono tanti per una squadra d'alta classifica? «Non sono preoccupato, ultimamente siamo stati puniti per svarioni individuali e non per scempi del collettivo. Comunque dobbiamo lavorare per rimediare».

Domani chiuderà definitivamente il mercato e l'Alabarda giocherà in extremis qualche carta per dare una limatina alla «rosa». La Triestina potrebbe tornare alla carica per scritturare ancora un terzino per la fascia sinistra, altrimenti anche in futuro ogni volta che mancherà Parisi l'allenatore sarà costretto a rivoltare come una calza la retroguardia. Sempre in piedi l'ipotesi Dallamano (il giovane del Brescia contattato un mese fa), la società alabardata sta tentando anche di fare

qualche scambio di pedine. Da Trieste è partita per San Donato Milanese (meta il Crown Plaza, sede del mercato) una spedizione formata dal presidente Amilcare Berti, dal diessse Bepi Galtarossa e dal segretario Francesco Landri. La pedina da sacrificare per un eventuale baratto potrebbe essere l'esterno Francesco Ciullo il quale si è trovato a fare i conti con una concorrenza più agguerrita del previsto tanto è vero che in questo momento è stato scavalcato anche da un giocatore che l'anno scorso andava in tribuna (De Poli). Galtarossa però cade dalle nuvole: «Va bene che siamo a Carnevale, ma questo scherzo proprio non ci sta». Qualcosa, tuttavia, accadrà. Se non sarà Ciullo ad andare via, sarà un altro. E Rossi come la pensa? «Siamo già abbastanza, sarebbe innanzitutto importante sfoltire un po' l'organico. Se poi capita l'affare...» C'è comunque già un ragazzo che ha fatto la valigia. Il difensore centrale Domenico Maietta, di proprietà della Juve, è passato al Messina, altro club affiliato alla banda Moggi. La notizia arriva direttamente dalla città dello Stretto. Qui si trovava bene ma faticava a trovare spazio. E quando gli capitava di giocare (come all'Olimpico e domenica scorsa) è sempre stato bersagliato dalla sfortuna.

Maurizio Cattaruzza



Il giovane difensore Domenico Maietta è passato dalla Triestina al Messina dove spera di giocare di più.

## PANCHINE

**L'isontino Reja è già a Catania: rileva Toshack**

**CATANIA** Il Catania riparte da Edy Reja. Il tecnico di Lucinico, 58 anni, raccoglie il testimone passato a John Toshack, che ha lasciato lunedì la squadra dopo le critiche mosseggi dal presidente Riccardo Gauci.

Un'eredità non facile per il nuovo allenatore del Catania, il quarto in questo campionato. Reja è stato presentato ufficialmente ieri pomeriggio a Pedara. Prima della conferenza stampa, una folta rappresentanza di tifosi ha chiesto e ottenuto di parlare con Gauci per convincerlo a trattenere Toshack a Catania. L'incontro si è protratto a lungo facendo posticipare l'inizio della conferenza di circa 90 minuti. «Una volontà non realizzabile» ha sottolineato alla fine con tono lapidario il presidente lasciando quindi spazio a Reja, chiamato a dirigere una formazione che non riesce ad allontanarsi dalla bassa classifica.

L'ex tecnico di Genova, Vicenza, Torino, Brescia, Lecce e Bologna ha comunque professato ottimismo: «Credo - ha detto - che questa squadra quanto a organico non abbia molto da invidiare a molte delle avversarie che la precedono. Ho visto la partita di Napoli: il gruppo ha una propria identità ben definita, non farò rivoluzioni». Secondo Reja bisogna «velocizzare un po' la manovra e giocare con maggiore aggressività, ma non occorre ricominciare da zero».

Reduce da una maratona che lo ha visto partire ieri mattina alle 4,30 da Gorizia per raggiungere Perugia, dove ha firmato il contratto che lo lega ai rossazzurri.

## MERCATO

Mentre la Juve mette in vendita i suoi rincalzi, il centrocampista Guardiola tornerà a Brescia

## L'Inter corre dietro a Luciano, Baiocco a Piacenza



Luciano verso l'Inter.

**MILANO** Meno due alla fine del mercato: si sono finalmente animati i saloni del Crown Plaza di San Donato Milanese, in attesa dell'ultimo gong, domani alle 19. L'Inter tenderà oggi, a margine dell'Assemblea di Lega a Milano, un ultimo assalto a Luciano: appuntamento tra i dirigenti nerazzurri e quelli del Chievo i quali, a loro volta, hanno in programma un colloquio con i colleghi del Bologna, che sul brasiliano vantano ancora il pagamento della comproprietà. E troppo presto per dire se Luciano andrà davvero all'Inter, quel che è certo è che l'ex Eriberto resta il primo della lista di Moratti.

La Juventus sta procedendo nello smantellamen-

to di quella «squadra II» che ha fortemente deluso in coppa Italia. Dopo aver dato in prestito, un po' a sorpresa, Baiocco a Piacenza, ieri è stata la volta del giovane difensore Moretti, ex Fiorentina, passato in mattinata al Modena, e subito dopo dell'altro giovane Ruben Olivera, finito in prestito al Cosenza. La partenza di Baiocco riapre urgentemente il discorso con il Parma per Lamouchi, peraltro mai abbandonato, nonostante un inserimento negli ultimi giorni dell'Inter. I nerazzurri però sono orientati a restare come sono, a centrocampo, confermando semmai Beati (richiesto dal Como). I bianconeri invece si rifiutano sul francese, che i Tanzi sembrano ora disposti a offrire in prestito sem-

plice pur di liberarsi dal suo gravoso ingaggio. In effetti, dopo che a Parma è arrivato il laterale destro Cardone nell'ambito dell'operazione Marchionni con il Piacenza, è decaduta l'idea di uno scambio tra Lamouchi e il bianconero Christian Zennaro (anche lui laterale destro).

Le ultime ore hanno visto come protagonista Brescia e Modena. Il club di Corioni ha preso in prestito dal Palermo il difensore brasiliano Bilica, mentre nelle prossime ore avrà dalla Roma il centrocampista Pep Guardiola. Invece si è complicata la cessione di Tare, per l'opposizione di Mazzoni: ma la trattativa con il Modena è ripresa nella serata di ieri, quando lo stesso giocatore è piombato al Crow-

ne Plaza per assistere alla discussione tra i due club. Sono ore decisive, ma si va verso l'accordo sulla base del passaggio a Modena sia di Tare sia del portiere Castellazzi, mentre in cambio al Brescia andranno Sculli e Mauri. Ieri in precedenza erano abortite altre operazioni, per esempio lo scambio con il Perugia Tare-Carracciolo, o anche il tentativo della Roma di prendere lei il centravanti albanese per girarlo al Chievo per il solito Marazzina.

Il Chievo ha preso il difensore Risp svincolato dal Göteborg. Il difensore Alessandro Dal Canto, ex Vicenza, è il primo giocatore italiano a trasferirsi in Russia, all'Uralan. A breve sarà seguito dal centrocampista Passoni del Chievo.

## SERIE A

Milan: Maldini giustifica la sconfitta di Udine e invita a guardare avanti

## «Solo un incidente di percorso»

**MILANO** Il ricordo della serata storta del Friuli, nata da un rigore contro il Milan per un fallo di Maldini («Il rigore? Non ho nemmeno rivisto le immagini, non mi interessa più. Cose che succedono...») si è chiusa ieri con le parole dello stesso capitano rossoneri, convinto che quello di domenica scorsa sia stato un semplice incidente di percorso.

Insomma, nel testa a testa con l'Inter non è cambiato niente, e la posta è ancora tutta da giocare.

«La sconfitta di Udine non cambia ciò che abbia-

mo fatto fin qui e ciò da oggi in avanti», ha proclamato il capitano. Idea condivisa da Cristian Brocchi, tornato in campo nel secondo tempo di Udinese-Milan dopo un periodo di panchine e tribune.

«Abbiamo già passato un periodo simile in cui sembrava essere tutto sbagliato - ha detto il centrocampista -. Quando abbiamo perso contro la Juventus sembrava che non avessimo le carte per giocarci lo scudetto fino alla fine, invece dalla domenica successiva siamo ripartiti e siamo arriva-

ti in testa alla classifica. Ed ora come allora non bisogna fare un dramma».

Maldini e Brocchi sono d'accordo anche sul modo in cui il Milan ha perso. L'Udinese di domenica, come la Juventus di qualche mese fa ha giocato sul Milan senza farlo ragionare.

«Juve e Udinese ci hanno aggrediti e non ci hanno dato il tempo di ragionare. E noi abbiamo sofferto perché tra le nostre caratteristiche non c'è l'aggressività. A San Siro è diverso, chi gioca contro il Milan pensa a chiudere gli spazi, a difendersi e per noi diventa diffi-



Paolo Maldini

cile giocare il nostro calcio». Secondo Maldini però, a Udine si poteva anche finire pari: «Abbiamo perso contro una squadra molto determinata. Nel primo tempo loro hanno giocato meglio di noi, poi avremmo potuto anche pareggiare...».

## SUMO

Crisi di vocazione, la popolare disciplina è ormai in mano a talenti stranieri

## Il Giappone è rimasto senza lottatori

**TOKYO** Anche gli dei shintoisti protettori da sempre della lotta più giapponese che ci sia, il mitico sumo, stanno impallidendo. Ma all'inizio del terzo anno del nuovo millennio il sumo è finito pressoché interamente in mano straniera.

Mongolo è il vincitore del primo torneo del 2003 finito domenica scorsa, l'ozeki (campione) Asashoryu, che sarà promosso domani al rango più alto, yokozuna (grande campione). Affiancherà l'altro yokozuna Musashimaru, anch'esso straniero, un veterano di 31 anni originario delle isole Hawaii.

Sarà la prima volta nella lunghissima storia del sumo, un'affascinante lotta tra giganti che combattono l'uno contro l'altro su un ring minuscolo e dove ogni colpo è ammesso per spingere fuori l'avversario o fargli toccare terra anche con una sola mano, che il rango di yokozuna è monopolizzato da stranieri.

L'altro yokozuna ancora in attività all'inizio del torneo, l'idolo Takanoohana, giapponese purosangue, è stato infatti costretto al ritiro definitivo, a 30 anni di età, dopo due gravi sconfitte che hanno impietosamente messo a nudo una condi-

zione fisica ormai in malinconico declino.

E tra i tanti lottatori in attività non si vedono al momento giapponesi in grado di aspirare al rango più alto. Approdato nel Sol Levante sette anni fa, il mongolo Asashoryu ha bruciato le tappe raggiungendo ad appena 22 anni il massimo onore in questo sport seguito da milioni di appassionati.

«Merita la promozione. Certo, manca ancora un po' di quel tocco di raffinatezza proprio dei giapponesi», s'è lasciato scappare oggi uno dei più noti commentatori televisivi, tradendo il disap-

punto per l'insolita situazione.

Un'anormalità ingigantita dai responsi dell'ultimo torneo, dove tra i vincitori nelle sei categorie di lottatori ben cinque sono stati stranieri (tre mongoli, un georgiano e un bulgaro) e solo uno giapponese.

Gli esperti sostengono si tratti di pura coincidenza, difficilmente ripetibile. Sarà, ma la legione straniera del sumo sta dimostrando tutta la sua forza e bravura, anche se ancora in netta minoranza: su 674 lottatori ufficialmente registrati, 52 sono stranieri, di 11 paesi.



**BASKET** La società sul mercato in cerca di un giocatore all around più che di un lungo

# A Trieste manca tanto Podestà

Contro la Metis in dubbio fino all'ultimo momento anche Nate Erdmann

## «Con lo sponsor conti in pari» Cosolini non si dà per vinto

**TRIESTE** «Se troviamo un main sponsor, riusciremo a chiudere il bilancio di quest'anno quasi in pareggio». All'indomani dell'assemblea della «Basket Trieste», la società che a sua volta controlla al cento per cento la «Pallacanestro Trieste», il presidente Roberto Cosolini guarda avanti. Dopo gli anni delle perdite allegre, da due campionati in qua la società, sotto la nuova guida del gigantesco presidente e del suo general manager Mario Ghiacci, (l'unico a poterlo fissare negli occhi senza guardare da sotto in su) ha cominciato a cercare di mettere i conti a posto. E, paradossalmente, sono arrivati anche più risultati sul campo. Ma è ovvio che non si vive solo di pane e acqua.

«La garanzia di un futuro sereno - dice infatti Cosolini - si fonda sulla nuova capitalizzazione della proprietà che va assolutamente completata negli obiettivi fissati (un milione di euro, n.d.r.) da qui al 31 dicembre».

In altre parole Cosolini vuol dire che i soci attuali e quelli futuri (se ci saranno) dovranno mettere mano al portafoglio per ricattare il bancomat della società di via dei Macelli. Ma chi lo farà?

Attualmente, il capitale della «Basket Trieste» è

così suddiviso: Acegas 20 per cento, Coop Essepù 15 p.c., Unicredit e generali 10 p.c., Pacorini 7 p.c., «Triesce» scende in campo 5 p.c. Il restante 33 per cento è diviso fra piccole imprese e privati.

La data per sottoscrivere l'aumento di capitale è fissata per la fine di marzo: se qualcuno si tirerà fuori potranno entrare nuovi soci. Ed è quanto auspica Cosolini, presidente senza portafoglio, alla ricerca di nuova linfa vitale per finanziare il suo ambizioso progetto: portare la squadra alla corsa per lo scudetto nel giro di 3 anni.

Perché nuovi soci? «Perché - dice Cosolini - l'impegno di quelli vecchi, ai quali va tutta la nostra gratitudine, non è né illimitato né esauritivo, anche perché dettato più da spirito di servizio verso l'azienda».

Cosolini non rinuncia, in chiusura, a ricordare un suo merito: l'anno scorso la Pallacanestro Trieste ha perso 700mila euro, piazzandosi settima in A1. Bisogna risalire alla stagione '98-'99 per trovare le stesse cifre di spesa: ma allora si giocava in A2. Poi le spese lievitano di un buon 30 per cento, e in compenso tre anni fa la squadra aveva rischiato la retrocessione. l.m.

**TRIESTE** La Pallacanestro Trieste sonda il mercato alla ricerca di un giocatore in grado di rinforzare la rosa. Provvedimento necessario per una squadra che, visti i problemi di Podestà (per il centro ligure si parla di un rientro a fine marzo) e considerato i tanti infortuni capitati nell'ultimo periodo, si trova con un organico ridotto. Ma cosa serve alla formazione di Cesare Pancotto? Non necessariamente un lungo, piuttosto un giocatore all around in grado di coprire più ruoli. Per intenderci, e solo per fare un esempio senza creare equivoci sul nome, un giocatore alla Mauro Sartori, capace di ricoprire tre ruoli in attacco e in grado di difendere sia sugli esterni che sotto canestro.

«Stiamo valutando serenamente l'ipotesi di sondare il mercato - conferma il general manager Mario Ghiacci - L'assenza di Samuele e gli infortuni che si susseguono ci hanno creato difficoltà oggettive, complicando il lavoro del coach. È evidente, dunque, che per cause di forza maggiore potremmo prendere in considerazione l'ipotesi di intervenire. E altrettanto vero, però, ed è bene sottolinearlo, che per farlo dovremmo trovarci di fronte a un'occasione che possa conciliare le esigenze tecniche con la possibilità di spesa della società, tenuto conto che il principio di iniziare e finire con gli stessi uomini è un valore che per Trieste rimane fondamentale».

In attesa di notizie dal mercato, la squadra continua la preparazione in vista della ripresa del campionato e della sfida contro la Metis Varese anticipata alle 20.30 di sabato per le comuni esigenze delle due società impegnate negli ottavi di finale di Coppa Uleb. Una preparazione che prosegue a ritmi e soprattutto a ranghi ridotti per i tanti infortuni che stanno limitando i giocatori. Cavaliero ha problemi alla caviglia destra, Roberson alla coscia sinistra, mentre Erdmann è ancora alle prese con il dolore alla spalla figlio del duro colpo rimediato nell'ultima gara casalinga.

Ieri pomeriggio, intanto, la squadra ha sostenuto

una sgambata al Carnera contro la Snaidero. Gara amichevole, organizzata per riprendere confidenza con il ritmo partita e rientrare nella mentalità che una sfida da giocare in trasferta richiede. Trieste si è imposta di misura, chiudendo 98-95 grazie a 30 punti segnati da Roberson, ai 20 siglati da Kelecevic e ai 14 e 13 inflati rispettivamente da Sy e Maric. Assenti, invece, Cavaliere ed Erdmann. Daniele dovrebbe recuperare in vista della sfida con Varese, qualche dubbio in più per la guardia statunitense per il cui eventuale impiego si deciderà solamente all'ultimo momento.

**Eurolega:** Efes Istanbul - Skipper 75-57. **Lorenzo Gatto**



Samuele Podestà è ancora in convalescenza e non tornerà a disposizione di Pancotto prima di qualche settimana.

## COSTUME

La Federboxe inglese preoccupata: «Non basta qualche settimana di allenamento, si rischia l'incolumità»

## Fare a pugni va di moda tra i Vip

**LONDRA** La Federboxe britannica è seriamente preoccupata per il continuo proliferare di match pugilistici fra celebrità, come divi della tv, manager della City, stelle della musica e così via.

Il fenomeno nasce dal fatto che anche nel Regno Unito, come in Italia e altri paesi europei, sta sempre più prendendo piede la moda di frequentare palestre pugilistiche dove dedicarsi, oltre che alla noble art, a discipline alternative come aeroboxe, fitboxe e combat-boxe.

Ciò fa sentire in grado di salire poi sul ring molta gente, anche se non in possesso di una preparazione adeguata.

Così ci sono stati incontri, trasmessi perfino in televisione, fra manager di note aziende e agenti di Borsa, o altri che vedranno impegnati, a scopo benefico e con diretta sulla Bbc, personaggi come la pop star Tony Hadley, cantante del rinato gruppo degli Spandau Ballet, che sfiderà il noto commentatore politico della Bbc stessa John Pienaar.

La Federboxe britannica pur non potendo impedire questi match («non sono nostri tesserati») fa però presente che praticare il pugilato in questo modo, senza un'adeguata preparazione, causa grossi rischi.

«Esprimiamo tutte le nostre perplessità - ha detto il segretario federale Robert Smith - perché anche se uno si è allenato intensamente per alcune settimane, ciò non basta per diventare pugili. Verso la fine del terzo round (tutti gli incontri fra celebrità si svolgono sulla distanza delle

tre o quattro riprese) si può cominciare ad avvertire il peso della fatica, si abbassa la guardia e allora possono esserci grossi rischi, ci si può ferire o peggio. La boxe è uno sport serio».

La Federazione britannica ha comunque minacciato pesanti provvedimenti per i tecnici e i maestri che si prestano per preparare le star e i manager della City che si convertono al pugilato per questi match improvvisati.

Ma la moda non si ferma finché non succedono guai seri.

## CANOTTAGGIO

## Il ct La Mura: «Non ci sono soldi, meglio andare via»

**ROMA** Allarme canottaggio: dopo anni di allori e gloria la crisi economica è sempre più acuta, e il direttore tecnico azzurro Giuseppe La Mura - l'allenatore degli anni d'oro - minaccia di dimettersi: «Spero arrivino le risorse per attuare il mio progetto tecnico. Se anche le società non mi potessero garantire nemmeno gli atleti, potrei dimettermi. Cercherò di non creare problemi, le dimissioni sono l'ultima arma, ma qualcuno si deve fare carico dello sport dilettantistico e fare il suo dovere. Se non lo fa, allora in segno di protesta non lo farò neanche io».

L'occasione per il clamoroso sfogo è stata la presentazione della stagione 2003, alla presenza del consulente del comune di Roma per lo sport Gianni Rivera. La Mura ha lanciato un nuovo grido d'allarme sulla situazione drammatica in cui si trova il mondo del remo: «Mi hanno bloccato i raduni decentrati, non ci sono più risorse».

Per due raduni, quello under 23 quello juniores a fine mese, i soldi sono stati forniti dalle società. I contributi Coni sono oramai in picchiata libera dal '97 (l'ultimo taglio, nel 2002, è stato del 25%) e ora il risparmio aggiuntivo è che anche le società, finora pronte a un soccorso finanziario, si tirino indietro.

«Questa situazione - ha spiegato La Mura - non può andare avanti ancora a lungo. È vero, gli atleti hanno tanto entusiasmo, ma mi auguro che non si arrivi a un momento traumatico». Un appello forte a nome del canottaggio e di tutti gli sport dilettantistici in un anno particolarmente delicato come quello della fase pre-olimpica: «Ci dicano se facciamo danni, altrimenti è meglio chiudere. È ingiusto costringere gli atleti a fare sacrifici e poi non metterli in condizione di prepararsi al meglio per le gare. Gli atleti? Mi stanno meravigliando, nessuno si lamenta: almeno fino ad Atene nessuno smetterà ma dopo, senza un sostegno, ci dovrà essere un ricambio».

La preoccupazione maggiore per il ct azzurro è per l'otto: «È la barca che avrà più difficoltà a qualificarsi per le Olimpiadi. È impossibile programmare l'attività. Non aspettiamo la manna dal cielo - ha aggiunto il presidente federale Gian Antonio Romanini - Vogliamo solo essere riconosciuti per quello che siamo e facciamo per l'Italia».

Eppure la stagione 2002, nonostante i tagli del Coni, è stata da record (53 medaglie, di cui 10 ai Mondiali di Siviglia). «Ci piacerebbe ripetere questi risultati anche nel 2003 ma non è matematico - ha ammesso Romanini - Siamo sempre stati umili, non abbiamo mai voluto apparire più di tanto, ma adesso bisogna cambiare registro e apparire per quello che siamo, cioè i primi nel mondo».

Per questo la Fic chiede maggiore visibilità in tv. Anche perché da qualche tempo c'è da parte della Federazione canottaggio mondiale una maggiore apertura verso la Fic, come dimostra la decisione di far disputare all'Idroscalo di Milano la prima prova di Coppa del Mondo (30-31 maggio) e soprattutto i prossimi Mondiali (24-31 agosto), che saranno anche validi per le qualificazioni per i Giochi di Atene. Un appuntamento di coppa, quello di maggio, che potrebbe diventare fisso: «La Federazione internazionale sta pensando di confermare la prova milanese anche nel 2004» - ha annunciato Livio Micheli, presidente del comitato organizzatore.

Tra gli appuntamenti importanti della stagione 2003 c'è il classico memorial D'Alaja (una settimana prima della prova milanese di coppa). Intanto questo fine settimana è in programma al palazzetto dello sport di Roma la terza edizione dei Campionati italiani indoor rowing: circa mille atleti di canottaggio, fitness, amatori e studenti.

## CICLISMO

Gli organizzatori sono ben disposti verso il campione del mondo ma la sua squadra è nuova e non ha mai fatto una gara

## Cipollini in lista d'attesa per il Tour de France

Simoni sarà della partita e fa paura anche al plurivincitore, l'americano Lance Armstrong



La maglia iridata di Cipollini fa gola al Tour de France.

**PARIGI** Il campione del mondo Mario Cipollini dovrà aspettare il 19 maggio per sapere se parteciperà in luglio al Tour de France del centenario, per il quale sono state invece invitate le squadre di Gilberto Simoni e del francese Richard Virenque.

Il patron della corsa Jean Marie Leblanc ha precisato che l'organizzazione del Tour «è ben disposta verso Cipollini».

La nuova squadra di Cipollini, la Domina Vacanze, non figura nella lista dei primi quattro inviti a formazioni italiane diramati da Leblanc: Alessio, Fassa Bortolo, Saeco e Sidermec. Ma proprio da Leblanc, con il quale c'erano state incomprensioni in passato, ha spiegato ieri che l'organizzazione del Tour è ben disposta verso Cipollini. «Anche se - ha aggiunto - bisognerà vedere come si comporta la sua squadra che non ha ancora avuto occasione di correre. Se sarà il Cipollini della stagione scorsa, ha buone possibilità di essere selezionato».

Sulla scelta della Saeco - rifiutata lo scorso giugno - e del suo leader Simoni, Leblanc ha spiegato che il vincitore del Giro d'Italia 2001 non è stato condannato dopo il caso delle tracce di stupefacenti trovate su di lui dagli inquirenti.

Simoni, che il dominatore del Tour Lance Armstrong considerava l'anno scorso come un pericoloso avversario, sarà sostenuto nella Saeco da Danilo Di Luca, vincitore del Giro di Lombardia 2001, che esordirà nel Tour.

## VELA

Il vincitore della Barcolana porta sul suo Mumm30 l'avversario che l'ha impegnato di più

## Kosmina farà il tattico di Cilenti

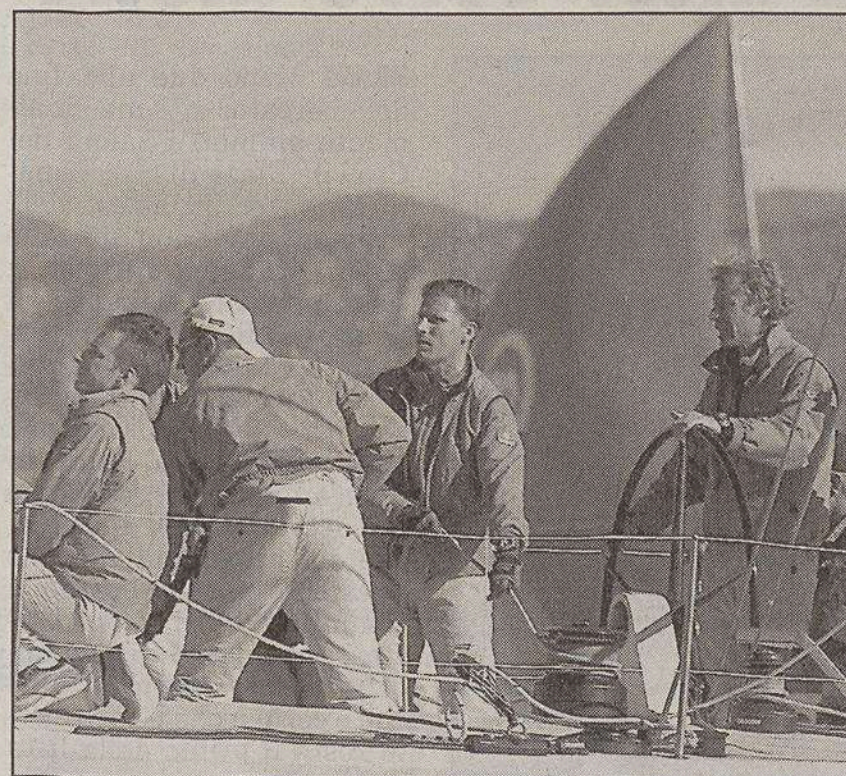
**TRIESTE** Alla premiazione della Barcolana, tre mesi fa, si erano stretti la mano, si erano guardati negli occhi e avevano promesso che, prima o poi, qualcosa assieme avrebbero fatto. Domenico Cilenti, il vincitore della Coppa d'Autunno, e Mitja Kosmina, lo sconfitto, hanno mantenuto fede a quella promessa, e adesso, il prossimo week-end, saranno sulla stessa barca, alla Primo cup di Montecarlo, in classe Mumm30.

Cilenti l'aveva detto, allora, che Kosmina era stato senza dubbio il suo migliore avversario e che averlo in barca sarebbe stato un onore. In occasione della Primo cup, il popolare velista sloveno sarà alla tattica di Shining Jr, che l'armatore, per regolamento di classe, dovrà timonare. La Primo cup si

disputa in due week-end e vedrà al via numerosi equipaggi di Mumm30 che si preparano al circuito italiano e internazionale: per Shining Jr si tratta soprattutto di una occasione di allenamento, nonché di una delle prime uscite ufficiali della barca, acquistata in Australia, rimessa a posto dai cantieri San Rocco, base logistica di tutti gli scafi dell'armatore padovano (oltre ai 60 piedi e al Mumm, la piccola flotta conta anche un Ufo, sul quale, l'anno scorso, Cilenti ha iniziato a cimentarsi nel ruolo di timoniere).

Oltre a Cilenti e Kosmina, a bordo di Shining Jr anche il lignanese Giorgio Colato, oltre che Max Cavallo, Giuseppe Leonardi, Valter Peruzzo, Leonardo Chiarugi.

Fr. C.



Mitja Kosmina al timone della sua Maxi Jena.

## TRIS

## Pronostici su Cheyenne Grif

**TREVISO** Tris con i 4 anni oggi al Sant'Artemio trevigiano. Un miglio alla pari, con 17 rappresentanti della generazione 1999 al via e con Cheyenne Grif in grado di offrire una dimostrazione dell'ottimo stato di forma che sta attraversando. Il figlio di Lindy Lane può far bene in un campo dove non mancano le prime lame, queste identificabili in Carlton Bi, che arriva da Agnani, Chance au Chef e Casablanca Trio.

**Premio Arte stampa**, euro 22.660, metri 1600. **A metri 1600:** 1) Cincialegra Ef (C. Velardi); 2) Cirro del Nord (E. Cicala); 3) Cristy Alan (I. Guasti); 4) Cervantes (V. Venturi); 5) Coquillage (E. Vairani); 6) Cumin Ms (R. Vecchione); 7) Coveri (M. Legnani); 8) Capitale da Casal (P. Carazza); 9) Connor Cr (E. Stefani); 10) Chemin de Fer (E. Esposito); 11) Campos del Rio (G. Francisci); 12) Casablanca Trio (B. Holm); 13) Crown di Jesolo (P. Esposito sr.); 14) Carlton Bi (A. Improda); 15) Cancan Sib (P. Raffa); 16) Cheyenne Grif (P. Leoni); 17) Chance au Chef (A. Gocciadoro).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: 16) Cheyenne Grif. 17) Chance au Chef. 14) Carlton Bi. Aggiunte sistematiche: 13) Crown di Jesolo. 6) Cumin Ms. 5) Coquillage.

Combinazione vincente della corsa **Tris di Roma: 17-10-21** che porta euro 2575 ai 488 vincitori.

GRANDE CONCORSO

SNOW COLLECTION

GRANDE CONCORSO

Vinci skipass under 18 e settimane bianche

## A Pramollo con Il Piccolo

### Regolamento

Raccogli i bollini per sette giorni consecutivi e corri da Sportler a ritirare la tua skipass Card.

Tra tutti i partecipanti verranno estratte 8 settimane bianche.

Il regolamento è a disposizione per la consultazione presso Sportler a Trieste. Il valore del Montepremi è di oltre 18.000,00 euro. La pubblicazione dei bollini termina l'8 febbraio 2003 e il Concorso scade il 31 marzo 2003.





MONDIALI DI SCI ALPINO Il ct Gustavo Thoeni ha diramato ieri la lista dei convocati per l'appuntamento di Saint Moritz

# Rocca e la Putzer speranze azzurre

Ghedina resta il liberista di punta, rientra la Kostner dopo l'infortunio

## TENNIS

### Gesteco Cup: al 2.o turno Triestino e Borgolauro

**TRIESTE** Con i classici botti finali si è conclusa la prima fase della Gesteco Cup, il torneo a squadre invernale di quarta categoria che si appresta a vivere ora il momento più caldo con il tabellone a eliminazione diretta. Nel primo girone il Tc Triestino, con la vittoria sul Tc Fiume Veneto B (3-0) ha conquistato il primo posto che garantisce ai biancoverdi lo scontro dell'8 febbraio con la seconda classificata del secondo raggruppamento. Il Tc Borgolauro A invece affronterà il Tc Gradisca, formazione dominatrice del quarto girone, anche grazie al successo sul Tc Paluzza (2-1). Proprio il secondo girone vinto dall'St Ronchi grazie alla netta vittoria sui campi della Polisportiva San Marco (0-3), deve emettere l'ultimo verdetto con i Triestini del Villaggio del Pescatore costretti a battere il Gs Danieli nel recupero della seconda giornata per accedere ai quarti di finale dove li attende il Tc. L'St Ronchi invece deve affrontare il Tc Muggia che ha ceduto match e primato del terzo girone al Tc Gemona (1-2). E per conoscere il prossimo avversario del Tc Gemona non bisogna attendere il match di recupero tra Tc Paluzza e St Monfalcone perché il Tc

San Vito grazie al successo per 3-0 sull'At Campagnuzza gode comunque di una migliore differenza punti. Nel torneo femminile, giunto alla seconda giornata, il Circolo Marina Mercantile di Trieste continua la sua marcia a punteggio pieno bissando il successo del primo incontro contro il Tc Borgolauro, con la vittoria sull'At Campagnuzza (3-0). E prime soddisfazioni anche per la Polisportiva San Marco che a Gradisca si è imposta sulle isontine per 3-0. Queste inoltre le convocazioni della squadra triestina guidata da Alessio Cossutta che parteciperà dal 2 febbraio prossimo alla fase interregionale della Coppa delle Province: Valentina Pino, Costanza Zotti, Enrico Borghetti e Alessio Mocchi. Nel primo incontro le giovani promesse triestine affronteranno Brescia mentre sui campi del Tc Triestino ospiteranno Milano e Venezia. Il comitato provinciale della Fit comunica infine che a febbraio prenderà il via un corso gratuito per arbitri di sedia (per informazioni telefonare allo 040/89908238), mentre il 31 gennaio alle 19 il Coni di Trieste (Stadio Rocco) ospiterà l'assemblea delle società sportive della provincia di Trieste.

Sebastiano Franco

ROMA L'obiettivo è lontano e porta dritto ai Giochi di Torino 2006. Ma il Mondiale che tra quattro giorni sulle nevi perfette di Saint Moritz farà scattare il cancelletto di partenza offre una buona opportunità per capire la possibile crescita dei talenti azzurri. Che in Coppa vincono (quattro vittorie, tre della Putzer e una di Rocca) e si difendono soprattutto nel settore femminile (il podio della Karbon e della Gius), mentre sono gli uomini, quantomeno «imprevedibili», a preoccupare di più alternando buone prestazioni ad amnesie preoccupanti (vedi Simoncelli, secondo nel gigante dell'Alta Badia e poi più nulla, o Blardone, eterno piazzato).

L'unica garanzia sembra darla Karen Putzer, ambra

to iridato in gigante nell'ultima rassegna mondiale, seconda in classifica generale di Coppa, anche se in lieve fase calante in queste ultime quattro settimane. Sarà la stanchezza delle troppe gare disputate ad aver «congelato» l'ispirazione dell'altotesta chiamata a disputare quattro gare (libera, superG e gigante più la combinata). Problema opposto per Isolde Kostner, la discendente di punta del team Italia, attesa al rientro proprio ai Mondiali dopo l'infortunio nelle prove di discesa a Lake Louise. Aveva iniziato bene la solare ragazza jet, terza nel SuperG di Aspen, poi la rovinosa caduta le ha fatto cambiare tutti i programmi di preparazione.

E data invece in crescita Daniela Ceccarelli, oro olim-

pico in SuperG ma ancora poco brillante in questa fase di Coppa a parte il secondo nel SuperG di Val d'Isère. Il resto della comitiva rosa, come si legge nella lista delle convocate (undici in totale) diramata ieri dal dt del settore femminile, Tino Pietrogiovanna, punta su qualche giovanissima sorpresa. Il quarto nome delle donne jet è Lucia Recchia, che pare essersi rimessa dall'infortunio di Cortina. Con la Putzer in gigante posto meritato per Denise Karbon, seguono Moelgg e la Bachmann. Restano slalom (il settore più debole) e combinata: fra i paletti la Gius avrà al suo fianco la Ceresa, probabile spazio anche alla Merighetti. La Moelgg dovrebbe invece rientrare nel quartetto della combi-

nata (Putzer, Ceccarelli e Karbon). Tra le riserve la Planatscher.

Più articolate le convocazioni (tredici azzurri) diramate dal direttore tecnico del settore maschile, Gustavo Thoeni che ha voluto dare piena fiducia a Kristian Ghedina, entità oscura di questa stagione. La discesa sarà sempre guidata dall'acciaiato talento azzurro: con lui Sulzenbacher, Fischmaller e Seletto preferito alla grande promessa azzurra Fill, spostato in SuperG dove Sulzenbacher comparirà a fianco di Rieder e Guller. In gigante Blardone (escluso l'infortunato Roberto), nello slalom Rocca con Bergamelli più Schmidt (riserva Schieppati).

Ippolito Lerner



Rocca in azione: nonostante l'ultima deludente prova di Schladming, resta l'uomo di punta azzurro.

## FORMULA 1

Prime prove sul circuito di Valencia: la squadra inglese fa registrare i tempi migliori e lancia il guanto alla scuderia di Maranello

# La McLaren sfodera gli artigli contro la Ferrari 2003



Michael Schumacher in una curiosa posa, alle prese col pallone in una partita di beneficenza. Ma la stagione è alle porte e l'asso tedesco deve rimettersi al volante della Ferrari.

VALENCIA C'è e si vede. Eccome. Anche se l'obiettivo è mascherarsi e non svelarsi troppo. Ma soltanto fare più giri possibili. A Valencia, così come fece nelle corse settimanali sulla pista di Barcellona, la Ferrari che verrà viaggia veloce e senza sosta, compiendo una lunga ed infinita serie di tornate. Ieri sulla pista Ricardo Tormo è arrivata a girare almeno duecento volte. Roba da mal di testa per Michael Schumacher che di giri se ne è scioccato 86 e Barrichello addirittura 108. L'obiettivo di prendere confidenza sulle nuove modifiche della vettura chiamata a vincere il quarto titolo piloti consecutivo e il quinto costruttori è stato dunque onorato dai due ferraristi così come voleva il loro «allenatore» Jean Todt.

Da ieri fino a venerdì, sul circuito iberico, occhi e computer sono puntati sugli innovativi pneumatici della Bridgestone, test importante dato da quest'anno le scuderie potranno usare un solo tipo di gomma per asfalto viscido a Gran Premio. Tra una settimana, venerdì 7 febbraio, la nuova F2003 verrà spogliata dei suoi segreti anche se le vere modifiche resteranno nascoste anche a Mondiale ini-

ziato. Spogliarsi si dunque ma senza farsi copiare troppo dato che le scuderie avversarie hanno iniziato a «clonare», a livello aerodinamico e di sospensioni, la Rossa magica e vincente. Rispetto alle prove di Rubinho di martedì, Schumi, che si è alternato alla guida dei teal 217 e 221, è andato più veloce del compagno di squadra (1'11"613) ma ancora meglio ha fatto la McLaren del collaudatore Alez Wurz (1'11"095). Il pilota austriaco ha preceduto anche la seconda freccia d'argento guidata da Coulthard. Quarto in questa «strana» classifica riguardante una ricca sessione di prove con otto scuderie in pista, Barrichello (1'11"741, martedì aveva viaggiato a 1'11"429) davanti alla Jordan tutta nera di Fisichella (è ancora in attesa dello sponsor oltre che di un secondo pilota), alla guida di una delle vetture del 2003 che più hanno impressionato. Progettata da Henry Durand e da Nicolò Petrucchi (via Arrows) la macchina sembra sia nata bene e il pilota italiano appare rinfancato dal motore Ford che sembra convincerlo molto più di vecchio Honda.

Pietro Zanardi

## CALCIO DILETTANTI

In notturna allo stadio Zaccaria il recupero del campionato di Promozione

# Muggia e Gradese, nulla di fatto

Pulcini  
San Luigi  
in evidenza  
nel torneo  
di Altura

**TRIESTE** Procede il Torneo di Altura (pulcini). Nella categoria '92-'93, il San Luigi batte per 5-4 il Montebello Don Bosco (a cui non basta Ciriello, a bersaglio tre volte) e l'Esperia per 5-1, mandando sempre a segno Novi. Tre vittorie in 3 uscite. Tra i '94 è il Muggia a cogliere due successi, trascinati da due triplette di Nicolini e da una di Mariani. Supera rispettivamente il Fani per 6-1 e il San Luigi per 8-3.

Categoria '92-'93. Montebello Don Bosco-San Luigi 4-5 (3 Ciriello, Messina; 2 M. Fini, 2 Turello, Novi); San Sergio-Muggia 1-0 (Miraglia); Altura B-Esperia 0-3 (2 Mervich, Braulin); Altura A-San Giovanni 4-1 (3 Zorn, Dragone; Petrucci); Esperia-San Luigi 1-5 (Mervich; 3 Novi, 2 Maselli); San Sergio-San Giovanni 4-2 (2 Burolo, Schiviz, Ambrosino).

Categoria '94. Fani-Muggia 1-6 (Mastropietro; 3 Nicolini, 2 Mariani, Valentich); Altura-Esperia 2-2 (Sirelli, Cozzi; Cozzolino, Corona); Muggia-Esperia 8-3 (3 Mariani, 3 Nicolini, Prodan, Valentich; Nino, Deho, Miraglia).

\* È previsto alle 10 di domenica, a Risano, un raduno della rappresentativa di serie C femminile. Il tecnico Edilio Toffoletto ha convocato 31 giocatrici (7 a testa per San Marco e Campagna) in rappresentanza di 8 società. San Marco: Federica Femia, Giulia Inglese, Sara Giovannini, Piera Miani, Emanuela Ricupero, Alessandra Zandonà, Desirée Urbani. Campagna: Stefania Urbani, Silvia Romio, Michela Visentin, Silvia De Candido, Sara Cordovado, Eleonora Marcon, Silvia Fassetta. Gemona: Milena Craighero, Simona Franzil, Sara Di Vito, Monica Gressani. Tre Stelle: Anna Trink, Elisa Ermarco. Faedis: Barbara Vidale. Royal Eagles: Marta Piasentin, Silvia Vendrame. San Gottardo: Valentina Ciber, Sara Pozzetto, Elisa Prodan, Raffaella Lesizza. Trassaghis: Tiziana Varnerin, Michela Addotti, Maria Vidoni, Ragnini Del Pizzo.

|                                                                                                                                                                  |          |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| <b>Muggia</b>                                                                                                                                                    | <b>0</b> |
| <b>Gradese</b>                                                                                                                                                   | <b>0</b> |
| MUGGIA: Daris, Apollonio, Negrin, Trevisan, Busetti, Fadi, Pernoio, De Santi, Zugna, Botta, Bertocchi (st 27' Petarosso). All. Potasso.                          |          |
| GRADESE: Contente, Reverdito, Tognon, Scaramuzza, Catalfamo, Bozic, Mariano (st 38' Cicogna), Degraffi, Devetti, Pinatti, Fogar (st 12' Cedolin). All. Albanese. |          |
| ARBITRO: Zamò di Cormons.                                                                                                                                        |          |

**MUGGIA** Il Muggia e la Gradese non si fanno del male e imputano per 0-0 nel recupero della 15.a giornata del girone di andata. L'incontro si apre con un minuto di raccoglimento in onore di Gianni Montanari, dirigente e socio del sodalizio muggesano, scomparso di recente. Aperte le ostilità, gli ospiti partono decisi e provano a sorprendere degli avversari che stentano a entrare in partita. Al 4' Devetti si guadagna una punizione proprio al limite: se ne incarica Pinatti che però calcia con scarsa convinzione e la palla finisce a lato. Dormita della difesa di casa al 13', Fogar crossa dalla sinistra, Daris va a vuoto e Pinatti appoggia in gol. La rete viene però annullata per un dubbio fuorigioco del numero 10. I padroni di casa incominciano a svegliarsi e si alternano delle fasi di equilibrio a dei momenti in cui sono i triestini a far girare la palla. Al 15' Bertocchi prova da fuori e Contente alza sopra la traversa. Assist di Negrin dalla sinistra, colpo di testa di De Santi e palla di poco alta.

I ragazzi di Potasso si fanno sorprendere al 22' ma ci pensa Daris a sventare su Pinatti. Zugna sfugge alla difesa ospite al 24', ma Contente ci mette il piede e respinge. Rapida azione dei rivieraschi al 28': Zugna cambia fronte per Botta che batte di prima intenzione a incrociare, sfiorando il «sette». Al 42' Bozic ci mette la forza su calcio piazzato, ma Daris è attento. La ripresa si sviluppa ad armi pari ed è intensa sul piano agonistico, ma registra poche opportunità da gol. Botta di Negrin su punizione e Contente neutralizza in due tempi all'8'. Calcio da fermo al 30' sulla corsia di destra, De Santi mette in mezzo e, dopo alcuni lisci, Zugna viene chiuso all'ultimo momento in corner. Al 43' Devetti, nel cuore dell'area, manda alto di sinistro.

Massimo Laudani

## «Silenziosi»: il Gss vince

**TRIESTE** Il girone di ritorno incomincia con una vittoria per il Gss Trieste, impegnato nel campionato nazionale silenziosi di Serie B di calcio a cinque. Dopo due turni di riposo consecutivi, i triestini vincono in casa del Monza/Brianza per 6-5 in occasione della terza giornata della fase ascendente del torneo. Per sopprimere alle assenze, i giuliani si affidano al collettivo e alla vena realizzativa di Crescenzo, autore di quattro reti. Per quanto riguarda le altre marcature, Mahmutovic e Jerman vanno a segno una volta a testa. La partita è combattuta e piacevole: non solo offre diversi gol, ma anche diverse occasioni. Con questo successo, Trieste sale al terzo posto in classifica, alle spalle di Milano e Mestre, vale a dire le prossime avversarie dei ragazzi di mister Domenico Maria. I lombardi saranno di scena sabato a Opicina, mentre si andrà in Veneto l'8 febbraio. Tornando alla sfida con il Monza, ecco la formazione del Trieste: Vlah, Luca, Catone, Mahmutovic, Durman, Ressa, Crescenzo, Bonat. Classifica: Milano 18; Mestre 15; Trieste 9; Ferrara, Monza 7; Montebelluna 3.

m.l.

## PALLAMANO

Sabato ricomincia il campionato: al Palasport di Chiarbola (18.30) arriva il Pan d'Este Rovigo. E la Coop dovrà mettercela tutta

# Sivini pensa positivo. Anche se la panchina è corta

**TRIESTE** La Coop Essepù volta pagina e si rituffa nel campionato. Dopo l'addio a Marko Sibila e le partenze di Tarafino e Fusina, la squadra si è ritrovata in palestra agli ordini del neo allenatore Piero Sivini.

Grandi motivazioni e unità d'intenti per un gruppo che, seppur ridimensionato, vuole continuare a far bene. A cominciare dalla sfida di sabato quando a Trieste, palasport di Chiarbola ore 18.30, arriverà il Pan d'Este Rovigo.

«Siamo riuniti con grande impegno e con lo spirito giusto - racconta Sivini - D'altra parte, dopo tutta la negatività dell'ultimo periodo, era doveroso tornare a pensare in maniera positiva. In queste due settimane d'allenamento ho visto grande spirito di sacrificio e voglia di fare. Ho cercato di dare tutto me stesso per inculcare alla squadra una mentalità nuova che speriamo possa portare i frutti sperati. Nessuno fa castelli in aria: siamo consapevoli delle difficoltà e della necessità di lavorare duramente».

Una Coop che, in vista della ripresa del campionato, si ritrova improvvisamente corta. Giocatori costretti ad adattarsi in ruoli importanti, una panchina che consente pochi

cambi.

«Una Coop - continua Sivini - che ritroviamo senza due giocatori chiave. E normale, dunque, che soprattutto all'inizio incontreremo delle difficoltà. Cercheremo di esprimere una buona pallamano e proveremo a tirar fuori una nuova mentalità fatta di grande impegno e del piacere di giocare. Sono convinto del fatto che, se i giocatori assumeranno il giusto atteggiamento, le vittorie verranno da sole».

Trieste, dunque, si riaffaccia al campionato con rinnovata fiducia e con un volto nuovo.

«In difesa - conclude Sivini - cambierà poco anche perché, viste le caratteristiche dei giocatori che abbiamo a disposizione, non possiamo presentarci in campo con schieramenti aggressivi e veloci. Il problema sarà in attacco dove, le partenze di Tarafino e Fusina, certamente hanno peggiorato la situazione. Il problema, adesso, è trovare la soluzione per ricoprire il ruolo di centrale. Si alterneranno Gladun, Anusic e Carpanese ma è chiaro che avremo bisogno di tempo per trovare nuovi equilibri».

La prima in casa con Rovigo? «Ma - scherza Sivini - ci poteva andare anche peggio».

Lorenzo Gatto

## Tarafino: «Me ne vado con il magone»

**TRIESTE** «Vado via da Trieste con il magone. Anche e soprattutto per la maniera in cui questo distacco è avvenuto». Alessandro Tarafino saluta e se ne va. Un arrivederci fino al termine del campionato che gli lascia l'amaro in bocca dopo le dieci stagioni vissute sotto l'ombra di San Giusto. «Mi dispiace per me ma anche per una società blasonata e importante come Trieste che si è trovata costretta a fare delle scelte difficili. Non è stato semplice accettare l'idea di andarsene via da una città che dopo dieci anni considero mia. Mi sento però un giocatore che vuol vincere e che può dare ancora tanto alla pallamano. Lo dimostra il fatto che molte squadre, nelle ultime settimane, mi hanno cercato».

Spiegando la scelta della società, il presidente Lo Duca ha sottolineato come le due ultime stagioni siano state mediocri. E come, nell'ultimo campionato, Trieste abbia vinto senza di te. Cosa ne pensi?

«Rispetto le opinioni di tutti ma non sono d'accordo. Sicuramente ho avuto alti e bassi, come penso capitano a qualsiasi giocatore».

Credo però di essere stato sempre determinante. Sono consapevole di come ho giocato e di quanto mi sono sempre impegnato per questa squadra». Conversano, dunque. Una squadra nella quale non sarà facile trovare posto.

Hai chiesto garanzie, in questo senso, al tecnico Cervar?

«Non l'ho fatto perché non è nel mio carattere e perché non sarebbe stato corretto. Sono convinto che il posto te lo devi guadagnare sul campo con l'impegno nel corso dell'allenamento. So che a Conversano ci sarà tanta concorrenza e c'è un organico di prim'ordine. Ma è stato il motivo che mi ha spinto ad accettare l'offerta del presidente Spataro. Una società che mi dà garanzie economiche e che può fare bene sia in Italia sia in Europa».

Nella prossima stagione si può riaprire una porta per tornare a Trieste?

«Nel caso in cui ci fossero le condizioni giuste, sì. Questo, però, è un discorso che faccio adesso. Al termine della stagione bisognerà riparlare».

l.g.



Alessandro Tarafino

## Fusina: «Lascio a Trieste un pezzo di cuore»

**TRIESTE** Ha ricevuto offerte dalla Spagna e persino dal Qatar. Alla fine ha scelto l'Italia. Alessandro Fusina riparte da Conversano per continuare una carriera costellata da successi.

«A Trieste lascio un pezzo di cuore - racconta - È una città in cui ho passato anni bellissimi e nella quale è nata mia figlia Giulia. Sono amareggiato per il modo in cui sono stato costretto ad andarmene ma questo è il mio lavoro e, alla fine, ho dovuto scegliere la soluzione professionalmente più vantaggiosa».

Nella Coop Essepù lasci un'eredità pesante ma anche un giovane come Visintin che sembra in grado di ripercorrere le tue orme.

«Marco è senza dubbio il futuro di Trieste. Sono contento perché nella sua esplosione credo ci siano anche meriti miei. È un ragazzo che ho seguito e al quale ho cercato di dare l'esempio. Non mi sono andate giù, però, alcune considerazioni che sono seguite alla partenza mia e di Tarafino. Ci hanno fatto passare per giocatori bolliti che ormai, a

31 anni, non avevano più niente da dare. Mi considero ancora uno dei migliori giocatori italiani e sono venuto a Conversano per dimostrarlo».

Una parte della tifoseria pugliese contesta il tuo arrivo. Vechie ruggini da cancellare. Qual è il tuo stato d'animo?

«Sono tranquillo e nelle dichiarazioni che ho rilasciatoi qui l'ho dimostrato. Non ho voluto fare il ruffiano, ho solo spiegato che sono un professionista e che ho sempre dato tutto per la maglia che ho indossato. È successo a Siracusa, poi a Trieste, sarà lo stesso anche a Conversano. Questi primi giorni sono stati entusiasmanti. Ho trovato un ambiente molto motivato che ha grande fame di successi. Sia io sia Tarafino, comunque, ci stiamo muovendo con grande prudenza consapevole del fatto che alternare gli equilibri di una squadra che è prima in classifica sarebbe pericoloso. Lavoriamo con grande impegno sapendo che il posto ce lo dovremo guadagnare sul campo».

lo. ga.



Alessandro Fusina



## AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

### 1 IMMOBILI

VENUTA  
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**ADATTO** autotrasportatori o attività artigianale/commerciale o come deposito materiale edile. Vendesi sull'altipiano carsico particolarmente complesso con residenza annessa di ampia metratura. Grande scoperto e zona interrata. Possibilità di accesso con mezzi pesanti. B.G. 040/3728802. (A00)

**ADIACENZE** via Cantù appartamento con soggiorno cucina 3 camere bagno wc ripostiglio giardino box auto cantina soffitta € 250.000. Casacità 040/362508. (A00)

**AURISINA** villa indipendente con giardino mansarda taverna box ampio porticato e terrazza € 413.000. Il Faro 040/639639. (A00)

**BESENGHI** privato vende attico 225 mq rappresentanza, parco vista box posto auto. Prezzo impegnativo. 338/6989871 - 010/3620619.

**COMELICO** Superiore - Candide vendesi fabbricato con 2 appartamenti autorimessa cantina soffitta. Vista valle. Telefonare 335/6021849.

**D'ANNUNZIO** piano alto ascensore ampio salone (divisibile in soggiorno e stanza) cucina 3 camere 2 servizi ripostiglio balconi cantina € 165.000. Il Faro 040/639639.

**DIODICIBUS** immobiliare 040/370688 Opicina ultimo piano soggiorno cucina 2 stanze doppi servizi terrazza abitabile cantina 2 posti auto € 189.000. (A00)

**DIODICIBUS** immobiliare 040/370688 Ovidio ultimo piano rifinitissimo arredato cucina salottino matrimoniale bagno ripostiglio poggiole € 90.000. (A00)

**DITTA** costruttrice vende direttamente 2 locali d'affari al piano terra con servizi zona centrale in stabile completamente ristrutturato primo ingresso a norma di legge 13 di mq 80 e 40, rifiniture di pregio. Tel. 040/632783 o cell. 335/6280717. (A381)

**DITTA** costruttrice vende direttamente mansarda in stabile completamente ristrutturato zona centrale primo ingresso composto di camera ampio soggiorno cucinotto bagno con doccia e vasca idromassaggio e ampia terrazza. Termoautonomo ottimamente rifinito con ascensore. Tel. 040/632783 o cell. 335/6280717. (A381)

**DOMIO** (zone) porzione bifamiliare nel verde ottime condizioni 3 livelli abitativi tavernetta cantina giardino posto auto. Norbedo Immobiliare 040/368038. (A00)

**FONTEANELLA** Muggia nuovissimo cantiere in posizione dominante con vista totale sul golfo. Possibilità di diverse soluzioni abitative molto confortevoli. A partire da euro 284.000. B.G. 040/3728802. (A00)

**MATTEOTTI** casetta d'epoca indipendente ottime condizioni disposta su 2 piani con: ingresso soggiorno cucina abitabile camera bagno ampia terrazza serramenti Pvc automotano € 79.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

**GORIZIA** graziosa villa singola unico piano 3 camere ampio salotto cucina cantina taverna 1000 mq giardino. Prezzo interessante. Bm Services, tel. 0481/93700. (B00)

**GORIZIA** via Manzoni, confortevole appartamento bicamera ampio salone cucina abitabile doppi servizi 2 terrazze ascensore. Termoautonomo. Bm Services, tel. 0481/93700. (B00)

**OSPEDALE** (zona) bel palazzo epoca piano alto no ascensore luminoso ristrutturato bistanze salone cucina servizi termoautonomo. 122.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

**SIT** «Residenza del Sole» villetta schiera ognuna con accesso indipendente quadrilivello ascensore interno e bellissimo giardino proprio. 040/633133. (A00)

**STRADA** del Friuli casetta d'epoca accostata disposta su 2 piani ingresso tinello cucinotto camera cameretta ripostiglio wc esterno con cortile proprio con accesso auto e 650 mq circa di terreno a pastini € 129.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

**VIA** Damiano Chiesa privato vende recente appartamento di saloncino 2 camere bagno ripostiglio possibilità 2° bagno posto macchina vista mare € 160.000. Tel. 3482626107. (A379)

**VIA** dei Giardini IV piano trentennale cantina posto auto. Soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio 2 terrazzi. B.G. 040/3728802.

### 2 IMMOBILI

ACQUISTO  
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**A.A.A. CERCHIAMO** soggiorno 1/2 camere cucina bagno clienti referenziati. Eurocasa 040/638440. (A00)

**A.A.A. GRADO ACQUISTASI** mono-bilocale. Tel. 040/44808. (A00)

**CASA** singola o accostata con giardino Tecnocasa Rozzoli cerca subito in tutte le zone Est di Trieste assicuriamo la vendita al miglior prezzo di mercato! Telefonaci: 040/9380538. (A00)

**CERCASI** urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

**CERCHIAMO** appartamento zona Fiera-Revoltella-Rozzoli: 2 camere cucina soggiorno servizi. Max 150.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

**CERCHIAMO** zona Rozzoli-S. Luigi soggiorno cucina 1/2 camere servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

**HAI** un immobile da vendere nelle zone di Rozzoli-S. Luigi o desideri solamente sapere il suo valore attuale di mercato? Chiamaci allo 040/9380538 verrà a trovarci un agente immobiliare professionista che ti darà una valutazione gratuita e senza alcun impegno. Tecnocasa Rozzoli.

**REVOLTELLA** alta S. Pasquale D'Angeli ricerchiamo urgentemente per nostro cliente appartamento in stabile signorile al piano alto con 2 camere e vista aperta. Se possiedi questo tipo di immobili chiamaci allo 040/9380538 per definire immediatamente prezzo e affare. Tecnocasa Rozzoli. (A00)

**RICERCHIAMO** in acquisto per nostri clienti due appartamenti di cucina soggiorno una-due stanze bagno (zona) S. Luigi-Fiera-ippodromo. Altro (zona) ospedale-Perugino. Per entrambi definizione immediata con pagamento contanti. Spaziocasa, tel. 040/369950-369960. (A00)

**VILLA** o appartamento precario di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

### 3 IMMOBILI

AFFITTO  
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**AFFITTASI** Corso Italia III piano nuovo di ingresso tre camere bagno riscaldamento autonomo adatto a ufficio-ambulatorio. € 900 mensili. Tel. 040/768222. (A00)

**AFFITTASI** Muggia appartamento arredato di soggiorno cucina due camere due bagni terrazza € 620 mensili. Tel. 040/330400. (A00)

**AFFITTASI** Villaggio del Pescatore appartamento in villetta di ampia metratura con giardino e posto macchina privato. Tel. 040/330400. (A00)

**CERCHIAMO** piccolo appartamento o monolocale qualsiasi zona per numerose richieste disponibilità € 370 mensili. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440. (A00)

**DA** affittare cerchiamo casette-villetta-appartamenti (vuoti o arredati) nessuna provvigione per i proprietari. Spaziocasa, tel. 040/369950-369960. (A00)

**SIT** Grado centro, via Marina contratto annuale monolocale in palazzo recente con ascensore: ingresso zona giorno con cucinino terrazzo bagno. 040/633133. (A00)

**SIT** Palazzetto appartamento ammobiliato adatto studenti palazzo recente, ascensore: ingresso, soggiorno, cucinotto, terrazzo, due stanze, bagno, ripostiglio. 040/636222. (A00)

### 4 LAVORO

OFFERTA  
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A. MODA** e televisione cercano facce nuove chiama New Faces Milano Bologna Roma per un provino gratuito 02/8811 www.newfaces.it (Fil. 1)

**AGENZIA** Ras ricerca n. 2 persone da indirizzare alla vendita di innovativi prodotti su clientela selezionata. Si garantisce formazione tecnico-commerciale, affiancamento, provvigioni superiori alla media, contributo di avviamento e piano carriera. Inviare curriculum a fermo posta Trieste 4 pat. T55019386B. (A372)

**AZIENDA** livello nazionale selezione diplomato/a max 25 anni per ampliamento organico. Garantiamo fisso € 700 mensile più provvigioni, formazione professionale. Tel. per colloquio allo 040/421500. (A359)

**AZIENDA** settore comunicazione - Internet - marketing operante nelle province di TS - Ud - Go - Pd ricerca per assunzione: n. 1 segreteria commerciale, n. 3 commesse/i contatti pubblico anche primo impiego, n. 1 addetto/o pubbliche relazioni da formare, n. 2 Kei account. Profilo: età tra 18 e 30 anni, predisposizione al lavoro di gruppo e ai rapporti interpersonali. Offres: inquadramento a norma di legge con contratto a tempo indeterminato 13/14 mensilità. Presentarsi c/o Star Hotel Savoia (Trieste) il giorno giovedì 30/1/03 dalle ore 10.30-12.30 e dalle ore 14.30-16.30. (Fil.47)

**BAR** cerca banconiera/e capace e di bella presenza per ore serali. Presentarsi giovedì mattina dalle ore 10 alle 12 in via Battisti n. 8. (A434)

**CALL** center ricerca 10 operatori/trici minimo 25 anni, gradita esperienza per rapporto duraturo. Telefonare 040/3478814. (A435)

**CASA** di riposo cerca personale turnista con esperienza. Tel. 333/8583102. (A433)

**CASA** di spedizioni internazionali ricerca per pronta assunzione/collaborazione impiegato/a da inserire nel reparto importazione. Costituirà titolo preferenziale conoscenza inglese e sistemi informatici. Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AC6388828.

**CERCASI** telefoniste/i attività promozione continuativa. Fisso più ottimi incentivi zona lavoro Monfalcone. 0481/414085. (C00)

**CERCHIAMO** personale qualificato e dinamico per le seguenti aree: booking, agenzia di viaggio, programmazione gruppi, segreteria di direzione, amministrazione. Requisiti: conoscenza lingue straniere, uso pc e disponibilità a brevi viaggi di lavoro. Vi preghiamo di spedire il vs c.v. all'indirizzo info@maritimeway.com munito di delibera ai sensi della legge n. 675/96. (A391)

**COOPERATIVA** cerca personale di pulizia con vasta esperienza, non perditemo. Scrivere curriculum e disponibilità a Fermo Posta Trieste 17 C.I. AB7659309. (A430)

**MAW** assume 1 saldatore elettrodo con buona esperienza e un saldatore per uso presse seghe trapani zona Monfalcone; 15 carrellisti e 10 operai turnisti zona Trieste, 10 operai addetti macchine anche senza esperienza zona Villesse e Cervignano. Tel. 0481/44550. (Fil.47)

**NEGOZIO** pelletteria valigeria assume per organizzazione / direzione esecutiva persona esperienza settore. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste Centro C.I. AG6711983. (A423)

**OTTIMO** trattamento a ragazze/i per distribuire pubblicità in città selezione scuola privata subito. 040/638542. (A427)

**RAGIONIERA/E** neo diplomata/o con buon punteggio cerca studio commercialista Gorizia. Inviare domanda a: CD, fax 0481/530560. (B00)

**SEEKING** native English and German speakers. Institute located in Gorizia. Please write fermo posta to Gorizia I.D. card number AH4142581. (B00)

**SI** ricercano operatori/trici di call center con provata esperienza, diplomati e uso del computer. Tel. 040/9869861. (A365)

**SOCIETÀ** cooperativa ricerca personale con esperienza nelle pulizie civili e industriali e manovalanza generica. Richiedesi serietà. 040/8325089. (D00)

**TECNICO** informatica esperto hardware software azienda locale cerca urgentemente. Fermo Posta Trieste C.I. AD4794093. (A397)

### 5 LAVORO

RICHIESTA  
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

**RIFFLESSOLOGO** massaggiatore pedicure libero professionista causa trasferimento cerca collaborazione presso studi estetici palestre centri benessere 3474266888. (A398)

### 9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

**EUROFIN** prestiti e mutui a tassi bassissimi, soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza, non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

**SER.FIN.CO.** prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664.

### 10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

**A.A.A.A. TRIESTE** riceve nuovissima argentina bellissima, prosperosa, dominatrice. 349/6981674. (Fil.47)

**A. GORIZIA** appena arrivata stupenda ragazza riservatissima riceve. Tel. 333/4573128.

**A. NOVITA'** a Trieste per giochi maliziosi 338/5224315.

**AMICIZIE** relazioni (maggiorrenni) adesione donne gratis. Informazioni: 339/5720442, 347/119684, 328/4579466.

**BELLA** ragazza bionda, alta, cerca amici. Tel. 328/6014172. (A412)

**CALDE** e disinibite 30enni cercano uomini travolgenti per incontri piccanti. Tel. 348/5144471. (Fil.52)

**CENTRO** massaggi solario in Nova Gorizia aperto tutti giorni 0038/653001710 - 00386/31275743. (A352)

**CORINA** fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita 12.30-22. 338/1659511.

**DESIDERI** un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A00)

**ELEONORA** nuvola bionda di passaggio a Trieste 335/5486052. (A438)

**KIMBERLI** dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirti insieme 333/7063822.

**PANTERA** nera, spumeggianti, alta V misura con fisico mozzafiato 340/1423922.

**TRASGRESSIONE** bella femminile dotata grande sorpresa intimo taccuini a spillo padrona. 333/1982252. (Fil.47)

**VOU!** incontrare in modo riservato donne, coppie, uomini della tua città numeri subito pronti. 340/6687748.

### 11 MATRIMONIALI

Feriale 2,40 - Festivo 3,60

**A. FELICEINCONTRO**; la soluzione + adatta per le tue esigenze! www.feliceincontro.com 040-4528457/0481-537930.

### 12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI  
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil.1)

### 13 MERCATINO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

**ANTIQUARIO** acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Telefonare 040/412201 - 339/7800315.

# IL PICCOLO

..ancora più conveniente!

dal 30 Gennaio

## GIOVEDÌ

### Seghetto alternativo PARKSIDE

- Regolazione elettronica delle corse: 400-3.200/Min.
- Tripla preselezione del movimento pendolare e del trinciato a taglio fine
- Dispositivo di arresto per l'esecuzione di tagli inclinati con regolazione rapida degli utensili
- Regolazione elettronica della velocità
- Massima profondità di taglio: 100 mm
- Incluse 3 lame universali e battuta parallela

3 anni di garanzia

670 Watt

29.-

### 10 lame per seghetto alternativo PARKSIDE

- 3 lame legno morbido 4 mm,
- 2 lame per legno duro 3 mm,
- 1 lama per alluminio 2,5 mm,
- 2 lame per tagli curvi su legno 1,8 mm,
- 2 lame per metallo 1 mm e 1,8 mm

4.99

### Grattugia multifunzioni

- In acciaio
- Con 4 lati a lame differenti per grattugiare

2.99

### Citofono - interfono a 2 canali

Per controllare a distanza l'ingresso della casa, la camera dei bambini ecc.!

- Con microfono integrato
- Opzione fra modalità di chiamata e trasmissione continua
- Estensibile fino a tre apparecchi con 2 collegamenti telefonici separati
- Facile da usare

Set da 2 pezzi

29.-

Alla confezione

### Base con faretti alogeni o lampada alogena a sospensione

Base con faretti

- Lunghezza complessiva della base: ca. 1 m
- 4 faretti orientabili singolarmente (inclusi)
- 4 modelli a scelta

Sospensione

- Con tre lampade e contrappesi
- Paralumi in vetro bianco, effetto ghiaccio
- Lampadine alogene da 20 W (incluse)

24.-

Alla confezione

### Mobiletto sottolavabo bianco

- Piani di appoggio dalla forma conica
- Barra porta asciugamani in metallo effetto alluminio
- Vetro di alta qualità con design decorativo a quadretti
- Misura: ca. 71 x 71 x 40 cm

33.-

Pratico per ogni lavandino

PER INFORMAZIONI:

Numero Verde  
800-716771

Servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione nei seguenti orari: Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00